

BLUE TEAM
STORY
COMO VILLA OLMO

1958

FRASCHINI 35

D'ITALIA
BRIDGE
marzo 95



MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE/50%



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

CORSO CUORI

a cura di Franco Di Stefano e Enzo Riolo



Dopo il successo del Corso Fiori e del Corso Quadri un altro punto fermo nella didattica Federale, il Corso Cuori, con un salto qualitativo che mira a rendere più facile e intuitivo l'insegnamento del bridge: 10 lezioni per un totale di oltre 200 tavole, tutte su lucidi, che accompagnano insegnante e allievo passo passo.

Il Corso Cuori è riservato agli iscritti all'Albo Insegnanti e finalizzato ai corsi di addestramento, in prosecuzione del Corso Quadri.

Il costo del pacchetto, per l'insegnante, è di L. 250.000. Non si fanno spedizioni contrassegno. Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio: Credito Emiliano, Ag. B - Via Nino Bixio 19, 20129 Milano, Conto corrente F.I.G.B. n. 1083 - 03032/01602/010001083).

LEZIONE N. 4		LEZIONE N. 6	
1. 975432	2. 32	1. 975432	2. 32
3. 32	4. 32	3. 32	4. 32
5. 32	6. 32	5. 32	6. 32
7. 32	8. 32	7. 32	8. 32
9. 32	10. 32	9. 32	10. 32
11. 32	12. 32	11. 32	12. 32
13. 32	14. 32	13. 32	14. 32
15. 32	16. 32	15. 32	16. 32
17. 32	18. 32	17. 32	18. 32
19. 32	20. 32	19. 32	20. 32
21. 32	22. 32	21. 32	22. 32
23. 32	24. 32	23. 32	24. 32
25. 32	26. 32	25. 32	26. 32
27. 32	28. 32	27. 32	28. 32
29. 32	30. 32	29. 32	30. 32
31. 32	32. 32	31. 32	32. 32

LEZIONE N. 8		LEZIONE N. 10	
1. 975432	2. 32	1. 975432	2. 32
3. 32	4. 32	3. 32	4. 32
5. 32	6. 32	5. 32	6. 32
7. 32	8. 32	7. 32	8. 32
9. 32	10. 32	9. 32	10. 32
11. 32	12. 32	11. 32	12. 32
13. 32	14. 32	13. 32	14. 32
15. 32	16. 32	15. 32	16. 32
17. 32	18. 32	17. 32	18. 32
19. 32	20. 32	19. 32	20. 32
21. 32	22. 32	21. 32	22. 32
23. 32	24. 32	23. 32	24. 32
25. 32	26. 32	25. 32	26. 32
27. 32	28. 32	27. 32	28. 32
29. 32	30. 32	29. 32	30. 32
31. 32	32. 32	31. 32	32. 32

LEZIONE N. 12		LEZIONE N. 14	
1. 975432	2. 32	1. 975432	2. 32
3. 32	4. 32	3. 32	4. 32
5. 32	6. 32	5. 32	6. 32
7. 32	8. 32	7. 32	8. 32
9. 32	10. 32	9. 32	10. 32
11. 32	12. 32	11. 32	12. 32
13. 32	14. 32	13. 32	14. 32
15. 32	16. 32	15. 32	16. 32
17. 32	18. 32	17. 32	18. 32
19. 32	20. 32	19. 32	20. 32
21. 32	22. 32	21. 32	22. 32
23. 32	24. 32	23. 32	24. 32
25. 32	26. 32	25. 32	26. 32
27. 32	28. 32	27. 32	28. 32
29. 32	30. 32	29. 32	30. 32
31. 32	32. 32	31. 32	32. 32

Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Corso Cuori"
Via Giro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica nell'Albo Insegnanti _____

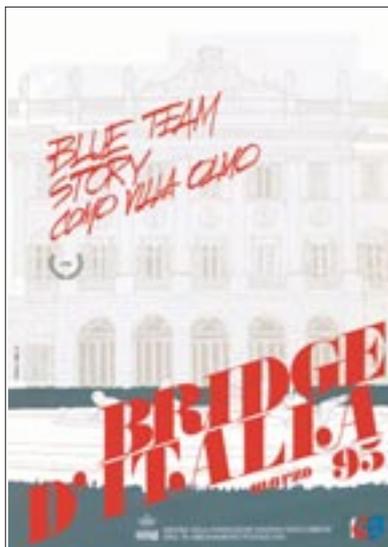
BRIDGE D'ITALIA 95



Rivista Mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge



Direttore Editoriale: Gianarrigo Rona
Direttore: Bruno Sacerdotti Coen
Responsabile di testata: Massimo Ruggeri
Direttore Amministrativo: Filippo Palma
Comitato di redazione: Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Franco Di Stefano, Federigo Ferrari, Ugo Saibante
Segretario Esecutivo: Niki Di Fabio
Capo Redattore: Franco Broccoli
Collaboratori: Phillip Alder, Giorgio Belladonna, Marina Causa, Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo, Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegrini, George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli, Claudio Rossi, Pietro Forquet.
Direzione e redazione:
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Telefax 02/70001398
Videoimpaginazione:
Romano Pacchiarini
Copertina e Concetti Grafici:
Franco Fraschini
Studi fotografici:
Romano Grazioli
Stampa:
Bertieri Istituto Grafico
Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)
Telefono 039/2872918-19
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953
Responsabile: Massimo Ruggeri
Spedizione in abbonamento postale / 50%
Finito di stampare:
6 marzo 1995



N. 3 - MARZO 1995

ABBONAMENTO OMAGGIO
PER I TESSERATI DELLA F.I.G.B.

In copertina: "Blue Team Story: Como, Villa Olmo 1958"
Composizione grafica di Franco Fraschini.

Parlami <i>di Bruno Sacerdotti Coen</i>	2	Garozzo's corner <i>di Benito Garozzo</i>	43
Domande veloci, risposte veloci	4	Passo a passo <i>di Pietro Forquet</i>	45
Nuovi Libri	4	European Bridge	48
♣ CRONACA		Smazzate in libertà <i>di Carlo Grignani</i>	51
Burgay-De Falco, en plein a Cefalù <i>di Ida Pellegrini</i>	6	♦ SCUOLA BRIDGE	
Il Torneo di Montecarlo <i>di Marina Causa e Claudio Rossi</i>	12	Campionato Italiano a Coppie Allievi Scuola Bridge 1995 e Trofeo a Squadre Allievi	54
A Torino un'Italia-Francia natalizio <i>di Carlo Grignani</i>	17	Accomodatevi al mio tavolo <i>di Camillo Pabis Ticci</i>	56
♠ VITA FEDERALE		Giocate con me <i>di Jan Wohlin</i>	57
Blue Team Story: Como 1958, la consacrazione <i>di Franco Broccoli</i>	22	Piano e... solfeggi <i>di Enzo Riolo</i>	59
Club Azzurro: <i>di Dino Mazza</i>	24	♥ RUBRICHE	
♦ TECNICA		Accade all'estero <i>di Dino Mazza</i>	64
Sfida ai Campioni <i>a cura di Paolo Frendo</i>	28	♠ DOCUMENTI	
Comunicazioni (III) <i>di Eric Kokish</i>	31	Deliberazioni del Consiglio Federale	68
Dummyquiz <i>di Franco Broccoli</i>	34	Giustizia Sportiva	74
Dichiarare in transfer <i>di Marina Causa e Claudio Rossi</i>	38	Campionati e Tornei	79
		Calendario agonistico	80

Pubblicità:

Essepi pubblicità s.n.c.

di Paolo Stengel

Villa Marone, 1 - ☎ 0383 - 892775 - 27040 BORGHILO (PV)

Parliamone

Grandi feste del bridge a Roma a fine marzo. Dal 21 al 26 i Campionati d'Europa a coppie Open e Seniores ed il 25 e 26 l'Assemblea Nazionale, ordinaria e straordinaria, della F.I.G.B. Cos'è l'Assemblea?

Cercherò di raccontarvela con la tecnica di Kurosawa e del suo famoso film *Rashomon*: l'Assemblea vista attraverso gli occhi del Presidente Rona, dello statuto F.I.G.B. e del sottoscritto.

Per il nostro Presidente, dall'eloquio alato ed immaginifico:..... "L'Assemblea della Federazione rappresenta il momento più significativo della vita federale, incontro di tutte le componenti operative e politiche, l'occasione di esame dell'attività svolta e di discussione e messa a punto delle strategie da adottare, per il perseguimento degli obiettivi e dei traguardi che ci si prefigge di raggiungere.

La partecipazione all'Assemblea nazionale rappresenta quindi per tutte le Società Sportive affiliate un appuntamento cui non si può mancare, per poter offrire il proprio contributo alla costruzione della politica federale attraverso la delineazione degli indirizzi politici generali. Si tratta quindi di un diritto-dovere, implicito della condizione di affiliato, che non può essere disatteso.

L'Assemblea rappresenta inoltre il momento istituzionale del rendiconto, da parte del Consiglio Federale, dell'attività svolta, del riscontro, in via consuntiva, degli impegni programmatici assunti in via preventiva con l'accettazione del mandato ricevuto.

L'Assemblea è ancora la festa dei bridgisti, un'opportunità di incontro, di dialogo, di scambio di opinioni, di impostazione di idee, di studio di programmi e progetti, di confronto di momenti di vita associativa, spesso dissimili tra loro per numeri, mentalità, costumi, abitudini, mezzi, intenti, di reciproco apprendimento attraverso lo scambio di esperienze vissute, di rinnovo di vecchie amicizie, di intreccio di nuove.

È infine il momento della distribuzione dei premi e

degli attestati a tutti coloro che si sono particolarmente distinti sul terreno della diffusione e della propaganda del bridge, giustamente celebrato nel corso dell'Assemblea, perché da parte di tutti vengano il tributo di stima, il plauso e il riconoscimento per un'opera quasi sempre oscura, faticosa, misconosciuta e sottovalutata, che fonda la propria essenza sull'entusiasmo, sulla passione e sull'amore per il bridge, sentimenti estremamente semplici, ma proprio per questo veri e vitali, che costituiscono la incrollabile base del successo dell'associazionismo sportivo e della divulgazione della pratica di una disciplina.

Le iniziative intraprese dalla Federazione in questo ultimo biennio meritano per portata qualitativa e quantitativa di essere esaminate e discusse, anche se del caso in funzione critica costruttiva, per un sempre costante miglioramento, in una grande assise che oltre a tutto fotografi esattamente l'importanza che sta assumendo il bridge nel contesto sociale".

Per lo Statuto, per estratto, non volendo tediare a morte:

L'Assemblea Nazionale è il supremo organo della F.I.G.B.; ad essa spettano poteri deliberativi. È indetta dal Consiglio Federale ed è composta dagli Affiliati aventi diritto a voto, rappresentati dai rispettivi Presidenti o da loro delegati.

La partecipazione con diritto di voto è riconosciuta agli Affiliati che lo siano da almeno 24 mesi precedenti la data di effettuazione dell'Assemblea stessa e che abbiano, nel frattempo, svolto effettiva attività agonistica a livello continuativo e siano in regola con il versamento della tassa di riaffiliazione.

L'Assemblea Nazionale è ordinaria o straordinaria. L'Assemblea Nazionale ordinaria deve tenersi – per il rinnovo delle cariche federali – entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di celebrazione delle Olimpiadi, nonché entro il 31 marzo del terzo anno del quadriennio olimpico.

L'Assemblea Nazionale ordinaria vota la relazione tecnico-morale e finanziaria del Presidente della Federazione, cui è allegata quella del Collegio dei Revisori dei Conti sull'andamento contabile e amministrativo, sulla gestione del biennio trascorso.

L'Assemblea Nazionale straordinaria delibera sulle proposte di modifica dello Statuto Federale da sottoporre, per l'approvazione, al C.O.N.I.

L'Assemblea Nazionale straordinaria, previo rispetto delle modalità e delle procedure richieste dal presente Statuto per la sua validità, può essere convocata anche in concomitanza di una Assemblea Nazionale ordinaria.

Vi partecipano, inoltre, senza diritto di voto, ma con diritto di parola, gli altri Affiliati, il Presidente della Federazione, i componenti del Consiglio Federale, i Presidenti e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio Nazionale Probiviri, del Collegio Nazionale Gare e degli altri Organi di Giustizia, i Presidenti degli Organi periferici della Federazione, il Presidente Onorario, i Soci Onorari e i Soci Benemeriti, nonché i Candidati alle cariche elettive centrali.

Possono assistere all'Assemblea Nazionale tutti i restanti membri degli Organi periferici, nonché i Presidenti degli Enti Aggregati e quanti altri il Presidente della Federazione ritenga opportuno invitare.

Ed ora permettetemi di passare da visioni auliche e statutarie alla mia, fattuale, informativa e, ahimè, prosaica.

L'Assemblea inizierà alle 21.00 di sabato 25 marzo all'Hôtel Ergife di Roma, sede di mille concorsi pubblici, di cento congressi di partito e, in quel periodo, del Campionato Europeo di bridge. Sarà ordinaria e straordinaria perché, oltre ai normali adempimenti biennali, si dovranno approvare lievi modifiche, originanti dal C.O.N.I., allo Statuto (che non avranno, a differenza delle modifiche apportate in occasione dell'ingresso dell'allora F.I.B. nel C.O.N.I., alcuna influenza

sulla nostra vita agonistica).

Gli affiliati con diritto di voto sono solo 220 perché l'obbligo di 24 mesi di Affiliazione e di attività agonistica pesa brutalmente sui numerosi Affiliati "neonati".

La Lombardia, con 45 affiliati, è la regione con più rappresentanti.

E per finire un accenno alla "Domenica senza sport", voluta del Presidente del C.O.N.I. Pescante per stimolare la riflessione degli sportivi dopo la tragedia di Genova.

Sulla "teoria" ognuno può avere la propria opinione. Chi ha detto che si poteva giocare al caldo, ma a porte chiuse; chi ha affermato che non serve a nulla visto che la giornata persa negli stadi verrà comunque recuperata in tempi successivi; chi, Pescante compreso, ha letto con raccapriccio le dichiarazioni degli Ultras: "basta coltelli ma continueranno i pestaggi". Feltri ha parlato del "solito piagnisteo" e molti bridgisti, ai quali le norme C.O.N.I. possono sembrare poco in sintonia con il nostro sport, si sono chiesti perché sospendere i tornei di bridge, nei quali il "coltello sotto il tavolo" è, per fortuna, una sfortunata metafora, lasciando in attività, ad esempio, l'ippica. Tutte idee legittime che possono essere pacatamente espresse anche se, come usa nelle giornate di lutto nazionale, la bandiera dello sport abbrunata è un obbligo per tutti e non un libero arbitrio.

È la "pratica" che mi disturba. La stragrande maggioranza delle Associazioni Sportive si è adeguata al divieto di svolgere tornei open, lasciando liberi i propri soci di farsi, al circolo come, ovviamente, in casa, un torneino, la partitella od il duplicato. Ma non capisco chi ha annunciato "tornei eccezionalmente riservati solo ai propri soci, ma dai quali" è stato detto sottovoce, con tono da carbonari "nessuno, anche se non socio, sarà cacciato", approfittando di ciò per fare tornei non a norme F.I.G.B., creando un serio problema di coscienza ai propri arbitri e lucrando perfino l'8% di tassa federale.

Bruno Sacerdotti Coen



DOMANDE VELOCI

RISPOSTE VELOCI

A pagina 33 della rivista di Gennaio trovo le classifiche F.I.G.B. 1994. Perché Enza Rossano, Gabriella Olivieri, Maria Teresa Lavazza ed Eva Darin sono nella classifica Open? E perché, ad esempio, la prima classificata tra le signore, Laura Rovera che ha 1574 punti, non figura al 27° posto della classifica open, prima di Patelli che ne ha 1547?

Cercherò di usare una terminologia attuale. È una questione di *par condicio*. Nella Classifica Open sono stati riportati, con i loro punteggi, i primi 70 giocatori italiani, con i punti che hanno guadagnato giocando senza alcuna qualifica limitativa (Signore, Juniores, Seniores, II categoria). Enza Rossano si è conquistata i suoi 2334 punti ed il suo ottavo posto combattendo ad armi pari con gli altri fortissimi giocatori (e giocatrici) che la precedono, o la seguono, nella classifica.

La Classifica Signore invece è basata sul concetto di specie protetta. I punti che vengono presi in considerazione sono esclusivamente quelli conquistati giocando in competizioni Ladies, a coppie come a squadre, e non possono quindi essere equiparati a quelli della Classifica Open.

Mi aiutate a ringraziare pubblicamente un gruppo di amici bridgisti che hanno organizzato una serie di tornei, il cui ricavato è destinato a persone che hanno subito danni nella recente alluvione del Piemonte? Sono i soci e i Presidenti delle Associazioni di Lecco e Merate e dell'Associazione Pegaso. In termini bridgistici, la loro "dichiarazione" è stata ineccepibile e degna di nota in quel grande torneo che è la vita.

Sergio Montagna - Presidente dell'Ass. Bridge Alessandria.

Aggiungo per conoscenza diretta che il contributo degli amici bridgisti di Perugia è stato inviato dal Presidente del Comitato Umbria D'Alesio al collega Griffa del Comitato Piemontese.

Il fatto che una convenzione venga pubblicata su Bridge d'Italia significa automaticamente che la posso impiegare anch'io?

Purtroppo la questione non è così semplice. Sia perché ci occupiamo spesso di manifestazioni internazionali, sia perché la maggior parte degli articoli sono scritti da campioni che giocano regolarmente in Serie Nazionale, *Bridge d'Italia* cita spesso convenzioni o trattamenti che sono preclusi, per regolamento, ai comuni mortali. Sulle riviste di Dicembre '93 e Marzo '94 sono state pubblicate le norme

che regolano la "giocabilità" (passatemi questo neologismo) di sistemi e convenzioni. Lo stesso discorso vale per le innumerevoli convenzioni catalogate nel nuovo libro di Ghelli-Giordano - *Enciclopedia delle Convenzioni e dei treatments* - Ed. Mursia, recensito in questa stessa rivista.

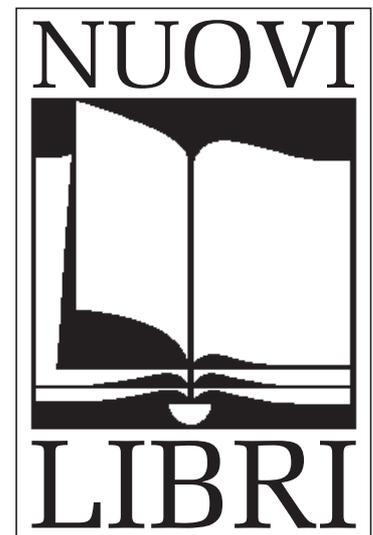
Ho letto sul Corriere della Sera che negli Stati Uniti verranno adottati mazzi con le quadri di colore blu e le fiori verdi; un'assoluta novità. L'articolo precisava che i due commentatori di bridge del Times avevano idee opposte sull'utilità di questa innovazione nel bridge. Sheehan era contrario perché si sarebbe dovuta modificare tutta la letteratura del settore. Graham era favorevole perché "... invecchiando si abbassa la vista". Perché la F.I.G.B. non si fa promotrice di questa idea?

Mi spiace deluderla. Una delle mie numerose "non collezioni" (raccolta di materiale interessante non esposto e non catalogato) è quella dei mazzi fuori norma. Ci sono mazzi di forma anomala (quadrati, tondi, triangolari, a zigzag), mazzi per bridge in 2, 3, 5, 6 giocatori e mazzi "no revoke". Si potrebbe tradurre questo termine an-glosassone con "anti-renonce" ed infatti questi mazzi, assoluta novità... degli anni '20, '30, '50 non sono altro che quelli descritti dal *Corrierone*, già inventati numerose volte e sempre caduti nel dimenticatoio. E poi non potremmo più rispondere 3 Cuori (2 Assi dello stesso colore) ad un'apertura di 2 Fiori Crodo.....

Ci sono requisiti minimi perché un torneo possa essere definito "a punti rossi"?

Sì. Su *Bridge d'Italia* di Aprile vorrei pubblicare tutta la normativa ma vi anticipo la novità più importante. Sono finiti i tempi dei Mitchelloni a girone unico con 40 tavoli in cui veniva stilata una classifica unica malgrado che due coppie, sfasate di 20 posizioni, potesse non aver giocato nemmeno una mano in comune.

Da quest'anno tutte le coppie di un torneo a punti rossi devono aver giocato almeno 20 smazzate ed almeno il 65% delle smazzate circolanti, in un torneo di 40 tavoli, ad esempio, ciò significherebbe giocare 26 smazzate (40x0,65). La soluzione che concilia il rispetto della norma con il giusto numero di ore di sonno?: 3 gironi da 13/14 tavoli con mani duplicate e due boards per tavolo. Giocando 10 turni si rispettano agevolmente entrambe le condizioni F.I.G.B. e la classifica sarà assai più veritiera.



NINO GHELLI e MARIO GIORDANO - **"Enciclopedia delle convenzioni e dei treatments"** - pagg. 550 - Edizioni MURSIA - 1994 - Lit. 45.000

"Il linguaggio è la madre, non l'ancella del pensiero" (K. Kraus).

In un circolo qualsiasi, fino ad oggi:

"Eccolo là. È quel ragazzo. Molto bravo ma così difficile come compagno! No, non è per il carattere. È perché legge tanti di quei libri che le volte in cui devi concordare un sistema li ipnotizza con una serie di 'Aspro, Astro, Brozel, Plob, Ripstra, Crash, Spiral ecc.'. Una vera fatica. Ed anche un po' di rabbia. Non sono i nomi che mi spaventano (a molti di essi sono legati dei trattamenti conosciuti nella sostanza). È perché ti rendi conto che esiste una galassia inesplorata di convenzioni, accordi, miglioranti utili a modernizzare ed a rendere armonico qualunque sistema. Ci vorrebbe un testo unico, un libro che...".

Enciclopedia delle Convenzioni e dei Treatments - di Ghelli e Giordano; 550 pagine di convenzioni studiate, spiegate, commentate, suggerite. Un elenco ragionato di tutte le armi licitative attualmente a disposizione. Quindici capitoli divisi in tre sezioni.

La prima parte è dedicata ad aperture, risposte e sviluppi licitativi, la seconda ad interferenze ed interventi (su qualsiasi apertura e con le relative prosezioni) e la terza all'accostamento a slam (interrogative, cue bids ecc.). Questa Enciclopedia oltre ad essere un prezioso



so manuale di consultazione è anche uno strumento che permette di integrare e rendere più competitivo qualsiasi metodo e, perché no, con un sapiente collage, eventualmente di crearne uno nuovo, personalizzato, proprio. Perché se futuro e successo della divulgazione dipendono dalla standardizzazione e dall'uniformità del linguaggio, non bisogna dimenticare, come ci ricorda Ghelli nella dotta prefazione, che: "Come ogni attività del pensiero umano, anche il codice semantico nel bridge trova infatti la sua migliore espressione non soltanto nella intelligenza e nella peculiarità del suo uso, ma **nella continua ricerca di un miglioramento e arricchimento delle sue possibilità di impiego, ricerca che è continuo stimolo a nuovi approfondimenti e a nuove invenzioni**".

Per giocatori medi ed esperti.

Gli autori:

– Nino Ghelli, docente universitario e cultore di studi filosofici e semantici, da tempo si occupa di problemi di linguaggio applicati alla licitazione nel bridge. Autore, sempre per la Mursia, di: *Le convenzioni nel bridge* (1973), *La difesa nel bridge* (1978), *Il bridge di do-*

mani: le dichiarazioni in attacco (1987), *Il bridge di domani: le dichiarazioni in difesa e in situazioni competitive* (1988). Ha diretto per anni la rivista di cinema *Bianco e nero*, oltre a molte altre testate; è autore del volume *Problematica dell'arte* e di numerosi testi di carattere tecnico e filosofico. Prima categoria e maestro Onorario della FIGB.

– Mario Giordano. Maestro e Arbitro della FIGB è anche incaricato regionale per il progetto "Bridge nelle scuole" e per la formazione di insegnanti ed arbitri federali. Giornalista bridgistico, è titolare della rubrica di bridge per il quotidiano *La Gazzetta del Sud* e collaboratore di *Bridge d'Italia*. Ha pubblicato, presso la Mursia, *Guida pratica allo Standard Italia* ed il volume *La dichiarazione - Tutto quello che avreste voluto sapere e non vi è stato mai detto*.

(Franco Broccoli)

WEISS - Parity leads in defence - pagg. 181 - Edizioni HALE - 1994

In questo volume, rilegato e con sovracoperta, l'autore propone 60 difficili problemi di controgio. La spiegazione, come d'uso, è

nelle pagine che seguono l'enunciazione del problema. Il titolo nasce dalla "teoria degli attacchi in conto" di cui l'autore dimostra i vantaggi nella soluzione dei problemi: a colore si attacca con la carta con cui si darebbe il conto se il seme fosse stato mosso dal compagno. Da Re 8 3 2 si attacca di 8, da Re 9 8 3 2 si attacca di 2. La regola dell'undici diventa inefficace e ci sono alcune eccezioni legate al possesso di carte troppo alte o contigue ma, in generale, il compagno dell'attaccante è in grado di ipotizzare la distribuzione della mano in modo più chiaro.

Se si attacca di onore questo è il maggiore di due o più contigui. Un'eccezione è l'attacco di Re da Asso-Re in 3 ben definiti casi:

– contro uno slam l'attacco di Re chiede il conto;

– da Asso-Re secchi.

– da un mano in cui chi attacca ha intenzione di proseguire col proprio singolo in cerca di un taglio. Questo è un segnale di allarme per il partner, mentre l'attacco di Asso, seguito da un cambio di colore, indica che non si è a caccia di un taglio.

(B.S.C.)

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE JUNIORES 1995

Con delibera 27.1.90 il Consiglio Federale ha abolito la quota di iscrizione al Campionato a squadre juniores.

- 1) Le squadre potranno essere composte al massimo da sei giocatori (nati nell'anno 1970 e seguenti) oltre l'eventuale capitano non giocatore.
- 2) Chiusura delle iscrizioni: 9 aprile 1995.
- 3) Fase unica: Salsomaggiore Terme 11 e 12 maggio 1995.

CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE JUNIORES 1995

Con delibera 27.1.90 il Consiglio Federale ha abolito la quota di iscrizione al Campionato a coppie juniores.

- 1) Le coppie potranno essere formate da giocatori nati nel 1970 e seguenti.
- 2) Chiusura delle iscrizioni: 9 aprile 1995.
- 3) Fase unica: Salsomaggiore Terme 13 e 14 maggio 1995. Alle prime sette coppie classificate saranno rimborsate le spese di soggiorno (2 giorni di pensione completa, bevande escluse) presso un albergo a 3 stelle. Tale rimborso potrà avvenire solo dietro presentazione di adeguate pezze giustificative.

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE SENIORES 1995

- 1) Le squadre potranno essere composte al massimo da sei giocatori oltre l'eventuale capitano non giocatore. Il Campionato è riservato a giocatori di almeno 50 anni (comunque la somma dell'età dei componenti le coppie deve essere di almeno 110 anni).
- 2) Chiusura delle iscrizioni: 9 aprile 1995.

3) Quota di iscrizione: L. 270.000 per squadra.

4) Fase unica: Salsomaggiore Terme 11 e 12 maggio 1995.

La squadra Campione d'Italia 1995 rappresenterà ufficialmente l'Italia al Campionato d'Europa Seniores di Vilamoura in Portogallo dal 23 al 30 giugno.

CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE SENIORES 1995

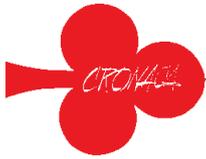
- 1) Il Campionato è riservato a giocatori di almeno 50 anni e comunque la somma dell'età dei componenti le coppie deve essere di almeno 110 anni.
- 2) Chiusura delle iscrizioni: 9 aprile 1995.
- 3) Quota di iscrizione: L. 120.000 per coppia.
- 4) Fase unica: Salsomaggiore Terme 13 e 14 maggio 1995.

* * *

Per i Campionati di cui sopra gli elenchi in semplice copia delle coppie o squadre partecipanti (da compilare sugli appositi moduli e da inviare alla Segreteria Generale della F.I.G.B. - Via Ciro Menotti, 11 /C - 20129 Milano) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti il numero di codice computer e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse, unitamente alle quote di iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento. In caso di prestito, dovranno essere inviati anche i relativi moduli e quote.

Le quote di iscrizione non potranno essere aumentate dagli Affiliati. Il mancato pagamento della quota entro la chiusura delle iscrizioni equivale alla mancata iscrizione e le squadre o le coppie degli Affiliati inadempienti non potranno partecipare alla gara.

I Campionati sono riservati ai Tesserati Agonisti o in possesso della tessera di Categoria in regola con il pagamento della quota 1995.



Burgay-De Falco, en plein a Cefalù

Ida Pellegrini

Una bella doppietta, non c'è che dire, e quando si tratta del gradino più alto del podio è il massimo della soddisfazione.

Quest'anno il mini-festival di Cefalù è stato caratterizzato da ostacoli imprevisti che hanno messo in difficoltà

l'organizzatore della più importante gara siciliana ben nota da anni in tutta Europa.

Ma vediamo di che cosa si è trattato: è successo che il "Campari", una delle più ambite gare in calendario, sembrava soppresso per mancanza di sponsor per cui Borzì, d'accordo con Milano, ha spostato la data del suo torneo da metà novembre all'8/11 dicembre. Ma il torneo di Milano è improvvisamente ricomparso sotto altra veste proprio in quella data. Non sarebbe più stato un torneo internazionale ma un semplice torneo regionale (che escludeva quindi gli stranieri) ma pur sempre un torneo di grosso richiamo. Anche così, l'affare non sembrava molto opportuno anche perché due tornei importanti nella stessa data anche se dislocati a grande distanza, non avrebbero dovuto essere programmati. Era quindi più che logico che Borzì si sentisse in difficoltà e non abbia preso la cosa col sorriso sulle labbra. Per fortuna, Aldo ha sette vite come i gatti, i quali, da qualsiasi altezza cadano, toccano terra incolumi, come ha scritto sul bollettino il giornalista Mario De Rossi. In effetti, nell'Open, ai nastri di partenza vi sono state 210 coppie (una decina in più dello scorso anno) e 117 squadre.

Considerato che mancavano le formazioni del "Mundialito", rimasto quest'anno in lista d'attesa, il successo di partecipazione non è mancato nonostante gli ostacoli.

Tredici i paesi rappresentati: Bielorussia, Bulgaria, Emirati Arabi, Estonia, Francia, Gran Bretagna, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Russia, Tunisia, Turchia. In numero assai ridotto erano i polacchi. In compenso vi erano una ventina di coppie rumene giunte in Sicilia in treno. Oltre ai migliori giocatori dell'isola e un buon numero del continente, vi erano stranieri di fama come il polacco Kowalski vincitore del misto ad Albuquerque e quarto con Romanski nell'Open americano. Fra i campioni di casa nostra il grande Giorgio

Belladonna che giocava con Gavelli. Fra le squadre straniere con nomi altisonanti vi era la Francia con Adad, Aujaleu, Stoppa e Beineix presidente della Federazione francese. La Gran Bretagna aveva in campo Ray-Ray, Horton e Senior capo redattore della rivista International Popular Bridge Monthly. È il quarto anno che francesi e inglesi vengono in Sicilia in anticipo di qualche giorno per fare del turismo. Perché piace tanto questo torneo?

Oltre che come competizione assai qualificata, i bridgisti sono attratti dai numerosi "extra" che Borzì inserisce nella sua gara: un bollettino giornaliero al quale hanno collaborato quest'anno l'inglese Brian Senior, il rumeno Coriolan Neaùțu, Paolo Frendo, Mario De Rossi e il redattore Niki Di Fabio. Poi c'è la "Schiticchiata" del sabato sera, un intermezzo assai gradito ai bongustai ed infine il pranzo di gala di chiusura allietato quest'anno dal coreografico "Ballo della Cordella", una esibizione di tipico folclore siciliano. L'atmosfera così si riscalda e ci scappa qualche numero fuori programma. Per esempio, l'esibizione della tunisina Alima in una gustosa danza del ventre, e per finire, un insolito fuori programma. Era stato invitato il mago siciliano

Gigi Scalia, ben noto a chi frequenta il suo ristorante "La Casa del Vescovo" (vera casa di un prelato in passato) da cui si gode una stupenda vista di Cefalù. Gigi allietta i clienti oltre che con le sue specialità e con i suoi incredibili giochi. Domenica sera, a grande richiesta, ha concluso l'undicesima edizione del "Trofeo della Regione Siciliana" con le sue straordinarie esibizioni. Anche il Presidente Rona, presente a Cefalù, è un "fan" di questo mago che non ha proprio nulla da invidiare ai suoi colleghi più noti.

Gigi è stato invitato più volte ad apparire in televisione, ma non ha mai voluto accettare. La rivista "Misteri" ha parlato più volte di lui paragonandolo all'olandese Rol, il grande sensitivo. Ricordo che lo scorso anno gli venne richiesto di fare un pronostico (a molti turni dalla fine) su chi avrebbe vinto il torneo a squadre ed egli, senza esitazione alcuna aveva risposto: "Non sarà una squadra italiana, purtroppo, a salire sul podio". E così è stato perché ha vinto la Polonia. Insomma, si instaura in questo torneo un clima di amicizia raramente riscontrabile in altre gare.

Hanno vinto l'open Burgay-De Falco. Leaders dopo il primo giorno (tre erano i turni di gara), hanno mantenuto la posizione anche se per poco sui polacchi Kowalski-Romanski. Al terzo posto Rossano-Vivaldi, una delle coppie miste più valide ed affiatate. Seguono Lo Monaco-Barbaccia, Kobolt-Lond (Estonia). Caso-D'Aniello, Mingrino-Prato, Diovisiccu-Tchavdacov (Bulgaria), Cosentino-Cosentino, Zenari-Gallinotti. Le prime tre coppie dell'Open si sono associate in squadra cogliendo così una seconda affermazione. Burgay-De Falco e Rossano-Vivaldi fanno parte del Club Azzurro e con i polacchi Kowalski-Romanski hanno messo insieme una formazione d'urto. Bravissimi tutti. Un plauso particolare alla signora della squadra Enza Rossano che con Vivaldi ha contribuito a questa bella affermazione. Al secondo posto la squadra Barbaccia di Palermo, al terzo Genova sempre di Palermo. Seguono Buldik (Bulgaria), Gallinotti (TS), Florio (CT), England, Riolo (PA), F.I.G.B. Ladies, Polimeni (RC). Queste le dieci squadre, tutte premiate che si sono inserite nel massimo girone. Bravissime le Ladies Manara-Ferlazzo e Arrigoni-Falciai che hanno saputo tener testa ai più forti. Il girone B è stato vinto da Napoli (Capaldi-Lignola, Mennella-Volte).





Trofeo della Regione Siciliana, torneo a coppie.
Dall'alto: De Falco-Burgay, Kowalski-Romanski,
Rossano-Vivaldi.

Anche qui tre signore si sono fatte onore.
Seguono San Marino, Adad (Francia),
Aretusa (SR), Belfiore (PA), Udine, Italia
Open, Belassen (Tunisia), Altomare (ME),
Bizer (Russia). Il girone C lo hanno vinto i
messinesi di Zagarella.

Concludo con qualche smazzata
interessante. Inizio dalla mano n. 4 della
seconda sessione dell'Open. Il commento e
l'analisi sono di Giorgio Belladonna.

Dichiara Ovest - Tutti in zona:



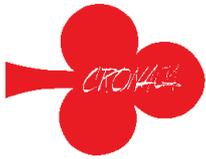
	♠ ARDF87		
	♥ 9		
	♦ RD86		
	♣ A8		
♠ 52		♠ 109	
♥ 1083		♥ RDF752	
♦ F1032		♦ 5	
♣ R1032		♣ 9654	
	♠ 643		
	♥ A64		
	♦ A974		
	♣ DF7		

Contratto della maggioranza 6 picche.
In molti tavoli sull'attacco di Re di cuori
vinto dall'Asso al morto, i dichiaranti
hanno immediatamente tentato l'impatto al
Re di fiori e sono riusciti a fare tredici
prese quando Ovest non ha coperto l'onore
del morto. Battuti infatti 5 giri di picche ed
incassato l'Asso di fiori (colpo di Vienna)
si sono trovati in questa posizione:



	♠ 7		
	♥ -		
	♦ RD86		
	♣ -		
♠ -		♠	irrelevante
♥ -		♥	
♦ F1032		♦	
♣ R		♣	
	♠ -		
	♥ 4		
	♦ A974		
	♣ D		

Sul 7 di picche per lo scarto di una
quadri al morto, Ovest è compreso fra il
Re di fiori e le quattro quadri. In altri tavoli
c'è stato l'attacco più aggressivo di singolo
di quadri per il Dieci e la Donna del
dichiarante ed anche qui, individuata la
posizione delle quadri, con l'impatto al Re
di fiori che riesce, il dichiarante, dopo aver



Burgay-De Falco en plein a Cefalù

Trofeo della Provincia Siciliana, torneo a squadre.
Dall'alto: la squadra Burgay (De Falco, Burgay, Kowalski, Romanski, Rossano, Vivaldi), vincitrice del torneo; la squadra Barbaccia e la squadra Genova, rispettivamente seconda e terza classificata.



battuto le atout, ha giocato quadri all'Asso ed effettuato l'impasso al Fante di quadri facendo il pieno. Con l'attacco a quadri, la mano sarebbe stata più carina se provate a trasferire l'8 di quadri nella mano di Ovest scambiandolo con il 3 in modo da evitare il successivo impasso al Fante. Battuti cinque giri di atout per lo scarto di due quadri al morto con Ovest che deve mantenere il fermo a quadri ed il Re di fiori secondo, muovete allora quadri per l'Asso del morto, Donna di fiori, Re e Asso per raggiungere questa posizione:

♠ - ♥ 10 3 ♦ F 8 ♣ 10	♠ 7 ♥ 9 ♦ R 6 ♣ 8 N O S E S ♠ - ♥ A 6 4 ♦ - ♣ F 7	♠ - ♥ R D F ♦ - ♣ 9 6
--------------------------------	--	--------------------------------



Ed ora Asso di cuori e cuori taglio e sul Re di quadri Est è compresso fra cuori e fiori.

Ed ora sempre dall'Open questo grande slam a quadri dichiarato dalla coppia Rossano-Vivaldi in compagnia di altre due formazioni che non sono riuscite ad individuare.

Dichiara Est:

♠ F 8 6 ♥ F 9 5 4 ♦ 10 4 3 ♣ R 8 7 ♠ A R 5 3 ♥ A 7 2 ♦ R D 9 6 5 2 ♣ -	N O S E S ♠ 9 7 4 2 ♥ 10 8 3 ♦ F ♣ A 6 4 3 2	♠ D 10 ♥ R D 6 ♦ A 8 7 ♣ D F 10 9 5
---	---	--





Trofeo della Provincia Siciliana: la squadra bulgara Buldik, quarta classificata.

quadri per l'Asso di Ovest costretto a buttarsi nella fourche a fiori. 6 S.A. fatti.

Ed ora passiamo a questa mano che l'inglese Brian Senior ha riportato sul bollettino con questo titolo:

A board from the leader

Dopo due turni sono in testa Dano De Falco e Leandro Burgay che giocano uno dei più sofisticati sistemi di qualsiasi coppia del torneo. Contro l'apertura di 1 S.A. avverso, il loro sistema si è rivelato molto efficace come in questa mano che ha procurato loro un ottimo punteggio.

Est-Ovest in zona - dichiara Ovest

♠ A			
♥ RD754			
♦ R3			
♣ R10432			
♠ RF9			♠ 107532
♥ 92			♥ 1086
♦ AD1076			♦ F98
♣ AD6			♣ 87
			♠ D864
			♥ AF3
			♦ 542
			♣ F95

OVEST	NORD	EST	SUD
	Burgay		De Falco
1 S.A.	2 ♦	passo	2 ♥
passo	2 S.A.	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

1 S.A. = 16-18
 2 ♦ = Qual è il maggiore?
 2 ♥ = È cuori con una bella mano

De Falco ha concluso a manche considerando anche la favorevole dislocazione delle carte chiave.

Ed ora passiamo al torneo a squadre. Siamo al tavolo 1 e sono di fronte le formazioni Belfiore-Trieste:

♠ R F x			
♥ x x			
♦ RD10 x x x			
♣ x x			
♠ x x x			♠ D10 x x
♥ F x x			♥ A x x
♦ A F x			♦ x x
♣ D F x x			♣ A10 x x
			♠ A9 x
			♥ RD x x x
			♦ 9 x
			♣ R x x

Zenari, in Sud è alle prese con il contratto di 3 S.A. e prende l'attacco di

Il dialogo di Rossano-Vivaldi:

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi		Rossano	
-	-	1 S.A.	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
3 ♦	passo	3 S.A.	passo
4 ♣	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	5 ♦	passo
7 ♦	passo	passo	passo

1 S.A. = 15-17
 2 = Minimo senza quarte nobili
 3 = Forzante con le quadri
 3 S.A. = Minimo o non appoggio a quadri

Le altre sono tutte cue bid. Determinante è stato il 5 quadri di Enza che mostra l'appoggio nel colore. Dopo questa informazione Vivaldi ha accreditato alla compagna almeno la Donna di picche, Re e Donna di cuori, Asso di quadri e nessun onore massimo a fiori per un totale di almeno 15 punti. Manca 1 punto ma Enza con quella mano ha pensato bene di aprirla ugualmente di 1 S.A.

Torneo a coppie:

♠ A109			
♥ RDF762			
♦ R6			
♣ 74			
♠ 86532			♠ DF
♥ 9			♥ 10853
♦ AD53			♦ F10874
♣ D95			♣ 82
			♠ R74
			♥ A4
			♦ 92
			♣ ARF1063

Contratto della maggioranza manche a cuori e una percentuale minima ha

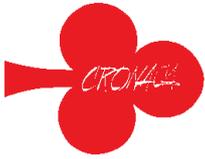
dichiarato slam a cuori. Kowalski-Romanski lo hanno dichiarato così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	passo	2 ♣
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	2 ♥	passo	4 ♣
passo	4 ♠	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Il 2 picche è stato allertato come colore o cue-bid anticipata. Il successivo 4 picche ha indotto Sud a dichiarare lo slam a cuori conoscendo la sesta in Nord. Con l'attacco di Fante di quadri un problema del dichiarante è stato risolto e sulla sfilata delle cuori Ovest per tenere la Donna terza di fiori ha giocato un po' di picche per cui Nord dopo aver battuto l'Asso di fiori ha giocato i due pezzi a picche catturando Donna e Fante secchi evitando in tal modo l'impasse a fiori che non riesce. Ferraro e Di Lentini, forse per proteggere il Re di quadri o per il "top" si sono spinti a 6 S.A. L'attacco è stato Donna di picche. Dopo aver battuto sei giri di cuori e tre di picche, Ovest per tenere il controllo a fiori si è seccato l'Asso di quadri per questa situazione:

♠ -			
♥ -			
♦ R6			
♣ 74			
♠ -			♠ irrilevante
♥ -			♥ -
♦ A			♦ -
♣ D95			♦ 9
			♣ ARF

Ora i dichiaranti hanno giocato piccola



Burgay-De Falco en plein a Cefalù

piccola fiori per l'Asso di Est che rinvia nel colore. Il dichiarante sta basso un giro e poi, dopo aver preso di Re, gioca quadri. Ovest entra di Asso e dopo aver incassato la fiori si ferma a lungo a riflettere. Est, che ha da incassare l'Asso di cuori, frigge e quando il suo mette a terra una cartina a picche non ha certo il sorriso sulle labbra e senza rendersi conto che sulle quadri sarebbe stato compreso mostra le carte a Zenari reclamando l'Asso di cuori. Ma Zenari, capta al volo la situazione, intima di giocare la mano ed infatti, sulle quadri, Est deve gettare la spugna. Si può far colpa ad Ovest di aver rinvio picche anziché cuori, colore dichiarato da Sud?

Ora sono di fronte San Marino-Tunisia in questa mano da scintille:

Tutti in zona -Dichiara Ovest

♠ A D x x x x	N	♠ R F 10 8
♥ x x	E	♥ -
♦ x x x	S	♦ A D 10 9 x x x x
♣ F x		♣ x
		♠ 7
		♥ -
		♦ A D 10 9 8 x x x
		♣ A D 10 x x

In sala aperta la mano ha questo svolgimento:



Il "ballo della cordella" al Victory Banquet.

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	Fabbri	1 ♦	Filippi
1 ♠	passo	4 ♠	contro
5 ♠	6 ♣	6 ♦	passo
6 ♠	contro	passo	fine

Attacco Re di fiori e rinvio di Fante di quadri. Il dichiarante con undici carte nel colore impegna l'Asso che viene tagliato per due sotto. 500. In sala chiusa i fuochi d'artificio hanno prodotto questi bagliori:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	5 ♦	5 ♥
passo	6 ♥	passo	passo
contro	passo	passo	passo

6 cuori centrati e fatti e un bel malloppo di punti per la Tunisia. Ed ora vi propongo la "riapertura dell'anno" nell'incontro Ragusa-Romania.

Dich. Sud - Nord-Sud in zona:

♠ x x x	N	♠ D x x x x
♥ A R x x	E	♥ D x x
♦ x x	S	♦ R x x
♣ R x x x		♣ x x
		♠ R F x
		♥ -
		♦ A F 10 x x x
		♣ A D F x

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♥	passo	2 ♦
passo	passo	2 ♠ !	contro
3 ♠	4 ♦	passo	6 ♦
passo	passo	passo	

"Ti propongo una medaglia d'oro", ha detto Ovest al compagno. "Una bella riapertura veramente indovinata". Dall'altra parte un parziale a quadri.

Concludo con un problema che ha avuto il polacco Kowalski nell'ultimo turno del torneo a squadre. Siete al tavolo 1 con un buon vantaggio ma, anche se le smazzate sono solo otto, se ve n'è qualcuna da swing, il vantaggio si può sgretolare. Siete dichiarante in Sud (tutti in zona) ed avete:

♠ A R F 9 3
♥ R
♦ A 5
♣ A F 10 9 8

Aprite di 1 fiori e a sinistra Ovest interviene con 1 picche. Nord e Est passano. A voi. Il primo impulso sarebbe il "passo", sicuri di segnare qualcosa nella vostra colonna. Ma se Ovest è intervenuto con la sesta o settima di picche? Kowalski, dopo aver riflettuto per cinque minuti buoni ha tirato fuori dal cilindro la dichiarazione di 2 S.A. che Nord ha aumentato a tre.

Questa la mano completa:

♠ 7 5 2	N	♠ -
♥ D 6 3 2	E	♥ F 10 8 7 5 4
♦ F 8 7 2	S	♦ R 10 9 4
♣ R 5		♣ 6 4 3
♠ D 10 8 6 4		♠ A R F 9 3
♥ A 9		♥ R
♦ D 6 3		♦ A 5
♣ D 7 2		♣ A F 10 9 8

Attacco 4 di picche per il 9 della mano. Ora 8 di fiori lasciato girare e rimasto in presa, Sud ha presentato il Re di cuori. Ovest ha preso d'Asso ed ha rimandato cuori. Ora Re di fiori e picche per la mano e con la Donna terza di fiori il polacco ha realizzato dieci prese. Anche senza l'attacco a picche nove prese sono sul tavolo. Stessa apertura dall'altra parte e stesso intervento di De Falco ma Burgay ha dichiarato 2 cuori e il dialogo è proseguito fino a 4 fiori, contratto penalizzato di due prese. 630 da una parte e 200 dall'altra, la mano ha fruttato un bottino di 13 punti. L'incontro è stato vinto di 6 ma con il vantaggio precedente il divario sui secondi si è portato a 12 victory.

Ammirabile la disponibilità e l'efficienza di Laura, Gaia, Maria Teresa, Valentina e Martina, le graziose vallette (le stesse da anni). Eccellente, come sempre lo staff direzionale composto da Ortensi, Riccardi, Colizzi, Di Natale e Formento.

GIORGIO BELLADONNA

presenta le sue settimane



PASQUA

VIAREGGIO - Palace Hotel - dal 13 al 20 aprile



CURE TERMALI

ISCHIA - Hotel Ischie & Lido - dal 3 al 13 maggio



LAGO DI GARDA

GARDONE RIVIERA - Grand Hotel - dal 28 maggio al 4 giugno



SETTIMANE IN PREPARAZIONE

CORTINA D'AMPEZZO ESTIVA (3 agosto)

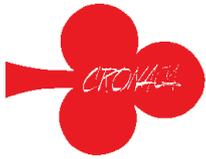
settembre ??? (sorpresa)

ISCHIA (4 ottobre)

*ENRICO BASTA è a disposizione, tutti i giorni dalle 9,30 in poi,
per ulteriori informazioni, invio di notizie più dettagliate
e per prenotazioni al numero*

0336/865113

*I tornei, pomeridiani e serali, sono riservati ai soli ospiti dell'Albergo
Vige il divieto di fumo*



Il Torneo di Montecarlo

Marina Causa e Claudio Rossi

La prima operazione da fare arrivando a Montecarlo è trovare un parcheggio. Nelle nostre capitali se lasci una macchina per strada e tornando non c'è.. sei certo che non la troverai più. Qui, sei certo che la troverai, e questo è bene. Sei anche certo che la multa è quasi come comprarla di nuovo, e qui è meno bene. Ma due o tre chili di monetine per il parchimetro risolvono tutto. La seconda operazione, giunti in sede, è guardare lo score del match Lira-Franco: non c'è lotta. Poi un'occhiata alle squadre iscritte, per rendersi conto immediatamente che c'è... di tutto, di più. Alla sua settima edizione l'internazionale di Montecarlo arriva alle 80 squadre, e sono ben pochi quelli che hanno la faccia da torneo vacanziero. Coppie polacche sono infiltrate in squadre italiane e francesi, con un'accozzaglia di consonanti da metter paura; tutte le squadre italiane che hanno almeno un componente con un cognome esterofilo ce lo piazzano come capitano per passare inosservati oltre che per incutere più timore ai nemici. Noi no, fieri del nostro capitano Tornelli non ci camuffiamo mai. A parte il fatto che poi gli stranieri ti danno delle belle sorprese, onorando la sponsor o la fidanzata e intitolandole la squadra: tu guardi il tabellone e vedi "olivia" e dici "tranquilli, ragazzi, saranno quattro vecchie signore", e poi ti ritrovi al tavolo la nazionale ungherese al completo...

La formula prevede gironcini da quattro squadre. Al termine le prime due di ogni girone in A, le ultime in B; un po' di saliscendi fino a determinare l'olimpio delle 8 finaliste (prime 7 dell'A e 1° del B) che si incontrano incrociate per poi formare due gironcini da 4: nel primo ci si giocano le prime quattro posizioni, nel secondo il 5°, 6°, 7° e 8° posto. Tutti gli altri terminano con un danese di tre gironi. Mediamente in ogni squadra c'è uno che capisce, uno che crede di aver capito, e due che choedono "a che tavolo siamo?" e si siedono cercando di vincere e basta. Il che a volte è un grosso errore tattico (vero, Magnani?) perché si rischia di finire in fondo a un girone anziché in testa a quello inferiore...

Un amico arriva con un foglietto e vi scrive queste carte:

(incontro: Damiani - Italia Open).

♠ R x
♥ A D x x
♦ A D F x x
♣ R x

N
O **E**
S

♠ A F x x x x
♥ -
♦ -
♣ A D x x x x x

Voi ingenuamente chiedete: cosa gioco? ma ahimè, è proprio questo il primo quiz... e non lo indovinereste mai! Mari e Reiplinger sono pervenuti all'incredibile contratto di 6 S.A., 12 "facili" prese con attacco Donna di picche - secca, in Ovest -.

Moritsch e Foghel invece sono atterrati a un più normale 7 fiori, giocati da Sud; Ovest ha attaccato a quadri e sul Fante del morto è comparso il Re di Est... fine dei giochi.

Est aveva:

♠ 10 x x x ♥ R x x ♦ R x x x ♣ x x

Cavallini è un giovane bridgista milanese che si è fatto le ossa con un pittoresco team di scapestrati concittadini. Prima scapestrati che non prendevano, ora sempre più matti ma prendono. È inserito in una squadra che non sembra scherzare: Bernasconi, Caiti, Ferraro, Lesniewski e Szymanowski, e mi racconta questa mano acquattato e guardingo sotto un tavolo. Gli altri lo cercano. Ecco:

♠ R F x x
♥ F x x
♦ x
♣ A D 10 x x

N
O **E**
S

♠ x x x
♥ x x x x
♦ x x
♣ R x x x

♠ x
♥ R x
♦ A R D F x x x x
♣ x x

♠ A D x x x
♥ A D x x
♦ x x
♣ F x

Dopo il discutibile "passo" di Nord, l'avversario in Est apre terzo di mano di 2 fiori tipo Crodo, e sul 2 quadri negativo di Ovest salta a 3 S.A. Cavallini, in Sud, non volendo cadere nel tranello di regalare la

nona presa, sceglie un attacco neutro: piccola quadri...

Otto prese dopo, chiunque ha le mani sudate e le orecchie rosse: solo un giocatore con i nervi saldissimi in queste situazioni sa aggrapparsi al misero un down controllando pervicacemente il conto della carta di tutti i colori. Morale che alla fine si lascia incartare a picche e porta pure al giocante il Re di cuori.

Ha ragione, è il record mondiale delle prese regalate con UNA carta: sono 22, se si sommano perdite e mancato guadagno. A carte viste N/S incassano le prime 13. Senza contare che, giocando in attacco, fanno 6 picche (zona contro prima, ovvio).

Abbandono il rifugio e incontro Carla Gianardi; la sua squadra Ladies sta veleggiando bene ma questo mancato 3 S.A. le ha tolto il sonno:

♠ A x x
♥ x
♦ R x x
♣ R F 9 x x x

N
O **E**
S

♠ 10 x
♥ A 10 9 8 x x x
♦ x x x
♣ D

♠ D F 9 x x
♥ -
♦ 10 x x x
♣ A 10 x x

♠ R x x
♥ R D F x x
♦ A D x
♣ x x

Su 1 S.A. di Carla, in Sud, Ovest interviene naturale con 2 cuori e N/S approdano a 3 S.A. L'attacco è Dieci di picche, preso in mano: fiori per la Donna, il Re e l'Asso. Est prosegue a picche e Sud, illuminato, deve prendere subito perché la picche serve dopo per la messa in mano a Est. Un po' di palleggio a cuori con Ovest, e dopo averne ottenuto le due prese



desiderate si incassano le 3 quadri e si rende la mano a Est con la piccola picche: costui si approprierà del suo ma poi sarà costretto a far da trampolino per la forchetta di fiori del morto. Se Est invece fila con l'Asso di fiori, la mano è infattibile. Carla ha lasciato una picche, e così le è mancata poi la carta per la messa in mano.

Quando si estrae qualcosa come:

♠ ARxxx ♥ F ♦ - ♣ A109xxxx

c'è da sperare di essere primi di mano, ma non vi sorprende che invece l'avversario alla vostra destra estragga lo STOP e sottoapra. Vi sorprende piuttosto che sottoapra a 2 picche!!! Gianni Di Bartolo ha optato per una soluzione drastica e un po' pokeristica: 5 fiori. E il suo partner, la cui madre non per niente è Giovanna Cassai, si è sentito giustamente autorizzato a rialzare a 6 fiori:

♠ x	♥ RDxxx	♦ ARDxx	♣ Dx
♠ ARxxx	♥ F	♦ -	♣ A109xxxx
♠ x	♥ 109xxx	♦ xxxxx	♣ Rx

Sì, lo so che con le mie carte in Sud non avreste attaccato a picche: ma solo perché

è un quiz...

Io l'ho fatto, e solo dopo ho capito che era meglio il Dieci di cuori. Nulla è perduto se poi, quando Est presenta una piccola picche da tagliare al morto, si è lucidi abbastanza per tagliare con il Re di fiori e sbrigarci a far incassare (il partner, che fa di tutto per essere d'aiuto lavintheggia - non si sa mai - con la Dama di picche) l'Asso di cuori.

È stato uno dei rari momenti di lucidità.

Queste le 8 squadre finaliste e i rispettivi punteggi dopo i K.O. interni dei gironi:

A)	Italia Open	39
	Hugon	50
	Damiani	51
	Varenne	40
B)	Ostrowski	74
	Polonia Open	42
	Meyer	22
	Trentalance	37

In Italia Open giocano De Falco e Burgay, Mariani Cedolin, Fogel Moritsch. Con Hugon giocano Tardy, Lariviers e Allavena, più i polacchi Kowalski e Romanski; Damiani e Chemla sono con Mari e Replinger. Miriam Varenne ed Ewa Harasimowitz con Szaremba e Cabanes, bandiera svizzera.

Ostrowski e Wolny si sono presentati con una coppia inedita di ragazzi, Stepinski e

Chmurski, sorprendentemente naturalisti.

La nazionale polacca è in quattro, con Balicki e Zmudzinski e Gawrys Lasocki, come pure Meyer: Kass, Stoppa e Beineix. Trentalance, unica altra formazione italiana giunta in finale, con Scriattoli, Maggio, Sbarigia e Bonavoglia.

Alle 13.30 di domenica, tre ore prima dell'inizio di gioco per gli altri, queste otto squadre iniziano i loro K.O. per i primi otto posti di classifica: seguiamo, Claudio ed io, i due tavoli delle vincenti. Ostrowski sembra lanciaatissimo e scelgo l'incontro con Hugon, mentre Claudio vi relazionerà tra poco sul match Damiani-Polonia Open.

In aperta siedono fissi in N/S per il team Ostrowski i due giovani di cui vi dicevo prima, per Hugon i polacchi Romanski e Kowalski.

La mano 2 è un piccolo swing, dovuto a una scelta dichiarativa di intervento:

♠ Axx	♥ RFx	♦ 10xx	♣ 109xx
♠ DFxxx	♥ ADxxx	♦ Fx	♣ DF
♠ 10x	♥ xxxxx	♦ R9x	♣ xxxxx
♠ Rxx	♥ xx	♦ AD8xx	♣ ARx

In aperta il polacco in Sud apre 1 quadri e Ovest sceglie di intervenire con 1 picche. Nord 1 S.A., Sud rialza a due, Nord rialza a tre e Dieci di picche è l'attacco. Il giocante prende in mano per muovere subito le quadri dalla parte giusta. Ma non trova la carta giusta, e Ovest in presa con il Fante lo inchioda al morto con il Re di picche. Ora, se osasse sperare nella fortuna, tirando Asso e Re di fiori risolverebbe tutti i problemi, compreso quello di tornare in mano per rigiocare quadri; invece muove cuori verso la mano, rassegnato al down.

In chiusa Ostrowski in Ovest ha preferito interferire con il contro, che è rimasto l'unico messaggio dei difensori alle prese con lo stesso contratto: Est ha banalmente scelto l'attacco nel suo nobile più lungo, cuori, e Nord ha facilmente mantenuto l'impegno.

Nel board 9 Romanski, Est, estrae:

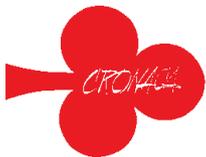
♠ Rxxx ♥ AFx ♦ Rx ♣ RF10x

e la licita si svolge così:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♦	contro	surcontro	3 ♥
3 S.A.	passo	passo	passo



Da sinistra: Giancarlo Bernasconi (vice Presidente F.I.G.B.), Gianni Bertotto (Direttore del Torneo), Daniel Antoni (Organizzatore della Federazione monegasca), Jean-Claude Beneix (Presidente della F.F.B.), Pierre Crovetto (Presidente della F.M.B.), José Damiani (Presidente della W.B.F.); in alto: Jacques Belleret (Segretario della F.M.B.).



Il Torneo di Montecarlo

Attaccare, prego.

Il Fante di cuori è sceso sul tavolo, alla ricerca dell'unica piccola ricchezza del compagno, e la fortuna ha premiato:

<p>♠ F x ♥ D 9 8 x x x x ♦ x x ♣ x x</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ R x x x ♥ A F x ♦ R x ♣ R F 10 x</p>	<p>♠ A x x x ♥ 10 ♦ F 10 x ♣ A D x x x</p>
--	-----------------------------	---	--

Nord è senza difesa: si trasferisce al morto con l'Asso di fiori e presenta il Fante di quadri chiudendo gli occhi. Quando li riapre è tre down.

Nessuno batte ciglio, per tutto l'incontro: so benissimo che questa è prova di professionalità ma mi stupisce sempre l'imperturbabilità di certe coppie.

Avranno anche loro un'anima e un fegato? Sono vivi? Respirare, respirano. Sembra che siano al "lavoro", e c'è da dire che questa atmosfera di stoica resistenza, di indifferenza ai colpi, di caparbia perseveranza è in qualche modo contagiosa. Personalmente vorrei registrarli una cassetta e riguardarmela (anche senza audio: non serve) prima di ogni competizione.

Romanski ha un bel problema anche nella mano 10:

<p>♠ A x x x x ♥ x x ♦ R x ♣ x x x x</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ x x x ♥ A 10 x x x ♦ D x ♣ A R x</p>	
--	-----------------------------	---	--

NORD	EST	SUD	OVEST
–	1 ♥	passo	2 ♥
3 ♦	passo	passo	passo

Attacco Asso e Re di fiori, su cui il partner fornisce 3 e 2 e il giocatore taglia il secondo giro. Atout per il Re del morto e atout per il Fante della mano. Cosa giocate ora?

Romanski ha sofferto come qualsiasi

essere umano e poi ha intavolato una piccola cuori. Il partner fornisce il Re e ritorna con una piccola, che il giocatore copre di Dama. Ed eccoci ancora in mano... ma ora non è stress: se deve pagare delle picche, costui le pagherà. Cuori ancora, e spunta il Fante di Ovest e... la cartina di cuori di Nord.

Facile? beh, non certo automatico, non per molti. Da notare che con un rinvio banale a picche il dichiarante avrebbe buttato le carte, avendo in mano Re, Donna x... E le cuori andavano in cavalleria. Così dev'essere andata in chiusa, dove il contratto di 3 quadri è stato mantenuto.

Il primo tempo termina 36 a 0 per Hugon, e il secondo 40 a 11: Hugon si aggiudica prepotentemente il posto in finalissima.

Per la semifinale Polonia-Damiani siedono in sala aperta Mari (Sud) e Replinger (Nord) contro Lasocki (Est) e Gawrys (Ovest).

Il primo board è già uno swing:

<p>♠ A D 10 x ♥ x ♦ A 9 8 x x x ♣ x x</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ R F x x x ♥ A x x x x ♦ F ♣ A x</p>	
---	-----------------------------	--	--

Replinger in Nord apre 1 quadri, e sul 3 fiori di Lasocki Sud sceglie di dire 3 picche; gli arriva il 4 picche da Nord, ma ora è arduo riaprire, considerando che l'appoggio potrebbe anche venire da tre carte in mano bilanciata. A carte viste "il contro" avrebbe prodotto migliori risultati: Nord avrebbe detto 3 picche e ora la prospettiva di nove atout in linea prometteva più rosei sviluppi, senza contare che Sud avrebbe avuto tutto lo spazio per tastare il terreno e dare un bel colpo di coda con 4 fiori. Il seguito di cue bid automatiche avrebbe quasi certamente portato la coppia a slam. Mari comunque aveva le sue ragioni: cosa avrebbe fatto se sul suo contro la licita gli fosse tornata a 3 S.A.? Quattro fiori? Sì, forse... ma non sembra tanto che questa surlicita sia promettente di fit a quadri?...

In chiusa i polacchi raggiungono inesorabilmente lo slam, e si mettono a +11.

Si rifanno i francesi con il terzo board, dando un esempio di naturale pittorico: due pennellate giuste descrivono una mano meglio di sei o sette relé...

<p>♠ R D x x x ♥ A ♦ A x x x x ♣ 10 x</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ A x x ♥ x x ♦ x ♣ A R D F 9 x x</p>	
---	-----------------------------	--	--

SUD	NORD
1 ♣	1 ♠
3 ♣	3 ♦
4 ♠	4 S.A.
5 ♥	5 S.A.
7 ♣	passo

È già bello il 4 picche, per esprimere il massimo di un riporto terzo.

Sul 5 S.A., Mari ribadisce la monumentalità delle sue fiori, ed è premiata la prudenza di Replinger che non corregge a 7 picche (relax del duplicato...). Il Fante, quarto di picche avrebbe condannato lo slam nobile.

I polacchi in chiusa stoppano a 6 fiori, e 11 m.p. tornano indietro.

La classe può fare a meno di convenzioni, ma non di accordi:

<p>♠ A x x ♥ D x ♦ x x ♣ A F 10 x x x</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ R x ♥ R x x x x ♦ x x x ♣ R D x</p>	<p>♠ D F x x x ♥ F 10 x ♦ D 7 x ♣ x x</p>
---	-----------------------------	--	---

NORD	EST	SUD	OVEST
–	passo	1 S.A.	passo
2 ♥	contro	2 ♠	3 ♣
passo	3 S.A.	passo	passo
contro	passo	passo	passo

È il board 6; il S.A. dei francesi è 12/14 (in prima, 15/17 in zona) e Lasocki Gawrys non vanno tanto per il sottile.

Mari intavola il Re di quadri, su cui il partner fornisce il 7: e qui nasce il dramma. Per Mari l'attacco di Re chiede lo sblocco, mentre Replinger con il 7 intendeva mostrare gradimento. Convinto che la Donna di quadri sia in Est Mari dirotta a picche. Est prende e muove piccola cuori verso la Donna: Mari non prende, nella ragionevole convinzione che Nord, visto che non ha la Donna di quadri, abbia il Re di fiori!...

Nove prese dopo i polacchi segnavano 750 sulla loro colonna, ed è avvenuta una scenetta istruttiva: Mari, senza dire una parola, si è alzato ed ha passeggiato due minuti per la sala, poi è tornato, si è scusato, si è seduto e ha estratto le carte del board successivo. Sarebbe bello che i nevrastenici che infestano i nostri tornei lo prendessero ad esempio. Però la FIGB, oltre ai direttori, dovrebbe fornire anche dei vigili urbani per dirigere il traffico pedonale in sala.

Questa mano è costata alquanto, essendosi i francesi in chiusa fermati ad un ragionevole 3 fiori +1.

Sempre nel 1° tempo Meni e Replinger hanno dimostrato con quale scioltezza si dichiarano i grandi slam:

```

♠ R F x
♥ A R D 10 x x
♦ x x
♣ R x

N
O E
S

♠ A x
♥ F x
♦ A R x x x x
♣ A x x

```

In Sud Mari apre di 1 S.A. (è il board 7, tutti in zona: il S.A. è robusto) e Replinger salta a 3 cuori, forzante a manche con colore chiuso o semichiuso. Mari dichiara... 4 quadri, che non è cue bid (se no direbbe 4 fiori) ma "buon colore, sorgente di prese". Il partner chiede gli Assi e conclude a 7 cuori, laddove in chiusa i polacchi si sono fermati al piccolo. C'è da riflettere su questo stile di dichiarazione, molto simile a quello degli americani che riserva estrema importanza alla descrizione di forza-lunghezza dei colori anche in fase avanzata della licita; lo stile italiano riserva questo tipo di informazioni ai primi passaggi licitativi, dopodiché c'è solo più bramosia di conoscere i "controlli". Questi preferiscono mettere in evidenza "il tratto saliente della loro mano", e poi con la Blackwood si arrangiano egregiamente.

Lo slam più veloce spetterebbe però a Gawrys e Lasocki:

```

♠ R D x x x
♥ D 10 9 x
♦ R D 10 x
♣ -

N
O E
S

♠ A x x x
♥ A R x
♦ -
♣ A R D x x x

```

1 picche di Gawrys in Ovest, e 5 S.A. (pezzi in atout!) di Lasocki. La risposta è 6 cuori... ma ora Lasocki si immerge per 4 minuti buoni prima di concludere a 7

picche. A fine mano Gawrys dice qualcosa in polacco di cui nessuno capisce una parola ma il senso è ovvio: "si può sapere a che diavolo pensavi???" e Lasocki confessa (sempre in polacco ma tutti capiamo lo stesso) che... non si ricordava più come rispondevano i pezzi! Il primo tempo finisce in assoluta parità, 34 a 34. Nel secondo restano i due francesi e vengono in aperta Balicki (Ovest) Smudzinski (Est). Un attimo di disattenzione costa a Balicki una manche avversaria infattibile:

```

♠ A R 9 6
♥ A D F 5
♦ A 4
♣ D 9 5

N
O E
S

♠ D F 7
♥ R 10 4
♦ R x x x
♣ A x x

♠ x x
♥ x x x x
♦ D 10 x
♣ R x x x

♠ 10 8 5 4
♥ 8 7
♦ F 6 x x
♣ F 10 6

```

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	contro	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♦ (?)
passo	4 ♠	passo	fine

Non si è capito il 2 quadri di Mari. Per Replinger, evidentemente, mostrava qualche valore extra, altrimenti il suo salto a manche parrebbe esagerato. Comunque Balicki attacca Asso di fiori, e segue a fiori sulla chiamata di Est. Con il terzo colpo a fiori Mari, che ha sbloccato la Donna, è in presa in mano, ed è disperato; non bastano gli ingressi per impassare due volte il Re di cuori, per cui dopo aver giocato cuori al Fante incassa l'Asso e taglia una cuori. Cade il Re, e ora la cuori del morto è buona, ma come fare a non perdere qualche? Comunque, 8 di picche in tavola. Balicki, che fin dall'inizio della smazzata si era preparato psicologicamente a mettere una piccola veloce non appena fosse stato mosso il colore, lo ha fatto... non rendendosi conto che il giocatore non poteva più venire in mano! Se avesse inserito un pezzo il down era garantito, invece... Mari ha pensato un po', poi ha chiamato piccola dal morto e ha fatto queste 4 picche.

Il secondo tempo finisce con un buon margine per i polacchi, 26 a 14. Così la finale è loro, contro Hugon.

Nella finalissima, i polacchi si assicurano un buon margine di vantaggio su Hugon grazie a uno slam, chiamato in una sala e non nell'altra, e a un 1100 di 1 S.A. contrato meno quattro, brutto incidente di percorso dei francesi. Il primo

tempo termina 37 a 18; nel secondo Hugon recupera parecchio (21 a 6) ma non basta, e la nazionale polacca si aggiudica meritatamente questa edizione dell'internazionale di Montecarlo. Per il 3° e 4° posto i francesi di Damiani hanno la meglio su Ostrowski; nel girone di consolazione questi i risultati del 10°, 11° e 12° round:

Round 10:
Varenne-Meyer 14/16
Trentalance-Italia Op. 19/11

Round 11:
Italia Op.-Varenne 16/14
Meyer-Trentalance 10/20

Round 12:
Varenne-Trentalance 16/14
Italia Op.-Meyer 13/17

Questa quindi la classifica dei primi 8:

- 1° Polonia Open
- 2° Hugon
- 3° Damiani
- 4° Ostrowski
- 5° Trentalance
- 6° Varenne
- 7° Meyer
- 8° Italia Open

Per quanto riguarda il Danese, ecco i premiati:

Girone A

- 1 Lavazza
- 2 Fior
- 3 Angelini
- 4 Ollivier
- 5 Bonori

Girone B

- 1 Zuccarelli
- 2 Bernasconi
- 3 Corazza
- 4 Dalla Casapicola

Girone C

- 1 Vikings Teams
- 2 Empain
- 3 Fiamme
- 4 Blache



CITTA' DI BRESCIA
TROFEO SANDRINI

REGIONALE A COPPIE LIBERE • SECONDA EDIZIONE

DOMENICA 14 MAGGIO 1995 - ORE 14.00
sede di gara: **HOTEL PRESIDENT - Roncadelle (Brescia)**

Due turni di gioco, gironi a mani duplicate, top integrale.
Classifiche computerizzate. Codice di gara FIGB.
NUMERO MASSIMO DI COPPIE STABILITO: 180

Direzione tecnica: Fulvio Colizzi e Marita Mai
Al computer: Franco Franceschelli

Iscrizioni: L. 45.000 a giocatore (30.000 Juniores).
Iscrizioni c/o sede di gara sino alle 13.30
o per fax all'Associazione Brescia Bridge (fax 030/290011)

MONTE PREMI L. 9.500. 000

Premi di classifica

1ª coppia classificata:	1.500.000 + Trofeo Sandrini
2ª coppia classificata:	1.000.000
3ª coppia classificata:	800.000
4ª coppia classificata:	700.000
5ª coppia classificata:	600.000
6ª coppia classificata:	500.000
7ª coppia classificata:	400.000
8ª coppia classificata:	300.000
9ª coppia classificata:	300.000
10ª coppia classificata:	300.000
11ª/15ª coppia:	200.000
16ª/25ª coppia:	150.000

Premi speciali

1ª coppia 2º turno EO:	150.000
1ª coppia 2º turno NS:	150.000
1ª mista o Signore:	150.000*
1ª coppia Juniores:	150.000*

* con almeno 4 coppie iscritte

Premio President

Un week end per due persone alla
1ª coppia extra provincia Brescia

Premiazione: ore 20,30 circa

A tutte le gentili Signore preziosi omaggi **PHAS**
Organizzazione: Fulvia Guarino · Associazione Brescia Bridge

SPONSOR UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE

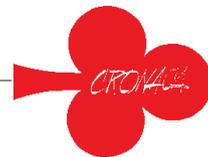

SANDRINI
arte e tecnica del paesaggio

25055 PISOGNE BS via A. De Gasperi 10 tel. e fax 0364/880040

Cena bridgisti presso il ristorante dell'Hotel: L.35.000 (bevande incluse).

RONCADELLE  BRESCIA

L' Hotel President si trova a 2 Km dal casello Brescia Ovest (Autostrada A4 MI - VE) direzione Crema - Orzinuovi



A Torino un'Italia-Francia natalizio

Frank Stewart

Il "natalizio" del titolo non si riferisce soltanto al clima di grande cordialità che ha caratterizzato questo derby latino, ma anche alla esagerata frequenza con la quale, a turno, le squadre si sono scambiati regali, senza che mai l'intensità agonistica del match venisse meno. Infatti l'incontro è stato straordinariamente appassionante, una gioia ed un onore per il Bridge Club torinese poterlo ospitare con il commento in Rama, semplicemente espresso comunque severo e puntuale, di Guido Ferraro ed Amedeo Comella ed una buona adesione di pubblico attento e competente, nonostante fosse imminente il Natale e questo fine settimana il momento più adatto per dar fondo alla tredicesima onde regalare l'ennesimo portafogli allo stesso nipote.

Leandro Burgay è stato il padre della manifestazione, di questa sfida, schierando per "noi" il fido Dano De Falco insieme a lui e Bocchi-Duboin nell'altra sala a fronteggiare Reiplinger-Mari e Lévy-Mouiel.

Reiplinger è uno sponsor che conosce assai bene il bridge e non ha poi troppo demeritato. Mari è considerato da molti uno dei più forti giocatori francesi di ogni tempo e Lévy-Mouiel sono campioni olimpici in carica: dunque era quella francese una formazione di tutto rispetto.

L'hanno spuntata gli italiani, in volata, al penultimo dei 64 board, alla fine di un incontro, come già accennato, piuttosto fallosso, tuttavia c'è una chiave di lettura tecnica che si deve consentire al redattore: ha fatto la differenza la coppia che più di tutte voleva davvero vincere, per passione antica, per mentalità; ha fatto la differenza la coppia che ha commesso pochissimi errori, che ha preso le iniziative vincenti e, l'avrete inteso da voi, si tratta di Burgay-De Falco. Erano esultanti alla fine e a me piace vedere esultare chi vince e depresso chi perde, anche dopo un match molto amichevole, pieno di fair play, come questo; non amo i vincenti con l'aria di "che barba: ho di nuovo vinto" e sconfitti che "ci sono cose più importanti nel bridge e nella vita".

Insomma, quel brontolone di Burgay può non piacere a tutti, ma la sua passione per

il bridge è una qualità che merita grande rispetto e le sue capacità tecniche e agonistiche sono un fatto che non può essere misconosciuto. Sponsorizza molto, ma considerarlo semplicemente uno sponsor di talento è riduttivo: il nostro vuol essere considerato soprattutto un capitano alla testa delle sue truppe; non ha torto.

Dirigeva Massimo Ortensi, avrebbe potuto farlo da casa sua, ma non gli è dispiaciuto di essere salito fino alle nostre brume: ha confessato che passeggiare per Torino non è così male per un romano, anche per uno che ha girato il mondo.

Nei 16 board del primo tempo i transalpini prendono il largo talmente che l'incontro sembra deciso (e la mia scommessa con Ferraro persa, ahimè).

La mano 4 è il primo dono natalizio con Duboin nei panni di Babbo Natale, Lévy in quelli del bambino buono.

♠ A F 8 6 4		♠ 7 3 2
♥ R 6		♥ D 2
♦ R 8 3		♦ D F 9 6
♣ F 9 5		♣ D 6 4 2
	N E	
	O S	
♠ R		
♥ A F 10 8 7 4 3		
♦ A 10 5		
♣ R 3		

Sala Chiusa

NORD	SUD
1 ♠	2 ♥
2 ♠	2 S.A.
3 ♣	3 ♥
4 ♦	4 ♥
passo	-

Rama

NORD	SUD
1 ♠	2 ♥
2 ♠	3 ♦
3 ♥	4 S.A.
5 ♥	6 ♥
passo	-

De Falco in chiusa non se la sente di superare il livello di manche ed è una saggia decisione, mentre a Lévy basta il riporto a cuori dell'apertore per indurlo alla Blackwood, quindi slam.

L'attacco di Asso di fiori però regala il

contratto a Lévy, visto che il dichiarante, nonostante l'attacco possa suggerire una Dama di atout terza a sinistra, non sbaglia la cuori. È un cattivo attacco anche a carte coperte, perché è davvero impensabile che Sud non abbia il controllo a fiori e chi attacca ha una sicura custodia nel secondo colore del nemico, le picche.

È vero che lo slam si realizza, a carte viste, con qualunque attacco con il seguente finale:

♠ A F 8		
♥ -		
♦ R		
♣ F		
	N E	♠ non conta
	O S	♥
♠ D 10 9		♦
♥ -		♣
♦ -		
♣ A 10		
	♠ R	
	♥ -	
	♦ 10 5	
	♣ R 3	

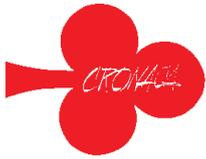
Re di picche e quadri per il Re: Ovest può scegliere tra abbandonare la custodia a picche, affrancando il Fante, o seccarsi l'Asso di fiori per essere incartato con questo e doversi poi gettare nella forchetta di picche del morto. Ma è soltanto bello da vedere, perché la normale giocata, quando la Dama di picche non cade, è provare l'expasse a fiori. Non nella settimana prima di Natale.

Altro swing pesante due mani dopo:

♠ 3		
♥ A R 8 5 3		
♦ 9 8 7 6 3		
♣ F 10		
♠ R 10 8 7 6		♠ A F 4
♥ D F 4		♥ 7
♦ R F 5		♦ A 10 4
♣ 7 3		♣ A 8 6 5 4 2
	N E	
	O S	
♠ D 9 5 2		
♥ 10 9 6 2		
♦ D 2		
♣ R D 9		

In Rama è Bocchi a giocare la manche con atout a picche, poiché il sistema pseudo naturale della coppia prevede risposte in sottocolore sull'apertura di 1 fiori: egli decide di tagliare di Dieci la fiori e di giocare poi le atout divise: una sotto in zona. Reiplinger, Ovest in chiusa, taglia di cartina e marca 620.

Alla 8 Burgay sbaglia una Dama e cade a 4



A Toirino un'Italia-Francia natalizio

cuori, ma bisogna riconoscere a Mouiel in Rama di essere riuscito a contare la quarta nel seme della Dama in questione, in un resto di sette carte e il briciolo di percentuale in più stavolta premiava.

La 12 è sfortunata per Bocchi-Duboin che chiamano un bel 5 fiori al 50% del sorpasso al Re di atout, mentre i francesi in chiusa si accontentano del parziale vincendo immeritatamente il board.

♠ R		♠ AF864
♥ 965		♥ 108
♦ AF75		♦ R2
♣ ADF86		♣ 10943
	N O S	
		♠ D972
		♥ A72
		♦ D9843
		♣ 5

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♥	1 ♠	2 ♥
3 ♣	passo	3 ♥	contro
passo	passo	4 ♣	fine

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♥	1 ♠	2 ♥
passo	passo	3 ♣	passo
3 ♦	passo	5 ♣	fine

Bisogna aspettare la penultima mano del turno per vedere finalmente uno swing favorevole agli italiani.

♠ ARF8		♠ 10
♥ A8753		♥ D106
♦ -		♦ AR10932
♣ R1065		♣ F93
	N O S	
		♠ 7653
		♥ R2
		♦ F8754
		♣ 87

Entrambi gli Ovest giocano 4 cuori con attacco di Dama di quadri: Duboin sceglie, correttamente io credo, di affidarsi al sorpasso alla Dama di fiori, che non va,

ma Mouiel incassa anche l'Asso di fiori e dà il taglio al compagno che resta con il Re d'atout secco che il dichiarante è costretto ad indovinare. In chiusa Reiplinger cade addirittura di due prese.

Il tempo si chiude 54 a 19 per la Francia: troppiimps in generale e troppi in particolare per la mia scommessa sui nostri. Burgay brontola, ovviamente, ma nessuno degli italiani ha intenzione di arrendersi. Infatti il secondo tempo sarà addirittura trionfale per il team azzurro.

La mano 20 mostra che il vento è girato.

♠ 10843		♠ R6
♥ A765		♥ RF42
♦ 972		♦ R3
♣ 42		♣ D10985
	N O S	
		♠ 95
		♥ 10
		♦ DF10864
		♣ RF73
		♠ ADF72
		♥ D983
		♦ A5
		♣ A6

Bocchi-Duboin si danno distribuzioni e Nord, Bocchi, il suo minimo, così non basta il fit 4-4 a cuori a farli esagerare (dove si può collocare la perdente di fiori?) e il contratto finale è 3 S.A. con due surlevée. La perdente di fiori è un problema che neppure sfiora Lévy in rama, infatti il dialogo è il seguente:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	1 ♦	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	3 ♦
passo	3 S.A.	passo	5 ♥
passo	6 ♥	passo	fine

Evidentemente la fatica del viaggio, che in questo turno sembra pesare sui francesi, è euforizzante, perché di ottimismo quasi patologico si tratta, quando Sud con Dama quarta di nulla chiede belle atout e basta per chiamare slam: Mouiel è soltanto ubbidiente e la coppia paga il giusto.

Alla 21 Bocchi-Duboin puniscono marcando 300 a 2 quadri contratti, mentre Lévy in rama prova la manche a S.A. infattibile e sono altri 9imps per l'Italia.

Ancora una serie di piccoli swing a nostro favore, tutti meritati, tutti di licita ci portano in parità al board 28 che è pari ma va raccontato perché la condotta dei due dichiaranti, Reiplinger in chiusa, De Falco in aperta, la dice lunga sulla differenza tra chi conosce il bridge e chi ha ancora tanto da imparare.

♠ F5		♠ R982
♥ A643		♥ R952
♦ RDF		♦ A42
♣ D865		♣ 107
	N O S	
		♠ A73
		♥ 87
		♦ 95
		♣ ARF932
		♠ D1064
		♥ DF10
		♦ 108763
		♣ 4

L'apertura è di 1 S.A. 12-14 di Ovest in entrambe le sale e Reiplinger riceve l'attacco a picche di Bocchi e... fila ben due volte, senza che i nostri trovino la difesa vincente che, rubata la presa a picche è cuori, viste tutte quelle fiori al morto. De Falco affronta l'attacco a cuori ed ha già l'Asso in mano prima che Sud abbia fornito la sua carta.

Tutti noi che seguiamo il bridge, anche di altissimo livello sappiamo benissimo che per vincere molto è più che sufficiente giocare un bridge, scolastico magari, ma esente da errori come quello di filare l'attacco in questo 3 S.A. o rifiutare il regalo di Natale che ti fa un dichiarante che lo fila. Amen.

L'Italia passa addirittura a condurre ma i Francesi chiamano un bel 5 fiori in rama che i nostri mancano in chiusa.

♠ F6		♠ 102
♥ ARF103		♥ 8752
♦ R653		♦ F
♣ 32		♣ A108765
	N O S	
		♠ D8753
		♥ D94
		♦ 1084
		♣ D9
		♠ AR94
		♥ 6
		♦ AD972
		♣ RF4

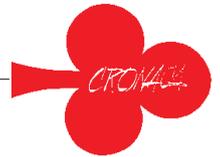
L'impatto di quadri, anche se è perdente basta ad affrancare il morto, visto che la Dama di atout non crea problemi e si pagano in tutto due prese nei rossi.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♦
1 ♥	passo	passo	contro
passo	2 ♣	2 ♥	3 ♣
3 ♥	4 ♣	passo	fine

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♦
1 ♥	passo	passo	contro
surcontro	3 ♣	3 ♥	5 ♣
passo	passo	passo	



La penultima mano del turno ha sicuramente fatto imbestialire il dio del bridge:

♠ A F 8 7 ♠ R 9 5
 ♥ A F 10 ♥ R 7 5
 ♦ F 6 5 3 2 ♦ A R D 4
 ♣ R ♣ 10 5

N
O S E
S

Reiplinger apre di 1 S.A. con le carte di Ovest e si gioca poi la manche a senza atout dalla parte sbagliata, perché, sull'attacco a fiori di Nord, Sud è così saggio da fornire l'Asso, incassando le prime cinque la difesa; in rama De Falco in Ovest apre di 1 picche (il sistema Burgay privilegia i nobili in mani di canapè). Burgay licita 1 S.A. forcing e, sul 2 quadri del partner, inventa la furbata di saltare a 3 S.A. da bar dell'Università anni settanta purissimo, ma Sud non può che regalare il Re secco di fiori attaccando di piccola nel colore, per un totale di dodici immeritate prese che mettono i francesi a meno 12 imps a metà gara.

Offro a Ferraro di annullare la scommessa in cambio di un piccolo indennizzo a mio favore; rifiuta anche se tifa italiano pur avendo tenuto i francesi, meglio per me.

L'Italia affronta il terzo tempo a più 12 imps e con quel tanto di rilassatezza che

induce un turno dove anche l'avversario lavora per te; rilassatezza che costa subito abbastanza.

Reiplinger-Mari scelgono la manche a S.A. e fanno nove prese in zona, mentre Bocchi-Duboin, in chiusa, scelgono atout picche, ma ad atout le prese necessarie sono dieci e non c'è verso.

♠ D F 8 6 2
 ♥ 7 3
 ♦ R 8
 ♣ F 4 3 2

♠ A 7 4 ♠ 10 9 3
 ♥ A 6 5 4 ♥ F 10 9 8
 ♦ F 9 5 3 ♦ 2
 ♣ 9 5 ♣ R D 10 8 7

N
O S E
S

♠ R 5
 ♥ R D 2
 ♦ A D 10 7 6 4
 ♣ A 6

La mano è giocata da Nord e l'attacco è stato di Fante di cuori, contro 3 S.A. ma la difesa non riesce ad affrancare cinque prese prima che il dichiarante sia arrivato a nove.

Burgay-De Falco chiamano un coraggioso 3 S.A. tre board appresso, alla 37, a fronte del parziale a picche di Lévy-Mouiel, ma lo score attivo è soltanto di 6 perché Est-Ovest sono in prima.

♠ 7
 ♥ A 5 3
 ♦ D 7 5 4 3 2
 ♣ F 9 2

♠ A R 9 8 5
 ♥ F 10 7 4
 ♦ 8
 ♣ 10 6 5

N
O S E
S

♠ F 10 2
 ♥ R 8
 ♦ F 10 9 6
 ♣ A R D 8

♠ D 6 8 3
 ♥ D 9 6 2
 ♦ A R
 ♣ 7 4 3

Chiusa

EST	OVEST
1 ♣	1 ♠
1 S.A.	2 ♥
2 ♠	fine

Rama

EST	OVEST
1 S.A.	2 ♦
2 ♥	2 ♠
3 ♣	3 ♠
3 S.A.	fine

Alla 44 sono Levy-Mouiel i coraggiosi e sommano altri 6 ad una serie di piccoli swing ed ora conducono di 16.

♠ A D 8 7
 ♥ 10 8 5
 ♦ R 2
 ♣ R 9 8 7

♠ 9
 ♥ R D F 6
 ♦ A 10 4 3
 ♣ F 10 3 2

N
O S E
S

♠ F 10 4 2
 ♥ A 3
 ♦ D F 8 6
 ♣ A 6 4

♠ R 6 5 3
 ♥ 9 7 4 2
 ♦ 9 7 5
 ♣ D 5

3 S.A. i francesi; 2 S.A. i nostri. In realtà, se la difesa riuscisse a giocare sempre neutro, il dichiarante sarebbe costretto ad indovinare la figura delle fiori, ma in entrambe le sale la nona levée era sul tavolo prima ancora che Est avesse avuto il tempo di preoccuparsene.

I francesi sembrano aver preso di nuovo il largo, fino agli ultimi due board del tempo che rimettono in perfetta parità il match; vediamoli.

Mano 47

♠ A R F 3
 ♥ D
 ♦ F 8 7 5
 ♣ R 10 6 5

♠ 9 8 6
 ♥ 9 4 3
 ♦ A 6 4
 ♣ D 8 7 2

N
O S E
S

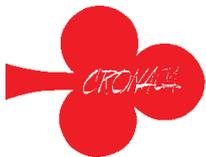
♠ 7 5 2
 ♥ A R 7 5
 ♦ R 9 3 2
 ♣ F 9

♠ D 10 4
 ♥ F 10 8 6 2
 ♦ D 10
 ♣ A 4 3

QUESTO MESE
DIAMO I NUMERI

TESSERATI DELLA F.I.G.B.
al 20 febbraio 1995

AGONISTI	5.310	ORDINARI	6.134
SENIORES	908	JUNIORES	51
AMATORIALI	4.927	SCUOLA BRIDGE	4.228
ARBITRI	366	INSEGNANTI	286
ENTI FEDERALI		326	



A Torino un'Italia-Francia natalizio

Dopo l'apertura di Nord in entrambe le sale c'è stato l'intervento quarto di 1 cuori di Est in favore di zona, con lo schifo di bilanciata che ha.

Bocchi-Duboin hanno scelto di punire per 300 maledetti e subito, mentre Mari, sulla riapertura di contro del suo, è saltato a 2 S.A. ed ha poi pagato il down a manche sul perfetto controgioco di Burgay-De Falco: attacco a cuori per l'Asso e 2 di quadri di Burgay, alla velocità del fulmine; Dano fila la Dama del dichiarante con uguale rapidità e disinvolture; al dichiarante servono le cuori per arrivare fino a contare nove prese e, quando passa per le cuori, deve concedere le tre quadri. Sarà facile per la difesa, addirittura ovvio, ma averlo visto fare a me ha fatto bene al cuore.

Mano 48

♠ 2	♠ 5	♠ AD 8 7 6 4 3
♥ D 8 7 3 2	♥ 10 6 4	♥ AF 5
♦ AF 9 7 4	♦ R 10 5 3 2	♦ 8
♣ 10 7	♣ A 8 5 2	♣ 6 4
		♠ RF 10 9
		♥ R 9
		♦ D 6
		♣ R D F 9 3

Burgay, correttamente, apre di 1 picche con le carte di Est, Sud entra con 1 S.A. e la linea Est-Ovest approda al ragionevole contratto di 3 cuori che cade di una presa in zona.

Mouiel veste i panni di Babbo Natale scegliendo la cattiva, proprio cattiva con il colore bucato che si ritrova in mano, apertura di 4 picche che Duboin vernicia di rosso e il contro frutta 800 punti. Lo swing porta le due squadre alla pari a quota 103.

Le prime dieci mani delle sedici decisive producono uno score di 5 a 4 per la Francia, con un colpo davvero fortunoso: Burgay-De Falco chiamano un limpido 6 fiori nel colore di 10 carte, mentre Mari-Reiplinger scelgono l'atout di picche per lo slam in Asso secondo e Re sestì: il resto di cinque carte offre il piccolo marriage secco, Reiplinger correttamente indovina e si prende le occhiate dei nostri.

Un incredibile swing per Bocchi a sei mani dalla fine ci mette avanti di 8 imps.

♠ RF 9	♠ 10 8 7 5 4 3 2	♠ AD
♥ D 10 9 5 4 2	♥ A 3	♥ F 7
♦ A 7	♦ D 9	♦ F 10 4 3
♣ 8 6	♣ 5 4	♣ AF 10 7 3
		♠ 6
		♥ R 8 6
		♦ R 8 6 5 2
		♣ R D 9 2

A 3 S.A. Mouiel cade di una presa in chiusa e sarebbe stato lo stesso destino di Bocchi se Mari (era il suo turno nelle rosse vesti di Babbo Natale) nel finale, con il down in mano, non avesse avuto la terribile distrazione di seccarsi l'onore di fiori che gli era rimasto. Norberto lo ha guardato, sbalordito, per un attimo, perché aveva il conto esatto della mano; ha ricontato perché non si sa mai, poi ha tirato l'Asso di fiori portando a casa un contratto praticamente infattibile.

Meno bravo Bocchi nel 4 picche contrate al board successivo, dove avrebbe subito buttato la piccola scorta avuta in dono prima se Reiplinger non avesse deciso di essere anch'egli più natalizio che mai.

♠ 8 7 5 3	♠ RD 4 2	♠ AF 9 6
♥ R	♥ D 8 4 2	♥ 7
♦ RF 4 3	♦ 10	♦ A 8 7 6 5
♣ F 10 4 3	♣ R 9 6 2	♣ AD 7
		♠ 10
		♥ AF 10 9 6 5 3
		♦ D 9 2
		♣ 8 5

Nella dura competizione tra cuori e picche, in entrambe le sale Est è alla fine alle prese con 4 picche contrate e, in chiusa, i francesi segnano addirittura la surlevée.

Bocchi prende l'attacco di Asso di cuori con il seguito di 8 di fiori e già mette un velocissimo niente dal morto, così si trova in mano ad affrontare il problema delle atout e decide di tirarsi l'Asso, vede il Dieci e decide che il contro Nord l'aveva dato per scherzo e continua con una seconda atout e... fa bene perché il capitano francese glielie batte tutte, così la mano si decide a quadri; Norberto indovina e il board costa in tutto i 3 imps della surlevée contrata in prima. La mano 61 produce un piccolo swing per la parità assoluta; la successiva è una presa in più a slam dichiarato facilmente in entrambe

le sale e, con la Francia a più uno, ecco il drammatico, – non esageriamo –, ma se voi aveste scommesso mi capireste, board 63 che assegnerà il successo ai nostri, ai miei.

Mano 63 penultima del match:

♠ D	♠ 9 8 7 5 4 2	♠ AF 10 6
♥ AR 9	♥ F 8 6 4 3	♥ 10 7
♦ R 9 7 4	♦ 6	♦ AF 2
♣ R 10 9 4 2	♣ 6	♣ AD 7 3
		♠ R 3
		♥ D 5 2
		♦ D 10 8 5 3
		♣ F 8 5

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	passo
1 S.A.	2 ♣ !!!	contro	2 ♥
passo	passo	2 ♠	passo
2 S.A.	passo	3 S.A.	fine

Rama

OVEST	EST
1 ♣	1 ♥ (sotto colore)
2 ♣	2 ♦ (avanti)
2 S.A.	4 ♣
4 ♦	4 ♠
4 S.A.	6 ♣

È molto buono il lavoro di Bocchi-Duboin in rama, ma bisogna riconoscere il merito a quell'incosciente di Burgay d'aver approfittato al meglio della pessima apertura di 1 S.A. di Lévy per mostrare, in sfavore di zona e a compagno già passato, la sua "formidabile" bicolore nobile.

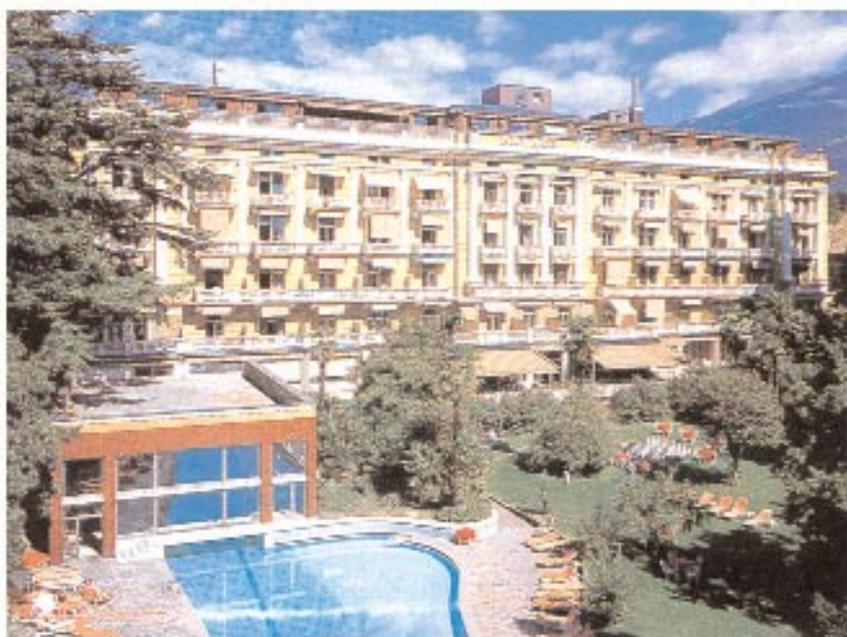
Sono 9 imps per gli azzurri; l'ultimo board incrementa di qualcosina ancora il margine del successo italiano per un finale: Italia 130-Francia 118. Vincitori, vinti, arbitro, staff, amici e parenti hanno festeggiato tutti insieme a tartufi piemontesi; io mi sono comprato un cappello nuovo con i soldi di Ferraro; nessuno degli spettatori ha visto delle meraviglie bridgistiche, come avete potuto, credo, constatare dal mio resoconto, ma tutti si sono molto divertiti. I migliori sono stati, senza alcun dubbio, Burgay-De Falco, quasi esenti da errori.

C'è una gran voglia comunque di bridge spettacolo: che sia tecnico o soltanto agonistico, amichevole o "cattivo" non importa, è un ottimo strumento di promozione; dunque trattiamo bene i Burgay, incoraggiamo iniziative come questa torinese, applaudiamola senza riserve.



HOTEL PALACE – MERANO
Espace Henri Chenot

SUPERSETTIMANA DI PRIMAVERA
DAL 6 AL 14 MAGGIO 1995



PROGRAMMA TORNEI

Sabato 6	ore 15,30:	coppie libere
	ore 19,00:	cocktail di benvenuto
	ore 21,00:	coppie libere
Domenica 7	ore 15,30:	coppie miste o Signore o N.C.
	ore 21,00:	coppie libere
Lunedì 8	ore 15,30:	coppie libere
	ore 21,00:	coppie libere
Martedì 9	ore 15,30:	coppie miste o Signore o N.C.
	ore 19,30:	candle light
	ore 21,00:	coppie libere
Mercoledì 10	ore 15,30:	coppie libere
	ore 21,00:	Patton
Giovedì 11	ore 15,30:	coppie miste o Signore o N.C.
	ore 21,00:	coppie libere
Venerdì 12	ore 15,30:	coppie libere (handicap)
	ore 21,00:	coppie libere
Sabato 13	ore 15,30:	coppie libere "Palace"
	ore 20,00:	serata di gala e premiazioni

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE: Lino Bonelli

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

Lire 15.000 per giocatore.
Vige il codice F.I.G.B. - Si gioca con i bidding-boxes.
La partecipazione ai tornei è riservata esclusivamente ai giocatori in possesso di tessera F.I.G.B. o straniera.
In sala bridge, durante i tornei, sarà tassativamente **vietato fumare**.

MONTEPREMI

Verrà determinato a ogni torneo dal 73% delle iscrizioni (detratta quota F.I.G.B.) a favore del 20% dei partecipanti e della 1ª coppia mista o Signore.

CLASSIFICA FINALE

Tra tutti gli ospiti dell'hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 11 dei tornei a coppie in programma, verranno estratti a sorte:

- 2 fine settimana gratuiti in mezza pensione;
- premi e coppe per i migliori piazzamenti.

Eventuali variazioni al programma, ritenute necessarie dalla Direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona, al giorno, in camera doppia:

L. 155.000	minimo 7 giorni
L. 165.000	per periodi inferiori
L. 25.000	supplemento camera singola
L. 15.000	supplemento camera lato sud

Cure termali in Hotel, bagni radioattivi, trattamenti antistress, massaggi. Inalazioni, agopuntura, fisiochinesiterapia, ginnastica terapeutica e respiratoria. Trattamenti viso e corpo, impacchi rivitalizzanti, idromassaggio, solarium. Cura dimagrante e disintossicante con cucina dietetica (sotto controllo medico). **A disposizione gratuita degli ospiti dell'Hotel:** Cura Kneipp (cura del bridgista) per la circolazione; piscina coperta, scoperta e con acqua termale; Whirlpool, sauna, palestra attrezzata; piano bar, cocktails e serate di gala.

**PRENOTAZIONI
E INFORMAZIONI:**



HOTEL PALACE

Espace Henri Chenot

39012 MERANO (BZ)
Via Cavour 2-4
Telefono 0473/211300
Fax 0473/234181



Blue Team Story

Como 1958: la consacrazione



Franco Broccoli

“**Q**uel ramo del lago di Como...”
(Manzoni, *I promessi sposi*)

“Gli italiani sono senza dubbio la migliore squadra del mondo”. (Alfred Zankl - Austria - alla fine della Bermuda Bowl di Como).

“Due quadri? Assolutamente no. Perché io, sull'apertura di 1 S.A., ho detto 'quadro' (diamond) e non 'quadri' (diamonds). Dunque ne gioco solo **uno** di quadri contratto e se ho fatto una dichiarazione insufficiente, è stata convalidata dal 'passo' di Siniscalco”. (Crawford, giocatore di punta degli Stati Uniti, nella mano n. 125 della finale).

Abbiamo visto che nel 1957 a New York inizia ufficialmente l'avventura **mondiale** del Blue Team (l'anticipo **europeo** c'era stato pochi mesi prima, nel 1956 – anno di nascita della squadra azzurra – con la vittoria di Stoccolma).

Altri tempi, altri regolamenti. Infatti una norma fortemente voluta dalla componente americana della Federazione Mondiale d'allora sanciva che, nel vecchio continente, solo la squadra vincente del Campionato Europeo poteva disputare la Bermuda Bowl. Anche la nazione campione del mondo in carica doveva giocare l'ammissione. Bene, conosciuto il problema, trovato il rimedio: i sei azzurri neo campioni del mondo (**Avarelli/Belladonna, Chiaradia/D'Alelio, Forquet/Siniscalco**) più **Perroux**, il “capitano per tutte le stagioni”, pochi mesi dopo New York, si trasferiscono per due settimane a Vienna, in occasione dei Campionati d'Europa e tornano in fretta a casa con:

- 1) 14 vittorie,
- 2) un pareggio contro la Gran Bretagna,
- 3) una sconfitta contro i padroni di casa (noblesse oblige) causata perlopiù dalle indisposizioni varie (febbre, mal di stomaco, “male a cupa” di tre membri su sei: D'Alelio, Avarelli, Forquet),
- 4) il Titolo Europeo.

Il barone De Nexon, presidente della Lega Europea, durante la premiazione ha commentato la prestazione italiana

dicendo: “La lotta è stata proprio avvincente... per il secondo posto”.

Ed è con questo biglietto da visita che ci presentiamo a **Como** pronti ad incrociare le armi contro **Argentina** (Cabanne, Castro, Blousson, Calvente, Lerner) e **Stati Uniti** (Ripstra cng, Becker, Crawford, Rapee, Roth, Silodor, Stone). I primi, a loro dire, in visita di piacere e testimoni del grande match. I secondi fermamente determinati a riprendersi la Coppa. Ed anche estremamente sicuri di riuscirci. Perché? Perché “la squadra, composta dal fior fiore del bridge stelle e strisce e di conseguenza, mondiale, ha vinto tutto da tutte le parti. Loro sono “i big”. i migliori in assoluto. Tutti professionisti di bridge a tempo pieno. Quelli dell'anno scorso di New York erano sicuramente bravi, ma in confronto a questi... ”.

Non mancano certo di farci sapere cosa pensano dell'incontro con il Blue Team comunicando (alla stampa specializzata, poco prima di partire dagli Stati Uniti) che: “Il Campionato del Mondo e una questione di ordinaria amministrazione. Come sarà un piacevole soggiorno”. Da questi commenti si capisce quanto fosse assolutamente necessaria per il Blue Team una verifica, un riconoscimento, una vera e propria consacrazione.

E, come da libro, l'Italia, dopo aver battuto l'Argentina, va in vantaggio nel primo turno di gioco del “big match” contro gli USA ed aumenta progressivamente il distacco fino alla fine.

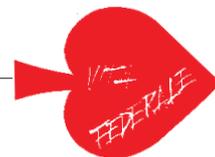
Chiude 211 a 174. Un distacco di ben 37 vecchi M.P. (valevano circa 1/3 in più di quelli attuali). Incontro senza storia. D'altronde proprio il riformatore statunitense W. Phillips nel 1859 ha detto: “Ognuno finisce per trovare la sua Waterloo”. Era evidentemente arrivato il tempo della Waterloo del “big team” (così chiamavano quel sestetto USA, sciolto in fretta dopo Como).

Dentro la sfida

Superata la metà del campionato un certo nervosismo comincia a serpeggiare nelle file americane. Non solo vedono di non essere in condizione di riprendere lo svantaggio ma in più si rendono conto di non riuscire nemmeno a fermare la lenta ma costante emorragia di punti che va ad incrementare il bottino italiano. Per il settimo turno di gioco è prevista la trasferta a Campione “isola tricolore” in territorio svizzero. La sede di gara designata è, naturalmente, il casinò. Oltre



Il Blue Team Campione del Mondo. Da sinistra: Siniscalco, Chiaradia, Avarelli, Forquet, Belladonna, D'Alelio, Perroux, il conte Bonde.



ai giocatori ed al personale addetto, giornalisti e semplici spettatori raggiungono la sede di gara. Considerate che, visto che in quella sede il campionato doveva rimanere per un solo turno, l'organizzazione aveva, giustamente, ritenuto di non trasferire Fish Bowl, bridgerama e macchinari per il pubblico. Tutto era pronto per la "Stonata". Irénè Bajos de Hérédia sulla Revue française de Bridge riferisce che Stone (il giocatore americano che, come scrisse Firpo su Bridge d'Italia, "ha l'aria di un cow-boy che ha smarrito la vacca") appen seduto rifiuta di fare vedere le carte agli angolisti e preteinde che anche i giocatori italiani si comportino nella stessa maniera. Completa poi questo capolavoro di diplomazia dicendo inoltre che lui è abituato a giocare per il suo piacere e non per quello degli spettatori (visti i risultati si potrebbe aggiungere anche per il piacere degli avversari, quando si fanno i conti!).

Capitan Perroux, che per abitudine prestava il fianco all'avversario come può prestarlo Mike Tyson di fronte ad un peso pinnia denutrito, propose immediatamente di far giocare le squadre in due sale chiuse, lontano da tutti e con la sola presenza del personale strettamente necessario (arbitri e scorer). Proposta approvata. Cosa ha sortito la cura omeopatica per le "paranoie" di Stone? Niente di nuovo. Altri punti per l'Italia. Normale amministrazione.

Per la serie "Evviva! Chi ti ci ha mandato?" ecco un board in cui Crawford ha deciso di disturbare la licita degli azzurri:

64ª mano - dich. Ovest - E/O in zona

♠ 9 5 3 2			
♥ 7 6 5 3			
♦ 5			
♣ D 9 5 2			
♠ A F 8		♠ D 10 7 4	
♥ A 10 8		♥ R F 9	
♦ A D 10 9		♦ F 8	
♣ R 10 6		♣ A 8 4 3	
	N		
	O		
	E		
	S		
♠ R 6			
♥ D 4 2			
♦ R 7 6 4 3 2			
♣ F 7			

Tutto normale in sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Rapee	Belladonna	Silodor	Avarelli
1 ♦	passo	1 ♥	passo
2 S.A.	passo	3 S.A.	fine

Con l'attacco fiori da Nord Rapee realizza 10 prese anche perché di meno è difficile farne.



In aperta Crawford "sporge il capino":

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet	Becker	Siniscalco	Crawford
1 ♣ (1)	passo	3 ♣ (2)	3 ♦
contro (3)	passo	passo	passo

- (1) - Forte.
 (2) - Controlli.
 (3) - È open il vostro boglietto per New York?

Forquet attacca piccola fiori per l'Asso di Siniscalco che torna picche. Dopo aver incassato due picche ed il Re di fiori Forquet gioca il terzo giro di picche. Crawford taglia e gioca piccola quadri per il Fante di Est che intavola il Dieci di picche rimanendo in presa (Sud ed Ovest scartano) e torna quadri. Mancano ancora all'appello Asso e Re di cuori ed altre due prese di atout. Facciamo i conti. Facciamo prima a contare le prese realizzate dal dichiarante: il taglio della terza picche ed il Re di quadri. Due prese. 7 down! 1300 punti per l'Italia (vecchie penalità).

Il colpo di Campione (e non del campione):

125ª mano - Dich. Nord - Tutti in zona

		♠ 10 9 2	
		♥ 2	
		♦ F 9 7 4	
		♣ R F 10 7 3	
♠ R 7 3			♠ D 7 4
♥ A 10 9 3			♥ R F 5
♦ D 8 5 3			♦ R 2
♣ 6 4			♣ A D 9 5 2
	N		
	O		
	E		
	S		
		♠ A F 8 6	
		♥ D 8 7 6 4	
		♦ A 10 6	
		♣ 8	

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet	Crawford	Siniscalco	Becker
-	passo	1 S.A. (1)	contro
passo	1 ♦ (2)	passo	passo
contro	passo	passo	passo

- (1) - Apertura normale con le fiori.
 (2) - Purtroppo ancora non esistono i bidding box e Crawford biascia "diamond".

Quando l'arbitro (Jannersten, svedese. Evidentemente anche lui aveva capito male) annuncia che il contratto era 2 quadri contrati Crawford, improvvisamente, ritrovata la chiarezza di espressione, spiega a tutti che lui aveva detto "quadro" e che quello era il contratto limite. Pazienza. 1 quadri contrato un down. 200 per l'Italia.

Dopo questo colpo, per un po' di tempo, tra i commentatori è andato di moda un nuovo gioco che consisteva nel domandare:

"Qual è la migliore difesa contro, per esempio, 6 picche? Non lo sai? È facile. Basta borbottare "quadr..." oppure "cuor..." o ancora "fior..." e poi pretendere di giocare uno. Una vera difesa economica...".

ATTENZIONE!

A seguito della fissazione per domenica 23 aprile delle elezioni regionali, i Campionati Italiani a Squadre Open e Signore Divisione Nazionale, programmati dal 21 al 26 aprile a Salsomaggiore Terme, vengono posticipati al periodo 27 aprile-2 maggio.

Parimenti le gare di Divisione Regionale programmate per il periodo 23-25 aprile vengono posticipate al periodo 29 aprile-1° maggio.



Club Azzurro

Tempo di verifica

Dino Mazza

Voila, siamo arrivati al primo significativo banco di prova sopra al quale si misurerà la "temperatura" delle formazioni italiane che compongono la rosa del Club Azzurro da quando l'organismo è venuto alla luce. Si tratta del Campionato d'Europa a Coppie Philip Morris che si svolgerà all'Ergife Palace Hotel di Roma dal 21 al 26 marzo e che è ormai giunto alla sua ottava edizione.

Gli europei a coppie

L'importante competizione, che ha ritmo biennale, sta godendo di un successo via via crescente. Due anni fa l'hanno organizzata i tedeschi a Bielefeld registrando la presenza di ben 30 nazioni per le quali partecipavano 346 (!) coppie open e 84 seniores. Francesi in trionfo, vista che i grandi specialisti Abecassis-Quantin hanno riconfermato il loro titolo del '91 e Meyer-Stretz si sono guadagnati la medaglia d'argento. E l'Italia? Caporetto, una vera Caporetto. Escludendo il secondo posto nel "consolazione" di Di Maio-Pietri dietro ai tedeschi Nippgen-Rohowsky campioni della Rosenblum 1990, e il nono di Biganzoli-Gavino nei seniores, non s'è potuto leggere (fatti salvi due giocatori originari della Corsica) alcun cognome che terminasse con vocale nelle prime venti coppie della graduatoria finale dell'open.

Le ragioni autentiche per le quali le formazioni azzurre, ad eccezione di

alcune vittorie al M.E.C., non hanno mai goduto degli onori della cronaca nei grandi campionati a coppie internazionali, le stiamo sviscerando da parecchi lustri senza mai arrivare a una soddisfacente conclusione. E sì che di buoni specialisti ne abbiamo avuti, alcuni dei quali, Garozzo e De Falco per parlare dei più famosi, hanno saputo sfatare la risibile e gratuita ipotesi che fa riferimento alla più cospicua ricorrenza in calendario dei tornei e dei campionati a squadre rispetto a quelli a coppie. S'è sempre detto, infatti, che ciò non ha di sicuro favorito l'affinamento delle particolari qualità che sono necessarie per vincere i "mitchell" di alto livello. Un'ipotesi semplicemente e facilmente confutabile, se per un momento decidiamo di considerare gli exploit di Hamman, di Forrester, di Meckstroth, di Chagas, di Zia Mahmood, di Rodwell e compagnia bella, i quali, avendo ancora al collo la medaglia d'oro conquistata a squadre alle sei del pomeriggio, si sono spesso risediti al tavolo alle sette e mezzo per andare a vincere un titolo a coppie! Domanda: sono due giochi differenti, il duplicato e il "mitchell"? Risposta: sì da parte di chi perde i "mitchell", no da parte di chi li vince: bridge è l'uno, bridge è l'altro. Varia soltanto la strategia che dipende da dove sorge il saldo: a duplicato dall'entità del guadagno e della perdita, a coppie dalla frequenza. Che ne pensate: non credo che guasti l'aver buttato lì (artatamente, è chiaro) una certa qual provocazione prima di dirvi che molte coppie andranno a Roma (capite con quale maggior responsabilità, adesso?) a rappresentare l'Italia ai campionati continentali. E così come vengono, senza un particolare ordine di merito, vi presento qui di

seguito quelle, fra le altre, che fanno parte del Club Azzurro:

Attanasio-Failla
De Falco-Burgay
Braccini-Di Sacco
Fantoni-Nunes
Ricciarelli-Ricciarelli
Ferrara-Caiti
Buratti-Lanzarotti
Intonti-Biondo
Pattacini-Sementa
Mosca-D'Avossa
Manara-Ferlazzo
Fransos-Saccavini
Rossano-Vivaldi
Albamonte-Pagani

E mentre ci sono, a uso di coloro che volessero fare un salto nella Capitale per assistere alla competizione nella quale saranno impegnati i più forti giocatori del continente, informo che il 21 e 22 marzo si giocherà il "Grand Master Invitational", dal 21 al 24 le qualificazioni e le semifinali dell'"Open Pairs", e sabato e domenica 25 e 26 la relativa finale a 60 coppie. Si svolgerà in concomitanza, come sempre, anche la gara seniores dal 21 al 26 marzo.

Traguardando al Portogallo

Quella di Roma, oltre che occasione di confronto per la conquista del titolo a coppie, e dunque anche da intendersi come un'eccellente pista di allenamento per gli azzurrabili sulla strada dei Campionati d'Europa a squadre che si svolgeranno in Portogallo nella seconda metà di giugno. Ma nel vivo della vigilia del grande avvenimento, che si addenserà come sempre delle consuete tensioni e speranze e verifiche di ogni vigilia di questo genere, entreremo a partire dal mese prossimo, quando incominceremo a mettere sotto... torchio e pressione uno dei due Commissari Tecnici, il romanaccio Riccardo Vandoni.

Già avete letto, sul finire della breve intervista che ci ha rilasciato il mese passato, dei fieri propositi che animano non solo lui come condottiero ma anche

le quattro o cinque coppie che sono oggi in predicato di conquistarsi quei sei preziosi posti in nazionale. Se il programma del Presidente del Club Azzurro, Giancarlo Bernasconi, funziona, il tecnico capitolino si presenterà, oltre che dalle colonne di questa rubrica, addirittura con l'editoriale della Rivista che riprenderà per una volta il vecchio glorioso titolo di "Puntini, puntini...". E ne sentiremo delle belle!

A maggio, toccherà poi al Commissario e Capitano della squadra open Carlo Mosca, "confidarci i segreti" (attenzione, parole sue, non mie...) per prendersi le migliori chance di vincere il titolo.

Parlavo di fresco fervore, sul numero di febbraio, a far da contrappeso alle stantie abitudini di un intermezzo non decisamente glorioso della nostra storia nazionale. E se notate, in questo Club non sono proprio né il fervore né il pensiero positivo a far difetto, meglio poi se, come sta avvenendo, si traducono in tante sedute ufficiali (e non) di allenamento, in spostamenti a ritmo pressoché settimanale in lungo e in largo in Italia e all'Estero a misurare il grado di forma delle varie possibili combinazioni di coppie.

Così, appena dopo i campionati romani, partiranno per Kitzbuhel, in Austria, due rappresentative ufficiali, una "open" agli ordini di Mosca, formata da Pattacini-Sementa; Di Maio-Pietri; Caiti-Ferraro e una "signore"

CAMPIONATO EUROPEO SENIORES A SQUADRE

Con decisione recente, la E.B.L. ha allargato alla categoria Seniores la partecipazione al Campionato d'Europa che si terrà in Portogallo dal 23 al 30 giugno 1995.

La F.I.G.B. ha stabilito a sua volta che la squadra nazionale Seniores sarà formata dai componenti della Squadra Campione d'Italia Seniores 1995 (Salsomaggiore, 11-14 maggio 1995), che avranno effettivamente preso parte alla gara secondo le norme previste dal Regolamento Campionati, sempre salvo il nullaosta del Comitato delle Credenziali F.I.G.B ed E.B.L.

agli ordini di Vandoni, nella quale giocheranno: Gianardi-Rovera; Fransos-Saccavini; Arrigoni-Falciai.

Un torneo (squadre e coppie), quello della famosa stagione invernale austriaca, dove, se di solito manca la quantità, ci sarà però il fiore del bridge mitteleuropeo. Voglio dire, oltre all'Austria saranno presenti l'Ungheria, la Slovenia, la Germania, la Bulgaria, per non parlare degli imprescindibili polacchi i quali, pur confondendo spesso e per precisa scelta le Bahamas con il Ruanda come approdi turistici, non hanno tuttavia mai dato un gran peso all'errore macroscopico, soprattutto se ambedue i territori hanno almeno una sala per i tornei di bridge e specie nel momento in cui vengono chiamati sul palco per ritirare la busta del primo premio.

È anche tempo di juniores

Grandi i ragazzi azzurri! Sono andati in gennaio a Budapest e hanno subito conquistato la vittoria nella Alps Cup a squadre. Vi partecipavano sei formazioni, le nazionali dei ragazzi A e B dell'Ungheria, l'Austria, la Germania, la Slovenia e i nostri. E sì che questa, nelle intenzioni del C.T. Vittorio Brandonisio, doveva al momento rappresentare un esperimento in vista degli impegnativi confronti che si preparano per l'anno prossimo. Parlo degli anziani (si fa per dire...) Albamonte e Intonti e delle nuove leve Biondo e Pagani, i quali hanno distribuito mazzolate a dritta e a manca (se notate, l'entusiasmo e il pensiero positivo non fanno certamente difetto neanche al vostro servitore...) a quasi tutte le squadre avversarie. 20 a 10 all'Austria, 23 a 7 all'Ungheria B, 24 a 6 alla A, 25 a 1 alla Slovenia e, pur perdendo 12 a 18 il match contro la Germania, i nostri Juniores si sono aggiudicati la Coppa addirittura con un turno di vantaggio.

Gennaio d'oro, anche se gli stessi quattro hanno mancato per un pelo la vittoria nell'immediatamente precedente Pepsi Cola Cup olandese della quale erano i detentori. Erano in gara 16 formazioni nazionali europee. Al termine dei turni di qualificazione, gli azzurri erano primi davanti a Polonia, Norvegia e Belgio. Dovevano scegliere quale delle tre squadre incontrare in semifinale. Hanno scelto i belgi che sulla carta sembravano i meno forti, invece i belgi li hanno superati proprio sul filo di lana per 20 a 19. Uno striminzito punto, peccato!

Adesso, mentre vi trasferisco queste note abbastanza liete, i nostri promettenti juniores sono in partenza per Tel Aviv, in Israele, dove vanno a



La squadra juniores, vincitrice della "Coppa delle Alpi". Da sinistra: Intonti, Biondo, Albamonte e Pagani.



difendere la Coppa del Mediterraneo conquistata l'anno passato e se tutto va bene...

Intanto, c'è fervore (arieccolo...) e fermento e voglia di vincere anche fra gli Under 20 (gli School, come li chiama più correttamente Brandonisio). Come vi ho anticipato la volta scorsa, tre squadre di "ragazzini" (si fa ancora per dire, perché se questi ti ammolano un ceffone...) avrebbero partecipato addirittura alla Coppa Italia. Infatti, così è stato: una squadra al Nord capitanata da Carlo

Mosca, una a Roma sotto la guida di Alfredo Versace e una a Napoli di Enrico Guerra hanno iniziato la loro avventura superando tutte e tre la prima fase. Se son rose...

Un riconoscimento di buon auspicio

È la prima volta, da quando la F.I.G.B. fa parte delle federazioni riconosciute dal CONI, che si dà luogo a un attestato ufficiale in tale precipuo ambito. In effetti, il Comitato Regionale Olimpico ha recentemente nominato Gianluca Busacchi sportivo dell'anno della Liguria. Gianluca, come avete potuto leggere il mese scorso sulle colonne di questa rubrica, fa parte del Club Azzurro nella rosa degli juniores più promettenti. Un riconoscimento, quello avuto da parte del CONI, non soltanto di ottimo auspicio per lui, ma anche di stimolo per tutti quegli altri giovani che, lungo la Penisola, sapranno perseverare sulla strada dell'impegno bridgistico.



Squadra anomala ma vincente...

Quattro azzurrabili del Club arrivano al recente torneo nazionale di Viareggio e potrebbero sedersi ai tavoli in una formazione meno anomala, invece decidono di giocare nei seguenti accoppiamenti: De Falco-Gianardi e Burgay-Arrigoni.

Bene e allora? Allora succede che, quando viene imbussolato l'ultimo board del week-end versiliese, l'inedita squadra si ritrova al primo posto della classifica!

Complimenti, mes amis...

VIII TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE CASINO GRAN MADRID

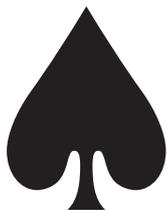
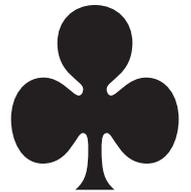
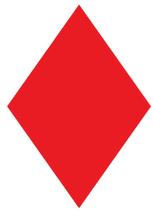
5, 6 e 7 Maggio 1995

Più di 25.000.000 Lit. in premi

Quote di iscrizione indicative:

Confederati L. 130.000
Non confederati L. 160.000
Juniores L. 60.000

Informazioni: Srta. Flor Diaz - Tel. (00341) 8561102/00



Casino Gran Madrid

ASSOCIAZIONE BRIDGE LUGANO

XIX TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE A COPPIE LIBERE

HOTEL DE LA PAIX

(uscita autostrada Lugano-sud)

Sabato 1 aprile 1995

PROGRAMMA

Sabato 1 aprile ore 14,00 1° turno
ore 19,00 2° turno
ore 24,00 premiazione

DIREZIONE TECNICA: Rodolfo Burcovich

CLASSIFICHE: Elaboratore dati

FORMULA

Mitchell, due turni, max. 60 smazzate

ISCRIZIONI

Sul posto, il giorno del torneo, fra le ore 12,00 e le ore 13,30

TASSA DI ISCRIZIONE

Fr. 60 opp. Lit. 70.000 per giocatore

PREMI

Fr. 4.000 per i primi 10 classificati. In totale sarà premiato il 20% delle coppie iscritte (compresi i premi speciali non cumulabili), ammesso che abbiano una percentuale superiore al 50%.

Punti rossi F.S.B.

ALBERGHI

Prenotazioni presso l'Ente Turistico Lugano e dintorni,
telefono 0041 91 214664

SFIDA AI CAMPIONI

a cura di Paolo Frendo

“SFIDA AI CAMPIONI” è una continua battaglia licitativa: ogni mese due coppie si cimenteranno nella dichiarazione di otto smazzate tratte da gare e campionati remoti o recenti, nazionali e internazionali, o fornite dai lettori della Rivista.

La scala delle attribuzioni per i contratti finali – predisposta in anticipo e accettata a priori dai contendenti – si riferirà al punteggio conseguito su top 12 in un TORNEO A COPPIE di alto livello tecnico.

Pertanto, un risultato medio varrà circa 5 punti; ad un grande slam spinto – che dovesse richiedere il successo di due impasse – verranno attribuiti 3 punti (il 25% del top). Per gli impegni parziali non previsti nella scala, varranno le attribuzioni assegnate al contratto parziale superiore nello stesso seme (es.: se 4 fiori vale 5, anche ai contratti di 1 fiori e di 3 fiori, se non specificatamente previsti, andranno 8 punti). Lo stesso principio vale per i contratti superiori alla manche: ad es., 4 S.A. o 5 picche – se non previsti nella scala – si vedranno attribuire i punteggi stabiliti per 3 S.A. e 4 picche rispettivamente.

La coppia vincente resterà in gara e verrà opposta ad altra coppia nel mese successivo. I lettori potranno misurarsi con le coppie di esperti dichiarando con il loro partner preferito le mani che verranno pubblicate anticipatamente ogni mese.

Valutando in 80 il massimo teorico realizzabile, i contendenti potranno riscontrare quale percentuale avrebbero realizzato se avessero effettivamente partecipato al torneo: 40 punti circa, in media; da 48 a 52, tra i primi tre; da 53 a 60, performance straordinaria.

Nella sua non lunga carriera bridgistica (è ancora giovane, beato lui!). Guido Ferraro si è distinto per talento e per spregiudicatezza – stavo per dire “genio e sregolatezza”, ma i due termini mi sembrano francamente eccessivi. Guido Ferraro, nato anagraficamente e bridgisticamente a Torino, ha avuto l'accortezza di integrare il suo patrimonio bridgistico con le esperienze ad alto livello vissute al tavolo con compagni (e avversari) che rispondono ai nomi di Belladonna, Pittalà, Vivaldi, Duboin, Bocchi, Versace. Ed è non tanto per carenze di natura tecnica quanto, forse, per motivi caratteriali

che Guido Ferraro non è oggi elemento fisso della nazionale italiana.

In una quindicina d'anni di attività, Ferraro è riuscito a vincere la bellezza di sette titoli nazionali a coppie e a squadre, tra cui due Coppe Italia; inoltre, figurano al suo attivo due vittorie ai Campionati del MEC a coppie (Bordeaux e Ostenda).

Suo attuale partner è Enrico Mazzola, anch'egli sempre in prima linea quando c'è da difendere il buon nome di Torino bridgistica. Di professione avvocato, Mazzola non può ovviamente destinare al bridge tutto il tempo che vorrebbe, purtuttavia difficilmente manca agli appuntamenti importanti: prova ne è la sua conquista di un Campionato Nazionale a Coppie e due recenti vittorie in Coppa Italia.

Gli Sfidanti piemontesi giocano un fiori Torino modificato: l'apertura di 1 fiori è o normale (sino a 15 p. senza colori nobili), o è naturale, o è mano di 17+ p. I colori nobili possono essere quarti, il S.A. è 16/18 e le aperture di 2 sono convenzionali: 2 fiori è Crodo; 2 quadri è sotto-apertura bicolore con le quadri; 2 picche e 2 cuori sono sotto-aperture nei colori; 2 S.A. è una quinta nobile accompagnata da 5 o più fiori.

I Campioni in carica, i palermitani Donio Albamonte e Salvatore Grasso, giocano una loro complicata e sofisticata versione del fiori forte.

Le mani 2 e 8 sono tratte da *The Bridge World*.

Mano n. 1

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ A R D F 6	N O S E	♠ 5 4
♥ A 10 9 8 7 6		♥ R 5
♦ 8		♦ A R 9 7 2
♣ 8		♣ A R F 7

Grasso	Albamonte
1 ♣	1 ♦
1 ♥	1 S.A.
3 ♠	4 ♣
4 ♥	4 ♠
4 S.A.	5 ♠
6 ♠	7 ♥
passo	-

Ferraro	Mazzola
1 ♥	2 ♦
3 ♠	4 S.A.
5 ♣	6 ♥
passo	-

Inizio drammatico per i Campioni che pagano duramente l'apertura di fiori forte di Grasso. Albamonte, con una serie di relai interrogative, viene a sapere che il partner ha una bicolore nobile forte e atipica di 11 carte, i due Assi nobili e il Re di picche. Per arrivare alla soglia dell'apertura di fiori forte, Al-

bamonte conta in mano al partner 9 o Dieci P.O. a picche e almeno 6 a cuori (Asso e Donna), per cui non esita a chiamare il grande slam a cuori, ahilui...

Con 3 picche, anche Ferraro comunica di avere una 6/5 cuori/picche in mano di rovescio, ma Mazzola, dopo essersi accertato che il compagno ha tre carte-chiave (Asso/Re e Asso) si accontenta giustamente del piccolo slam.

ATTRIBUZIONI

6 S.A.	10
6 ♠/6 ♥	8
5 S.A./5 ♠/5 ♥	3
Grandi slams	1

Score:

Albamonte-Grasso	1
Ferraro-Mazzola	8

Mano n. 2

Dich. Est - E/O in prima

♠ A D F 6 4 3	N O S E	♠ R 2
♥ A 10 6 5		♥ 4 3 2
♦ A		♦ R D F 10 8 7
♣ D 2		♣ 10 6

Grasso	Albamonte
-	passo
2 ♠	passo

Ferraro	Mazzola
-	3 ♦
3 ♠	3 S.A.
4 ♦	4 ♠
passo	-

Mazzola indovina ad aprire di barrage, ma poi – sul riporto positivo a quadri del compagno – ritiene che sia più igienico giocare la manche a livello di 4 anziché di 5; senonché questa mano rappresenta l'eccezione alla regola di non giocare manche in un minore in un torneo a coppie!

Anche Albamonte, non avendo aperto in barrage, indovina – in un certo senso – a passare nuovamente sulla buona (15/17 P.O.) apertura del compagno.

ATTRIBUZIONI

5 ♦
4 ♦
3 ♠
4 ♠
3 S.A.

Score progressivo:

Albamonte-Grasso	8
Ferraro-Mazzola	11

Mano n. 3

(Nord apre 1 cuori) - Tutti in prima

♠ R D F 9 5 ♠ A 10
♥ 10 9 6 3 ♥ F 4 2
♦ R ♦ A D 8 7
♣ 7 5 2 ♣ A 8 6 4

SUD	Grasso	NORD	Albamonte
-	-	1 ♥	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♥	passo	3 ♠
passo	3 S.A.	passo	fine

SUD	Ferraro	NORD	Mazzola
-	-	1 ♥	passo
passo	1 ♠	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	fine

Gli Sfidanti hanno perso l'autobus soprattutto a causa del passo iniziale di Mazzola (nella loro Convention Card, 1 S.A. parte da 16 p.).

Albamonte, invece, non ha avuto dubbi e, sull'apertura avversaria, ha chiamato 1 S.A.; ha poi dichiarato, con 3 quadri, di possedere quattro carte a quadri e quattro a fiori; richiesto, con 3 cuori, di comunicare la distribuzione dei resti, ha annunciato di avere due carte a picche e tre a cuori. E Grasso ha tranquillamente chiamato la manche a S.A.

ATTRIBUZIONI

3 S.A.	10
4 ♠	6
2 S.A./2 ♠	4
2 ♣	1

Score progressivo:

Albamonte-Grasso	18
Ferraro-Mazzola	15

Mano n. 4

Dich. Ovest - E/O vuln.

♠ 8 ♠ A 10 9
♥ A R F 7 3 ♥ D 8 5
♦ A 9 5 2 ♦ 8 6
♣ R 10 7 ♣ A D F 9 8

Grasso	Albamonte
2 ♥	4 ♥
passo	-

Ferraro	Mazzola
1 ♥	2 ♣
2 ♥	3 ♠
4 ♣	4 ♥
4 ♠	5 ♣
5 ♦	5 ♥
6 ♣	6 ♥
passo	-

Avendo a disposizione un sistema dichiarativo molto preciso e sofisticato, riesce difficile capire perché i due Campioni siciliani abbiano voluto liquidare questa partita in un paio di battute soltanto.

Gli Sfidanti si sono, al contrario, scambiati un sacco di informazioni, comunicandosi lunghezze, controlli e onori; purtroppo, anch'essi non sono riusciti a contare 13 levée tra le due mani. Forse a causa dell'incertezza circa la presenza o meno di una o di ambedue le Donne (di cuori e di fiori).

ATTRIBUZIONI

7 ♣	10
6 S.A.	8
6 ♥	7
6 ♣	5
5 S.A.	3
5 ♥/5 ♣	2
7 ♥	1

Score progressivo:

Albamonte-Grasso	20
Ferraro-Mazzola	22

Mano n. 5

Dich. Est - Tutti vuln.

♠ A 7 5 3 ♠ R 6
♥ A F 5 ♥ D 8 6 4 2
♦ R 5 3 ♦ A 10 8
♣ 7 4 2 ♣ A F 9

Grasso	Albamonte
-	1 ♥
1 ♠	1 S.A.
3 S.A.	passo

Ferraro	Mazzola
-	1 ♥
1 ♠	1 S.A.
2 S.A.	3 ♥
3 S.A.	passo

Sia Grasso sia Ferraro hanno ritenuto la loro 4/3/3/3, ma con 12 P.O., adeguata per un invito a manche; anzi. Grasso è addirittura schizzato a 3 S.A. sul S.A. di Albamonte. Più ragionevolmente, Ferraro ha "proposto" la manche a S.A. e, sul 3 cuori di Mazzola, ha insistito a S.A. Anche 4 cuori è un contratto ipotizzabile, pur se nettamente sotto chance.

ATTRIBUZIONI

3 S.A.	10
2 S.A.	8
3 ♥	7
4 ♥	3

Score progressivo:

Albamonte-Grasso	30
Ferraro-Mazzola	32

Mano n. 6

Dich. Ovest - E/O vuln.

♠ R F 8 ♠ D 10 6 2
♥ D ♥ R F 5
♦ F 10 9 6 5 3 2 ♦ D 7 4
♣ A D ♣ R 3 2

Grasso	Albamonte
1 ♦	1 ♠
2 ♦	2 S.A.
3 ♠	passo

Ferraro	Mazzola
1 ♦	1 ♠
2 ♦	2 S.A.
3 ♦	passo

In questa mano prevale l'esperienza di Ferraro: la sua monocolor non è sufficientemente forte da fargli ritenere 3 S.A. fattibili, anche di fronte ad un compagno positivo (2 S.A.): pertanto, la mano non può che essere giocata a quadri e la sua monotona ripetizione del colore induce Mazzola a rinunciare ad un contratto più ambizioso di un parziale, anche se la sua mano, ricca di "prese lente", è pur sempre discreta.

ATTRIBUZIONI

3 ♦	10
2 ♠	7
3 ♠/2 S.A.	5
4 ♦	2
3 S.A.	1

Score progressivo:

Albamonte-Grasso	35
Ferraro-Mazzola	42

Mano n. 7

Dich. Est - Tutti vuln.

♠ A 6 2 ♠ R 7 5 3
♥ A D 10 ♥ R 8
♦ A D 10 ♦ R 7 5
♣ 10 9 8 2 ♣ A R 5 4

Grasso	Albamonte
-	1 S.A.
2 ♣	2 ♦
2 ♥	2 ♠
2 S.A.	3 ♣
3 ♦	3 ♥
3 ♠	4 ♣
4 ♦	4 S.A.
passo	-

SFIDA AI CAMPIONI

Ferraro	Mazzola
-	1 S.A.
4 S.A.	passo

Abissale la differenza di approccio allo stesso contratto finale tra le due coppie. Ferraro effettua una "quantitativa" classica e viene ovviamente abbandonato da Mazzola. Grasso, per contro, effettua quattro relais, venendo a sapere (con 2 quadri) che Albamonte ha due quarte, di cui una nobile, e che nel doubleton ha un onore di testa; che la quarta nobile è a picche e che l'altra quarta è a fiori; e infine che i resti "rossi" sono tre quadri e due cuori. Il 3 picche di Grasso è Blackwood per gli Assi, 4 fiori mostra solo un Asso, 4 quadri è Blackwood per i Re e 4 S.A. mostra tutti e quattro i Re. Grasso ora è in grado di ricostruire esattamente la mano di Albamonte:

♠ R x x x ♥ R x ♦ R x x ♣ A R x x

(oppure Asso, Re, Fante, x) e opportunamente rinuncia a correre il rischio di andare sotto a 6 S.A.

ATTRIBUZIONI

4 S.A.	10
6 S.A./6 ♣	4
5 ♣/4 ♠	3

Score progressivo:

Albamonte-Grasso	45
Ferraro-Mazzola	52

Mano n. 8

Dich. Ovest - Tutti vuln. (Gli avversari interferiscono a picche sino al livello di 3).

♠ -		♠ F 7 4
♥ A D 8 4 3		♥ R 10
♦ A F 6 5 3	O N E	♦ 4 2
♣ R 10 3	S	♣ A D 8 7 5 2

SUD	Grasso	NORD	Albamonte
-	1 ♥	1 ♠	2 S.A.
3 ♠	4 ♣	passo	fine

SUD	Ferraro	NORD	Mazzola
-	1 ♥	1 ♠	2 ♣
2 ♠	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	passo	passo	

Ferraro ha fatto il diavolo a quattro per aggantare questo ottimo slam a fiori, ma ha trovato in Mazzola, un partner restio che si è limitato ad accontentarsi della manche.

Per i Campioni, Albamonte - con 2 S.A. - ha mostrato una monocolora debole (?) a fiori, per cui Grasso ha ritenuto sufficiente bloccare la licita nel parziale a fiori.

Del resto, nella finale del Grand National americano della scorsa primavera, due bombardieri come Meckstroth e Rodwell hanno dichiarato così, nel silenzio assoluto degli avversari:

Meckstroth	Rodwell
1 ♥	1 S.A.
2 ♦	2 ♥
passo	-

ATTRIBUZIONI

6 ♣	10
5 ♣	8
4 ♣/3 ♥	5
4 ♥	3
7 ♣	2

Score finale:

Albamonte-Grasso	50
Ferraro-Mazzola	60

Termina qui l'avventura degli amici palermitani Salvatore Grasso e Donio Albamonte, battuti abbastanza nettamente da Guido Ferraro ed Enrico Mazzola. E oggi si è avuta l'ennesima dimostrazione (se ce ne fosse stato ancora bisogno) che non basta un sistema dichiarativo ultra convenzionale quale quello dei due siciliani per prevalere in una sfida litigativa.

Le Mani della Sfida di marzo appaiono nel Supplemento in fondo alla Rivista.

Le possibili sequenze naturali

di B.S.C.

Mano 1)

EST	OVEST
-	1 ♥
2 ♦	2 ♠
3 ♣	3 ♠
4 S.A.	5 ♥
5 S.A.	6 ♦
6 S.A.	-

Mano 2)

EST	OVEST
passo	1 ♠
1 S.A.	2 ♥
3 ♦	3 ♠
4 ♠	-

oppure

EST	OVEST
passo	1 ♠
2 ♦	2 ♥
3 ♦	3 ♠
4 ♠	-

La manifestazione "La Notte bridge" presentata nello scorso numero di "Bridge d'Italia", verrà riproposta al più presto e ciò grazie ad un accordo in via di definizione con l'editore che intende massimizzare la risonanza della gara attraverso l'utilizzazione di un quotidiano a valenza nazionale.

Tutti gli appassionati d'Italia (e non solo quelli della Lombardia come era stato originariamente previsto) avranno così la possibilità di partecipare a questa importante competizione.

Le associazioni sportive verranno tempestivamente informate sui tempi e sui modi di ripresentazione dell'iniziativa.

Comunicazioni

III

Mano 3)

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	passo	passo	1 ♠
passo	2 ♡	passo	2 ♠

seguito per pessimisti: tutti passano
seguito per ottimisti:

passo	3 ♡	passo	3 S.A.
-------	-----	-------	--------

Mano 4)

EST	OVEST
-	1 ♡
2 ♣	2 ♢
2 ♡	2 ♠
2 S.A.	3 ♣
3 ♠	4 ♢
5 ♣	5 ♢
5 S.A.	7 ♡

oppure

EST	OVEST
-	1 ♡
2 ♣	2 ♢
3 ♡	4 ♢
4 ♠	5 ♣
6 ♡	-

Mano 5)

EST	OVEST
1 ♡	1 ♠
1 S.A.	3 ♡
4 ♡	-

oppure

EST	OVEST
1 ♡	1 ♠
1 S.A.	2 ♢
2 S.A.	3 S.A.

Mano 6)

EST	OVEST
-	1 ♢
1 ♠	2 ♢
2 S.A.	3 ♢
3 S.A.	-

Mano 7)

EST	OVEST
1 S.A.	4 S.A.

Mano 8)

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	-	1 ♡
1 ♠	2 ♣	2 ♠	3 ♢
3 ♠	passo	passo	contro
passo	4 ♣	passo	4 ♢
passo	4 ♡	passo	5 ♣

Phillip Alder

Abbiamo considerato nei mesi trascorsi le comunicazioni dal punto di vista del giocatore. In questo numero, esamineremo il problema dall'angolo dei difensori. Un difensore non può incassare le prese del *down* in un contratto se non ha gli ingressi per farlo.

Talvolta, i difensori devono stare attenti a mantenere le comunicazioni, ma ci sono alcune semplici linee-guida che funzionano in quasi tutte le mani. Date un'occhiata ai seguenti tre problemi per vedere se avete capito come conservare le comunicazioni.

1. Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ A R	
♡ A 9 4	
◇ D F 8 6 3	
♣ F 8 3	
	♠ 8 3
	♡ 8 7 6 3
	◇ R 7 4
	♣ 10 5 4 2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A. (1)
passo	3 S.A.	tutti passano	

(1) - 15-17 punti.

Ovest, il vostro compagno, attacca di Donna di picche. Il giocatore, vinta la presa, muove una piccola quadri dal morto. C'è qualcosa di sensibile che potete fare a questo punto?

2. Dich. Sud. Sud in zona.

♠ 8 5	
♡ R F 5	
◇ D 7 2	
♣ R D F 9 4	
	♠ A D 4
	♡ 7 6 4 3
	◇ 9 6 3
	♣ A 8 2

Il vostro compagno attacca di 6 di picche. Vincete d'Asso (il giocatore mette il 2) e continuate con la Donna di picche: il Dieci, il 3, l'8.

E poi?

3. Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ 8 5 4	
♡ A R F	
◇ A R D	
♣ D 10 9 5	
	♠ R D 10 9 2
	♡ D 9 2
	◇ F 5 4
	♣ R 8

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	1 ♠	2 ♣
passo	2 ♠ (1)	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

(1) - Chiede il fermo a picche.

Ovest attacca di 7 di picche: il 4, la vostra Donna, il 3.

Che cosa fate, adesso?

Probabilmente, avete trovato la soluzione del primo problema avendovi chiesto di farlo al momento critico. Queste le 52 carte:

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ A R	
♡ A 9 4	
◇ D F 8 6 3	
♣ F 8 3	
♠ D F 10 9 4	
♡ 10 5 2	
◇ A 2	
♣ 9 7 6	
	♠ 8 3
	♡ 8 7 6 3
	◇ R 7 4
	♣ 10 5 4 2

Contro 3 S.A., il vostro compagno attacca di Donna di picche. Il giocatore vince al morto e muove da lì una piccola di quadri. Dovete superare immediatamente con il Re di quadri per sconfiggere il contratto. Così facendo, preservate l'ingresso per il compagno, l'Asso di quadri, che gli servirà per incassare le picche dopo che saranno state affrancate. Nel momento in cui il Re di quadri rimane vincente, ripetete picche. Il giocatore presenterà sul tavolo un'altra quadri, ma Ovest ha abbastanza *levée* per mandare a monte i piani di Sud.

Il gioco del Re di picche è logico oppure si tratta di una mossa indovinata? Guardate, ci sono 15 punti al morto. Sud ne ha mostrati in dichiarazione 15-17. Voi ne avete 3, altri 3 (Donna, Fante di picche) sapete che li ha il compagno. Per differenza, Ovest ha da 2 a 4 punti estemi alle picche. Chiaramente, l'uni-

Comunicazioni

ca *chance* di battere il contratto di 3 S.A. è basata sull'affrancamento delle picche. Per far ciò, come prima cosa dovete essere in grado di rigiocare il colore d'attacco in modo da sloggiare dal morto l'Asso di picche. Come seconda cosa. Ovest deve essere messo in condizione di entrare in mano in maniera da riscuotere le vincenti a picche.

La sola carta che possa svolgere tale funzione è l'Asso di quadri. (Se Ovest ha, diciamo, l'Asso di Fiori, Sud avrà Asso, Fante di quadri, nel qual caso il vostro Re è spacciato). Così dovete fare in modo da salvare al compagno l'ingresso a quadri e non c'è altra maniera se non quella di balzare sopra la cartina di quadri del morto al primo giro nel colore. Alla peggio, regalerete all'avversario una *surlevée* mettendo il Re di quadri: un prezzo invero basso da pagare per sconfiggere un contratto di partita.

Chiunque abbia scritto "il secondo non carica mai" avrebbe dovuto aggiungere "a meno che non sia necessario per preservare un ingresso vitale al compagno".

Vediamo ora cosa succede nella seconda smazzata:

Dich. Sud. Nord-Sud in zona.

♠ 8 5			
♥ R F 5			
♦ D 7 2			
♣ R D F 9 4			
♠ F 9 7 6 3		♠ A D 4	
♥ 10 9		♥ 7 6 4 3	
♦ F 10 8 5		♦ 9 6 3	
♣ 10 5		♣ A 8 2	
		♠ R 10 2	
		♥ A D 8 2	
		♦ A R 4	
		♣ 7 6 3	

Contro 3 S.A., Ovest attacca di 6 di picche e voi, dopo aver vinto d'Asso, continuate con la Donna di picche che rimane vincente. Cosa fate adesso?

Se guardate al diagramma, vedrete che non è più possibile sconfiggere il contratto. È vero che siete in grado di rigiocare picche, ma Sud farà la presa col Re, farà cadere il vostro Asso di fiori e reclamerà una *surlevée*.

Presumibilmente, il *partner* ha il Fante o il Re di picche. Nel secondo caso, non importa come vi comportate, ma nel primo sì. Sul l'attacco, dovete mettere la Donna di picche, non l'Asso.

Il giocatore può vincere stando basso col proprio Re di picche. Ma perché dovrebbe? Dal suo punto di vista. Ovest può avere attaccato da Asso, Fante, x, x. In un tale scenario, se sta basso, perde le prime cinque *levée*. Mentre invece è in porto se vince la prima presa.

Tuttavia, come sono messe le carte, se Sud vince la prima *levée*, è morto. Perché? Semplice, vincete con l'Asso di fiori quando il giocatore muove quel colore e continuate con Asso di picche e picche. Così facendo, il compagno ha prese abbastanza per sconfiggere il contratto di *manche*.

Regoletta: *se il giocatore deve vincere una presa in un certo colore, fate in modo che la vinca il più velocemente possibile!* Prima di proseguire, immaginate di avere la stessa mano senza però l'Asso di fiori. In questo caso, senza alcun ingresso, dovete superare immediatamente l'attacco con l'Asso di picche.

Se invece inserite la *Donna* di picche e Sud fa la presa col Re, il vostro compagno potrebbe essere indotto a pensare che l'Asso di picche ce l'ha il giocatore e va magari a finire che può sbagliare più tardi il controgio. Nel caso dunque che l'ingresso possa averlo il compagno, cercate di affrancare immediatamente le picche.

Mano tre, per finire.

Dich. Nord. Tutti in prima.

	♠ 8 5 4		
	♥ A R F		
	♦ A R D		
	♣ D 10 9 5		
♠ 7 6		♠ R D 10 9 2	
♥ 7 6 5 4 3		♥ D 9 2	
♦ 9 8 3 2		♦ F 5 4	
♣ A 7		♣ R 8	
		♠ A F 3	
		♥ 10 8	
		♦ 10 7 6	
		♣ F 6 4 3 2	

Contro 3 S.A., Ovest attacca di 7 di picche: il 4, la vostra Donna, il 3. Come continuate?

Abbandonando il tavolo per andare a prendere un gran *drink* per il vostro compagno! Il contratto è diventato imbattibile. Supponete di ripetere picche (una carta dal Dieci in giù). Sud vince di Fante e attacca le fiori. Se vince la prima *levée* nel colore il vostro compagno, non avrà picche per affrancare la vostra lunga. Se vincete voi, è vero che siete in grado di sloggiare l'Asso di picche di Sud, ma poi non avete alcun ingresso per incassare le vincenti. Il giocatore può reclamare addirittura una *surlevée*.

La difesa corretta, come avrete di già capito, è di mettere il NOVE di picche sull'attacco. Adesso sì che avete una chance. Sud fa la presa col Fante di picche e muove una piccola di fiori. Se capita che il vostro compagno stia godendo di uno dei suoi momenti di lucidità, balzerà su quella cartina di fiori col proprio Asso (tirate fuori la pistola e sparate a tutti i lirici del "secondo non carica mai!") e ripeterà picche. Ciò vi consentirà di affrancare il colore mentre conservate il prezioso ingresso di Re di fiori.

Regoletta di congedo (per oggi, è chiaro...): *se il giocatore deve vincere due prese nel colore che state cercando di affrancare, fate in modo che ne vinca una il più velocemente possibile.*

(Traduzione di Dino Mazza)

Nell'incantevole scenario della Costa Azzurra

FESTIVAL DI JUAN-LES-PINS

19 MAGGIO -1 GIUGNO 1995

19 maggio - Torneo individuale

20-21 maggio - Torneo a coppie Signore e Uomini

22-26 maggio - Torneo a coppie Open

27-29 maggio - Torneo a coppie Miste

30-31 maggio -1 giugno - Torneo Patton a squadre

Informazioni: Roger Damelé - A.L.J.E. -17 Bd. Poincaré - Tèi. 0033-93-612899



I Doberman

Campioni si nasce. Così dicono.

Ci sono i campioni campioni e quelli senza valore. Ma non ci sarebbero i primi senza i secondi. Il bridge è un gioco così diverso da tutti che per essere campioni basta credere di esserlo.

Io avevo un barboncino che pensava di essere un doberman. Non era vero, ma è vissuto da prepotente. Comunque non potevo considerarlo una mia guardia del corpo. La verità non è mai fatta di illusioni.

Neanche i campioni sono fatti di illusioni. E quando "c'è il numero chiuso" come nelle università, è amaro, ma è anche giusto fare delle scelte a base dei meriti. Leandro Burgay a Salice Terme sponsorizza forse il più interessante torneo a squadre che ci sia. Ventiquattro squadre con i migliori giocatori del momento. Una specie di "coppa dei campioni" con eliminatorie e finali. È chiaro che non si possono accontentare tutti. Anche il signor Leo di Vigevano e il signor Antonio di Cavalese pensano di essere esclusi ingiustamente, nonostante giochino ancora i grandi slam con fuori due assi. Le persone preferiscono essere considerate ladri e puttano, piuttosto che brocchi del bridge. E allora il povero Clava deve, bene o male, scegliere. Quelli

che ci sono la considerano una cosa scontata e quelli che sono esclusi lo considerano un affronto.

Si potrebbe fare una cosa. Come per Sanremo si fa il "controfestival" con le canzoni escluse, ebbene facciano un "contro deltatvision" con altre squadre di non scelti, per poi fare uno scontro finale e decisivo tra i vincenti dei rispettivi tornei.

Non è necessario essere un campione di calcio per partecipare a un campionato del mondo. Anche gli spettatori vi partecipano, forse con maggiori emozioni. Questi spettatori che nel bridge chiamano angolisti.

Allora andate tutti a Salice, voi esclusi. Fate un altro torneo. Oppure guardate giocare i cosiddetti grandi e poi scrivete (per rinfacciarglieli) tutti i loro grandi errori.

Perdono perdono per quelli che non sono stati considerati nella "élite" del bridge. Tenete anche presente che, trattandosi di un gioco a squadre, a volte si sacrifica un campione doppiamente di un altro a favore di un buon gregario controcampista.

Tutti a Salice Terme il 5-6-7 maggio. Vedrete come deve essere il vero bridge. Certo, perché si forma un'atmosfera di amicizia che sa di poesia.

Buon slam a tutti.

SALICE TERME

5-6-7 MAGGIO 1995

DELTAVISION CUP

TROFEO PRESIDENT HOTEL

TORNEO DI BRIDGE A SQUADRE A INVITI LIMITATO A 24 FORMAZIONI

3^a EDIZIONE

BIELLA

Via Boglietti, 2
Tel. (015) 26876 - Fax 26829

TORINO

Via Cavour, 9
Tel. (011) 546850 - Fax 532710

MILANO

Via Gadames, 128
Tel. (02) 38000777 - Fax 3087957

Dummyquiz

Franco Broccoli

“Ma non escono mai questi risultati? Io non capisco come mai da quando c'è il computer ci mettono pure di più dei bei tempi dei conti a mano...”.

“Sì, buonanotte! Rilassati. Pare che ci sia una contestazione... Ma spiegami come mai sei così interessato? Siete andati bene?”.

“Non male. Se si prescinde dal fatto che, come al solito, siamo stati in balia degli avversari. Pensa che su 20 mani ne abbiamo giocate in attacco solo 8. In quelle siamo andati bene. Nelle altre ci siamo difesi. Vediamo un po'...”.

“Confrontiamo gli scores. Vediamo queste meraviglie che avete fatto con il morto...”.

(Avete alzato l'Asso di picche e, con la massima signorilità, vi siete incollati in Sud sghignazzando e dicendo alle due signore, contro cui avete sorteggiato la linea, di ritenere la prossima volta. Potrebbero essere più fortunate. Nelle 8 mani che seguono siete sempre impegnati a portare a casa un contratto senza troppi sforzi. I conti vengono fatti in IMPs. È un torneo a mani preparate e perciò non bisogna stressarsi troppo con le surlevées. LE SOLUZIONI SONO A SEGUIRE).

Quiz 1

“Allora... alla 3, per esempio, ho fatto 4 cuori. Te la ricordi?”

Board 3 - Dich. Sud - E/O in zona

♠ R 6 4
♥ F 9 6 3
♦ A D 4 2
♣ 10 4

N
O E
S

♠ A 5 2
♥ D 10 8 7 5 4
♦ 3
♣ A F 9

La licita è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Ovest ha attaccato con il Fante di picche. Devo perdere due atout, una fiori ed una pic-

che. Bisogna eliminarne una, forse con qualche impasse. Allora ho pensato di...

Board 3 - Dich. Sud - E/O in zona

♠ R 6 4
♥ F 9 6 3
♦ A D 4 2
♣ 10 4

N
O E
S

♠ D 9 7 3
♥ A
♦ R 10 7
♣ D 6 5 3 2

♠ A 5 2
♥ D 10 8 7 5 4
♦ 3
♣ A F 9

prendere con il Re di picche e giocarmi il doppio sorpasso a fiori invece del semplice impasse a quadri. Catalano direbbe: “Meglio il 75% del 50%”.

“Sì. la mano 3, ricordo. Io ho segnato 450 perché ho giocato come te ma poi, dopo aver scartato la picche, ho mosso la Donna di cuori di mano ed Ovest, dicendo ad alta voce: “Non mi freggi. Onor con onor...””, ho passato il Re raccogliendo l'Asso del compagno ed una colorita serie di insulti che non conoscevo. L'ho segnata sopramedia. Sai, in questa sala non si può mai sapere...”.

Quiz 2

“Sopramedia? E va bene, andiamo avanti. Nella mano immediatamente successiva ho giocato 3 S.A.:

Board 4 - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 9 7
♥ R F 6 2
♦ R 7 4
♣ R 7 4 3

N
O E
S

♠ A R
♥ D 8
♦ A 8 6 5 3
♣ A 8 5 2

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♦
1 ♠	contro	passo	2 ♣
passo	3 ♣	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Ovest ha intavolato la Donna di picche. Sei prese di testa. Dovevo rimediare le altre tre. Anche con le quadri divise gli avversari, dopo

l'attacco, avevano un tempo di vantaggio. Allora ho pensato che...

Board 4 - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 9 7
♥ R F 6 2
♦ R 7 4
♣ R 7 4 3

N
O E
S

♠ D F 10 8 5
♥ A 10 7
♦ D F 9
♣ 9 6

♠ 6 4 3 2
♥ 9 5 4 3
♦ 10 2
♣ D F 10

♠ A R
♥ D 8
♦ A 8 6 5 3
♣ A 8 5 2

...avrei potuto rubare una presa controtempo.

In fin dei conti l'Asso di cuori doveva essere in Ovest. Ho preso con l'Asso di picche ed ho giocato piccola cuori di mano sotto Donna seconda. Ovest è rimasto senza difesa. Se avesse impegnato l'Asso mi avrebbe liberato le tre prese necessarie al mantenimento del contratto. Se invece avesse lasciato, dopo aver incassato le cuori, avrei affrancato le quadri. 3 S.A. mantenuto impegno. E tu?”.

“Ah, i miei avversari erano particolarmente allegri. La licita è iniziata come da te ma, sul contro Sputnik del mio compagno, Est ha pensato bene di rialzare a 2 picche “per disturbare”. È stato un gran disturbo, invero, perché io ho centrato e la dichiarazione è finita. Abbiamo incassato 8 prese 800. L'ho valutata...”.

Quiz 3

“Grazie, non m'interessa. Proseguiamo, ma non so per quanto. Ecco, la 11 è carina:

Board 11 - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ 7 4 3 2
♥ A R
♦ A 6 5 2
♣ A 10 5 1

N
O E
S

♠ A R
♥ F 7 6 5 4 2
♦ R 4
♣ 7 6 4

Nel silenzio avversario siamo arrivati a 4 cuori. Ovest ha attaccato con la Donna di quadri. Ho preso in mano ed ho giocato Asso

e Re d'atout. Sul secondo giro Ovest ha scartato una picche. C'era poco da stare allegri. Avrei benissimo potuto perdere due fiori e due cuori. Ma, forse, una via d'uscita c'era...

Board 11 - Dich. Sud - Tutti in prima

<p>♠ 7 4 3 2 ♥ A R ♦ A 6 5 2 ♣ A 10 5</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 10 9 ♥ D 10 9 3 ♦ 10 8 ♣ R F 9 8 3</p>
<p>♠ D F 8 6 5 ♥ 8 ♦ D F 9 7 3 ♣ D 2</p>		<p>♠ A R ♥ F 7 6 5 4 2 ♦ R 4 ♣ 7 6 4</p>

Dopo Asso e Re d'atout ho proseguito incassando Asso e Re di picche, per non aver sorprese. Poi quadri per l'Asso e quadri. Est ha scartato (se taglia mi fa un piacere) ed io ho tagliato in mano. Fiori per l'Asso e picche. Est ha scartato ancora, ho tagliato di cartina e sono rimasto con il Fante secondo d'atout. Ho giocato fiori aspettando di incassare la decima presa con il Fante di cuori. Dimmi subito se hai fatto meglio".

"Ehm... più o meno lo stesso nello stesso contratto. È solo che Ovest è intervenuto in bicolor ed Est, alla fine, ha... um... ntrato".

"Che hai detto? Che ha fatto Est?".

"Ha, come dire...contrato. Ma io non c'entro niente, non è colpa mia".

"Ha contratto? Non è vero, non ci credo. Fammi vedere... È incredibile. Ancora commento le mani con te!".

"Non ti preoccupare. Anche noi abbiamo avuto le nostre mani brutte. È solo che non me le ricordo...

Quiz 4

...Per esempio, alla 13 ci hanno sbattuto down di prepotenza a 4 cuori e mezza sala le aveva fatte".

"La 13. Sì, è vero. Faccio parte di quella mezza sala:

Board 13 - Dich. Nord - Tutti in zona

<p>♠ R D 10 9 8 ♥ A R D ♦ 7 5 3 ♣ 6 2</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ F ♥ 10 8 7 4 3 ♦ A R 9 6 2 ♣ 8 3</p>
---	--	---

La licita è stata abbastanza illuminante:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♠	4 ♣	passo
passo	contro	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Ovest ha attaccato di Fante di fiori e, rimasto in presa, ha proseguito con il 4 nel colore. Est ha rilevato di Donna, ha incassato l'Asso di picche ed ha rigiocato un terzo giro di fiori, in taglio e scarto. Dopo l'intervento di Est ero propenso a piazzare la terza di cuori in Ovest. Sai, se uno segue un'idea è probabile...

Board 13 - Dich. Nord - Tutti in zona

<p>♠ 7 5 4 3 2 ♥ 9 6 ♦ D F 8 4 ♣ F 4</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ A 6 ♥ F 5 2 ♦ 10 ♣ A R D 10 9 7 5</p>
		<p>♠ F ♥ 10 8 7 4 3 ♦ A R 9 6 2 ♣ 8 3</p>

...che la fretta lo faccia sbagliare. Chi, sicuro della terza d'atout in Ovest, ha tagliato di 8, ha preso il surtaglio di 9 e la conseguente promozione del Fante di cuori. Io ho tagliato di Dieci ed ho portato a casa il contratto. E a te cosa è successo?".

"Mi hanno attaccato quadri. Ho tirato due colpi d'atout, anticipato le picche ma Est comunicava con Ovest tramite il Fante di fiori. Il taglio a quadri mi ha mandato sotto".

"Finalmen... no, volevo dire, che disdetta. Che attacco ispirato!".

Quiz 5

"E non è niente. Alla mano dopo mi sono addormentato:

Board 14 - Dich. Est - Tutti in prima

<p>♠ 7 6 3 ♥ D 5 ♦ A D 3 2 ♣ A D F 9</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ A R 4 ♥ A 7 3 ♦ 8 ♣ R 10 8 7 5 4</p>
--	--	---

Giocavo 6 fiori con attacco Donna di picche. Dopo aver preso in mano mi pareva di aver trovato una buona linea di gioco ed in quattro e quattr'otto sono andato sotto!

Board 14 - Dich. Est - Tutti in prima

<p>♠ D F 9 ♥ F 9 8 6 ♦ R 10 7 5 ♣ 6 2</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 10 8 5 2 ♥ R 10 4 2 ♦ F 9 6 4 ♣ 3</p>
		<p>♠ A R 4 ♥ A 7 3 ♦ 8 ♣ R 10 8 7 5 4</p>

Un colpo di sonno, praticamente. Ed il bello è che ero tutto felice di come mi accingeva a massacrare la mano. Ho pensato che prima di fare l'expasse a cuori, per tentare di scartare una picche del morto, avrei potuto trovare il Re terzo di quadri per sbarazzarmi di una perdente dalla mano. Asso di quadri e quadri taglio, atout per il morto e quadri taglio. Niente Re terzo. Expasse a cuori che va male. Un down. E invece bastava fare prima l'expasse a cuori e, in caso di non riuscita, l'impasse a quadri. Sarà pure superiore questa linea!".

"In questa mano il mio compagno, Nord, ha fatto 6 S.A. con attacco picche. Ha preso al morto ed ha incassato tutte le fiori per questo finale:

<p>♠ D 9 ♥ F ♦ R 10 7 ♣ -</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 10 8 ♥ R 10 4 ♦ F ♣ -</p>
		<p>♠ A 4 ♥ A 7 3 ♦ 8 ♣ -</p>

Ora ha giocato quadri per la Donna ed ha proseguito con l'Asso nel colore. Est ha scartato una picche (cuori di sicuro non ne poteva scartare) e Nord è andato al morto con l'Asso di picche ed ha giocato il 3 di cuori per la Donna. Est ha preso ed è tornato nel colore. Il 7 del morto ha fatto la presa. 12 levées. Come sarà? Media?".

"Spiritoso! E con l'attacco quadri?".

"Quadri? Mah, andiamo avanti...".

Quiz 6

"A proposito di slam: nella 16 abbiamo chiamato un bel 6 picche con 7 atout in linea ed io mi sono riscattato realizzando 12 prese.

Board 16 - Dich. Ovest - E/O in zona

<p>Nord ♠ A R ♥ 8 6 ♦ A R 5 4 3 2 ♣ A 6 4</p>	<p>N O E S</p>	<p>Sud ♠ D F 7 5 3 ♥ A D 4 ♦ 9 ♣ R 8 7 2</p>
--	--	---

Dummyquiz

Attacco atout. Dovevo pensare a tutte le divisioni 4/2 (le 5/0 non mi andava nemmeno di considerarle). Bisognava sfruttare le quadri, affrancandole...

Board 16 - Dich. Ovest - E/O in zona

♠ 9 8 6 2		♠ 10 4
♥ R 10 7 3		♥ F 9 5 2
♦ D 6		♦ F 10 8 7
♣ DF 3		♣ 10 9 5
	♠ A R	
	♥ 8 6	
	♦ A R 5 4 3 2	
	♣ A 6 4	
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ DF 7 5 3	
	♥ AD 4	
	♦ 9	
	♣ R 8 7 2	

... dando immediatamente un colpo in bianco! Est ha preso di Dieci ed è tornato a cuori, ma io ho passato l'Asso, ho giocato atout per il morto e quadri taglio in mano. Due giri di picche scartando una fiori ed una cuori dal morto, ormai chiuso".

"Dodici prese anche noi, a Senza Atout".

"A 6 S.A.?"

"No, purtroppo a 3 S.A. Ovest, borbottando "tanto sta qua" ha attaccato con la Donna di quadri per il Re del morto ed il Fante di Est (!). Con raro acume ho pensato alle quadri maldivise. Sbloccati Asso e Re di picche, sono entrato in mano a fiori, mentre Ovest rispondeva con il 3 (!). Altri due giri di picche, scartando quadri dal morto, poi fiori per l'Asso, Asso di quadri (per una cuori di mano) e fiori per Ovest che è costretto tornare cuori sotto Re. Praticamente un gioco di squadra!"

Quiz 7

"Complimenti a tutti! E io che devo andare avanti solo con le mie forze. Non si può più scherzare? Comunque guarda questa mano:

Board 17 - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ A R 6 5
♥ F 5 3
♦ 7 4
♣ A D 5 2
N
O
E
S
♠ 7 2
♥ A D 7 6 4
♦ 10 9
♣ R F 4 3

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	contro	surcontro
1 ♦	passo	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Attacco Donna e Fante di quadri e ritorno piccola picche.

Il problema consisteva nel non perdere...

Board 17 - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ F 8 4 3	♠ A R 6 5	
♥ 9	♥ F 5 3	
♦ DF 5 3 2	♦ 7 4	
♣ 9 7 6	♣ A D 5 2	
	N	♠ D 10 9
	O	♥ R 10 8 2
	E	♦ A R 8 6
	S	♣ 10 8
	♠ 7 2	
	♥ A D 7 6 4	
	♦ 10 9	
	♣ R F 4 3	

... due prese d'atout. Se Est avesse avuto Re, Dieci, 9, 8 sarei andato un down senza colpo ferire. La mia speranza era in una carta intermedia in Ovest. Ho mosso il Fante dal morto, Est ha coperto ed io ho preso d'Asso, guardando speranzoso Ovest e sorridendo quando ha risposto con il 9. Ora ho potuto anche rigiocare piccola cuori di mano per la piccola del morto e l'8 di Est. Con il successivo impasse al Dieci mi sono aggiudicato 10 prese".

Quiz 8

"A me parli di cattive divisioni? Non trovo la 2/2 da secoli. Guarda l'ultima mano:

Board 20 - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ R 6 4
♥ 5 3
♦ A R D
♣ 10 7 5 4 2
N
O
E
S
♠ A 9 8 7 3 2
♥ A F
♦ 10 9 7
♣ R 3

Ovest ha attaccato Re di cuori contro 4 picche. Ho preso, ho incassato Asso e Re d'atout e, come vederlo, Ovest ha scartato una cuori. Dovendo perdere una picche ed una cuori dovevo riuscire a limitare le mie fiori perdenti ad una sola. Allora...

Board 20 - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 5	♠ R 6 4
♥ R D 10 4	♥ 5 3
♦ 6 5 3 2	♦ A R D
♣ A F 9 6	♣ 10 7 5 4 2
	N
	O
	E
	S
	♠ DF 10
	♥ 9 8 7 6 2
	♦ F 8 4
	♣ D 8
	♠ A 9 8 7 3 2
	♥ A F
	♦ 10 9 7
	♣ R 3

... ho incassato 3 quadri ed ho rigiocato cuori. Fine dei lavori".

"Carina. Non l'ho giocata. Ma che succede? È andata via la luce! Che dice il direttore?"

Niente luce, niente risultati. E ti pareva. Per una volta che eravamo andati bene..."

TELEVIDEO RAI

Dal gennaio di quest'anno, la FIGB dispone di due pagine di informazione federale nel TELEVIDEO RAI: la 591 e la 592

Questo il sommario

Pagina 591

Calendario agonistico FIGB.
Presentazione
di un problema di gioco.

Pagina 592

Categorie giocatori.
Notizie di cronaca.
Soluzione del problema.

1° torneo nazionale a squadre



Circolo Artistico Politecnico

P.zza Trieste e Trento, 48 - Tel. 081/418030-417390

NAPOLI - 6-7 MAGGIO 1995

PROGRAMMA

Iscrizione: max squadre accettate n. 100
Iscrizione c/o sede di gara sino alle 14.00
del 6-5-1995 o per fax allo 081/7806900

Sistema: Danese 10 turni da 8 smazzate

Quota iscrizione:

Lire 350.000 a squadra

lire 220.000 a squadra juniores

MONTEPREMI LIRE 18.800.000

(AL NETTO DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 20%)

PREMI DI CLASSIFICA

1 ^a Squadra classificata	L. 4.000.000
2 ^a Squadra classificata	L. 2.500.000
3 ^a Squadra classificata	L. 1.500.000
4 ^a Squadra classificata	L. 1.200.000
5 ^a Squadra classificata	L. 1.000.000
6 ^a Squadra classificata	L. 800.000
7 ^a Squadra classificata	L. 700.000
8 ^a Squadra classificata	L. 600.000
9 ^a Squadra classificata	L. 500.000
10 ^a Squadra classificata	L. 400.000
11-20 ^a Squadra classificata	L. 350.000

PREMI NON CUMULABILI

1 ^a Squadra juniores	L. 350.000
1 ^a Squadra allievi	L. 350.000
1 ^a Squadra N.C.	L. 350.000
1 ^a Squadra II e/o III Cat.	L. 350.000
1 ^a Squadra signore o mista	L. 350.000
1 ^a Squadra che ha totalizzato il miglior punteggio negli ultimi tre turni	L. 350.000

Arbitri: *Gianfranco Corona, Ilario Strato, Francesco De Manes*

Alberghi convenzionati:

Hotel Mediterraneo, via Ponte di Tappia, 25 - Tel. 081/5512240

Pernottamento e prima colazione in camera doppia p.p. L. 85.000; in singola L. 125.000

Jolly Hotel, via Medina, 70 - Tel. 081/416000

Pernottamento e prima colazione in camera doppia p.p. L. 95.000; in singola L. 145.000

Sponsor unico *Concessionaria Olivetti*

OMNIAFORNITURE s.a.s. di mariano sommella & c.
80141 napoli - via carafa, 2g-2h - tel. 081/7808632

Dichiarare in transfer

Marina Causa e Claudio Rossi

Non preoccupatevi: non abbiamo alcuna intenzione di propinarvi un ennesimo rifacimento dello sviluppo dell'apertura di Un Senza. È vero che le dichiarazioni in transfer sono state inizialmente concepite come risposte a questa apertura (Texas, South African Texas, Jacoby Transfer e chi più ne ha più ne metta) ma è anche vero che "l'idea transfer" si è rivelata la trovata probabilmente più geniale e feconda nel campo delle licite convenzionali, con possibilità pressoché illimitate di applicazione nei più svariati settori della dichiarazione. Sono proprio queste possibilità che cercheremo di esplorare: sappiamo benissimo che il vostro sistema è già perfetto così, ma se qualche idea potrà venirvene per rimediare a qualche piccola smagliatura... beh, sarà stato un lavoro utile. In ogni caso saprete che esistono.

Prima di iniziare qualche definizione è d'obbligo. Allora... UN TRANSFER È UNA QUALSIASI LICITA SU CUI IL PARTNER – per accordo di coppia – DOVRÀ OBBLIGATORIAMENTE (o quasi) EFFETTUARE LA DICHIARAZIONE IMMEDIATAMENTE SUPERIORE. Se ad esempio 2 quadri è Transfer il compagno è cortesemente pregato di dire 2 cuori; se 2 S.A. è transfer il partner seguirà con 3 fiori. O.K., ma ci sono due differenti tipi di licite in questa famiglia: i TRANSFER (= trasferimenti) e le PUPPET (= fantocci). Qual è la differenza? Questa: quando voi fate un TRANSFER PROMETTETE IL COLORE CHE IL PARTNER DEVE DICHIARARE. Se ad esempio sull'apertura di 1 S.A. rispondete 2 quadri promettete le cuori, il colore che l'apertore dovrà dire. UNA PUPPET INVECE NON PROMETTE ALCUN COLORE: semplicemente il partner dovrà fare la sua dichiarazione di attesa, il "fantoccio" (non lui, la sua licita!) e poi voi chiarirete.

Il vantaggio del "trasferimento", proprio dei TRANSFER, è stato il movente iniziale: la consegna è far giocare il contratto dalla mano più adeguata. Il "trasferimento" è sicuramente un fatto importante, tanto che Tony Ferro propone di estenderlo a tutte le aperture interdittive (2 quadri = sottoapertura a cuori; 2 cuori = sottoapertura a picche; 2 picche. 3 fiori, 3 quadri, 3 cuori = barrage nel colore immediatamente superiore; 3 picche = Gambling, un minore chiuso).

La considerazione è che, se a seguito di un'apertura interdittiva, la coppia raggiunge partita il Rispondente è sicuramente più forte dell'Apertore ed ha quindi valori che vanno protetti dall'attacco: particolarmente importante è l'uso del 3 picche gambling, di modo che 3 S.A. li giochi chi ha i fermi, non chi ha la canasta!

Il "trasferimento" è un vantaggio esclusivo dei TRANSFER veri e propri, ma un altro vantaggio, questa volta gigantesco, accomuna TRANSFER e PUPPET: queste licite funzionano come MOLTIPLICATORI DI DICHIARAZIONI. Un transfer infatti è per definizione non passabile (a meno che il compagno non dimentichi la convenzione) per cui in una sola licita possono confluire infiniti tipi di mano: il loro possessore avrà una seconda opportunità per chiarire. Guardate per esempio queste due mani:

♠ x
♥ R D F 10 x x
♦ x x
♣ D F 10 x

♠ x
♥ A D x x x x
♦ R x
♣ A D x x

Se l'avversario apre di 1 S.A. è probabilmente ragionevole intervenire con tutte e due di 2 cuori, ma ci sta una bella differenza! A fronte di questa indeterminatezza il partner andrà sovente sotto pressione e la coppia potrebbe alcune volte esagerare o perdere manche. Ecco perché alcuni giocano i transfer nell'intervento a 1 S.A.: con ambedue diremo 2 quadri, poi con la prima passeremo e con la seconda potremmo seguire, sul 2 cuori del compagno, con 3 fiori. Notate ancora che i TRANSFER veri e propri (quelli cioè che promettono un colore) consentono di "sentire" il compagno: sul nostro 2 quadri correggerà a 2 cuori con tutte le mani con cui su 2 cuori sarebbe passato serenamente, mentre con fit e valori potrà "superaccettare" dichiarando qualcosa di diverso e, si spera, di significativo.

Quand'è il momento di pensare ad un transfer? Semplicemente tutte le volte che le esigenze sono molteplici ma lo spazio è poco. Guardate questo: il partner apre di 2 picche (debole) e il nemico contra (informativo). Voi avete:

♠ –
♥ R x x
♦ R x x
♣ R D F 10 x x

L'idea di lasciar languire il compagno nel contratto di 2 picche contrate (il rispondente al contro ha quasi sicuramente il filotto delle

picche) è agghiacciante.

Ovviamente con queste carte è opportuno salvare a 3 fiori. Vi state chiedendo qual è il problema? Eccolo:

♠ R x x
♥ x x x
♦ F x x
♣ A D F x

Nella stessa situazione (2 picche del compagno e contro) con queste carte un po' di polverone a picche volete farlo ma temete giustamente di assistere a questo film dell'orrore: sul vostro 3 picche Sud dice 4 cuori, il vostro compagno attacca a picche ma l'avversario prende di Asso, batte le atout e sulle quadri scarta la fiori. Zero anche in Cina! Certo potreste dichiarare 3 fiori sperando che non ve le facciano giocare, ma se succede cosa raccontate ad un partner che abbia sottoaperto con

♠ A F x x x x ♥ x x x ♦ A x x ♣ x

quando pagate 150 o 200 (il doppio se siete in zona) su un nemico che avrebbe fatto fatica a mettere insieme 110? La soluzione: i Transfer! QUANDO IL COMPAGNO SOTTOAPRE A 2 MAGGIORE E L'AVVERSAIO CONTRA 2 S.A. MOSTRA LE FIORI E 3 FIORI MOSTRA LE QUADRI. Quando il compagno completa il transfer passerete con il colore lungo mentre col fit riporterete. Anche se il nemico non vi dà il tempo di fare tutto questo il partner saprà comunque immediatamente dove deve attaccare. C'è poi un altro vantaggio: dal momento che non si tratta di una PUPPET vera e propria (dei valori nel colore comunque ce li avete) il compagno potrà entusiasmarci! Se ad esempio ha sottoaperto con:

♠ A x x x x x ♥ x ♦ x x ♣ R x x x

e sul contro vi ha sentito dichiarare 2 S.A. ora sicuramente "superaccetterà" a 4 picche! In attacco o in difesa. Dio solo lo sa, 4 picche o 5 fiori saranno un gran contratto. Come avrete potuto notare da questo esempio le possibilità di applicare l'"idea transfer" sono infinite e infiniti i problemi che può risolvere. Considerate anche che un TRANSFER non deve necessariamente poggiarsi su una normale dichiarazione: anche contro o surcontro possono essere usati come base di transfer! Un problema frequente:

Ovest:

♠ D x x x x
 ♥ R x x
 ♦ R x
 ♣ x x x

NORD EST SUD OVEST
 1 ♥ 2 S.A. contro ?

In questa situazione dovete mostrare immediatamente la vostra preferenza (se dite passo suggerite una parità di lunghezza nei minori, e poi vi trovereste male se il compagno dovesse scegliere le quadri) ma se Sud dovesse finire per giocare la mano l'attacco fiori certo non vi piacerebbe. Soluzione: se sul contro mostrate una preferenza indicate al contempo gradimento per l'attacco nel colore che avete scelto; surcontro invece è transfer per 3 fiori, su cui passando o correggendo a 3 quadri mostrate di nuovo la vostra preferenza ma disinteressa per l'attacco in quello specifico colore.

L'idea del surcontro Transfer sarà già ben nota a chi gioca il Senza Debole: quando il nemico contra questa apertura il surcontro invita il compagno a dichiarare 2 fiori, su cui il Rispondente passa o corregge nel proprio colore lungo: le dichiarazioni invece di 2 fiori, 2 quadri e 2 cuori sono anche loro dei salvataggi, ma mostrano la quarta nel seme detto e una quarta superiore. In questa specifica situazione Garozzo, manco a dirlo, ha prodotto un'idea notevole, e per di più ha dimostrato che anche il passo può essere usato come base di transfer! La considerazione che Garozzo ha fatto è che quando in questa situazione il Rispondente ha una 4-3-3-3 debole si trova in grave imbarazzo: muoversi per salvare sarebbe corretto se l'Apertore ha una 4-4-3-2 che potrà produrre un valore di taglio, ma se anche lui ha un 4-3-3-3 1 S.A. sarà comunque la tomba meno scomoda in cui languire. Soluzione? Eccola: il passo è una sorta di Transfer non obbligatorio per surcontro. Se la licita va: 1 S.A. - contro - passo - passo l'Apertore surcontrerà se ha una 4-4-3-2 e la coppia inizierà a cercare una fit almeno 4-3; se invece l'Apertore ha una maledetta 4-3-3-3 passa anche lui. Notate che, dal momento che in queste situazioni il passo viene anche da tutte le mani con cui il Rispondente pensa di fare 1 S.A., la possibilità di giocarlo addirittura surcontrato esercita una pressione ancora maggiore sull'avversario.

Dunque il Transfer è la soluzione semplice perfetta ogni volta che c'è un problema? Magari! Anche i transfer, come tutte le convenzioni, hanno dei difetti, alcuni lievi altri gravi, ed è sempre il confronto fra quello che perdo e quello che guadagno l'unico criterio per decidere se adottare un transfer.

Innanzitutto i Transfer rallentano l'azione, questa caratteristica è un difetto se state impostando un'azione interdittiva. Se ad esempio usate le sottoaperture in sottocolore lo

stress sull'avversario sarà infinitamente minore: su una sottoapertura naturale di 2 cuori dovrà decidere subito cosa sia giusto fare, mentre se sottoaprite in sottocolore a 2 quadri potrà tranquillamente prendere in considerazione un'azione rimandata. Inoltre, e non è poco, gli date spazio per una surlicita supereconomica a 2 cuori.

Poi i Transfer "mangiano" dichiarazioni: se ad esempio giocate le risposte Jacoby sull'apertura di 1 S.A. non potete più giocare il parziale di 2 quadri. Poca cosa direte voi. In questo caso sì, ma nel caso ad esempio di una dichiarazione a Senza la questione è più grave: non solo perdere una licita di Senza Atout può essere dannoso, ma può essere grave il fatto che una base di Transfer che sia Senza atout può oricntare casualmente in maniera errata il gioco dei senza e saranno il contratto finale. Come vedete il problema non sempre è semplice... proviamo a vedere in concreto: vi sottoponiamo ora una sistemazione che presenta, forse in piccolo, questo tipo di problema. L'ipotesi è che giochiate naturale quinta nobile, che abbiate aperto di 1 cuori o 1 picche e che l'avversario abbia contratto.

Ipotizziamo su 1 cuori - contro: il Rispondente...

a) **Surcontro** con tutte le mani di 11 + P.O. senza buon fit.

b) **Passo** seguito dal **Contro**: una sorta di Sputnik ritardato con 8/10 P.O. e mano tendenzialmente 4-4-3-2 con doubleton nel colore di apertura.

c) **1 S.A.**: 5 + carte di fiori, massimo 10 P.O.

d) **2 ♣**: 5+ quadri, massimo 10 P.O.

e) **2 ♦**: un buon rialzo a 2 del seme di apertura, tipo:

♠ x x ♥ R x x ♦ D x x x ♣ A x x x

f) **2 ♥**: un fetente rialzo a 2, tipo:

♠ x x ♥ R x x ♦ x x x ♣ D x x x x

g) Tutte le dichiarazioni da 2 S.A. in su mostrano vari tipi di mano con fit.

Come vedete l'idea centrale è quella di mostrare in sottocolore un minore nella fascia da 5 a 10 P.O.: la considerazione è che in questa situazione di probabile parità di punteggio tra le due coppie la velocità e la chiarezza sono decisive nella battaglia per il parziale. L'Apertore completerà questi transfer con tutte quelle mani con le quali su 2 a minore non forzante sarebbe passato. poi ritoccherà al Rispondente.

Supponiamo sia andata:

1)

♠ x x x ♥ x ♦ x x x ♣ R F x x x x

passo. È improbabile che ci facciano giocare 2 fiori ma almeno il partner saprà che l'attacco di Asso di cuori può essere buono e quello di fiori anche. Inoltre qualche volta troveremo il compagno con le fiori, il fronte si ribalterà e potremo trovare una buona difesa anche se siamo noi che abbiamo aperto.

2)

♠ x x ♥ x x ♦ R x x ♣ A D x x x x

3 fiori, una bella mano, una bella sesta. Un vantaggio conseguente: non abbiamo più bisogno delle risposte dirette di 3 a minore per mostrare questo tipo di mano e possiamo tranquillamente usarle come Fit Showing bid.

3)

♠ x x ♥ x x ♦ R F x x ♣ A F x x x

2 quadri, bella mano, buoni colori.

4)

♠ R F x ♥ x x ♦ x x x ♣ R D F 10 x

2 S.A., una mano prossima agli 11 ma senza le prese difensive per un surcontro.

5)

♠ x x x ♥ R x ♦ x x x ♣ A D x x x

2 cuori, buone fiori e onore secondo nel colore di apertura. Provate un po' a sbagliare il parziale adesso, o il controgio se i nemici rinvengono!

Altro vantaggio di tutto questo è che la dichiarazione di 2 quadri diretto si è liberata (per mostrare le quadri diciamo 2 fiori) e può essere usata, come avete visto, per distinguere tra appoggi costruttivi e appoggi indecenti.

Qual è lo svantaggio di tutto questo? Abbiamo perso la risposta di 1 S.A.! Quando abbiamo qualcosa come:

♠ R F x ♥ x x ♦ D 10 x x ♣ R x x x

dobbiamo per forza rallentare l'azione transitando per il passo. Qui molto dipende dal tipo di gara che praticate di solito. Se siete dei giocatori di duplicato di questa perdita ve ne fregate altamente: i giocatori di bridge a squadre vogliono sistemi solidi, veloci, che diano subito forza e colori, che diano fastidio e siano a loro volta poco vulnerabili al fastidio nemico; se poi qualche volta qualche parzialino non va in porto, pazienza.

Se invece siete dei Mitchellisti allora c'è

Dichiarare in transfer

una sola licita che proprio non vi possono togliere, ed è 1 S.A.: lo dite quando è giusto dirlo, lo dite quando non sarebbe del tutto giusto ma la levatura della coppia di turno vi fa sperare in qualche presa omaggio, lo dite anche quando è proprio sbagliato ma ritenete che provochi nell'avversario un errore peggiore. Insomma partire per un Mitchell con la prospettiva di non poter dire 1 S.A. quando volete vi fa rabbrivire. Vi comprendiamo.

La sistemazione che abbiamo appena esposto era semplice, logica, con parecchi pregi e un difetto; quella che vi sottoponiamo ora invece è sconvolgente: il Transfer diventa padrone e tutti i concetti di licita in intervento ne vengono stravolti: giudicate voi...

Allora, cominciamo con un quiz. Se siete lettori di *Bridge World* e seguite la rubrica di quiz del Master Solver Club vi sarete accorti che periodicamente il Master di turno si diverte a porre un problema di questo tipo: tutti in zona l'avversario apre di 1 picche, che dite con:

♠ x x x
♥ A
♦ A R F
♣ A D x x x x ?

Immediatamente scoppia la rissa tra il partito dei "contranti" e quello dei "duelforisti" con qualcuno che rimpiange i bei tempi in cui i salti in intervento erano delle belle mani forti come questa. Ora non entriamo nel merito di cosa sia giusto dire con queste carte; assumiamo solo che un reale disagio esiste: se contriamo ci sembra di essere un po' come i protagonisti di quei film di fantascienza degli anni '60 che salivano su una astronave senza avere la più pallida idea riguardo al pianeta su cui sarebbero atterrati; se invece interveniamo di 2 fiori ci sembra di metterci l'elmetto in testa ed entrare in trincea al fianco di Alberto Sordi ne *La Grande Guerra*.

A parte gli scherzi si tratta di problemi grossi e badate che i punti possono scendere ma i problemi aumentare: sempre su 1 picche che dite con:

♠ x x
♥ A D 10 x
♦ x
♣ A R F x x x

Contro o 2 fiori?

Rosenkranz dice giustamente nel suo *MORE TIPS FOR TOPS* "with six-four bid more": giustissimo, bidderemmo volentieri, ma ce lo lasceranno fare?

Ora date un'occhiata a questo. L'avversa-

rio apre 1 picche e tocca a noi...

a) **Contro**: Standard, ma esclude tassativamente una qualsiasi monocolor forte.

b) **1 S.A.** mostra le fiori; **2 ♣** mostra le quadri; **2 ♦** mostra le cuori. La forza della mano parte da quella per un normale intervento ma è illimitata. Ad esempio si diranno 2 fiori con tutte le seguenti mani:

♠ x x ♥ x x ♦ R D 10 x x x ♣ A x x
♠ x x ♥ A D x x ♦ A R x x x x ♣ x
♠ A x ♥ A x ♦ A D x x x x ♣ R D x

c) **2 ♥** mostra una monocolor solida a fiori di 12/15 P.O. senza fermo a picche, tipo

♠ x x ♥ A F ♦ x x x ♣ A R F 10 x x

Come vedete si tratta di un rimedio, sia pur parziale, all'unico gravissimo difetto di questa sistemazione: quando il secondo di mano ha le fiori deve dire 1 S.A. orientando automaticamente dalla sua parte il gioco dei Senza.

d) **2 ♠** è Micheal cue-bid: cuori e un minore; 2 S.A. mostra i minori.

e) I salti a 3 sono deboli, molto deboli.

E quando abbiamo la bilanciata di 16/18? (Sappiamo che i Mitchellisti se ne sono già andati da un pezzo, pazienza, continuiamo senza di loro). Allora, se ci sono tre carte onorate di cuori, tipo:

♠ A x x ♥ R x x ♦ R D x x ♣ A F x

possiamo farla transitare dal contro: se giocheremo 2 cuori la mancanza della quarta carta sarà compensata dal punteggio (sperando che il partner non abbia detto un bel cuori terzo). Se l'interesse per l'altro maggiore è inesistente (massimo tre cartine), tipo:

♠ A D x ♥ x x ♦ A R x x ♣ R F x x

ci mettiamo in "passo trappola": in sostanza il passo viene da tutte le mani che non hanno nulla da dire o dalle bilanciate di 16/18 P.O. Questo marchingegno, adottato da Balicki-Smudzinsky (K e Y a caso come al solito) può portare qualche disagio in fase di riapertura ma ha dei notevoli pregi. Innanzitutto quando passo e sento il Rispondente fornire una licita positiva o semipositiva so di aver fatto la cosa giusta; poi quando rientro di contro (ad esempio dopo 1 picche/passo/1 S.A. o 2 picche/passo/passo) il partner che abbia due prese di controgio può trasformare e il nemico si troverà ad essere l'unico nella sala che facendo normali licite si è pagato la 500 o l'800.

Per coloro che ci stanno ancora seguendo va detto che questa sistemazione prevede delle prosecuzioni in transfer anche da parte del compagno: si tratta forse della parte me-

no esoterica ma più utile e che può essere trasferita tranquillamente nel vostro sistema di interventi. Innanzitutto sul contro informativo: il compagno userà tutte le licite a livello e a senza in senso naturale, ma dal livello della surlicita in su si muoverà in trasfer per descrivere mani almeno semipositive (8/9 + P.O.). Ad esempio dopo:

1 ♦ contro passo ?

A) 1 ♥, 1 ♠, 2 ♣. 1 S.A., 2 S.A. sono naturali Standard.

B) 2 ♦ = 4 + cuori, 8/9 + P.O.;

2 ♥ = 4 + picche, 8/9 + P.O.;

2 ♠ = 5 + fiori, 8/9 + P.O.

C) 3 ♣ = transfer nel colore avversario, quindi surlicita. F.M.

Vediamo qualche esempio in questa sequenza:

1) ♠ A x x ♥ R x x x ♦ F x x ♣ x x x

♥: se i il partner non ha la forza di riparlare molta strada non possiamo farne. Nei metodi Standard con queste carte si salta a 2 cuori? Credo di no, e allora qui non si fa transfer.

2) ♠ x x ♥ A D x x x ♦ x x x ♣ R x x

2 ♦ transfer, e se il compagno "completa" (dichiara cioè 2 cuori) si passa. Il principio è che il partner rispetterà il transfer con tutte le mani minime, mentre con maggior forza effettuerà una licita differente.

3) ♠ A F x x ♥ R D x x ♦ x x ♣ x x x

2 ♦, transfer per le cuori, e su 2 cuori si prosegue con 2 picche. Un nuovo colore dopo transfer è forzante un solo giro: se su questo 2 picche l'Apertore dovesse replicare 3 in un maggiore si passa, lui non ne vuol sapere di chiamare partita.

4) ♠ x x ♥ R x x x x ♦ x x ♣ A D x x

2 ♦ transfer e poi 3 fiori forzante un giro: questa sequenza consentirà all'apertore di chiamare partita anche se è minimo purché ci sia doppio fit.

5) ♠ A F x x ♥ x x ♦ x x ♣ R D x x x

Questa è una situazione un po' delicata e dipende dalla valutazione che facciamo delle nostre carte. Se trasferiamo nelle fiori (con 2 picche) e poi mostriamo le picche avremo dato un buon quadro delle nostre carte ma saremo proiettati automaticamente ad una partita azzardata: se trasferiamo nelle picche e poi mostriamo le fiori il quadro sarà più confuso ma potremo fermarci. Se però a questa aggiungiamo l'Asso di quadri, trasformandola in una vera bomba, ecco che le possibilità offerte dai transfer rivelano tutta la loro efficacia: trasferiamo nelle fiori, poi mo-



Dichiarare in transfer

striamo le picche e infine cuebiddiamo le quadri! Il partner conoscerà esattamente i nostri colori e slams a basso punteggio quando ci sono le carte giuste li potremo chiamare con la massima facilità.

6) ♠ A x x ♥ x x ♦ x x ♣ A R F x x x

7) ♠ A x x ♥ R x x ♦ x x x ♣ A D F x

Con la mano 6 si trasferisce nelle fiori e poi si surlicita a 3 quadri; con la 7 si ricorre direttamente al transfer/surlicita a 3 fiori. Questa sistemazione costituisce un notevole passo avanti rispetto ai metodi Standard ove la surlicita è sempre alquanto nebulosa.

I TRANSFER possono essere usati anche quando il compagno è intervenuto a colore, per risolvere l'annoso problema se un nuovo seme vada ritenuto forzante o meno. Ad esempio se il vostro partner è intervenuto di 2 fiori naturale sull'apertura di 1 picche potete seguire con:

- 2 ♦ = le cuori. Il partner dichiarerà 2 cuori con tutte le mani con cui su 2 cuori non forzante sarebbe passato.

- 2 ♥ = Transfer surlicita, o fit o richiesta di fermo.

- 2 ♠ = le quadri.

È importante mettere in rilievo che non è necessario giocare tutto transfer (ed è difficile!): spesso un solo transfer basta e diviene la chiave di volta di tutta la situazione. Ne è un esempio il 2 S.A. transfer per 3 fiori della convenzione Lebensohl, che ne costituisce il motore (per chi volesse saperne di più su questa magnifica convenzione consigliamo il 2° volume di *Better bidding with Cohen-Ber-*

gen di Bergen). Prendiamo ad esempio una sequenza naturale che sovente crea dei problemi:

1 ♥ 1 ♠
2 ♥ ???

Il Rispondente può essere in grave imbarazzo con due tipi di mano:

A) La mano di canapè debole, tipo:

♠ R x x x ♥ - ♦ x x x ♣ R F 10 x x x

B) la mano forte con fit:

♠ A R F x x ♥ R x x ♦ x x ♣ A x x

Con carte come queste se giocate, come speriamo, che 4 fiori sia Splinter siete nella impossibilità di fissare l'atout. Proviamo a mettere un transfer a 2 S.A.: l'Apertore "reciterà" 3 fiori su cui noi...

- Passo o 3 quadri col canapè debole;

- 3 cuori: invito con una o due cartine di cuori. Si tratta di una mano con cui avremmo detto 2 S.A. naturale. L'apertore passa o conclude a 3 S.A. o a 4 cuori. Un rialzo diretto a 3 cuori avrebbe mostrato un invito a 4 effettuato con tre atout.

- 3 picche o più: cue-hid, atout cuori fissato.

Come vedete quando l'obiettivo è la precisione il transfer è uno strumento prezioso e pressoché senza difetti. Ricordate poi che non ci sono solo i Transfer, ma anche i ri-transfer e i doppi transfer! Esempio:

1 S.A. 2 ♦ (1)
2 S.A. (2) 3 ♦ (3)

(1) - 2 ♦ = cuori;

(2) - 2 S.A. = superaccettazione;

(3) - 3 ♦ = ri-transfer: "ho capito che hai fit e massimo; ma intanto comincia a dirla tu le cuori!"

Ancora se giocate che le mani con tutti due i maggiori transitano dalla Stayman po-

tete permettervi questo lusso:

1 S.A. - 2 ♦ (T)

2 ♥ - 3 ♣ = 5/4 invitante;

3 ♦ = 5/4 invitante;

2 ♠ = doppio transfer: l'Apertore è tenuto a recitare 2 S.A. su cui un 3 a minore del rispondente mostra una mano invitante in canapè (14 cuori + quinta minore).

Vorremmo concludere con una nota per quelli di voi che hanno un'anima frivola e faunesca: non pensate che le dichiarazioni convenzionali, e i transfer in particolare, abbiano ucciso la buona vecchia psichica. È ancora viva, e può essere più cattiva ancora! Supponete di giocare il Senza debole (12/14), che il partner abbia aperto proprio di 1 S.A. e che, sul passo del nemico voi abbiate:

♠ F x x x x
♥ x x
♦ x x x
♣ x x x

Sapete che l'avversario ha manche, probabilmente a cuori, e che, quando trasferirete per le picche il destino vi confezionerà uno dei seguenti pacchi-regalo:

a) vi contrano il 2 cuori transfer e volano a manche in un attimo;

b) vi lasciano arrivare a 2 picche, ma poi riprono e pervengono al loro giusto contratto;

c) vi lasciano arrivare a 2 picche... e poi ve le contrano. Brrr!

Provate un po' invece a trasferire con 2 quadri e sul 2 cuori del partner a passare! Non si sa bene cosa potrà succedere ma i candidati a farsi male sono loro e non voi. E se il partner ha fit, mano massima e vuole superaccettare? Bene, se giocate un sistema intelligente come quello proposto da Kokish su *Bridge d'Italia* sapete che può farlo solo dichiarando 2 picche. Le vie del contratto giusto sono veramente imperscrutabili, ma comunque... quant'è faticoso essere furbi!

XXV TORNEO SIMULTANEO NAZIONALE

Venerdì 5 maggio 1995 - ore 21

La Federazione Italiana Gioco Bridge
indice per venerdì 5 maggio 1995, alle ore 21
il XXV Torneo Simultaneo Nazionale.

La manifestazione è improntata su gironi che possono prevedere il seguente numero di tavoli:
5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16

Chiusura delle iscrizioni: mercoledì 26 aprile 1995

Garozzo's Corner

Benito Garozzo

I PICCOLI ATOUT CHE VALGONO ORO

Ogni volta che è possibile bisogna conservare in mano un atout più basso di quelli che stanno al morto. Questa accortezza va usata soprattutto all'inizio della mano, quando ancora non sappiamo di quanti rientri avremo bisogno in (o quanto tempo dovremo restare al morto per effettuare i necessari sorpassi). Ecco qui un caso esemplare:

♠ A 2
♥ 8 5 2
♦ F 4 3
♣ R 9 8 5 3

N
O E
S

♠ F 9 5
♥ A D 9 3
♦ 7 5
♣ A F 10 7

Sulla mia apertura il 1 fiori. Ovest disse 2 quadri, licita che mostrava mano di 12-15 punti con sei carte di quadri. Nord contrò. Est passò, io dissi 2 cuori e Ovest 2 picche. Infine, dopo un 3 picche di Est, concludemmo a 4 fiori.

Ovest attaccò di Asso di quadri, e subito dopo intavolò il Re e la Donna su cui Est scartò il 4 di picche. Qual è il vostro piano di gioco?

Io pensai che Ovest, data la dichiarazione, dovesse avere sei quadri e quattro picche e, quanto ai resti, più probabilmente due cuori e un singleton di fiori. Dove stava, però, il Re di cuori? Poiché Est aveva scartato il 4 di picche, decisi che gli onori mancanti in questo palo andavano piazzati tutti in Ovest e che il Re di cuori doveva essere in Est (altrimenti Ovest avrebbe avuto più di 16 punti). Decisi quindi di giocare sull'affrancamento di una cuori e mossi, di mano, una piccola cuori verso l'8 del morto. Se Ovest avesse scartato piccola avrei deciso poi, al momento di muovere cuori dal morto per il sorpasso, se convenisse passare di mano il 9 o la Donna. In altre parole ero pronto a buttarmi su una delle soluzioni a naso, quando Ovest mi risolse di colpo il problema superando il mio 3 di cuori col Dieci! Questa, infatti, era la mano completa:

♠ A 2
♥ 8 5 2
♦ F 4 3
♣ R 9 8 5 3

♠ R D 8 7
♥ 10 4
♦ A R D 10 6 2
♣ 6

N
O E
S

♠ F 9 5
♥ A D 9 3
♦ 7 5
♣ A F 10 7

♠ 10 6 4 3
♥ R F 7 6
♦ 9 8
♣ D 4 2

A questo punto tutto fu facile. Presi il ritorno di Re di picche di Ovest con l'Asso del morto, giocai piccola cuori per il 9, Dieci di fiori per il Re. 9 di fiori dal morto su cui Est giocò una piccola e su cui io misi il mio 7 "gelosamente conservato" (questo 7 è la vera chiave di volta dell'intera mano), finalmente giocai piccola cuori per la Donna e mandai a casa gli avversari piangenti con un bello zero in un contratto per la nostra linea parecchio difficile.

Sottolineo che la difesa aveva giocato bene. Se dopo Asso e Re di quadri, Ovest avesse continuato col Re di picche, per me sarebbe stato facile sorpassare il Dieci di picche per ottenere lo scarto della perdente di cuori.

ABBIATE FEDE NEL COMPAGNO

Stavolta giocheremo una mano in difesa per vedere come ve la cavate. Siete seduti in Est e le vostre carte sono: Dieci e 3 di picche, 9 e 4 di cuori, Re e 3 di quadri e una lunga a fiori formata da Asso, Re, Fante, 8, 7, 6, 5. Aprite di 1 fiori. Sud dice 1 cuori (tutto naturale), il vostro compagno 1 picche e Nord 2 quadri.

Tocca a voi di nuovo, ma siccome state giocando con le carte che avevo io (ero in un torneo a coppie regionale e in Sud stava seduto un buon giocatore) vi dirò io cosa dire: 3 fiori. Sud dice 3 cuori, il compagno passa. Nord dice 4 cuori e finalmente la licita finisce. Ovest attacca di Dieci di fiori e scende il morto:

♠ A D
♥ 5 2
♦ A 8 7 6 5 2
♣ D 9 2

N
O E
S

♠ 10 3
♥ 9 4
♦ R 3
♣ A R F 8 7 6 5

Sud supera il Dieci di Ovest con la Donna del morto, voi coprire con il Re e Sud gioca il 4. Con che cosa continuate?

Io considerai che a fiori Sud dovesse essere singolo e che perciò, per battere il contratto, bisognava cercare di fare una presa in ciascuno degli altri tre colori. La situazione delle quadri era ancora da chiarire, ma intanto era necessario supporre che il Re di picche e un onore d'atout fossero in mano di Ovest. Era anche evidente che Sud avrebbe impostato la mano sull'affrancamento delle quadri del morto e perciò bisognava render buono il Re di picche del mio compagno prima che le quadri fossero libere. Quindi il ritorno giusto a questo punto e proprio picche sotto la forchetta Asso, Donna. Ecco la mano completa:

♠ A D
♥ 5 2
♦ A 8 7 6 5 2
♣ D 9 2

N
O E
S

♠ 10 3
♥ 9 4
♦ R 3
♣ A R F 8 7 6 5

♠ R F 7 6 5 2
♥ D 7 3
♦ D 10
♣ 10 3

♠ 9 8 4
♥ A R F 10 8 6
♦ F 9 4
♣ 4

Intavolai dunque il Dieci di picche, preso dalla Dama del morto. Sud effettuò l'impasse a cuori ed Ovest, in presa con la Dama d'atout, giocò ancora picche, facendo saltare l'Asso del morto. Ora il dichiarante batté Asso e Re di cuori e poi intavolò il Fante di quadri, coperto dalla Donna di Ovest, e dall'Asso di Sud su cui io scartai il mio Re. Colpo ovvio in un torneo a squadre o in partita libera, dove l'alea di regalare una presa in più è ben compensata dalla possibilità di battere la mano. Colpo rischioso in un torneo a coppie.

Come potevo essermi sbarazzato del Re di quadri con tanta sicurezza? Ma perché se Ovest aveva coperto il Fante con la Donna doveva avere anche il Dieci e siccome una regola del bridge è che del compagno ci si deve fidare, io m'ero fidato!

Come è facile vedere, per mandar sotto Sud non c'è altra strada che tornare picche dopo l'attacco e scartare il Re di quadri sull'Asso per permettere a Ovest di entrare in presa e incassare la sua picche buona. Qualunque altro controgio, invece di far guadagnare un Top serve solo a far iscrivere sul proprio score un quasi zero.

MIRO IMBRIACO

Vi invita al TURISMO-VACANZE-BRIDGE

presso il GRANDHOTEL SAN PIETRO **** di Palinuro (SA)
dal 21 giugno al 1° luglio 1995

DESCRIZIONE HOTEL

Sorge direttamente sul mare di Palinuro, in posizione centrale e tranquilla. Le camere, dotate di terrazzino vista mare, dispongono di tv color, frigobar, aria condizionata.

Piscina con acqua di mare e spiaggia privata con sabbia e scogli, attrezzata con ombrelloni e lettini prendisole.

CONDIZIONI DI SOGGIORNO

Sistemazione in camera doppia, con pensione completa e uso di tutte le strutture.

Quota per persona al giorno:

- periodo completo (10 notti) L. 85.000
- da 6 a 9 notti L. 90.000
- per meno di 6 notti L. 100.000
- supplemento singola L. 20.000
- ragazzi fino a 12 anni, in letto aggiunto, sconto 20%

PROGRAMMA BRIDGE

Tornei serali a partire dal giorno 21, ore 21,30, coppie, individuali, squadre.

Quota di iscrizione: L. 15.000

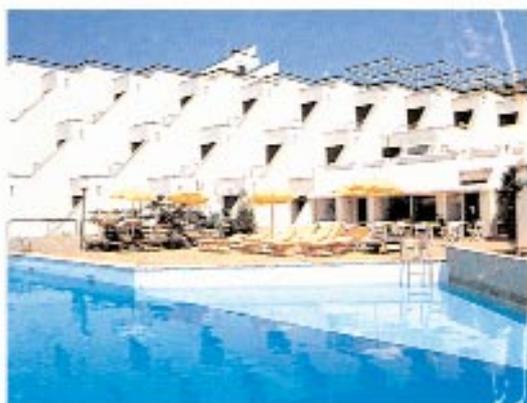
Montepremi: il 70% al 25% dei giocatori.

Premi straordinari: tra gli ospiti dell'Hotel presenti alla premiazione, che avranno partecipato

ad almeno 7/10 dei tornei previsti, verranno sorteggiate 2 settimane di pensione completa da usufruire durante il Turismo-Vacanze-Bridge 1996.

PROGRAMMA VACANZE

Gite a Velia, Paestum, Padula, Camerota, Pompei, Costiera Amalfitana. Visita alle Grotte di Capo Palinuro.



PRENOTAZIONI

Entro il 31 maggio 1995, con caparra del 30%

**GRANDHOTEL
SAN PIETRO
84064 PALINURO (SA)**

Corso Carlo Pisacane
Tel. 0974/931466-931914
Fax 0974/931919

MEDITERRANEO



RICCIONE

SUPERSETTIMANA DI PASQUA

DAL 12 AL 19 APRILE 1995

TORNEI POMERIDIANI E SERALI

Direzione tecnica: Lino Bonelli

L'esclusivo
Hotel Bonelli
sul Lungomare
di Viale Ceccarini
apre le porte
al bridge



CONDIZIONI ALBERGHIERE

7 giorni di pensione completa,
in camera doppia L. 750.000

Per periodi inferiori, minimo 4
giorni, in pensione completa,
in camera doppia, al giorno
L. 122.000

Supplemento camera doppia,
uso singola, al giorno
L. 20.000

**PRENOTAZIONI, INFORMAZIONI E RICHIESTE DI PROSPETTI ILLUSTRATI:
HOTEL MEDITERRANEO ******

Piazzale Roma 3 - 47036 Riccione - Telefono 0541/605656 - Fax 0541/691262

Passo a passo

Pietro Forquet

CONFRONTANDO IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

1)

♠ D 10 4
♥ 7 4 2
♦ F 7 3 2
♣ R D 8

N
O E
S

♠ A R 2
♥ A R D 9 8 6
♦ A R 6 5
♣ -

Tutti in zona, la dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
2 ♣ (1)	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	3 ♥	passo
6 ♥	passo	passo	passo

(1) - Convenzionale.

Ovest attacca con il Fante di cuori. Vinto con l'Asso, incassate anche il Re. Se tutti seguono, il gioco è finito: entrate al morto con il 7 di cuori e sul Re di fiori scartate una quadri. Successivamente rientrate al morto con la Donna di picche e sulla Donna di fiori scartate un'altra quadri.

Ma con le cuori divise queste slam sarebbe stato troppo facile per voi e non vi sareste certamente divertiti. Diciamo quindi che sul Re di cuori Ovest scarta una fiori. Incassate allora anche la Donna di cuori ed Ovest scarta un'altra fiori.

Come continuate? Come pensate di proteggervi dall'eventuale cattiva disposizione delle quadri?

Questa smazzata è stata giocata cinquant'anni or sono, uno in più o in meno, dal famoso esperto americano Charlie Goren. Supponiamo che come lui abbiate incassato l'Asso di quadri: tutti seguono con una scartina.

Come proseguite?

Goren incassò anche il Re di quadri sul quale Ovest scartò una picche (se avesse seguito il vostro divertimento sarebbe già terminato).

Vevedete un sistema per eliminare una delle

due perdenti di quadri?

Ecco la smazzata al completo:

♠ F 8 7 6 5		♠ D 10 4
♥ F		♥ 7 4 2
♦ 8		♦ F 7 3 2
♣ A 10 9 7 3 2		♣ R D 8
	N	♠ 9 3
	O E	♥ 10 5 3
	S	♦ D 10 9 4
		♣ F 6 5 4
		♠ A R 2
		♥ A R D 9 8 6
		♦ A R 6 5
		♣ -

Ecco la soluzione di Goren: Asso di picche, picche per il Dieci eseguendo il sorpasso al Fante e Re di fiori per lo scarto del Re di picche! Ovest, in presa con l'Asso fu obbligato a ritornare in un colore nero e pertanto il dichiarante poté scartare le due perdenti di quadri sulla Donna di picche e sulla Donna di fiori.

Questa brillante manovra dell'asso americano è stata riportata ed elogiata per molti decenni, senza alcuna riserva, da tutte le riviste specializzate del mondo. Eppure Sud aveva a sua disposizione un'alternativa teoricamente migliore, che però nella circostanza si sarebbe rivelata perdente.

L'avete vista questa alternativa?

Incassato l'Asso di quadri. Sud continua con una piccola quadri. Se Ovest segue. Sud impegna il Fante e cede soltanto una quadri; se Ovest scarta. Sud liscia dal morto. Quindi, vinto qualsiasi ritorno, manovra in modo da pervenire al seguente finale:

♠ D
♥ -
♦ F
♣ R
N
O E
S
♠ 2
♥ -
♦ R 6
♣ -

Sulla Donna di picche. Est, se in possesso anche dell'Asso di fiori, è compreso tra quadri e fiori.

Questa manovra, pertanto, per essere vincente ha bisogno soltanto dell'Asso di fiori in Est, mentre la linea di gioco seguita da Goren richiede in Ovest sia l'Asso di fiori che il Fan-

te di picche. La differenza tra le due manovre, però, non è due a uno, come potrebbe sembrare da un'analisi superficiale, in quanto essendo Ovest partito con undici carte nere, le probabilità di trovare nella sua mano le due carte chiave aumentano notevolmente.

2)

Seduti in Nord, in prima contro zona, raccogliete la seguente mano:

♠ A R ♥ R 8 5 ♦ R 3 2 ♣ R D 9 4 2

Aprite di 1 fiori, forte, e Sud risponde con 1 S.A., quattro mezzi controlli e pertanto due Assi nella circostanza. Con 2 fiori mostrate il vostro colore e con 2 picche Sud vi informa di avere almeno cinque picche. Dichiarate 2 S.A., naturale, e il vostro compagno incalza con 3 picche.

Come proseguite?

Con 2 S.A. avete negato di avere un onore al meno terzo a picche, altrimenti avreste preferito 3 picche, e ciò malgrado Sud vi ha ancora proposto di giocare a picche anziché a senz'atout o a fiori. Senza dubbio, quindi, a picche deve avere almeno sei carte comandate dalla Donna. Lo slam sembra pertanto una buona scommessa anche se c'è il pericolo che uno dei vostri Re rossi possa trovarsi esposto sull'attacco di Ovest. Per diminuire questo pericolo decidete di non fornire ai vostri avversari ulteriori informazioni e saltate direttamente a 6 picche.

Giusta o sbagliata, questa fu la mia decisione in un torneo svoltosi ad Algeri più di quarant'anni or sono. Trasferitevi ora in Sud, al posto di Eugenio Chiaradia e cercate di mantenere questo piccolo slam a picche con l'attacco a cuori da parte di Ovest.

♠ A R
♥ R 8 5
♦ R 3 2
♣ R D 9 4 2

N
O E
S

♠ F 9 8 5 4 3
♥ 4 3
♦ A 10
♣ A 8 7

Fortunatamente per voi l'attacco a cuori di Ovest è rappresentato dall'Asso, ma, sfortunatamente per voi, le sei picche sono comandate soltanto dal Fante. Sull'attacco Est segue

Passo a passo

con la Donna. Al secondo giro Ovest gioca il 2 di cuori e voi prendete con il Re mentre Est segue con il 6.

Lo slam è ora subordinato alla cattura della Donna di picche. Incassate l'Asso di picche ed Ovest ve la consegna immediatamente. Incassate anche il Re di picche sperando che Ovest abbia bluffato, ma il vostro avversario scarta una quadri. Est, quindi, è ancora in possesso del Dieci secondo.

Come proseguite?

Lo slam è fattibile soltanto con un "colpo d'atout". Per il successo di tale manovra occorre effettuare due tagli in mano per ridursi allo stesso numero di atout in Est.

Qual è la vostra mossa successiva?

In presa con il Re di picche, tagliate in mano la terza cuori del morto mentre Est segue con il Fante.

Come continuate, adesso?

A prima vista per completare l'accorciamento della mano potrebbe sembrare automatico continuare a quadri ed invece, come potete vedere, sarebbe bastato intavolare l'Asso di quadri perché lo slam fosse divenuto infattibile.

Ecco la smazzata al completo:

♠ D	♠ A R	♠ 10 7 6 2
♥ A 9 7 2	♥ R 8 5	♥ D F 10 6
♦ F 9 8 7 6 5 4	♦ R 3 2	♦ D
♣ 3	♣ R D 9 4 2	♣ F 10 6 5
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ F 9 8 5 4 3	
	♥ 4 3	
	♦ A 10	
	♣ A 8 7	



Considerato che lo slam può essere mantenuto soltanto se Est è partito con almeno tre fiori. Sud deve attaccare le fiori prima della quadri. Tagliata dunque la terza cuori del morto, Sud continua con Asso di Fiori e fiori per il Re. Se tutti seguono nel colore, Sud deve puntare su una 4-3-3-3 o una 4-3-2-4 in Est. Se, come nella circostanza, Ovest scarta sul secondo giro di fiori. Sud, vinto con il Re, incassa anche la Donna, taglia una fiori e rientra al morto con il Rè di quadri raggiungendo il seguente finale:

♠ -	♠ -	♠ 10 7
♥ -	♥ -	♥ 10
♦ 3 2	♦ 9	♦ -
♣ 9	♣ -	♣ -
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ F 9	
	♥ -	
	♦ A	
	♣ -	

Sul 9 di fiori Est è senza difesa: se taglia, Sud surtaglia e batte l'ultima atout; se scarta, Sud scarta l'Asso di quadri e continua a quadri verso la forchetta d'atout.

Questo risultato apportò un grosso swing in nostro favore in quanto all'altro tavolo i nostri avversari caddero di una presa giocando 6 fiori, slam teoricamente migliore.

3)

Questo piccolo slam è stato giocato dallo svizzero Jean Besse, scomparso soltanto pochi mesi or sono.

♠ R 9 3 2	♠ R 9 3 2
♥ A 2	♥ A 2
♦ A 7 4 3	♦ A 7 4 3
♣ A R 6	♣ A R 6
	N
	O
	E
	S
	♠ A F 8 4
	♥ R 9 8
	♦ R D 6 5
	♣ 5 2

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	4 ♠	passo	4 S.A.
passo	5 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Ovest attacca con il 9 di fiori.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Poiché nei colori laterali probabilmente non avete perdenti, dovete evitare di perdere due prese in atout. Ovviamente il gioco di sicurezza che occorre seguire in una figura del genere è da voi ben conosciuto: piccola per l'Asso e, se tutti seguono con una scartina, piccola verso il morto. Quindi: se Ovest segue con una scartina, inserite il 9: se Ovest scarta, prendere con il Re e continuate verso il Fante (nel caso in particolare, però, ci sarebbe stato il problema della terza cuori da tagliare).

Per i motivi su esposti ed anche perché Est potrebbe essere partito con la Donna secca, al secondo giro partite dal morto con il 2 di picche. Est segue con il Dieci.

Come continuate?

Supponiamo che interpretando il Dieci come un singleton, abbiate deciso di prendere con l'Asso.

Come proseguite? Giocate il Fante o il 4 di picche?

Spero che come fece lo svizzero Jean Besse abbiate optato per il 4 impegnando il 9 sulla piccola di Ovest. Est scarta una fiori. Ovest, quindi, come avevate supposto, è partito con la Donna quarta di picche e pertanto se tagliate una cuori, non potete catturarla.

Qual è comunque la vostra continuazione?

Se le quadri sono divise 3-2 non ci sono problemi. Pertanto per verificare la disposizione del colore, giocate Asso di quadri e quadri per il Re. Come al solito il colore non è diviso ed Est scarta una fiori.

Come proseguite per cercare di cedere una sola presa ai difensori?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R 9 3 2	♠ R 9 3 2
♥ A 2	♥ A 2
♦ A 7 4 3	♦ A 7 4 3
♣ A R 6	♣ A R 6
	N
	O
	E
	S
	♠ D 7 6 5
	♥ D 7 4 3
	♦ F 10 8 2
	♣ 9
	♠ 10
	♥ F 10 6 5
	♦ 9
	♣ D F 10 8 7 4 3
	♠ A F 8 4
	♥ R 9 8
	♦ R D 6 5
	♣ 5 2

Jean Besse incassò anche la Donna di quadri e giocò una fiori verso il morto mentre Ovest, per il suo meglio, scartava una cuori (se avesse tagliato, i problemi del dichiarante sarebbero stati subito risolti). Vinto con il Re, il giocatore svizzero proseguì con Asso di cuori, cuori per il Re e cuori taglio, pervenendo alla seguente situazione:

♠ R		♠ -
♥ -		♥ F
♦ 7		♦ -
♣ 6		♣ F 10
♠ D 7	N	
♥ -	O	
♦ F	E	
♣ -	S	
		♠ F 8
		♥ -
		♦ 6
		♣ -

Sul 6 di fiori Sud scartò il 6 di quadri e sul ritorno di Est la presa rappresentata dalla Donna seconda di picche si dileguò automaticamente.

Un classico "Colpo del diavolo". Questo colpo non si sarebbe concretizzato se Sud al secondo giro d'atout avesse giocato il Fante anziché il 4.

4)

♠ A D F 2		
♥ A R 9 8 4 3		
♦ R 7 5		
♣ -		
	N	
	O	
	E	
	S	
♠ R 9 7 3		
♥ 7 5		
♦ A 9 2		
♣ F 10 5 4		

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	4 ♣ (1)	passo	4 ♦ (2)
passo	4 ♥ (2)	passo	4 ♠
passo	5 ♣ (2)	passo	5 ♠
passo	6 ♠	passo	fine

- (1) - Splinter.
(2) - Cue-bid.

Ovest attacca con il 3 di fiori. Tagliate e incassate l'Asso e la Donna di picche. È la solita storia, quando giocate un contratto non trovate mai le atout ben divise. Sul secondo giro di picche, infatti, Ovest scarta una fiori.

Come proseguite?

Lo slam può essere mantenuto soltanto se le cuori sono divise 3-2, ma anche in tal caso dovete giocare con molta accuratezza per parare il controgioco dei difensori. In presa con la Donna di picche decidete giustamente di dare un colpo in bianco a cuori. Se la difesa adesso ritorna a picche, a cuori o a quadri, avete le vostre dodici prese con quattro atout di lunghezza, un taglio, cinque cuori e due qua-

dri. Ma contro di voi tutti giocano al meglio e la difesa puntualmente ritorna a fiori obbligandovi a tagliare con il Fante. Anche qui, come nella mano n. 2, occorre neutralizzare il Dieci il picche secondo di Est.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A D F 2		
♥ A R 9 8 4 3		
♦ R 7 5		
♣ -		
♠ 8	N	♠ 10 6 5 4
♥ D 10 2	O	♥ F 6
♦ D 6 4 3	E	♦ F 10 8
♣ R 7 6 3 2	S	♣ A D 9 8
		♠ R 9 7 3
		♥ 7 5
		♦ A 9 2
		♣ F 10 5 4

Il Dieci di picche secondo di Est può anche qui essere catturato con un colpo di atout, ma, prima di sfilare le cuori vincenti, dovete avere l'accortezza, come fece Edwin Kantar, di incassare l'Asso di quadri. Se Est taglia, voi surtagliate e battete l'ultima atout; se Est scarta, continuate con le cuori vincenti sino a pervenire al seguente finale:

♠ -		
♥ 4		
♦ R 7		
♣ -		
♠ -	N	♠ 10 6
♥ non è	O	♥ -
♦ in gioco	E	♦ -
♣	S	♣ D
		♠ R 9
		♥ -
		♦ 9
		♣ -

Se sull'ultima cuori Est scarta la Donna di fiori, scartate il 9 di quadri e continuate a quadri verso la forchetta di atout.

Noterete che se non aveste anticipato l'Asso di quadri, Est si sarebbe potuto difendere con successo scartando le sue tre quadri sulle cuori

5)

♠ A 9 4 3		
♥ R 10 9 5		
♦ R 8		
♣ D 9 3		
	N	
	O	
	E	
	S	
♠ -		
♥ A 6 2		
♦ A F 10 9 7 5 4 2		
♣ A 7		

Tutti in prima, la dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
2 ♣ (1)	passo	2 ♠ (2)	contro (3)
3 ♦	passo	4 ♦	passo
4 ♥ (4)	passo	5 ♥ (4)	passo
6 ♦	passo	passo	passo

- (1) - Convenzionale.
(2) - Asso di picche.
(3) - Colore di picche.
(4) - Cue-bid.

Come impostate il vostro gioco con l'attacco?

- A) di Fante di fiori,
B) di Re di picche.

Sul Fante di fiori impegnate la Donna e prendete con l'Asso quanto Est supera con il Re. Al secondo giro intavolate il Fante di quadri (non si sa mai, Ovest può essere un pollo) e quando Ovest segue con il 3 prendete con il Re. Cattive notizie (e quando mai no?). Est scarta una picche.

Come continuate?

Incassate l'Asso di picche scartando il 7 di fiori, **tagliate una picche** e proseguite con Asso di quadri e quadri. In presa con la Donna, Ovest, che non può giocare fiori senza concedervi una presa nel colore, ritorna con il Fante di cuori.

Prendete di mano o di morto?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A 9 4 3		
♥ R 10 9 5		
♦ R 8		
♣ D 9 3		
♠ R F	N	♠ D 10 8 7 6 5 2
♥ F 8 3	O	♥ D 7 5
♦ D 6 3	E	♦ -
♣ F 10 8 6 4	S	♣ R 5 2
		♠ -
		♥ A 6 2
		♦ A F 10 9 7 5 4 2
		♣ A 7

Il dichiarante giapponese, questo slam è stato giocato durante un torneo internazionale disputatesi diversi anni or sono a Hong Kong, seguendo la teoria della *restricted choice*, vinse con il Re al morto ed eseguì il sorpasso alla Donna su Est, mantenendo così il suo impegno.

All'altro tavolo in Sud era seduto l'americano Mike Lawrence. Questi superò il Re di picche con l'Asso scartando una cuori ed al secondo giro giocò l'8 di quadri per l'Asso, avendo cura di conservare al morto il Re. Constatata la sfavorevole divisione del colore, Lawrence continuò con Asso di cuori, cuori per il Re, cuori taglio, quadri per il Re e cuori vincente per lo scarto del 7 di fiori.

European BRIDGE

Queste sono le risposte ai primi 3 problemi di *European Bridge*, pubblicati su *Bridge d'Italia di Gennaio*, che rappresentano una sfida sia per la giuria che per i lettori. Le risposte ai 3 successivi problemi appariranno su *Bridge d'Italia di Aprile*.

Il nostro scopo primario è divertire il lettore; l'effetto secondario di trasformare alcuni lettori in migliori giocatori non può, purtroppo, essere evitato. Abbiamo una giuria con molti giocatori di classe mondiale; la maggior parte addirittura leggende viventi. Ma vi offriremo anche alcuni commenti di normali lettori.

Non usiamo un sistema particolare. Qualsiasi naturale va bene. Usate la vostra testa e cercate di non avere idee preconcepite. I nostri problemi non sono creati per essere risolti tirando ad indovinare la licita, o la linea di gioco, corretta ma richiedono un duro lavoro che sarà ricompensato da molte risposte esatte.

Per garantirci la completa collaborazione della giuria abbiamo istituito una gara anche per i suoi membri. Saltuariamente ricompenseremo una licita intelligente, un bel ragionamento o (nella maggior parte dei casi) qualsiasi cosa riterremo unica. Speriamo che i membri della giuria non riescano mai a capire come guadagnarsi questi premi e quindi questo fatto non interferisca con la loro normale forma di ragionamento.

Pronti via!

1) Duplicato. Sud mazziere. Tutti in prima.

♠ R D 5 4 3 2
♥ 8
♦ A F 6 5
♣ D 5

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♠ (1)	passo
1 S.A. (2)	passo	?	

(1) - anche quarto
(2) - 6-11 non forcing

Licita	Voto giuria	Punteggio solutori
2 ♦	117	100
2 ♠	113	90
3 ♠	0	20
altre	10	0

Il problema, ovviamente, è: ridichiare le picche o mostrare le quadri? La nostra idea era risolvere questo problema una volta per tutte. Come potrete notare dai voti della giuria la risposta non è stata affatto univoca.

Ridichiarare le picche mostra un palo sesto e, nella maggior parte dei casi, concluderà la licita. Mostrando le quadri diamo maggiori informazioni al nostro partner, precisando 9 carte in due colori. Ma possiamo fidarci che il nostro compagno prenda la giusta decisione?

LARRY COHEN: 2 ♦ - 10

Avevo l'abitudine di dichiarare 2 ♠ con una 6-4 "debole" e lo faccio ancora con picche migliori o quadri peggiori tipo:

♠ R D F 9 4 3 ♥ 8 ♦ A 6 5 2 ♣ D 5

Ma Dave (Berkowitz) mi ha chiesto di mostrare anche il colore quarto non appena sia possibile e quindi 2 ♦.

Notate che sia Larry che David confidano che Berkowitz prenda la decisione più corretta.

KIT WOOLSEY: 2 ♦ - 10

Il mio partner abituale, Eddie Mansfield, afferma che uno dei miei peggiori difetti, in licita, è la scarsa tendenza a mostrare il mio secondo colore e quindi non posso dargli una delusione anche in questa mano. 2 ♦ tiene aperta la possibilità di approdare a quadri e, contemporaneamente, offre al compagno il destro di introdurre le sue cuori ad un livello di sicurezza...

Le coppie affiatate tendono a mostrare il secondo colore piuttosto che rilicitare egoisticamente le picche. Forse è questa attitudine che crea e fa durare le coppie affiatate. Ma come ragionano i veri maiali?

RON ANDERSON: 2 ♦ - 10

Due i punti chiave di questa mano: (1) Il tipo di competizione - duplicato - nel quale è vitale segnare nella propria colonna ed offrirsi la miglior possibilità di raggiungere un buon contratto di manche; e (2) Le mie cartine di picche. Se Dio avesse voluto farmi ridichiare le picche (perché ne ho sei), mi avrebbe dato

delle cartine di qualità migliore, rendendo 2 ♠ una licita molto più attraente - un elemento decisivo visto dalla parte di un "maiale".

Tutti noi conosciamo l'appetito dell'Orrendo Maiale. Una volta si è perfino mangiato la Donna di cuori per evitare una messa in mano. Più adatti ai suoi gusti usuali *hors d'oeuvres* e bibite costose, specie se il conto lo paga qualcun altro.

Se non siete aggiornatissimi con le vostre letture, aggiungerò che non è la prima volta che Ron appare con il suo pseudonimo - Il Maiale. Generalmente accompagnato da un paio di grugniti, questo Maiale - sui bollettini giornalieri - fa previsioni sui turni finali delle grandi competizioni bridgistiche americane.

Ma se, come appare al momento, tutto indica 2 ♦ come la licita migliore come reagirà il compagno se ha in mano il doubleton di picche e 3 carte di quadri?

GUDMUNDUR ARNARSON: 2 ♦ - 10

Di malavoglia ma spero che il compagno dichiari 2 ♥ su cui potrò ridichiare le mie picche. Poiché con 2 picche e 3 quadri il compagno dovrebbe riportarmi a picche. 2 ♦ si rivela una cattiva scelta solo se ha l'Asso, o il Fante secco di picche e 3 carte di quadri.

JEFF RUBENS: 2 ♠ - 10

Più produttivo di 2 X a fronte di una mano con una sola picche e tre quadri e, forse, il partner non mi riporterebbe a picche nemmeno con il doubleton di picche ed un onore terzo di quadri.

Jeff Rubens è il condirettore di *Bridge World* ed anche uno dei quattro moderatori del *Master Solver's Club* di quella rivista. Questo dà un peso maggiore al suo voto? Jeff non è sicuro delle reazioni del suo compagno. Ma con la 2-3 picche quadri, il nostro compagno non deve riportarci a picche? In fondo anche la nostra giuria su questo punto è tranquilla.

Ma non sempre, nella vita reale, tutto fila liscio. Il compagno, con una minima può

pensare che il passo sia la strada meno rischiosa, evitando così un'altra licita invitante dell'apertore sul proprio riporto a 2 ♠.

Teoria e pratica non sono sempre la medesima cosa e Jeff ha segnato un punto a proprio favore. E sentiamo ora l'altra campana:

SABINE ZENKEL: 2 ♠ - 10

Se in America dichiarassi 2 ♠ e poi proseguissi con 2 ♠ sul 2 ♥ del compagno, mostrerei una mano migliore. Se dichiarassi 2 ♠ con la mia partner tedesca Daniela (Von Arnim), potrei essere in corto-lungo e lei passerebbe con il doubleton in entrambi i colori e quindi come potrei dichiarare 2 ♠?

Anche Eric Kokish è dell'idea che un 2 ♠ ritardato mostri una mano migliore. Se questa mano migliore l'avete va tutto bene ma che fare con la 6-1-5-1? O con la mano che segue?:

♠ A 9 7 5 4 2 ♥ - ♦ R D F 7 ♣ D 10 7

Credo che, con questa mano, la maggior parte dei bridgisti ridichiarerebbero 2 ♠. E quindi un successivo 2 ♠ potrebbe non promettere una mano di qualità superiore.

Il miglior motivo per dichiarare immediatamente 2 ♠ sembra essere di praticità. Abbasso la cooperazione di coppia. Miriamo alla giugulare dell'avversario!

ZIA MAHMOOD: 2 ♠ - 10

Non so cosa sia meglio ma penso che così mi evito sgraditi interventi a cuori.

Ed in maniera elegante...

GUNNAR HALBERG: 2 ♠ - 10

Senza esitazione, per non togliere al compagno la possibilità di licitare.

D'altro canto, forse, esitare un attimo farebbe prendere decisioni migliori...

GLEN GRÖTHEIM: 2 ♠ - 10

2 ♠ è attraente ma 2 ♠ genera maggior pressione sugli avversari. Se il partner ha il doubleton a picche ed il fit a quadri gli avversari potrebbero perfino avere manche.

Ci possono essere anche pregi tecnici nel 2 ♠.

BJÖRN FALLENIUS: 2 ♠ - 10

In questa mano si dovrebbe giocare un parziale e, se il compagno dichiara 2SA, io posso proseguire con 3 ♠ mostrando una 6-4 debole. Se inizio con 2 ♠ e il compagno dichiara 2 SA io gioco che 3 ♠ è forcing manche con la 6-4.

Qual è la licita giusta? 2 ♠ oppure 2 ♠? La mia personale idea. Non ho paura degli avversari, probabilmente non hanno nemmeno un fit. E se pure l'avessero, chi dice che le cuori si giochino bene? Io voglio descrivere la mia mano; il compagno ha diritto alle informazioni più precise quando non sappiamo quale sia il nostro miglior colore.

D'altro canto 5 ♠ è una lunga strada. In particolare, il seme di picche non è di qualità adatta ad un contratto a quadri. Con Asso-Fante sestì di picche, 2 ♠ è preferibile. Infatti, in questo caso, il singolo a picche ed un buon fit a quadri renderebbero la mano assai giocabile.

Il bridge è un gioco difficile ed io penso che la nostra giuria abbia risolto perfettamente il problema. 2 ♠ e 2 ♠ sono entrambe buone licite. Quadri è forse migliore per la nostra linea ma picche può essere peggiore per gli avversari.

Non esiste una licita "giusta".

ALAIN LEVY: 2 ♠ - 10

Personalmente preferisco sempre descrivere 9 carte, 5 picche e 4 quadri, piuttosto che 6. So che il mio compagno non ha

♠ - ♥ A 7 4 2 ♦ 10 9 7 4 3 2 ♣ R 7 3

ma invece

♠ F ♥ A 7 4 2 ♦ 10 8 7 ♣ R 8 6 5 4

e quindi 4 ♠ è un contratto migliore di 2 ♠. Così è la vita!

La prima lettera che ho ricevuto da un lettore, Michel Graae, danese, suggeriva la licita di 3 ♠. Bridge pratico. Invitante, senza dare troppe informazioni all'avversario sul palo laterale. E potrebbe anche essere la licita vincente. E come l'ha trovata Mr. Graae?

Naturalmente su *European Bridge*, nell'articolo di Anders Wirgren che, sul primo numero, suggeriva di invitare di più con minori valori!

2) Mitchell. Sud mazziere. Nord-Sud in zona.

♠ A 10 3
♥ R 6 5
♦ A 3
♣ A R F 4 2

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♣	1 S.A. (1)
passo	passo	contro	passo
2 S.A.	passo	?	

(1)-15-18. Che ci potete fare?

Licita	Voto giuria	Punteggio solutori
4 ♥	100	100
4 S.A.	50	70
3 ♠	10	60
3 ♣	50	40
3 ♥	30	30

Quando decidiamo i punti da assegnare ai lettori, talvolta attribuiamo un maggior punteggio alle licite che hanno la giusta intenzione. Questo lo facciamo spesso per proteggere i solutori, che sanno esattamente cosa dichiarare e perché. Ma come possono aspettarsi che la giuria trovi esattamente la licita giusta?

Il nostro partner ci sta mettendo alla prova. Non è stato capace di dichiarare su di 1 S.A. ed ora si esibisce in una specie di cue-bid a 2 S.A. Cosa ci vorrà dire?

GABRIEL CHAGAS: 3 ♣ - 10

Probabilmente è 5-3 nei minori e debolissimo.

Il partner di Gabriel è orientato verso i minori ma... è anche in minoranza.

LEIF-ERIK STABELL: 4 ♥ - 10

È chiaro che il partner ha una buona distribuzione ma quanto buona? Non può avere le fiori (non ha dichiarato 2 ♣ su 1 S.A.) ed una 5-4-4-0 senza fit non può essere forte abbastanza per dichiarare 2 S.A. Quindi deve avere una bicolore ed uno dei due colori è per forza un nobile. Poiché questa mano

♠ D x x x x ♥ D x x x x ♦ x x ♣ x

rende 4 ♥ assai giocabile (e non può certo avere meno di così), devo dichiarare manche.

Leif-Erik ha fatto una buona sintesi del voto della maggioranza. E perché non essere d'accordo?

TERENCE REESE: 4 ♥ - 10

Ovvio

Sembra che Terence sia la risposta inglese al famoso (in Svezia) Björn Astrom che non ha mai nulla (altro) da dire.

LARRY COHEN: 3 S.A. - 10

O.K. dopo dieci anni di giurie voi svedesi siete riusciti, al primo tentativo, a trovare il quiz più strano che io abbia mai visto. Mi piacerebbe sapere che sequenze aveva disponibili il mio compagno su 1 S.A., in prima battuta, - aveva un modo di indicare una bicolore? Qualunque cosa abbia (non posso nemmeno cominciare a fare ipotesi senza ave-

European BRIDGE

re avuto una risposta alla mia domanda precedente), il mio 3 S.A. dovrebbe mostrare una bilanciata massima (più di così non posso avere) e lasciargli scegliere il contratto finale.

Noi dattatori vi diciamo tutto quello che è necessario sapere riguardo al problema. Se pensate che si possa aver dimenticato di dirvi qualcosa avete torto. Certo possiamo darvi informazioni non particolarmente importanti, ma così è la vita. Talvolta, anche giocando un bridge serio, non si hanno accordi completi col compagno. Si può aver dimenticato di discutere una situazione o, più semplicemente, può non esserci stato tempo sufficiente per discutere di tutto.

In questo modo Alvar ed io possiamo commettere errori senza doverli poi confessare...

ERIC KOKISH: 3 X - 10

A meno che non si abbia disponibile una sequenza per mostrarla subito (scommetto che molti ce l'hanno) Nord ha una bicolore totalmente senza punti. Quindi 3 ♥. Se Nord è rosso, preferisco le cuori, e se non lo è può sempre correggere. Non ho abbastanza nei suoi colori per spingermi oltre.

GUNNAR HALLBERG: 3 ♠ - 10

Problema brillante. La mia miglior licita, in questa "sfida". Senza alcun dubbio Nord ha una bicolore senza le fiori. La mia prima idea è che abbia una 5-6 con un nobile quinto e 6 carte di quadri poiché con il suo "passo" dava l'impressione di sperare di riuscire ad introdurre il nobile. Il mio intelligente partner capisce che il mio 3 ♠, licita antieconomica, è forzante. E poi così divento dichiarante se Nord ha:

♠ x x ♥ D F x x x ♦ F 10 x x x x ♣ -

Siamo fieri di poter dare a Gunnar il **Premio Maiale**, appena inventato, per aver trovato il modo di dichiarare entrambi i nobili. In che cosa consiste il premio, si chiederanno i lettori. Vile denaro, ve lo garantisco. Che viene assegnato solo a licite o commenti particolarmente brillanti. Che sono però così rari che spesso dobbiamo accontentarci di meno.

Se volete proprio un premio, e siete membri della giuria, può essere utile cantare le lodi dei nostri problemi e della grazia con cui li

trattiamo. In questo caso l'adulazione non aveva importanza perché anche questo problema era stato creato da Alvar - o forse tornato alla sua memoria da un incubo bridgistico.

GIORGIO BELLADONNA: 3 ♣ - 10

Normalmente, quando non capisco passo; ma in questo caso preferisco dichiarare 3 ♣ e spero di capirci qualcosa in seguito.

Potete pensare che tutti i giocatori più famosi hanno deciso di partecipare alla Sfida. Ed avete ragione. Come altri pochi esperti, Giorgio dichiara un 3 ♣ interlocutorio, sperando che il compagno liciti un'altra volta se ha realmente ciò che noi pensiamo abbia. Ma è una mossa saggia? Non potremmo dichiarare 3 ♣ con un bel colore di fiori e senza interesse per una manche in un nobile con, ad esempio:

♠ A 8 ♥ A 6 ♦ F 4 2 ♣ A D F 10 8 5

E perché poi il partner dovrebbe rilicitare? La maggioranza vuole garantirsi di arrivare alla manche che pensa di avere. Sentiamoli un'altra volta per tornare sulla strada giusta.

LARS BLAKSET: 3 S.A. - 10

Quando siete in dubbio: sempre 3 S.A.. E anche il compagno sembra della stessa idea - a meno che non abbia la 6-5 e qualche puntarello.

ZIA MAHMOOD: 3 S.A. - 10

Da qualche parte deve avere la 6-5. Il mio cuore mi dice di chiamare 3 S.A. e lasciarlo scegliere - in seguito farò un tentativo con 4 ♥ - forse faremo 4 ♥ o 4 ♠ - spero non passi su 3 S.A.

3 S.A. sembra la licita perfetta per arrivare al giusto contratto - sempreché il partner non passi. E se credete ad Ovest, Sud non può avere una mano che garantisca 3 S.A. Ma perché caricare il compagno di un problema in più?

JOHAN BENNET: 4 ♥ - 10

Il partner ha dichiarato una bicolore debole con almeno un nobile. Le mie teste rendono 4 nel nobile del mio compagno un contratto attraente. Se mi sbaglio, discuteremo sul significato di 2 S.A. e spero di vivere abbastanza a lungo da rincontrare questa sequenza.

MAX REBATTU: 4 ♥ - 10

Devo indovinare cosa sta dichiarando il compagno. Non ha detto 2 S.A. al suo primo turno di licita e quindi presumo abbia una lunga e debole bicolore, ad esempio:

♠ F x x x x ♥ D F x x x ♦ x ♣ x

E se così è mi voglio ancora giocare la manche, con tutti i miei onori. E, naturalmente, il compagno può rettificare in 4 ♠.

La maggioranza ha visto così questo strano problema. Sicuramente un compagno così sofisticato da dichiarare 2 S.A. per mostrare una bicolore, capirà che 4 ♥ non mostra la lunga nel colore.

3) Duplicato. Est mazziere. Tutti in prima.

♠ 10 5
♥ F 9 7 3
♦ 8 7 6 5 4 2
♣ 9

NORD	EST	SUD	OVEST
-	1 S.A. (1)	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

La vostra solita mano. Come attaccate?

Licita	Voto giuria	Punteggio solutori
♥ 3	133	100
♥ 7	20	100
♠ 10	73	70
♣ 9	5	10
♦ x	10	30

Che dilemma. Se attacchiamo a quadri, probabilmente perdiamo tempo. D'altra parte, se non attacchiamo a quadri, il nostro compagno potrebbe avere Asso e Re terzi. E se la terza carta fosse il 3...

Contro 1 S.A. - 3 S.A. l'attacco naturale è, generalmente, in un nobile. Cuori può essere giusto se il compagno ne ha almeno quattro. Picche può essere giusto se il compagno ne ha almeno 5. La miglior chance? Dobbiamo fare come i pappagalli?

GIORGIO BELLADONNA: ♠ 10 - 10

Senza rientri è meglio attaccare nel nobile più corto.

O è meglio affidarsi all'A.I. (Intelligenza Artificiale)?

JOHAN BENNET: ♠ 10 - 10

Una simulazione al computer ha indicato il 10 di ♠ come la carta più produttiva.

È difficilissimo comunicare al computer tutti quei piccolissimi dettagli di cui noi mortali teniamo conto quando, come Sherlock Holmes, ci mettiamo alla ricerca delle prove. Guarda che bel 7 di cuori! Il compagno poteva ben contrare se voleva l'attacco a picche! Ovest non ha ammiccato prima di decidere di chiamare 3 S.A.?

Non è il momento buono per guardare nella sfera di cristallo?

ERIC KOKISH: ♠ 10 - 10

E come seconda scelta il 3 di ♠. Naturalmente la carta vincente sarà il 9 di ♣ ma io penso che la maggior parte degli esperti attaccherà a picche, non senza esitazione.

LARS BLAKSET: ♣ 9 - 5; ♥ 3 - 3; ♠ 10 - 3; ♦ x - meno 1.

Il totale fa giusto 10! Se devo cercare il colore del compagno, preferisco le fiori, perché avrebbe potuto contrare se voleva che attaccassi nel mio nobile corto. E poi cosa significa la "solita mano"? C'è sia un Fante che un Dieci!

I membri della giuria possono dividere i 10 punti fra diverse risposte. Penso che Lars avesse problemi nel decidere in quale colore attaccare e vuole quindi farci capire che non esiste una risposta esatta a questo problema. Qualsiasi attacco può essere giusto. Perfino quadri e quindi perché il meno?

Talora ci va proprio un miracolo.

GABRIEL CHAGAS: ♦ 5 - 10

L'ultima volta ho attaccato con il Dieci di picche ed il mio compagno aveva Asso, Re e 3 di ♦ e nessuno degli avversari aveva il singolo...

Ci ricordiamo tutti così bene delle nostre tragedie?

JEFF RUBENS: ♠ 10 - 10

È più probabile che il 5 di ♠ ci danneggi, creando un blocco, piuttosto che ci favorisca procurandoci una presa in più a picche.

La nostra idea era di chiedere in quale seme attaccare. Non con quale picche!

RON ANDERSEN: ♥ 3 - 10

Se il nemico ha la 2-2 a quadri, con un solo fermo, devo comunque ancora trovare dal compagno il 3 di ♦ per battere 3 S.A., dato che non ho rientri. Mi sembra che l'attacco a cuori sia la nostra miglior chance di battere 3 S.A. perché il compagno avrebbe potuto contrare, se l'attacco a picche fosse stato quello giusto, visto che deve avere un sacco di punti. In Mitchell, "sbuffando" andrei con la sala ed attaccherei a quadri.

TERENCE REESE: ♥ 3 - 10

Nessun mio compagno avrebbe Asso - Re - 3 e nemmeno Re - Donna - 3 a ♦.

ZIA MAHMOOD: ♥ 3 - 10

Non c'è bisogno di disperarsi. Non credo nei miracoli a quadri. Se avesse avuto le picche, avrebbe contratto.

GUNNAR HALLBERG: ♥ 3 - 10

Spero che il compagno abbia la 5-4-1-3 con un fermo di fiori. Un suggerimento: usate sempre la mia risposta come soluzione dei problemi di attacco. Con i sensi della mia devozione...

Lo faremo, se ci garantisci di essere sempre nel giusto.

SÖREN CHRISTIANSEN: ♥ 7 - 10

Se dobbiamo battere questo 3 S.A., il compagno deve avere una buona mano. Per questo motivo l'attacco a picche non sembra quello giusto (il compagno non ha dichiarato 2 ♠ malgrado la sua forza). Scelgo fra i semi rossi e penso che cuori sia meglio ma è una decisione al pelo. Il problema con le quadri è che il compagno deve avere sia le vincenti che il 3. Notate che 3 S.A. non deve per forza mostrare una bilanciata ed il compagno potrebbe ben avere 5 carte di cuori. Attacco di 7 per sbloccarmi, il che può essere anche più importante della forza del 7.

Affascinante! Soren ipotizza che il compagno abbia Asso-Re-sei-quattro-due di cuori ed i resti siano 2-2. Questa immaginazione pindarica va premiata. Non esito ad attribuir-

gli, per la prima volta nella storia, il grande **Premio dello sblocco.**

GLEN GRÖTHEIM: ♥ 7 - 10

Il compagno ha più frequentemente 5 carte di picche piuttosto che di cuori ma c'è una maggior probabilità di battere 3 S.A. se ha 5 carte di cuori. Quadri è meno attraente perché, anche se le quadri degli avversari fossero divise 2-2, c'è ancora una probabilità superiore al 50% che essi abbiano il 3 di quadri.

Per Glen lo sblocco è così ovvio da non richiedere alcun commento. Forse questa è la ragione per cui la Norvegia domina oggi il mondo bridgistico.

Oppure è solo un attacco Vinje? *

* Nota del Traduttore - Helghe Vinje è l'autrice norvegese di New Ideas in Defensive Play. Nel suo libro viene descritto un complesso sistema di attacchi e scarti. Chi fosse interessato può trovarne una sintesi su Istruzioni alla difesa - D.L.M. Roth - Edizioni Mursia 1992.

In due righe: da un colore di 4 carte, si attacca della terza (appunto il 7 di ♥) per proseguire eventualmente poi con la quarta (il 3 di ♥), completando il conto del colore.

SMAZZATE IN LIBERTÀ

Carlo Grignani

IMPARANO 1

Certo rallegrarsi per la continua crescita quantitativa della popolazione di neofiti volenterosi, non ha invece alcun motivo di gioia in merito al livello qualitativo generalmente raggiunto dagli allievi.

Io faccio l'istruttore a Torino, città con buonissime tradizioni bridgistiche dove l'attività agonistica è intensa, faccio l'istruttore da una quindicina di anni ed ho contribuito a fabbricare una schiera abbastanza folta di appassionati, di innamorati addirittura del nostro bel gioco, tuttavia, dovessi compilare un elenco di giocatori davvero buoni usciti dai miei corsi, faticherei a contarne cinque o sei, se non barassi. Noi, oggi intorno ai cinquant'anni, dopo una settimana di bridge a vent'anni avevamo del gioco con il morto e di difesa

idee più chiare di quasi tutti gli allievi che ho trovato per via, miei e d'altri di me migliori istruttori; ma noi eravamo giocatori di carte prima di tutto, qualche volta, molte volte, prima che studenti, che amanti addirittura, non avevamo dubbi tra un'ora di televisione e una di tresette, o di whist: pensate che si giocava a whist all'oratorio a quindici o sedici anni con grandi discussioni di fine mano, con fumetti usati per posta e il prete a fingere di non sapere che la gloria non fosse il solo premio di partite interminabili.

Se la grande difficoltà d'apprendimento non fosse così diffusa, nutrirei continui dubbi sulle mie capacità come maestro, invece mi accontento di produrre almeno amore per il bridge e di sperare sempre di vedere una delle mie carissime "bestie" che muove ogni tanto le carte con il giusto timing, che legge un finale vincente e alza poi lo sguardo per comunicarmi che "noi" abbiamo fatto 3 S.A.

Quando accade lo vorresti raccontare. È accaduto, me morto, ablativo assoluto, e ve lo racconto. La dichiarante è la signora Marina, allieva di un "immigrato", tal Amedeo Co-

Smazzate in libertà

mella che ora insegna qui da noi, e lo scenario è un torneo a squadre presso il Bridge Club, gli istruttori a far giocare gli allievi a turno.

♠ D 9 8 x
♥ A D x x
♦ A 10 x
♣ x x

**N
O
S**

♠ R x
♥ R x x
♦ x x
♣ R D F 9 x x

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♥	1 ♠	1 S.A.
passo	3 S.A.	fine	

L'1 S.A. di Marina non è proprio da manuale, comunque è andata così e l'attacco di Ovest è stato di Fante di picche, fatto girare fino al Re della mano. Il Re di fiori viene filato.

Est scartando un 9 di quadri che chiama violentemente nel seme: continuate voi. La nostra ha proseguito con un secondo onore di fiori, catturato dall'Asso, Est scartando una seconda quadri e Ovest ha intavolato la sua ultima picche per il Dieci di Est che ha incassato anche l'Asso e picche per la Dama del morto; Sud ha abbandonato una fiori e una quadri. Ovest idem.

Sud ora ha otto prese sicure nelle sue mani: le tre prese nere che ha già registrato, un'altra fiori, le tre teste di cuori e l'Asso di quadri, dunque le cuori divise basterebbero per portare a casa il contratto. Le cuori mal divise consentono alla nostra brava signora, come vedremo, la lettura del finale vincente: ella ha infatti giocato i tre giri di cuori finendo in mano, vedendo Est che scarta sulla terza cuori, ha contato due picche, quattro cuori, cinque fiori e il doubleton di quadri nella distribuzione iniziale di Ovest, come vediamo anche noi dal totale.

♠ D 9 8 x
♥ A D x x
♦ A 10 x
♣ x x

♠ F x
♥ F 10 9 x
♦ x x
♣ A 10 x x x

**N
O
S**

♠ A 10 x x x
♥ x x
♦ R D 9 8 x x
♣ -

♠ R x
♥ R x x
♦ x x
♣ R D F 9 x x

Così la nostra è risalita al morto a quadri, lasciando Ovest con la cuori vincente e Dieci secondo di fiori, l'ha incartato in presa a cuori costringendolo a gettarsi nella forchetta Fante e 9 di fiori della mano.

E nell'altra sala? 3 S.A. giocati da Nord con attacco di Re di quadri. Est avendo annunciato la sua bicolore. Nord ha mosso picche, facendo presa con il Re e continuato con un onore di fiori; Ovest ha preso al secondo giro e rinviato quadri e per il dichiarante è finita.

Non chiedetemi di analizzare né il controgioco al mio tavolo né lo sviluppo del colpo nell'altra sala: queste righe sono soltanto la



HOTEL MEDITERRANEO

1° TROFEO MEDITERRANEO

dal 16 al 23 maggio 1975

30017 JESOLO PINETA (VE) Via Oriente, 106
Tel. 0421/961175-961174 - Sino al 30 aprile 0336/490549
Fax 0421/961176

PROGRAMMA TORNEI

Martedì	16 maggio	ore 16,00 coppie libere ore 19,30 cocktail di benvenuto ore 21,00 coppie libere
Mercoledì	17 maggio	ore 16,00 coppie miste o Signore o max. 3ª cat. ore 21,00 coppie libere
Giovedì	18 maggio	ore 16,00 coppie libere (handicap) ore 21,00 coppie libere
Venerdì	19 maggio	ore 16,00 coppie libere ore 21,00 Patton
Sabato	20 maggio	ore 16,00 coppie miste o Signore o max. 3ª cat. ore 21,00 coppie libere
Domenica	21 maggio	ore 16,00 Torneo "Mediterraneo" (coppie libere) ore 20,30 serata di gala e premiazioni

UN MAESTRO FEDERALE GIOCHERÀ A TURNO CON GLI OSPITI DELL'HOTEL

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE
Lino Bonelli

ARBITRAGGIO E CLASSIFICHE
Guglielmo Pennarola

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

L. 15.000 per giocatore
L. 10.000 per junior o allievo scuola bridge
Tutti i giocatori dovranno presentarsi con la propria tessera di socio F.I.G.B. (o straniero). Si gioca con i bidding boxes.
Vige il codice F.I.G.B.
Eventuali variazioni al programma, ritenute necessarie dalla Direzione, saranno comunicate nella sede di gioco.

MONTEPREMI

Verrà determinato dal 73% delle iscrizioni (meno quota F.I.G.B.) a favore del 20% dei partecipanti e della 1ª coppia mista o Signore.

CLASSIFICA FINALE

Fra tutti coloro che, presenti alla premiazione, avranno partecipato ad almeno 9 dei tornei a coppie in programma, verranno estratti a sorte 2 soggiorni gratuiti (una settimana e una fine settimana) validi per la seconda edizione del Trofeo "Mediterraneo".

MINI CORSO DI BRIDGE

Gratuito per gli ospiti dell'Hotel: quiz di dichiarazione e gioco della carta.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona, in camera doppia
- periodo completo 7 giorni L. 800.000
- al giorno, per periodi inferiori L. 130.000
- supplemento singola, al giorno L. 15.000

storia di Marina che fa 3 S.A. e della felicità di un istruttore presente all'evento.

IMPARANO 2

Altro istruttore, stavolta Aldo Mina, presente, ma di profilo, purtroppo per lui, a testimoniare di una sua discepola che ha imparato segnando un top ai danni del maestro in un torneo a coppie. Uno zero che all'amico Mina ha fatto più bene che male (non so il suo partner come l'abbia presa).

♠ F 6 5
♥ R 10 6
♦ A 7
♣ R F 4 3 2

**N
O
E
S**

♠ A R 9 8 3
♥ D F
♦ D F 5 2
♣ A 7

SUD	NORD
Signora Echaviz	Signor Ravazzi
-	1 ♣
2 ♣	2 S.A.
3 ♠	4 ♠
4 S.A.	5 ♦
6 ♠	fine

La coppia dichiara secondo il fiori Torino e la licita di Sud è di rever a picche, quindi Blackwood ecc.

Ovest, il maestro, attacca di Asso di cuori e continua nel colore. La nostra brava giocatrice prende in mano e presenta il Fante di quadri che fa tutto il giro del tavolo restando in presa; viene battuto l'Asso di atout e compare il Dieci a sinistra; quindi quadri per l'Asso del morto, Re di cuori via la quadri, Asso, Re di fiori e fiori tagliata in mano, per lo scarto di una quadri a destra: ecco la mossa chiave di una che ha imparato, infatti il totale era il seguente e guai a non cautelarsi con raccorcio in mano contro la 1-4 di atout, per preparare il colpo d'atout finale.

♠ 10
♥ A 9 7 3 2
♦ R 4 3
♣ D 10 8 5

♠ F 6 5
♥ R 10 6
♦ A 7
♣ R F 4 3 2

**N
O
E
S**

♠ A R 9 8 3
♥ D F
♦ D F 5 2
♣ A 7

♠ D 7 4 2
♥ 8 5 4
♦ 10 9 8 6
♣ 9 6

Riproduco anche il finale, al solito per i più piccini:

♠ F 6
♥ -
♦ -
♣ F 4

♠ -
♥ 9 7
♦ R
♣ D

**N
O
E
S**

♠ R 9 8
♥ -
♦ D
♣ -

♠ D 7 4
♥ -
♦ 10
♣ -

La dichiarante ha appena tagliato in mano il terzo giro di fiori e non le resta che tagliare la quadri e presentare il Fante di picche, terminando poi col realizzare in passant la forchetta Re e 9 su Dama e 7 di Est.

Voi avreste giocato ancora meglio, fatta l'ipotesi che il Dieci di picche è un singolo? Bravi!

Io vi ho raccontato la storia della signora Echaviz che segna 980 ricordando che bisogna accorciarsi d'atout per un finale *en passant* perché a me, e soprattutto ad Aldo Mina, è sembrata una bella storia.

Se poi vi dico che, a slam o a manche, non importa un gran che, gli altri hanno fatto tutti undici prese ci credete? No? Fate male, perché è la pura verità e non si trattava di un torneo allievi o amatori. Ma, sapete, non hanno... indovinato.

TUTTE CARTINE D'ATOUT

Questa che segue è, temo, una smazzata troppo ovvia a fronte della vasta e sofisticata cultura bridgistica dei miei sette, otto affezionati lettori, tuttavia si tratta ancora di un contratto dai più perso nella realtà delle cose, dunque potrebbe essere per chi mi legge un esercizio degno di attenzione.

♠ A D x x
♥ R F x x x
♦ A x
♣ x x

**N
O
E
S**

♠ x x x x
♥ A
♦ 10 x x
♣ A D 10 x x

NORD	SUD
1 ♥	1 ♠
2 ♠	3 ♣
3 ♦	4 ♠

È un'ipotesi di licita plausibile, in ogni caso vi impongo il contratto di manche a picche da Sud, raggiunto senza interferenze avversarie e l'attacco è di Dama di quadri: al lavoro. Il Re di picche in impasse ed una amiche-

vole divisione delle cuori dovrebbe suggerire di giocare ad affrancare il morto, posticipando semmai il problema delle fiori, senza contare che si può forse addirittura far fronte ad una cattiva ripartizione dei resti di atout se la quarta fosse a sinistra; la lunga di atout in Ovest potrebbe perfino diventare strumento favorevole al dichiarante nel finale: è quel che ha pensato l'amico Curò al tavolo, intanto che filava la quadri. Est basso.

Ovest ripeteva quadri, il 9, per l'Asso del morto. Cuori per l'Asso della mano è la naturale continuazione e impasse di picche che tiene, il 9 a destra. Re di cuori e cuori tagliata vedendo comparire la Dama a sinistra. Ora si taglia la quadri al morto. Ovest mostrando il Fante: Ovest ha dunque esaurito le sue carte rosse ed io posso anche mostrarvi il totale.

♠ A D x x
♥ R F x x x
♦ A x
♣ x x

♠ R F 10 8
♥ D x x
♦ D F 9
♣ R F x

**N
O
E
S**

♠ x x x x
♥ A
♦ 10 x x
♣ A D 10 x x

♠ 9
♥ 9 x x x
♦ R x x x x
♣ x x x

E vi do anche quel che rimane al punto in cui siamo arrivati, perché non dobbiate faticare troppo voi che ve ne intendete e, al solito, per i più piccini:

♠ A x
♥ F x
♦ -
♣ x x

♠ R F 10
♥ -
♦ -
♣ R F x

**N
O
E
S**

♠ x x
♥ -
♦ -
♣ A D 10 x

♠ -
♥ 9
♦ R x
♣ x x x

Ora basta non farsi tentare dal battere l'Asso di atout, ma presentare semplicemente il Fante di cuori, scartando di mano: se Ovest taglia e rinvia fiori tagliamo la terza fiori con la cartina di picche del morto, se taglia e batte atout prendiamo al morto e presentiamo l'ultima cuori: siamo comunque a casa. Un Est attento e molto lungimirante avrebbe trovato alla prima carta la difesa vincente: infatti se questi avesse speso il suo Re di quadri sulla Dama d'attacco del compagno e rinvia fiori per il dichiarante non ci sarebbe stato scampo:

Est avrebbe avuto i complimenti meritati del caso e il nostro ottimo dichiarante fatto... mano pari con il resto del torneo.

Campionato Italiano a coppie libere Allievi Scuola Bridge 1995

1) Il Campionato è riservato solamente agli Allievi delle Scuole Bridge federali, in possesso della tessera Scuola Bridge o della tessera F.I.G.B. È aperto a tutti gli Allievi iscritti per la prima volta a una Scuola Bridge dopo la data del 1/10/1992.

2) Il sistema licitativo consentito durante tutto lo svolgimento delle gare è il "Naturale Lungo-Corto"; è consentito l'uso del sistema "Quinta Nobile" con i limiti indicati nella Carta del Sistema Consentito per Gare e Campionati Allievi Scuola Bridge.

3) Il Campionato sarà disputato in due fasi: eliminatória locale (venerdì 5 maggio 1995, ore 21) e finale nazionale (Salsomaggiore Terme, giovedì 29 e venerdì 30 giugno 1995),

4) Le eliminatorie locali saranno disputate con il sistema del Torneo Simultaneo, cioè in tutte le sedi di gara si giocheranno le medesime mani. La gara è impostata su gironi che possono prevedere da 5 a 16 tavoli e in tutti i gironi saranno giocate 24 smazzate. Il plico con le smazzate e il materiale necessario allo svolgimento della gara sarà inviato dalla Segreteria F.I.G.B. a ciascun Insegnante che intende far partecipare i propri Allievi e ne abbia fatto richiesta.

5) I risultati delle eliminatorie saranno elaborati in una unica classifica generale sui due settori (N/S e E/O). Da questa classifica verranno extrapolate tre classifiche distinte, sem-pre su due settori, una per le coppie del 1° anno, una per le coppie del 2° anno, una per le coppie del 3° anno. Le prime 15 coppie classificate di ogni classifica distinta e per cia-scun settore saranno ammesse alla finale na-zionale, alla quale inoltre saranno ammesse anche le migliori 7 coppie classificate per set-tore tra quelle partecipanti nei gironi locali che non hanno qualificato nessuna coppia. Il Quoziente dei passaggi alla fase finale potrà essere aumentato o diminuito in funzione del numero totale delle coppie partecipanti.

6) Le prenotazioni da parte degli Insegnanti dovranno essere effettuate presso la Segreteria della F.I.G.B. entro il 17 aprile 1995. mentre gli elenchi delle coppie partecipanti dovranno essere inviati, in uno alle quote d'iscrizione ed ai risultati della fase di Qualificazione, entro il 10 maggio 1995, con la dichiarazione degli Insegnanti che attestino la regolarità della posizione di tutti i partecipanti. Quota di iscrizione: L. 15.000 per gio-

catore. Vista la suddivisione per anno d'iscrizione, negli elenchi dei partecipanti si deve riportare a fianco di ogni coppia l'anno d'anzianità.

7) A tutti i partecipanti sarà consegnato un portachiavi ricordo della manifestazione appositamente coniato.

8) Nella Fase Finale a Salsomaggiore le coppie qualificate saranno divise per anno d'iscrizione alla Scuola Bridge per formare tre distinti raggruppamenti di Campionato. Alle prime coppie vincitrici di ciascun rag-

gruppamento sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a Coppie Libere Allievi 1995.

9) Premi di classifica in coppe, soggiorni e oggetti. Le prime 7 coppie classificate della finale di ciascun raggruppamento saranno ospiti con trattamento di pensione completa, presso un hotel a tre stelle.

10) A tutti gli Insegnanti e alle Scuole Bridge che aderiranno sarà inviata dettagliata circolare con tutte le modalità e le notizie utili allo svolgimento del Campionato come ne verrà fatta richiesta.

5° Trofeo Scuola Bridge a squadre libere

Salsomaggiore Terme 30 giugno - 1/2 luglio 1995

1) La gara è riservata a squadre rappresentative delle Scuole Bridge federate, che possono essere composte da un massimo di 6 giocatori, oltre al c.n.g., che deve essere il loro insegnante o un suo sostituto.

2) I componenti delle squadre devono essere in possesso della tessera Scuola Bridge o di Tessera socio F.I.G.B. e non possono aver frequentato corsi precedenti all'1/10/1992.

3) Ciascuna Scuola Bridge potrà essere rappresentata da una o più squadre sempre che siano accompagnate ciascuna dal proprio insegnante o da un suo sostituto.

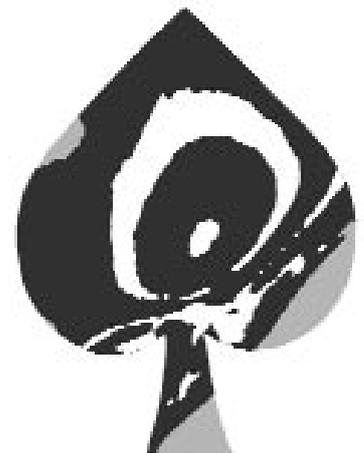
4) Le iscrizioni dovranno pervenire accompagnate dalla relativa quota di L. 100.000 per squadra alla Segreteria F.I.G.B. entro il 26 maggio 1995 con l'elenco dei nominativi dei componenti le squadre con a fianco il relativo anno d'iscrizione alla Scuola Bridge e la dichiarazione dell'insegnante che attesti la posizione regolare di tutti i partecipanti.

5) A tutti i partecipanti sarà consegnato un oggetto ricordo della manifestazione, mentre ai vincitori e ai meglio classificati saranno consegnati premi in coppe, soggiorni ed oggetti; saranno premiate anche le prime squa-

dre composte da tutti i giocatori del 1° anno di Scuola Bridge. La Scuola vincitrice e l'Insegnante responsabile della stessa riceveranno una targa F.I.G.B.

6) Ai componenti la squadra vincitrice sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a Squadre Libere Allievi 1995.

7) I componenti le prime tre squadre classificate saranno ospiti con trattamento di pensione completa in hotel a tre stelle.



Sistema consentito per gare e campionati Allievi Scuola Bridge

1 Fiori

da 11 a 20 punti qualsiasi distribuzione. Può essere effettuata anche con sole 2 o 3 carte nel caso di rever a S.A. (bilanc. 18-20) o da coloro che utilizzano il sistema della Quinta Nobile. Da Allertare.

1 Quadri

da 11 a 20 punti qualsiasi distribuzione. Può essere effettuata anche con solo 3 carte nel caso di rever a S.A. (bilanc. 18-20) o da coloro che utilizzano il sistema della Quinta Nobile. Da Allertare.

1 Cuori

1 Picche

da 11 a 20 punti qualsiasi distribuzione. Almeno 4 carte. Coloro che utilizzano il sistema "Quinta Nobile" e quindi il colore è sicuramente almeno con 5 carte devono Allertare.

RISPOSTE

Nuovo colore = Forzante
Appoggio a salto = Limite
Nuovo colore a salto = Forte

APERTURA DI 1 SA

Mano bilanciata o semi bilanciata con 16-18 punti. Se la fascia di punteggio è diversa (15-17 o 17-19) si deve Allertare.

La distribuzione deve essere (4-3-3-3 o 4-4-3-2 o 5-3-3-2), il colore quinto può essere anche un seme nobile.

Le risposte sull'apertura di 1 S.A. = Tipo Stayman (sviluppo da Allertare).

APERTURA DI 2 S.A.

Mano bilanciata o semibilanciata con 21-23 punti. Se la fascia di punteggio è diversa (20-22 o 22-24) si deve Allertare.

Le risposte sull'apertura di 2 S.A. = Tipo Stayman (sviluppo da Allertare).

APERTURA DI 2 QUADRI; 2 CUORI; 2 PICCHE

Naturali forti e forzanti un giro (con 21 + punti o equivalente forza distribuzionale).

Nel caso che su una apertura di questo tipo il compagno può passare, si deve Allertare.

Le risposte sono naturali.

APERTURA DI 2 FIORI

Naturali = 1) Forte con almeno 5 carte. Risposte da Allertare.

2) Bilanciata 24 + punti. Risposte da Allertare.

Crodo = Risposte da Allertare.

INTERVENTI

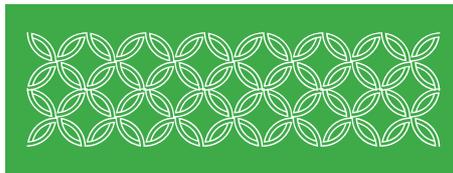
Colore a livello = Standard

Colore a salto = Forte (12-16 punti) seme dichiarato almeno 6°

1 S.A. = Naturale (16-18 punti)

2 S.A. = Bicolore (almeno 5-5) con Fiori e Quadri.

Colore a doppio salto = Debole (barrage)



DICHIARAZIONI DEL RISPONDENTE DOPO INTERVENTO AVVERSARIO A COLORE

Contro = Sputnik
Nuovo colore = Forzante
Nuovo colore a salto = Forte

DICHIARAZIONI DEL RISPONDENTE DOPO INTERVENTO AVVERSARIO IN CONTRO

Nuovo colore = Debole (passabile)

ACCOSTAMENTO ALLO SLAM

Blackwood = Richiesta di Assi. Risposte (5 Fiori = 0-4; 5 Quadri = 1; 5 Cuori = 2; 5 Picche = 3). Altri possibili sviluppi di risposta sono da Allertare.

Josephine = Da Allertare

Cue-bid = Possono essere di 1° o 2° giro, comunque da Allertare.

L'HOTEL CAESAR TERME

di Abano Montegrotto Terme (Padova)

Tel. 049/793655 - Fax 049/8910616

ANNUNCIA

il programma dei tornei di bridge per il 1995

1° TORNEO dal 5 al 19 agosto

2° TORNEO dal 7 al 21 ottobre

3° TORNEO dal 26 dicembre 1995 al 7 gennaio 1996

GRAND HOTEL TERME
CAESAR



Accomodatevi al mio tavolo

Camillo Pabis Ticci

L'ESTREMA RISORSA

La regola che impone al dichiarante di non rispondere dal morto sull'attacco di apertura prima di aver fatto un piano di gioco il più possibile completo non soffre di eccezioni. In pratica tuttavia non succede spesso che si abbia la possibilità di rispettarla alla lettera e cioè di decidere tutto immediatamente.

Nella maggior parte dei casi non si può fare di meglio che esordire con delle mosse poco compromettenti, intese a ottenere le necessarie informazioni sulla ripartizione dei semi e la dislocazione degli onori nelle mani dei difensori. Gli elementi di valutazione così raccolti consentono quasi sempre di prendere la decisione conclusiva, se non proprio a ragion veduta, per lo meno con cognizione di causa praticamente sufficiente, ma naturalmente non è affatto obbligatorio che l'esito sia positivo.

D'altronde qualsiasi automatismo rischierebbe di rivelarsi deleterio anche nel caso che, sulla scorta delle informazioni implicite in qualche dichiarazione dei difensori o delle probabilità matematiche, si abbia la possibilità di fare subito un piano di gioco completo in ogni dettaglio. È anzi indispensabile tenersi pronti a correre ai ripari nell'eventualità che all'atto pratico le ipotesi di partenza risultino più o meno lontane dalla realtà. Va da sé che la possibilità di farlo e direttamente proporzionale al "tempo" a disposizione. Se l'effettiva distribuzione di un colore chiave, ovviamente diversa dalla più probabile, dovesse risultare evidente solo verso le ultime battute sarebbe di regola impossibile escogitare i rimedi del caso.

Nella smazzata seguente, che mi è capitata nel corso di un torneo sociale a squadre, riuscii a scoprire l'effettiva ripartizione delle cuori solo all'ottava presa.

♠ A D F 5		♠ 6
♥ A 7 4		♥ F 10 9 6 3
♦ D 7 5 4		♦ A F 3
♣ F 10		♣ R D 6 3

N
O
S
E

La licitazione (tutti in prima).

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	-	1 ♦ (1)
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♣ (2)	passo	2 ♠ (3)
passo	4 ♥	passo	passo
passo			

(1) - Mano di 12-14 p.o. bilanciata o lunga a quadri.

(2) - Convenzionale: chiede informazioni sulla forza e sul numero di cuori della mano.

(3) - Convenzionale: mostra il massimo della forza e tre carte di cuori.

Sud attaccò con il Dieci di quadri, per il 4 del morto, l'8 di Nord e il mio Fante. Per il momento non potevo fare di meglio che giocare fiori, riservandomi di decidere il seguito in relazione al ritorno del proprietario dell'Asso. Giocai quindi il 3 e, dal momento che il Dieci del morto aveva fatto la presa, proseguì col Fante. Questa volta Sud impegnò l'Asso e proseguì col 7 di picche per l'Asso del morto.

Mettendo in bilancio la perdita di due prese in atout, dovevo evitare di cedere il 3 di quadri, cosa facilissima a patto che i resti delle cuori e delle fiori fossero ripartiti il più possibile equamente. Bastava giocare un colpo in bianco a cuori, isolare la terza cuori (chiunque l'avesse) incassando l'Asso, scartare due delle quattro quadri del morto su Re e Dama di fiori, riscuotere l'Asso di quadri e tagliare il famigerato 3 col 7 di cuori. Se nel corso di questa manovra il proprietario della terza cuori avesse deciso di realizzarla tagliando la quarta fiori non mi avrebbe recato il minimo danno perché avrei scartato comunque la quarta quadri del morto.

Proseguì dunque col 5 di picche per l'8 di Nord e il taglio di 3, giocai il 9 di cuori e fornii dal morto il 4 quando Sud rispose col 2. Nord prese con la Dama e, senza troppo riflettere, giocò il 2 di quadri, per il mio Asso e la prosecuzione con il 6 di cuori.

Il mio piano di azione andò in fumo quando Sud scartò una fiori, ma avevo ancora qualche freccia al mio arco e non rinunciai alla lotta. Giocai il Fante di picche, coperto dal Re e tagliato di Dieci, tornai al morto tagliando il Re di fiori (ormai sapevo che Nord non poteva avere quattro fiori, ma per buona sorte egli rispose con l'8) e raggiunsi questa situazione:

♠ D		♠ ?
♥ -		♥ R 8
♦ D 7		♦ ?
♣ -		♣ -

non conta

N
O
S
E

♠ -
♥ F
♦ 3
♣ D

Misi in tavola la Dama di picche, attendendo con ansia di vedere la carta giocata da Nord, anche se tutto sommato la sua segnalazione del doubleton di quadri era stata esplicita. Quando questi rispose col Dieci non ebbi bisogno d'altro: scartai il 3 di quadri, giocai quadri e feci la decima presa con il Fante di cuori, in una classica situazione di taglio, o per meglio dire di surtaglio (Nord tagliò infatti con l'8), "en passant".

Ed ecco la smazzata completa:

♠ R 10 8 3		♠ 6
♥ R D 8 5		♥ F 10 9 6 3
♦ 8 2		♦ A F 3
♣ 8 5 4		♣ R D 6 3

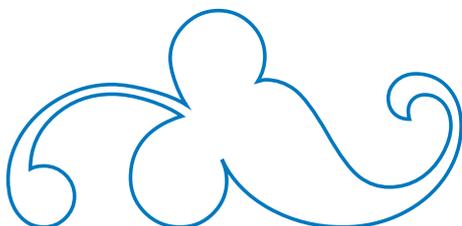
N
O
S
E

♠ A D F 5
♥ A 7 4
♦ D 7 5 4
♣ F 10

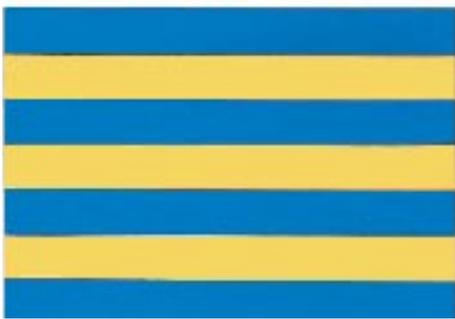
♠ 9 7 4 2
♥ 2
♦ R 10 9 6
♣ A 9 7 2

È anzitutto palese che non avrei potuto evitare di cedere quattro prese se Sud avesse selezionato qualsiasi attacco diverso da quadri. Inoltre sarei andato sotto se, in presa con la Dama di cuori, Nord avesse giocato il Dieci di picche anziché il 2 di quadri. Infatti, non avendo avuto sentore della cattiva ripartizione delle cuori, avrei sicuramente tagliato, perché non avrei avuto motivo di rinunciare al semplicissimo piano di gioco che avevo architettato.

Quanto a me sarei andato sotto se, determinato com'ero a cedere due prese a cuori, avessi giocato il 4 dal morto dopo la presa di Asso di picche. Sarei però nell'imbarazzo se mi chiedeste per quale motivo preferii entrare in mano col taglio di una picche. Potrei solo rispondervi, in tutta sincerità, che non avevo assolutamente previsto di creare così il presupposto per raggiungere la situazione di fine mano che mi consentì di mantenere il contratto.



GIOCA TE CON ME



Jan Wohlin

di quadri costringe Sud a fare il sorpasso, che però va male, e il contratto viene penalizzato di una levée.

Effettivamente il dichiarante era stato molto sfortunato. In primo luogo, aveva trovato l'unica distribuzione delle fiori che poteva minacciare lo slam e poi il sorpasso a quadri era andato male. Comunque Sud avrebbe potuto cautelarsi da tutto ciò, evitando già una prima trappola sull'attacco. Supponiamo che il dichiarante avesse filato al morto e preso in mano per proseguire di piccola fiori. Il Fante del morto sarebbe rimasto vincente e si sarebbe scoperto il vuoto nel colore di Est. Ora Sud, rientrato in mano a cuori, avrebbe continuato con una piccola fiori, ma a questo punto Ovest avrebbe impegnato la Donna e sarebbe tornato a cuori! Questo controgio avrebbe smontato l'unico rientro del dichiarante per realizzare la quarta fiori.

Per essere tranquillo. Sud avrebbe dovuto vincere l'attacco a picche al morto, giocare cuori per l'Asso e proseguire con una piccola fiori. Ovest al meglio sarebbe stato basso e il Fante del morto avrebbe fatto presa. Rientrato in mano con la Donna di cuori, il dichiarante avrebbe mosso una seconda cartina di fiori e Ovest avrebbe dovuto prendere. A questo punto Sud avrebbe avuto quattro levées di fiori da incassare e ancora l'Asso di picche come rientro.

Smazzata n. 520

Dich. Sud. Tutti in zona

<p>♠ R 10 8 ♥ D F 9 8 4 ♦ 10 ♣ F 8 7 5</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ F 9 6 ♥ 10 6 3 2 ♦ F 9 8 3 ♣ D 10</p>
--	--	--

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♦	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Ovest attacca con la Donna di cuori per il Re del morto. A prima vista, sembra di aver perso un piccolo slam, ma battendo Donna e Asso di quadri si scopre la realtà del colore mal diviso. Avendo solo otto levées di battuta, il dichiarante prova il sorpasso a picche, ma Ovest prende con il Re e smonta l'Asso di cuori: un down.

Naturalmente Sud era stato sfortunato, ma

avrebbe dovuto preoccuparsi di realizzare il contratto piuttosto che cercare delle surlevées. Infatti non aveva intravisto la chance supplementare che avrebbe salvato la situazione.

Preso l'attacco con il Re di cuori, il dichiarante avrebbe dovuto battere tre giri di fiori. Nel caso specifico Ovest avrebbe preso con il Fante, ma Sud avrebbe realizzato la nona presa con il 9 di fiori del morto.

Smazzata n. 521

Dich. Sud. Tutti in zona

<p>♠ R 9 6 ♥ D 10 7 ♦ R F 8 4 2 ♣ F 9</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ - ♥ F 9 5 4 ♦ D 10 6 3 ♣ D 10 7 4 3</p>
---	--	--

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	5 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Ovest attacca con il 4 di quadri per l'Asso del morto da cui il dichiarante muove atout. Est però scarta una quadri e Sud lascia la presa al Re di Ovest. Tagliato il ritorno di Re di quadri, il dichiarante prosegue con tre giri di cuori per un taglio al morto e nota la caduta di Dieci e Donna nel colore. Poiché Ovest ha scelto di attaccare di piccola quadri. Sud trae la logica conclusione che l'avversario di sinistra non abbia il Fante di cuori e quindi batte atout arrivando a questa posizione:

<p>♠ - ♥ - ♦ 9 ♣ R 8 5</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ - ♥ F ♦ - ♣ D 10 7</p>
--	--	---

Il dichiarante incassa l'ultimo atout per lo scarto del 9 di quadri del morto e, comprendendo Est a fiori e cuori, realizza il piccolo slam.

Smazzata n. 519

Dich. Sud - Nord-Sud in zona

<p>♠ 8 6 4 2 ♥ 10 8 ♦ 9 4 ♣ D 9 7 6 5</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ F 9 5 ♥ F 9 6 5 4 3 ♦ D 10 8 6 ♣ -</p>
---	--	---

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	6 S.A.	passo	fine

Ovest attacca con il 2 di picche per il Fante di Est e l'Asso di Sud che va al morto con l'Asso di quadri per intavolare il Fante di fiori. Est scarta una cuori ed Ovest viene lasciato in presa con la Donna. Il ritorno di 9



GIOCA CON ME

Smazzata n. 522

Dich. Est. Est-Ovest in zona

♠ D 5 2		♠ 10
♥ A 9 6		♥ R F 8 4 3
♦ 7 6 5 2		♦ R 9 8 4 3
♣ R 6 3		♣ F 9
	N	
♠ F 9 8 6	O	
♥ D 10	E	
♦ D F 10	S	
♣ D 10 8 7		
		♠ A R 7 4 3
		♥ 7 5 2
		♦ A
		♣ A 5 4 2

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	4 ♠	passo	fine

Ovest attacca con la Donna di quadri per l'Asso di Sud che dà un colpo in bianco a fiori. Tagliato il ritorno di Re di quadri, il dichiarante incassa l'Asso e la Donna di picche e scopre la cattiva divisione del colore. A questo

punto ci sono ancora tre perdenti.

♠ 5		
♥ A 9 6		
♦ 7 6		
♣ R 6		
	N	♠ -
♠ F 9	O	♥ R F 8 4 3
♥ D 10	E	♦ 9 8
♦ F	S	♣ F
♣ D 10 8		
		♠ R 7
		♥ 7 5 2
		♦ -
		♣ A 5 4

Sud però continua con due giri di fiori. taglia una fiori al morto e una quadri in mano e arriva a otto prese: il Re di picche e l'Asso di cuori poi gli garantiscono il contratto.

Smazzata n. 523

Dich. Ovest. Est-Ovest in zona

♠ A R 6		
♥ F 3		
♦ A F 8 7 4		
♣ R F 6		
	N	♠ 9 5 3
♠ D F 10 8 7 2	O	♥ 8 4 2
♥ A D 10 9 7 6	E	♦ R D 10 5
♦ 9	S	♣ 5 4 2
♣ -		
		♠ 4
		♥ R 5
		♦ 6 3 2
		♣ A D 10 9 8 7 3

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	1 S.A.	passo	3 S.A.
4 ♥	passo	4 ♠	5 ♣
passo	passo	passo	

Ovest attacca con la Donna di picche per l'Asso del morto. Ci sono dieci levées di battuta e l'unica chance consiste nell'affrancamento delle quadri del morto. Pertanto Sud incassa anche il Re di picche per scartare una quadri e taglia in mano il 6 di picche. Poi muove quadri sperando che Ovest abbia il Re. Questi invece risponde con il 9 e il dichiarante deve superare con l'Asso per rigiocare quadri. Va in presa però Est che torna a cuori: un down.

Come spesso succede, il dichiarante aveva perso il contratto alla prima levée. Per evitare che Est andasse in presa, Sud avrebbe dovuto filare l'attacco di Donna di picche! Presso il secondo giro di picche con l'Asso del morto per lo scarto di una quadri, il dichiarante doveva proseguire con il Re di picche e scartare una seconda quadri. Poi bisognava battere l'Asso di quadri, tagliare una quadri con un atout intermedio e rientrare al morto con il 3 di fiori per il 6 per tagliare una seconda quadri. Sud avrebbe rigiocato ancora fiori per il Fante e tagliato una quadri per la terza volta. Rientrato al morto in atout, il dichiarante avrebbe incassato l'undicesima presa con il Fante di quadri.

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE PER GIOCATORI DI SECONDA CATEGORIA 1995

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE PER GIOCATORI DI TERZA CATEGORIA E NON CLASSIFICATI 1995

Composizione delle squadre: le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

Chiusura delle iscrizioni: 2 aprile 1995

Fase locale e provinciale: verrà organizzata dai Fiduciari Regionali e comunque dovrà terminare entro il 4 giugno 1995.

Fase regionale e interregionale: 1 e 2 luglio 1995.

A questa fase saranno ammesse di diritto le squadre partecipanti alla fase regionale del 1994, nel caso siano confermati almeno quattro componenti.

Fase nazionale: 29, 30 settembre e 1° ottobre 1995.

Quota di iscrizione: L. 270 000 per squadra. La quota di iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati. Il mancato pagamento della quota entro la chiusura delle iscrizio-

ni equivale alla mancata iscrizione e le squadre degli Affiliati inadempienti non potranno partecipare alla gara. I Campionati sono riservati ai Tesserati Agonisti in regola con il pagamento della quota 1995.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti, suddivise nei due campionati, (da compilare sugli appositi moduli e da INVIARE AI FIDUCIARI O AI COMITATI REGIONALI DI COMPETENZA) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti il numero di codice computer e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse, unitamente alle quote di iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento. In caso di prestito, dovranno essere inviati anche i relativi moduli e quote.

PIANO E...SOLFEGGI

Enzo Riolo

CARTE DA GIUOCO

Fonti accreditate danno per certa la paternità dell'invenzione alla Cina. Parrebbe, infatti, che già alla fine del primo millennio i cinesi disponessero di un mazzo di 56 carte ripartito in quattro diversi semi.

Vi sarebbero altre ipotesi che attribuiscono l'origine delle carte all'India, di fatto la dea Ardhanari era così raffigurata: brandiva una spada, reggeva una coppa e, con le altre due mani (ne aveva ben quattro), mostrava un anello ed una ghianda, oggetti che ricordano, grossomodo, i semi delle carte italiane (pur nelle varie personalizzazioni regionali).

Lo stesso gioco del Mah-Jong, di remote origini cinesi, ricorda le nostre carte con i simboli dei suoi tasselli di legno, di canna di bambù, di avorio o di materiali ancor più pregiati.

Sia come sia, le carte approdarono in Europa intorno al 1300, la loro importazione viene attribuita alla leggendaria famiglia Polo (Nicolò o il figlio Marco). In Italia, infatti, i

primi scritti sulle carte (i tarocchi) risalgono a quella epoca, intorno al 1400, poi, si hanno notizie anche in Spagna (1371) ed in Olanda (1379).

Nel 1392, in Francia, Re Carlo commissionò agli orafi di corte tre mazzi di carte con preziosi intarsi in oro zecchino e, sempre in Francia, nel 1570 si ha notizia che Enrico IV di Bordone, il re più amato dai francesi ("Parigi val bene una messa"), allora giovane e soltanto re di Navarra, amasse giocare a carte.

In Inghilterra le carte da giuoco arrivarono in ritardo, ma gli inglesi recuperarono celermente lo svantaggio, pare infatti che già nel 1666, l'anno del grande incendio che distrusse quasi completamente Londra, il whist fosse molto diffuso tra le classi umili.

L'evoluzione e la divulgazione delle carte dei vari giuochi non fu, però, priva di ostacoli e di difficoltà prevalentemente di ordine etico e religioso.

Le carte ebbero, di fatto, un periodo in cui godettero di pessima reputazione e ne subirono il conseguente ostracismo.

Valutazioni e sensazioni negative ancor oggi non sono del tutto superate.

Lo storico Garcilasso de la Vega attribuisce il fallimento della spedizione spagnola del

1534 al fatto che i soldati erano molto distratti dal giuoco di carte che, pare, fossero allora di cuoio.

Inoltre (forse anche a ragione), le carte erano ritenute strumento sociale negativo sia perché si prestavano alla diffusione del gioco d'azzardo sia in quanto attrezzi necessari ad imbonitori e bari. Per di più le carte, pur con svariate diversificazioni e personalizzazioni, vennero usate da cartomanti e maghi d'ogni specie e risma (ciò avviene a tutt'oggi) e, pertanto, associate ad una sorta di pratiche esoteriche. riti magici, predizioni ed oroscopi che ne provocarono una fama assolutamente negativa. Oggi, alle soglie del 2000, questi preconcetti sono, in buona parte, superati ciononostante dobbiamo ugualmente riconoscere che una certa preoccupata attenzione ci coglie nel momento in cui forniamo agli alunni delle scuole medie inferiori (progetto "bridge-scuola") anche le carte da giuoco.

– Vero è che il bridge è uno sport in cui le carte non sono altro che uno strumento come l'asta per il salto, il disco per il lancio o il pallone per il calcio.

– Vero è che questo sport della mente si è rivelato, in effetti, di straordinarie capacità for-

(continua a pag. 62)

Albo Giornalisti Federali

Il Consiglio Federale ha recentemente provveduto alla istituzione della Commissione Albo Giornalisti Federali per lo studio delle problematiche e la stesura del relativo Regolamento. Tutti coloro, tesserati della FIGB, che per la loro professione

rivestono la qualifica di giornalisti professionisti o pubblicisti, sono invitati a far pervenire in Federazione la scheda qui sotto, pubblicata per il censimento della categoria. Inviare alla "FIGB Commissione Albo Giornalisti".

Nome..... Cognome.....

Giornale..... Tel..... Fax.....

Qualifica..... Professionista Pubblicista

Via..... n°

Città..... CAP Prov.....

Telefono..... Fax.....

DA SEMPRE L'EDITORE DEL BRIDGE

Vuoi diventare un esperto o addirittura un campione?

Regalati la più completa e appassionante
enciclopedia tascabile esistente!

36 fascicoli ciascuno dei quali
dedicato a un argomento fondamentale della dichiarazione
o del gioco della carta.

E tutti firmati dai più prestigiosi giocatori del mondo!

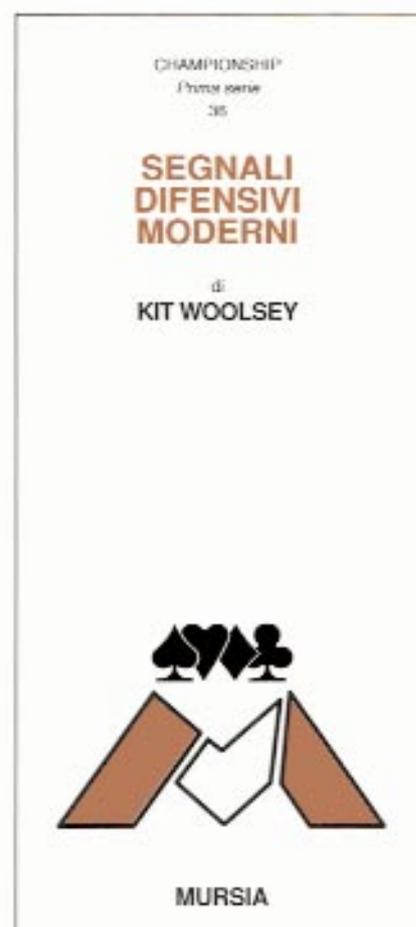
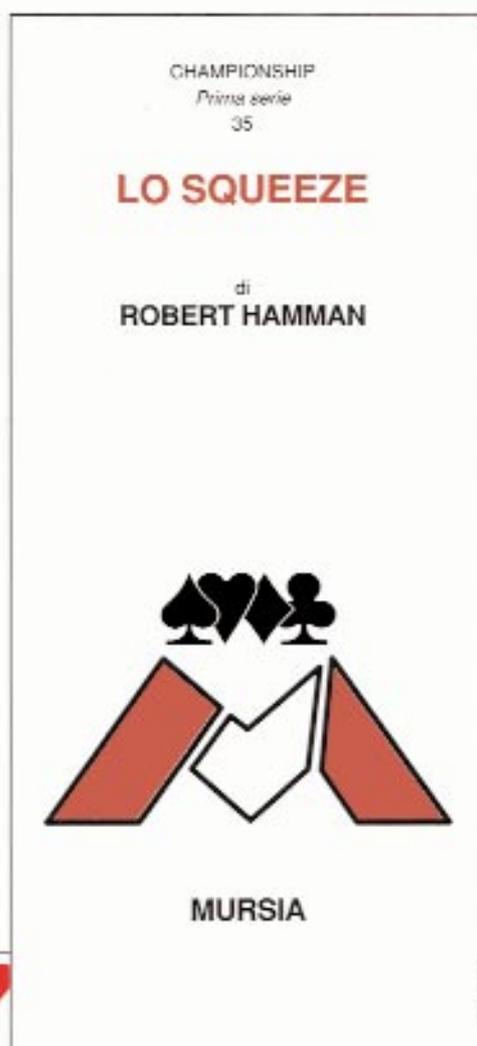
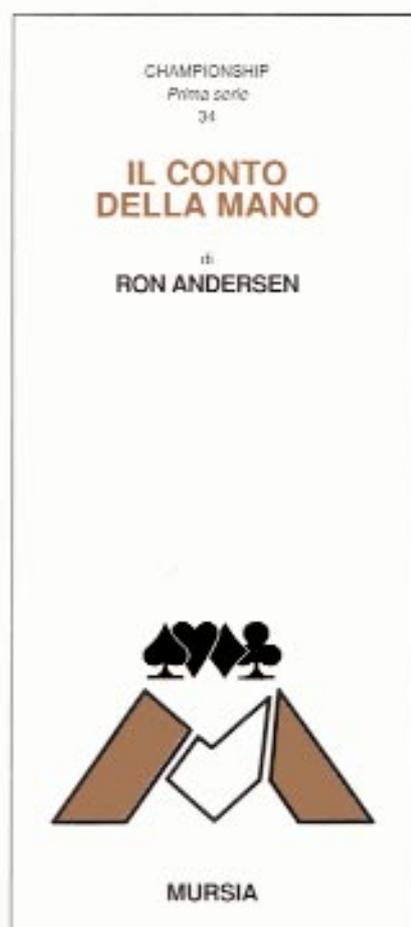




COLLANA CHAMPIONSHIP

Prima serie

- n. 1 CONVENZIONI DI USO COMUNE di Randy Baron
- n. 2 LA CONVENZIONE BLACKWOOD di Easley Blackwood
- n. 3 LA CONVENZIONE STAYMAN di Paul Soloway
- n. 4 JACOBY TRANSFER di Oswald Jacoby
- n. 5 CONTRO NEGATIVI di Alvin Roth
- n. 6 APERTURE DI DUE DEBOLE di Howard Schenken
- n. 7 DIFESA CONTRO L'APERTURA DI 1 FIORI FORTE di Katherine Wei
- n. 8 DIFESA CONTRO 1 SA di Ron Andersen
- n. 9 DICHIARAZIONI SPLINTER di Andrew Bernstein
- n. 10 MICHAELS CUE BID di Michael Passell
- n. 11 SENZA ATOUT INUSUALE di Alvin Roth
- n. 12 ATTACCHI DI APERTURA di Robert Ewen
- n. 13 ALTRE CONVENZIONI DI USO COMUNE di Randy Baron
- n. 14 DICHIARAZIONI DI AIUTO AI COLORI NOBILI di Oswald Jacoby
- n. 15 TATTICA E STRATEGIA NELLE COMPETIZIONI A SQUADRE di Carol e Tommy Sanders
- n. 16 TATTICA E STRATEGIA NELLE COMPETIZIONI A COPPIE di Ron Andersen
- n. 17 INTERFERENZE di Mike Lawrence
- n. 18 DICHIARAZIONI DI RIAPERTURA di Mike Lawrence
- n. 19 IL SENZA ATOUT DEBOLE di Judi Radin
- n. 20 RISPOSTA DI 1 SA FORZANTE di Alan Sorilag
- n. 21 LA CONVENZIONE FLANNERY di William Flannery
- n. 22 LA CONVENZIONE DRURY di Kerri Shuman
- n. 23 I CONTRO di Bobby Goldman
- n. 24 APERTURE PREVENTIVE di Robert Hamman
- n. 25 SISTEMI DICHIARATIVI I di Andy Bernstein e Randy Baron
- n. 26 SISTEMI DICHIARATIVI II di Andy Bernstein e Randy Baron
- n. 27 LEBENSÖHL di Eric Rodwell
- n. 28 NUOVO MINORE FORZANTE E QUARTO COLORE ARTIFICIALE E FORZANTE di Jeff Meckstroth
- n. 29 GLI AIUTI AI MINORI di Marty Bergen
- n. 30 DICHIARAZIONI DI SACRIFICIO di Bobby Wolff
- n. 31 DICHIARAZIONI FORZANTI E NON FORZANTI di Jim Jacoby
- n. 32 APERTURA DI 2 FIORI FORTE, ARTIFICIALE E FORZANTE di Mary Jane Farell
- n. 33 DICHIARAZIONI DI SLAM di George Rosenkranz
- n. 34 IL CONTO DELLA MANO di Ron Andersen
- n. 35 LO SQUEEZE di Robert Hamman
- n. 36 SEGNALI DIFENSIVI MODERNI di Kit Woolsey





PIANO E...SOLFEGGI

mative per i giovani del nostro tempo.

– Vero è che in un momento di preoccupante diffusione di contrasti sociali, etnici e religiosi, è “un privilegio del bridge vedere seduti allo stesso tavolo un padre ed un figlio, un uomo e una donna, un dirigente ed un suo impiegato, un medico ed un operaio, un austriaco ed un islandese, un cinese ed un americano, un africano ed un europeo”. (*José Damiani*).

Ma è altrettanto vero che ci piacerebbe diversificare lo strumento-carte, attualmente in comune con tanti altri giochi, soprattutto quando sono destinate ai nostri giovani bridgisti.

Questa esigenza, in anticipo su tutti, è stata avvertita dalla sensibilità del nostro presidente Gianarrigo Rona che, con la vulcanicità che lo distingue, ha dato il via ad uno studio che, in tempi brevi (relativamente), possa portare alla realizzazione di un nuovo mazzo di carte.

Contiamo di fornire ai nostri ragazzi delle carte che, pur rispettando i semi, le figure ed i simboli del gioco, diano un tocco di freschezza di immagini non disdegnando inoltre, come componente culturale, un recupero di massima delle radici delle carte italiane.

Da alcuni mesi, Franco Donarelli lavora con entusiasmo a questo ardito, ed artistico progetto ed i risultati (ho sbirciato le prime bozze) sono, a mio avviso, straordinari.

Per concludere, non mi meraviglierebbe se nei secoli a venire, nella storia delle carte trovasse posto anche l'anno 1995.

Solfeggi del mese

Seduto in Ovest con le seguenti carte:

♠ A 9 7 2
♥ 10 6
♦ A D 6
♣ D 9 8 4

Rispondi ai seguenti quesiti:

N. 1

NORD	EST	SUD	OVEST
–	1 ♣	passo	?

N. 2

NORD	EST	SUD	OVEST
–	1 ♥	contro	?

N. 3

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	1 ♥	?

N. 4

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♥	contro	passo	?

N. 5

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	1 ♥	contro
passo	1 ♠	passo	?

N. 6

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	1 ♥	contro
passo	2 ♠	passo	?

N. 7

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	–	1 ♣
contro	1 ♦	passo	?

N. 8

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	–	1 ♣
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♦	passo	?

N. 9

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	–	1 ♣
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	?

N. 10

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	1 S.A.	passo
2 ♣	passo	2 ♥	passo
2 S.A.	passo	3 S.A.	–
passo	passo	passo	

Con quale carta attacchi?

Quesito n. 1

1 ♠ = Si impone la ricerca di un fit nobile alternativo. In caso negativo sarà, comunque, opportuno indagare sull'esistenza di “fermi” nei colori restanti per giocare la manche di livello più economico e cioè quella a senz'atout.

Quesito n. 2

surcontro = Il surcontro esprime una mano di 9 P.O., corto nel colore d'apertura e con buona disponibilità alla punizione, da questo momento, infatti, i “contro” devono essere intesi come punitivi.

Quesito n. 3

contro = “12 + P.O. e disponibilità al gioco negli altri colori. Contro un colore nobile disponibilità al gioco nell'altro nobile”. – Mi sembra perfetto –.

Quesito n. 4

2 ♥ = La surlicità del colore avversario, unica dichiarazione forzante, spiana la strada verso una serena ricerca del contratto migliore.

Quesito n. 5

passo = Il compagno ha una mano debole (0-8 P.O.) e, a volte soltanto tre carte di picche (ad esempio una 4-3-3-3 con quattro cartine di cuori). L'appoggio, quindi, denuncerebbe una buona mano e rischierebbe un ulteriore (ed inutile) rialzo.

Quesito n. 6

passo = Il compagno ha una mano di 9-10 P.O. Con questa mano assolutamente minima è d'obbligo passare. Nel bridge non c'è la “moltiplicazione dei pani e dei pesci”!

Quesito n. 7

passo = Sul contro informativo dell'avversario un cambio di colore al minimo livello deve “naturalmente” intendersi come debole (a togliere ed a passare) tranne in caso di diversi accordi o particolari convenzioni.

Quesito n. 8

2 S.A. = Esprime mancanza di appoggio nel colore del compagno (cuori) e, tendenzialmente, una mano bilanciata con “fermo” nel quarto colore (quadri).

Quesito n. 9

3 ♦ = Esprime mancanza di tenuta nel quarto colore (cuori) ed appoggio nel colore del compagno (quadri).

Quesito n. 10

4 ♣ = Da preferire all'attacco picche che, verosimilmente, è un colore in possesso del morto.

La mano del mese

♠ F 10 9 8 7
♥ 5 4 3
♦ F 3 2
♣ A 2

N
O **E**
S

♠ A R D
♥ A R 7 6 2
♦ A R 10 9 8
♣ –

Contratto: 6 cuori.

Attacco: Dama di fiori.

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
5 ♦	passo	5 ♥	passo
6 ♥	passo	passo	passo

Commento alla dichiarazione

A carte viste il contratto di 6 picche risulta più sicuro ma, con qualunque sistema, in presenza di due fit dello stesso rango e di pari lunghezza la scelta risulta spesso casuale dipendendo, in linea di massima, o dal colore prima dichiarato o prima appoggiato.

Pertanto la dichiarazione sembrerebbe sen-



za storia ma, in realtà, il 4 cuori di Nord si presta a diverse interpretazioni: partendo dal presupposto che 2 picche è una licita ambigua, sia per lunghezza (anche quattro carte) che per punteggio (anche zero punti) la dichiarazione di 3 cuori potrebbe essere interpretata come riporto debole; per coloro che, invece, intendessero considerarla forzante va sottolineato lo scarso punteggio della mano e, pur in presenza di un Asso, il debole fit a cuori.

Un appoggio diretto da parte di Nord (2 cuori-3 cuori) sarebbe comunque (consigliabile considerando la forza minima, la medio-re qualità del fit a cuori e la discreta (a carte viste, eccellente) alternativa di gioco a picche.

In ultimo, un salto immediato a manche (2 cuori-4 cuori) risulterebbe anch'esso criticabile in quanto la presenza di un Asso laterale nella mano di Nord non gli permette di sconsigliare a priori la possibilità di slam.

Gioco della carta

Sull'attacco di Dama di fiori, il dichiarante passato il 2 del morto taglia dalla mano con il 7 di cuori (!) e successivamente incassa

Asso e Re di cuori (tutti rispondono) l'Asso di picche (tutti rispondono) e gioca il Re di picche tagliato da Ovest con la Dama di cuori.

Sul ritorno a fiori il dichiarante scarta la Dama di picche realizzando le restanti levées.

Commento al gioco della carta

A prima vista l'attacco di Dama di fiori offre, ad un dichiarante superficiale, un ingresso insperato per effettuare l'impasse quadri.

Il contratto così giocato offrirebbe, tuttavia, una probabilità di riuscita del 30% circa, con un po' di riflessione il vostro Sud ha elevato le proprie possibilità di successo al 50% circa.

È interessante rilevare che se Ovest rifiutasse di tagliare la picche, il dichiarante potrebbe di seguito procedere ad una messa in mano giocando cuori.

Nell'eventualità che la Dama di cuori dovesse trovarsi in mano ad Est e questi si decidesse a tagliare il secondo o il terzo giro di picche diverrebbe vitale l'aver tagliato la fiori al primo giro con il 7 di cuori risparmiando il prezioso 2 di cuori per un vincente rientro al morto.

Nel caso, infine, in cui Est (giustamente) rifiutasse il taglio il dichiarante avrebbe due scelte:

A) battere un pezzo a quadri e mettere in mano Est con l'ultima cuori pronto a star basso sul ritorno quadri;

B) battere Asso e Re di quadri (eliminazione delle due quadri in mano di chi possiede la terza cuori con possibile caduta della Dama) e successiva messa in mano a cuori.

La smazzata completa

♠ F 10 9 8 7		♠ 6 5 4 3
♥ 5 4 3		♥ F 9
♦ F 3 2		♦ 7 6
♣ A 2		♣ R 6 5 4 3
♠ 2	N	♠ A R D
♥ D 10 8	O	♥ A R 7 6 2
♦ D 5 4	E	♦ A R 10 9 8
♣ D F 10 9 8 7	S	♣ -

Contratto: 6 cuori
Attacco: Dama di fiori

28° TROFEO INTERNAZIONALE DEL BRIDGE DI PRIMAVERA

organizzato da L'Amicale Bridge Single Buoy Moorings
29-30 aprile e 1° maggio 1995
Sotto il patronato della Fédération Monégasque de Bridge

PROGRAMMA

Sabato 29 aprile, ore 15,00 e 20,30: coppie open
Domenica 30 aprile, ore 15,00: coppie open
Lunedì 1 maggio, ore 14,30: coppie miste

ARBITRO

M. Patrick Chalard

PRÉSIDENT

M. Didier Keller (Directeur general du Crédit

SEGRETARI GENERALI

M. Barthélemy Gastaldi
M. Jean-Claude Beynet

SEGRETARIA

Mme Janine Pons

ISCRIZIONI

Giocatori federati 110 F per gara
Giocatori non federati 130 F per gara

PREMIAZIONI

I premi saranno distribuiti nei saloni dello Sporting Club d'hiver in occasione del cocktail offerto dalla Société del Bains de Mer, domenica 1 maggio, alle 19,30, con la partecipazione di M. Pierre Crovetto, Presidente della Fédération Monégasque de Bridge.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

M. Jean-Claude Beynet
Tel. 93 30 26 41 (ore d'ufficio)



Crédit Foncier de Monaco

La plus ancienne banque
Monégasque de dépôts.
Toutes opérations de Banque,
de bourse et de change,
gestion de patrimoine
8 Agences en Principauté.

Siège social:
11, Boulevard Albert 1^{er}
Tél. 93 15 45 00

PREMI COPPIE MISTE

1 ^a coppia	6.000 F
2 ^a coppia	3.000 F
3 ^a coppia	2.500 F
4 ^a coppia	1.500 F
5 ^a coppia	1.000 F
6 ^a -8 ^a coppia	800 F
9 ^a -12 ^a coppia	500 F

PREMI COPPIE OPEN

Premio Ville de Monaco (Turno degli Assi - 6 tavoli)	Premio Crédit Foncier de Monaco (Turno A)	Premio Fédération Monégasque de Bridge (Turno B)	Premio Single Buoy Moorings (Turno C)
1 ^a coppia 14.000 F	1 ^a coppia 8.000 F	1 ^a coppia 5.000 F	1 ^a coppia 3.000 F
2 ^a coppia 8.000 F	2 ^a coppia 5.000 F	2 ^a coppia 2.500 F	2 ^a coppia 1.500 F
3 ^a coppia 5.000 F	3 ^a coppia 2.500 F	3 ^a coppia 2.000 F	3 ^a coppia 1.000 F
4 ^a coppia 4.000 F	4 ^a coppia 2.000 F	4 ^a coppia 1.000 F	4 ^a coppia 800 F
5 ^a coppia 3.000 F	5 ^a coppia 1.500 F	5 ^a coppia 800 F	5 ^a -10 ^a coppia 500 F
6 ^a coppia 2.000 F	6 ^a -8 ^a coppia 800 F	6 ^a -10 ^a coppia 500 F	
7 ^a coppia 1.500 F	5 ^a -10 ^a coppia 500 F		
8 ^a -12 ^a coppia 1.000 F			

fare con un certo grado di sicurezza. Quanti più problemi non riescono a risolvere loro, tanto più positivo sarà il mio score”.

“È chiaro che una tale strategia ha un costo. Se qualche volta la zappa mi cade sul piede, pazienza: ciò che conta è il profitto sulle lunghe distanze. Si tratta, semplicemente, di un affare di frequenze, visto che il bridge è un gioco di numeri. Se, avendo aperto di 2 ♠ debole con 98542, mi fa perdere 13 *i.m.p.* una volta e mi fa vincere 6 *i.m.p.* cinque volte, la colonna del mio score è una buona colonna e dunque perché dovrei considerare perdente una tale apertura di 2 ♠?”.

“Al limite, se scopro attraverso la Blackwood che mancano due Assi e che il dichiarare lo slam ha successo più volte di quante non ce l’abbia, non è per caso da ritenersi valido il concetto che sia da qualificarsi come ‘buon bridge’ un bluff del genere nel momento in cui i difensori sono chiamati a risolvere un problema più complesso del normale?”.

“Certo, una tale strategia porta con sé un numero più elevato di errori di quelli riscontrabili in una situazione di gioco conservativo. Errori forzati: ecco qual è l’idea. Una nuova idea, ma comunque un’idea. Senza nuove idee, quanto statico sarebbe tutto il contesto!”.

“I grandi giocatori, ma anche quelli meno grandi, devono essere lasciati liberi di usare la loro mente versatile e la loro abilità manipolativa perché possano scoprire nuovi e più efficaci strumenti atti ad avere la meglio sugli avversari. Anche questa è parte integrante del gioco che tutti noi amiamo”.

Che ne dite?

Questa è grossa! L’American Contract Bridge League (A.C.B.L.), che ha sede a Memphis negli Stati Uniti, è la più grande federazione di bridge del mondo. Un comunicato ufficiale emesso dalla presidenza dell’organizzazione verso la fine dello scorso anno così diceva: “La signora Christy Jones, impiegata presso gli uffici federali, ha ammesso di essersi appropriata, nel corso di un certo numero di anni, di qualcosa come due miliardi di lire”. Questo qualcosa (1.200.000 dollari), la Jones l’ha sottratto all’Educational Fund e al Charity Fund. Il comunicato riferisce che il Fondo di Riserva proprio della federazione non è stato toccato e che sono state avviate le pratiche di copertura, in parte con le Società Assicuratrici interessate e per il resto con le istituzioni che sembrerebbero coinvolte in certe non corrette transazioni. I colleghi della Jones (alcuni di essi avendo un ruolo di volontari...) non sanno neanche loro come commentare l’accaduto, tanto devastante è stato lo shock emozionale derivato dal fatto di

aver avuto per tanto tempo al loro fianco una persona che sembrava intenta a lavorare per far più grande l’A.C.B.L. mentre invece era tutta indaffarata a portar via soldi sotto il loro naso.

La federazione americana, che conta 200.000 affiliati, ha nel frattempo incaricato una ditta specializzata perché riesca ad appurare la vera entità della sottrazione. Le due Fondazioni avevano nel tempo accumulato importanti riserve attraverso le donazioni di vari iscritti. La Charity Foundation è stata istituita per fare donazioni a organismi bisognosi all’infuori del bridge, mentre invece l’Educational Foundation era nata principalmente per l’insegnamento del bridge ai giovani.

Supponete di essere seduti voi sulla sedia dove era invece seduto Jeff Meckstroth nel corso di un incontro della Coppa Reisinger a *board-a-match*, uno dei quattro grandi campionati degli Stati Uniti. Supponete che, tutti in prima, la dichiarazione sia andata così fino a un certo punto:

OVEST	NORD	EST	SUD
Levin	Meckstroth	Weichsel	Rodwell
1 ♠	2 ♣	3 ♦	3 ♠ (1)
3 ♠	passo	4 ♠	5 ♣
5 ♠	???		

(1) Forcing, mano progressiva.

Cosa direste voi al posto di Meckstroth con le seguenti carte?

♠ A R
♥ 9 8
♦ 7 6 2
♣ D 7 6 4 3 2

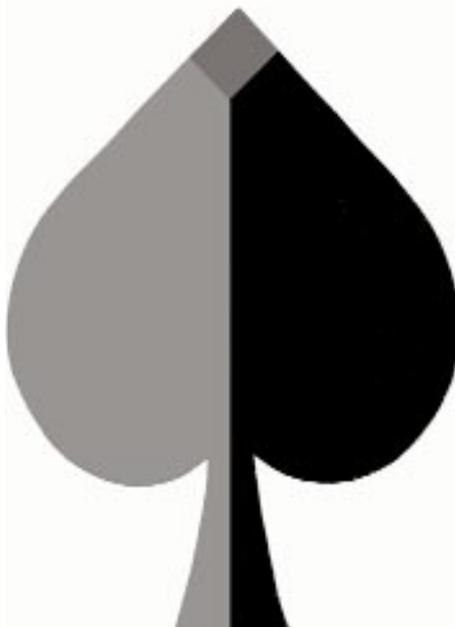
Avete preso la vostra decisione? Bene, Meckstroth non poteva immaginare che tutti i commentatori del Bridgerama capeggiati dal famoso Zia Mahmood avevano già facilmente pronosticato che avrebbe detto contro, con quelle carte. Invece, ben al di là di ogni più umana aspettativa, Meckstroth È PAS-SATO! E ha poi sorriso, quando ha preso a mano a mano nota che Bobby Levin continuava ad aggiungere prese su prese fino ad arrivare a 11 nel contesto della seguente smazzata completa:

♠	DF 6 5 4	N	E	♠	10 9 8 2
♥	D 10 7 6 5 3	O	S	♥	-
♦	A F			♦	R D 10 8 5 3
♣	-			♣	R 9 8
				♠	7 3
				♥	A R F 4 2
				♦	9 4
				♣	A F 10 5

Non solo è passato Meckstroth, ma è passato anche Rodwell, nonostante tutta quella mercanzia che si vedeva davanti! S’è dato come vedete il caso che quello fosse il più imperdibile 5 ♠ del campionato e Meckstroth, alla fine, ha così semplicemente commentato: “Certo che potevo immaginare che 5 ♠ andasse *down*, ma se così fosse stato la mia squadra avrebbe vinto il *board* anche senza il contro”.

Per la cronaca, la squadra di Meckstroth-Rodwell, Hamman-Wolff, Nickell-Freeman (gli sponsor) ha poi vinto alla fine la Coppa Reisinger. Negli ultimi due anni questa formazione, tranne una volta nella Vanderbilt, ha conquistato il primato in tutti i National disputati! Sempre per la cronaca il medesimo sestetto, con questo ultimo successo, ha portato a 116 (sic) i titoli americani vinti complessivamente. Nel seguente ordine: Hamman 33, Wolff 25, Rodwell 23, Meckstroth 21, Freeman e Nickell 5.

Che si sia dato al bridge essendosi ormai rassegnato al fatto che Garry Kasparov non la smette di dargli bastonate nel campionato del mondo di scacchi? Fuor di celia, è recente la notizia che l’ex campione del mondo di scacchi, il russo Anatolj Karpov, buon giocatore e frequentatore di tornei di bridge, ha aperto un club di bridge nel centro di Mosca.



23° Simultaneo Nazionale

20 gennaio 1995
Coppie partecipanti 1379

LINEA NORD/SUD

1. Maltoni-Dal Pozzo (FO)	18239
2. Toscano-La Placa (PA)	18085
3. Galfredi-Rosti (Votrel MI)	17920
4. Bonadies-Silvestro (Idea Bridge TO)	17736
5. Forte-Campisi (SR)	17571
6. Mainardi-Scotto (LI)	17492
7. Fernandez-Mallo (Blue Green PA)	17479
8. Foldes-Sollecito (Castelli Romani)	17464
9. Gallo-Moccia (CS)	17211
10. Torri-Dolce (S. Dona)	17139
11. Maci-Mismetti (BG)	16954
12. Cecchi-Cecchi (Biella)	16943
13. Gatteschi-Marcolla (Can. Olona MI)	16899
14. Meregaglia-Cingia (Moto club MI)	16821
15. Patelli-Panzera (BS)	16765
16. Mauri-Damico (Quadrifoglio CA)	16718
17. Gentili-Gentili (Segrate)	16708
18. Formento-Trombetta (PA)	16662
19. Muricchio-Matteucci (UD)	16582
20. Pedrali Noy-Candussi (PV)	16579
21. Degano-Ripamonti (Boniek Lecco)	16544
22. Bognanni-Righi (PC)	16493
23. Posati-Lena (Stabia)	16491
24. Rivera-Marcora (Motoclub MI)	16459
25. Masoli-Zerega (Cantù)	16424
26. Blotto-Mina (Biella)	16408
27. De Martini-Zedda (CA)	16399
28. Cavalsassi-Ceccacci (Castelli Romani)	16389
29. Del Grosso-Ferrara (Petarca NA)	16373
30. Liopi-Colombo (Can. Olona MI)	16367
31. Granata-Capararo (CO)	16332
32. Corchia-Lubinski (Fermo)	16329
32. Ligambi-Colonna (UD)	16329
34. Bertolini-Travaini (Motoclub MI)	16308
35. Napoli-Amendola (SA)	16292
36. Brunelli-Magri (MN)	16252
37. Taccola-Cardellini (Versilia)	16199
38. Filippin-Paderni (BO)	16183
39. Belloni-Scuderi (Lecco Sociale)	16138
40. Gaeti-Lauricella (BS)	16136
41. Pozzi-Mauri (Boniek Lecco)	16097
42. Valla-Casalini (PC)	16060
43. Pierantoni-Di Stasi (AO)	16018
44. Bassini-Ficuccio (Boniek Lecco)	16006
45. Bella-Carzaniga (MZ)	15997
46. Gasparini-Gasparini (N. Marcon VE)	15977
47. Taiti-Ulivagnoli (Prato)	15960
48. Cugini-Prati (PC)	15929
49. Trenta-Marini (Castelli Romani)	15915
50. Reali-Fondi (Castelli Romani)	15880

LINEA EST/OVEST

1. Condorelli-De Gennaro (CE)	18039
2. Cassone-Ventriglia (CE)	17939
3. De Pisapia-Passafiume (Stabia)	17873
4. Monaco-Testa (AV)	17676
5. Asti-La Novara (Segrate)	17510
6. Garofalo-Munarini (BO)	17462
7. Dato-Pastorelli (IM)	17240
8. Cucci-De Martinis (FG)	17199
9. Danese-Ferrari (SP)	17198
10. Piscitelli-Gigliotti (AV)	17165
11. Deganello-La Bua (Blue Green PA)	17063
12. Di Tucci-Putzolu (Quadrifoglio CA)	17025
13. Abbate-Palermi (CE)	16936
14. Brambilla-Brambilla (Can. Olona MI)	16921
15. Di Bello-Valente (Petarca NA)	16889
16. Muller-Stoppini (PI)	16867
17. Balbi-Tramonto (Mestre)	16808
18. Michelin-Bonifacio (Genesis FI)	16742
19. Mancini-Reirf (Riviera delle Palme)	16706
20. Fratello-Fitti (Blue Green PA)	16889
21. Segre-Livero (Borgomanero)	16549
22. Pagano-Natale (CE)	16531
23. Urbani-Stefani (Mestre)	16468
24. Pluzaric-Bacci (Lecco Sociale)	16419
25. Marsico-Russi BA)	16411
26. Santarelli-Santarelli (PC)	16372
27. Potenza-Berra (BA)	16334
28. Patrignani-De Gregorio (LT)	16276
29. Minutilli-Barbera (Molfetta)	16264
30. Lignola-Capaldi (Stabia)	16248
31. De Montemayor-Baione (Genesis FI)	16273
32. Parente-Gambro (Biella)	16204
33. Celico-Scognamiglio (Can. Olona MI)	16183
34. Gaudiosi-Trombetta (Biella)	16178
35. Dazzini-Tartarini (Versilia)	16119
36. Amuso-Giommetti (BG)	16087
37. Maggiore-Pottino (RG)	16016
38. Farina-Lo Giudice (SR)	16014
39. Ravasi-Lauricella (BS)	16010
40. Rossi-Gigliotti (Petarca NA)	16002
41. Zicoschi-Cervellera (LT)	15975
42. Salvagnini-Cosimelli (FI)	15951
43. Tregua-Tregua (BR)	15913
44. Cambon-Cacciapuoti (LI)	15906
45. Melis-Spadoni (Can. Olona MI)	15884
46. Rossano-Vivaldi (TO)	15872
47. Jacomelli-Fumagalli (Arcore)	15819
48. Secco-Veneziani (MN)	15808
49. Ciccolini-Ciccolini (Riviera delle Palme)	15807
50. Giubilo-Di Francesco (Roma Eur)	15796

1° Simultaneo Nazionale Allievi

20 gennaio 1995
Coppie partecipanti 398

LINEA NORD/SUD

1. Di Capua-Di Capua (Formia)	5029
2. Delfino-Ferretti (Bocciofila Lido GE)	4975
3. Arslan-Cozzi (PD)	4958
4. Santamaura-Novara (PA)	4865
5. Pinna-Serra (Quadrifoglio CA)	4694
6. Turi-Cocco (PD)	4607
7. Patania-Bracaglia (Malaspina)	4604
8. Scarpaci-Sanfilippo (PA)	4590
9. Brigasco-Rondelli (IM)	4559
10. Paoli-Cerati (Merate)	4542
11. De Ciccio-Giuliani (Accademia Roma)	4519
12. Migliavacca-Silvestri (Idea Bridge TO)	4466
13. Altana-Spina (CT)	4460
14. Amoroso-Fundklian (Asso Bridge TO)	4454
15. Mura-Marcelli (FI)	4450
16. Andreini-Casapieri (FI)	4440
17. Martellini-Martellini (Bocciofila Lido)	4416
18. Pezzetti-Santuccio (PD)	4386
19. Panero-Longo (Idea Bridge TO)	4371
20. Giovinazzo-Ragazzo (Sanremo)	4360
21. Zingone-Stanich (Mar. Mil. Trieste)	4343
22. Pagliano-Portaccio (Sanremo)	4318
23. Meneghello-Randazzo (PA)	4312
23. Andreolini-Racchetti (Merate)	4312
25. Trapletti-Zinetti (BG)	4308
26. Bertolli-Mancini (IM)	4304
27. Florit-Secchiero (PD)	4295
28. Dattoli-Tuscano (Votell MI)	4269
29. Pezzetti-Andreani (PD)	4266
30. Caramazza-D'Arrigo (CT)	4260
31. Torchia-Pilotto (Malaspina)	4249
32. Tosti-Pizzigoni (PR)	4234
33. Bulgherini-Morgantini (Accademia Roma)	4231
34. Carere-Castelli (BG)	4229
35. Granata-Negri (Malaspina)	4219
36. Novelli-altana (CT)	4209
37. Esposito-Cecotti (Votell MI)	4174
38. Burrascano-Di Maggio (PA)	4173
39. Bonini-Marcucci (PR)	4169
40. Denisse-Spaccamonti (IM)	4166
41. Murgia-Pittorru (Quadrifoglio CA)	4157
42. Mosconi-Mosconi (PV)	4153
43. Brambilla-Maggioni (Lecco)	4151
44. Nigro-Russo (Asso Bridge TO)	4146
45. Sala-Sala (Merate)	4144
46. Boldetti-Atzeni (Quadrifoglio CA)	4137
47. Milanese-Bello (Asso Bridge TO)	4126
48. Fattori-Positano (Votell MI)	4123
49. Banzi-Soncina (PV)	4121
50. Albertini-Tosi PR)	4107

LINEA EST/OVEST

1. Damiata-Lodato (PA)	5091
2. Pasanisi-Calisti (PG)	5062
3. Cardia-Vacca (PI)	5050
4. Bianchi-Marino (PV)	4727
5. Pesce-Bertone (Asso Bridge TO)	4681
6. Bellavista-Piro (PA)	4677
7. Bondi-Boccaletti (MN)	4640
8. Costanza-Costanza (PG)	4634
9. Bonanni-Speranzoni (PG)	4602
10. Menga-Senna (Quadrifoglio CA)	4559
11. Novo G.-Longo A. (Malaspina)	4512
12. Felloni-Paone (Trezzano)	4507
13. Bortolini-Bortolini (Idea Bridge TO)	4498
14. Arduino-La Rocca (Asso Bridge TO)	4484
15. Pelosi-Pellizzari (Merate)	4479
16. Battaini-Battaini (Trezzano)	4436
17. Costantini-Brusini (MN)	4433
18. Barbieri-De Boni (Trezzano)	4392
19. Vitali-Annovi (Lecco)	4389
20. Simini-Simini (Mar. Mil. Trieste)	4381
21. Vavassori-Corso (Lecco)	4371
22. Cassé-Deanni (MN)	4363
23. Vaquer-Chessa (Quadrifoglio CA)	4337
24. Paganoni-Lo Presti (BG)	4315
25. Cataldi-Caproni (AN)	4283
26. Macaluso-Loccardi (Ma. Mil. Trieste)	4280
27. Mongodi-Mongodi (PV)	4279
28. Catella-Bressani (Asso Bridge TO)	4267
29. Bertolai-Tosi (PI)	4256
30. Zucca-Moro (PV)	4231
31. Zanasi-Pioli (PR)	4228
32. Gazzari-Paradisi (AN)	4220
33. Penzo-Rivata (Malaspina)	4210
33. Filosa-Sultana (Formia)	4210
35. Borgia-Chiavarria (Accademia Roma)	4205
36. Giucovaz-Corbatto (Mar. Mil. Trieste)	4202
37. Racca-Vassena (Lecco)	4200
38. Antonini-Antonini (Malaspina)	4183
39. Strano-Magnarello (Votell MI)	4177
40. Canzoniere-Torchio (Sanremo)	4168
41. Lo Vecchio-Pergola (Mar. Mil. Trieste)	4167
42. Capozzi-De Grassi (Mar. Mil. Trieste)	4143
43. Fedele-Sozzi (Accademia Roma)	4126
43. Tomassini-Catinello (CT)	4142
45. Armela-Scalarandis (Sanremo)	4132
46. Iavicoli-Sbarigia (Accademia Roma)	4126
47. Borla-Ghiglia (IM)	4124
48. Di Bella-Frank (Bocciofila Lido)	4115
49. Taddini-Nicolodi (Bocciofila Lido)	4114
50. Mondo-Rocci Ris (Idea Bridge TO)	4104

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi a Milano presso la sede della Federazione il 06/10/94.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (vice Presidente), Vittorio Brandonisio, Duccio Clava, Ennio Boi, Aldo Borzi, Riccardo Cervi, Romano Grazioli, Riccardo Vandoni, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Salvatore Modica, Antonio Mortarotti, (Consiglieri), hanno giustificato la loro assenza per impegni precedentemente assunti il Vice Presidente Filippo Palma e il Consigliere Anna Maria Torlontano.

Sono pure presenti Antonino Oliveri, membro del C.N.R.C. e Pende Truja Presidente C.N.G., Niki Di Fabio, responsabile degli Uffici di Segreteria nonché, per invito del Presidente, Ugo Saibante, responsabile settore Bridge a Scuola, Federigo Ferrari Castellani, Direttore Operativo della Federazione, Bruno Sacerdotti Coen, Direttore di *Bridge d'Italia*, Gianni Bertotto, responsabile tecnico Categorie Giocatori, Renato Florio, consulente amministrativo della Federazione.

Funge da segretaria Roberta Locatelli e i lavori vengono aperti alle ore 10.

Prima di passare alle sue comunicazioni, di cui al punto 1) dell'O.d.G., il Presidente Rona informa il Consiglio della recente scomparsa di Mario Franco e invita i presenti ad un momento di raccoglimento in sua commemorazione, ricordandone le sue straordinarie doti tecniche ed etiche di inimitabile campione di bridge e le sue altrettanto straordinarie doti di generosità e umanità, che ne hanno fatto un vero e proprio esempio, soprattutto per i giovani, di come ci si avvicina e si sta al tavolo di bridge.

Passando alle sue comunicazioni il Presidente riferisce:

a) la situazione dei tesserati ai primi di ottobre conta ben 27400 unità, che rappresentano un risultato che va al di là di ogni più rosea previsione, laddove si consideri che alla data 31/12/93 il totale dei tesserati era di 22000 unità. Tale risultato fornisce la prova più confortante che la intensificazione e la qualificazione dell'attività e delle molte iniziative intraprese dalla Federazione, che hanno beneficiato del riconoscimento del CONI, in una alla sempre miglior comprensione ed applicazione delle nuove normative federali, cominciano a dar frutti. È indispensabile sfruttare al massimo questo momento favorevole e non perdere l'occasione per un'ulteriore espansione della base dei praticanti. Le norme e le regole che la Federazione si è data debbono essere rispettate con sempre maggiore rigore e fermezza, essendo solo quella della loro osservanza la strada che può portare la Federazione ad un definitivo salto di qualità;

b) gli organi periferici, sul cui funzionamento poteva insorgere qualche ragionevole perplessità, in considerazione della brevità del periodo trascorso dalla loro istituzione e dalla loro costituzione, stanno viceversa dimostrando una buona funzionalità ed apprezzabili risultati operativi. È questo motivo di grande soddisfazione, anche perché dimostra la bontà della scelta di puntare sul decentramento, usufruendo così di disponibilità e competenze, altrimenti inutilizzate ed ignorate. Nel biennio che corre alla fine della legislatura si dovranno rafforzare, offrendo loro il maggior e il miglior supporto possibile, l'organizzazione periferica e le sue strutture, anche attraverso la creazione di un Settore Tecnico, che in autonomia gestisca e ottimizzi il lavoro di quanti tra arbitri, insegnanti e organizzatori di gare concorrono alla normale gestione di tutta la parte tecnica della Federazione. A quello tecnico andrà affiancato un Settore Sportivo, già in nuce con la creazione del Club Azzurro, che dovrebbe costituire l'archetipo. La Federazione potrà così in modo organico ed omogeneo gestire la propria attività, avvalendosi di Settori con specifica competenza, della divisione dei poteri già attuata in modo preciso e rigoroso, e del decentramento periferico;

c) non può essere sottovalutata la sempre maggiore attenzione che i media riservano al bridge. Per tutti vale l'esempio della *Gazzetta dello Sport* che nello scorso agosto ha dedicato una intera pagina al centenario dello Sport della Mente, come lo ha definito nella intitolazione, e del

settimanale *Topolino*, che proprio nell'ultima edizione ha pubblicato una fotografia di un ragazzo che sta giocando a bridge ed ha dato grande rilievo all'insegnamento del bridge nelle scuole, come ideale supporto allo studio delle tradizionali materie;

d) da parte del CONI sono stati trasmessi i nuovi principi informatori degli statuti federali, che debbono essere adottati entro il 31.3.1995 e rispetto ai quali, invero, lo statuto federale necessita di pochissime varianti. Cogliendo peraltro l'opportunità della convocazione di una assemblea straordinaria per queste modifiche, potrà utilmente porsi mano alla rivisitazione dello statuto federale in quelle parti in cui l'esperienza conseguita suggerisce correttivi o integrazioni: in particolare le categorie dei tesserati, i voti plurimi, gli aggregati e gli aderenti. La Commissione è già all'opera per redigere la stesura di una prima bozza del documento.

d) ad Albuquerque José Damiani è stato eletto Presidente della W. B.F. e ha tenuto un discorso programmatico di ampio respiro e foriero di grosse novità ed iniziative come è peraltro nel suo carattere. Ha già fatto sua l'idea della Ryder Cup, istituita dalla Federazione Italiana per la prima volta quest'anno al Villaggio del Bridge ed ha confermato l'istituzione di un Campionato del Mondo a Coppie e a Squadre Miste. All'amico José vanno i sensi del compiacimento e della soddisfazione della Federazione Italiana per il raggiungimento della massima carica mondiale, che rappresenta un riconoscimento alla sua opera e allo sviluppo e alla diffusione del bridge in Europa conseguito alla formidabile spinta da lui data al movimento come Presidente della E.B.L., carica che manterrà sino al prossimo mese di giugno, data di scadenza del suo mandato. Un pensiero riconoscente va rivolto altresì al Presidente uscente Bobby Wolff, che ha arricchito la W.B.F. con la sua esperienza di grandissimo campione offrendo, tra l'altro, un contributo particolarmente efficace nella regolamentazione del settore dell'etica;

e) rimanendo in tema Albuquerque, al di là dei risultati tecnici che verranno riferiti dai capi delegazione e dai capitani delle squadre, va con rammarico evidenziato l'aspetto assolutamente deficitario, deludente e negativo dell'organizzazione della manifestazione sia sotto il profilo tecnico che, in parte, logistico. Tutto quello che di buono si era abituati a vedere, da un punto di vista tecnico, nelle manifestazioni organizzate in Europa, è stato totalmente mortificato dagli organizzatori americani. Mancanza di sipari, assoluta anarchia di movimento dei giocatori, turni non rispettati, orari che senza preavviso variavano da un giorno all'altro, decisioni prese, modificate e quindi annullate: tutto un insieme di circostanze che hanno lasciato i partecipanti nel più totale sconcerto e hanno creato contrarietà e disappunto in tutti tali da non poter essere passati sotto silenzio. Appare doveroso inviare una formale nota di protesta a José Damiani nuovo Presidente W.B.F., vittima esso stesso di alcune situazioni paradossali, quasi risibili, se gli interessi in palio non fossero più che seri. Nota di protesta che si appalesa indispensabile ad evitare il ripetersi di un simile increscioso episodio, che rischierebbe di compromettere quanto di buono si è riusciti, con sudore e fatica, a realizzare sino ad ora in campo organizzativo, con tutti gli ovvii riflessi sull'intero movimento bridgistico;

f) sempre in tema Albuquerque, ma di tutt'altra natura è la incresciosa situazione verificatasi in conseguenza delle intemperanze e delle ingiustificate affermazioni del giocatore francese Paul Chemla nei confronti della coppia italiana Buratti-Lanzarotti, al termine dell'incontro che aveva opposto l'Italia alla Francia. Il francese non è nuovo a simili inqualificabili atteggiamenti e già in passato si era reso protagonista di analoghe "performance". Ad Albuquerque la questione è stata rapidamente ridimensionata per l'intervento del capitano Carlo Mosca, del capo delegazione Giancarlo Bernasconi, di José Damiani e del Presidente francese Jean Claude Beineix; peraltro è doverosa una presa di posizione ufficiale da parte della Federazione sia per tutelare i nostri giocatori, turbati e risentiti dal fatto, che ha anche influito sul loro analoghe "performance". Ad Albuquerque la questione è stata rapidamente ridimensionata per l'intervento del capitano Carlo Mosca, del capo delegazione Giancarlo Ber-

nasconi, di José Damiani e del Presidente francese Jean Claude Beineix; peraltro è doverosa una presa di posizione ufficiale da parte della Federazione sia per tutelare i nostri giocatori, turbati e risentiti dal fatto, che ha anche influito sul loro rendimento e sulla loro serenità nel prosieguo della gara, sia perché tali situazioni veramente odiose che vanno a discapito della stessa credibilità delle regole della pratica bridgistica, non abbiano più a ripetersi;

g) è stato definito un accordo di collaborazione con la casa editrice Mursia valido sino al termine della legislatura per la pubblicazione dei testi della scuola bridge e dei testi editi dalla Federazione in genere, nonché per la vendita a condizioni particolarmente favorevoli ai tesserati dei volumi editi da Mursia;

h) nell'assemblea costituente della Regionale Lombardia, tenutasi sabato 8 ottobre 1994, il Consigliere Federale Ennio Modica è stato eletto Presidente del Comitato Regionale Lombardo ed accettando la carica ha dismesso il proprio mandato federale presentando le proprie formali dimissioni da componente del Consiglio Federale, essendo le due cariche tra di loro incompatibili. Il Presidente esprime la propria soddisfazione per la nomina di Ennio Modica al vertice della Regione Lombardia, che garantisce una continuità di intenti con la politica del nuovo corso della Federazione e un solido riferimento organizzativo in considerazione della competenza, della esperienza e dello spirito d'iniziativa rivestiti dal neo eletto Presidente, ma si rammarica per la perdita di una preziosa collaborazione a livello federale, che costituiva un preciso punto di riferimento in virtù delle conoscenze e delle esperienze maturate da Ennio Modica in venticinque anni, un record assoluto, non facilmente uguagliabile, di appartenenza al Consiglio Federale, ed anche per queste ragioni si compiace per lo spirito di servizio dimostrato da Ennio Modica con l'accettazione della candidatura prima e della nomina poi, essendo tra l'altro perfettamente consapevole del gravoso compito che l'attende e sicuramente stimolato proprio da questo, a dimostrazione che non basta una vita intera dedicata al bridge a spegnere una passione e un entusiasmo. Propone il Presidente di conferire a Ennio Modica una targa d'oro per il prezioso contributo offerto al Consiglio Federale e alla Federazione durante la sua venticinquennale militanza. A norma di Statuto, salvo rinuncia, il C.F. verrà integrato da Enrico Marchiori del Bridge Club Roma, risultato primo dei non eletti allo scrutinio effettuato all'ultima Assemblea Nazionale elettiva.

Concluse le comunicazioni il C.F. le approva, ringrazia il Presidente e delibera:

- invita il Presidente a trasmettere formali rimostranze al Presidente della Federazione Francese per i fatti di Albuquerque, con la precisazione che in mancanza di ampie, personali e formali scuse e dell'espressione del fermo proposito di non più ricadere in simili atteggiamenti, da parte del giocatore Paul Chemla, allo stesso sarà inibita la partecipazione a manifestazioni di qualsiasi livello che si dovessero tenere in Italia, siccome persona sgradita;

- invita il Presidente a trasmettere al neo eletto Presidente della W. B.F. José Damiani una lettera di compiacimento per la nomina e nel contempo a rappresentargli una formale protesta per l'organizzazione dei Campionati di Albuquerque, nella certezza che sotto la sua presidenza tali situazioni non potranno più riproporsi;

- rivolge al neo-Presidente del Comitato Regionale Lombardo le più vive congratulazioni per il prestigioso incarico conseguito nonché i sensi della più viva stima, amicizia e ringraziamento per i 25 anni d'ininterrotta presenza nel Consiglio stesso e attribuisce a Ennio Modica una targa d'oro da consegnarsi nel corso del Congresso dei Presidenti di Società, mandando alla Presidenza di provvedere di conformità;

- approva e ratifica raccordo intervenuto con la Casa Editrice Mursia.

Su proposta del Presidente viene anticipato l'esame dell'argomento posto al punto 6) dell'O.d.G. e prende la parola il Delegato Renato Florio che illustra al Consiglio Federale la situazione economico-patrimoniale consolidata al 31 agosto 1994 e precisa che, alla luce della situazione, che appare sostanzialmente in linea con le previsioni di bilancio, nonostante che siano venute meno alcune entrate legate a contributi esterni non stanziati, ma compensate da maggiori entrate conseguite alla politica federale attuata, la proiezione al 31 dicembre dà un risultato di pareggio, tenuto conto degli ammortamenti effettuati, confermando quindi un risultato positivo della gestione, come auspicato in sede di bilancio

di previsione e sempre che nell'ultimo trimestre si proceda di conformità al preventivo. Il Consiglio ringrazia Florio per la sua relazione ed esprime la sua soddisfazione agli amministratori per l'andamento positivo della gestione economica.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dell'O.d.G. prende la parola il Presidente che esprime la sua complessiva soddisfazione per l'andamento globale dei Campionati del Mondo di Albuquerque che hanno visto un risultato positivo delle nostre squadre e delle nostre coppie, confermando, pur in assenza di medaglie, la vitalità del nostro bridge. Precisa meglio il Presidente che la coppia Monari-Carmignani ha conquistato la medaglia, anzi due medaglie, di bronzo per il terzo posto assoluto e d'oro per il primo posto di zona, nella Finale di consolazione a coppie; e il risultato non deve trarre in inganno perché la Finale di consolazione equivaleva per i valori in campo alla finale migliore. Esprime il proprio ringraziamento ai Capi Delegazione che si sono dimostrati all'altezza del compito affidato loro e sono andati anche oltre con l'effetto che mai come in questa occasione nella delegazione italiana vi siano stati armonia, omogeneità e comunanza di intenti. Come capitano non giocatore della squadra femminile formata da Gianardi-Rovera e Gentili-Pozzi il Presidente esprime la sua soddisfazione per il risultato conseguito, anche se rimane una punta di rammarico perché, dopo l'andamento del round robin, dove la squadra aveva messo in fila formazioni di altissimo livello, tra l'altro eliminando la squadra americana di Katy Wei, che era la più accreditata alla vittoria, e dopo la prima sessione dei quarti di finale dove la squadra aveva inflitto 20 IMP alle americane di Letizia (l'altra squadra favorita, impemata sulla fuoriclasse Judy Radine che poi ha puntualmente vinto il titolo stracciando tutte le altre avversarie), un pensiero ghiotto al risultato di grande prestigio l'aveva fatto. Si è giocato alla pari con la squadra che ha vinto il Campionato del mondo, passeggiando negli incontri successivi, e senza la disastrosa seconda sessione dove sono stati lasciati alle americane ben 58 IMP, poi in gran parte recuperati, sicuramente una buona prestazione.

Prende quindi la parola Giancarlo Bernasconi nella sua veste di Capo Delegazione e ribadisce l'estrema carenza dimostrata dall'organizzazione cui ha peraltro fatto riscontro un'ottima conduzione operativa della nostra delegazione che si è distinta anche per stile, educazione e comportamento in tutte quelle situazioni, non ultimi i dissapori con avversari stranieri, che avevano creato momenti di tensione e nervosismo. L'ambiente delle squadre è sempre stato molto cordiale pur immersi in una realtà organizzativa e logistica ad Albuquerque obiettivamente problematica. Nel dettaglio riferisce che i risultati sono stati più che soddisfacenti: quinta la squadra open di Mosca e nona la squadra femminile capitanata dal Presidente e buon risultato della squadra Burgay che dopo aver dominato il round robin, ottenendo il record di punteggio di tutti i tempi, è incappata in una sfortunata prestazione. Per quanto riguarda le coppie infine, anche qui un risultato complessivamente positivo dal momento che un numero superiore al passato è riuscito a passare le fasi di qualificazione e ad entrare in finale. Il torneo era di altissimo livello e vedeva la partecipazione dei migliori giocatori al mondo; per la cronaca Burgay-De Falco sono arrivati dodicesimi nell'open, dopo essere stati secondi e terzi sino a dieci mani dalla fine, e Ferlazzo-Manara diciassettesime nel ladies. Per la squadra seniores un risultato di prestigio, anche se un pensiero alla vittoria o quantomeno alla medaglia si è sicuramente fatto, ma pur sempre un quinto posto di gran prestigio a livello mondiale, che conferma la vittoria nel MEC del 1993.

Dello stesso tono la relazione dell'altro Capo Delegazione Vittorio Brandonisio, subentrato a Giancarlo Bernasconi, rientrato in sede, al giro di boa della manifestazione, che in particolare sottolinea l'encomiabile lavoro di Federica Zorzoli, responsabile logistica-organizzativa della delegazione, soprattutto in considerazione delle difficoltà e dei contrattempi incontrati in loco e già riferiti. Suggerisce, per il futuro, di considerare l'opportunità di effettuare un sopralluogo alle strutture straniere presso cui si inviano nostre delegazioni, specie se numerose, ad evitare problemi che poi, all'ultimo momento e in terra straniera, sono di non facile soluzione.

Prende la parola Romano Grazioli, capitano della squadra ladies, in sostituzione di Riccardo Vandoni che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare alla trasferta per gravi motivi familiari, ed elogia il comportamento delle ragazze che purtroppo hanno perso nelle ultime otto mani



dell'ultimo incontro del round robin, per di più contro una squadra di bassa classifica, il diritto al passaggio ai k.o. che si erano largamente guadagnate nei turni precedenti. Comunica ancora Grazioli che, da notizia avuta dalle dirette interessate Cristina Golin e Emanuela Capriata hanno deciso di sciogliere la loro coppia.

Prende infine la parola Marco Ricciarelli che conferma le impressioni riportate da Giancarlo Bernasconi, si compiace del buon risultato della squadra open da lui stesso formata e in particolare del rendimento della coppia Pattacini-Sementa, creatasi per sua iniziativa, e sottolinea il rammarico per avere la Nazionale perso nei quarti di finale con i polacchi, di pochi punti e dopo essere stati anche in vantaggio a sedici mani dalla fine. Quale capitano della squadra seniores elogia il comportamento della formazione tutta, con un'evidenza particolare per la coppia Maggiore-Romano. La squadra si è sempre dimostrata estremamente disponibile e motivata e il cedimento nel finale è senz'altro da attribuire ad un po' di naturale stanchezza e forse ad un pizzico di emotività.

Il Consiglio ringrazia tutti i relatori per le dettagliate notizie e delibera di assegnare, su proposta del Presidente, congratulandosi con loro per il brillante risultato ottenuto, un rimborso spese forfettario alla coppia Monari-Carmignani, che avevano usufruito solamente, avendo vinto la selezione, del rimborso spese relativo al trasferimento aereo e al pernottamento.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dell'O.d.G. il Consiglio Federale delibera l'accordo tra la Federazione Italiana Gioco Bridge e la Federazione Sanmarinese Bridge.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 4) dell'O.d.G. prende la parola il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi che relaziona il Consiglio Federale sulla attività svolta dal momento del ricevimento del mandato e sui suoi progetti e programmi per lo sviluppo del settore tecnico Nazionale con una comunicazione della seguente letterale tenore: «Desidero anzitutto sottolineare, e vale quale premessa all'introduzione dell'argomento Club Azzurro, che sciolgo oggi le riserve da me espresse in sede di Consiglio del 7 maggio nel corso del quale è stato richiesto a tutti i Consiglieri e ai partecipanti alla riunione di esprimere un loro parere in ordine al progetto. Per maggior chiarezza ripeto testualmente la delibera del C.F., limitatamente alla parte conclusiva, salvo entrare successivamente nel merito di alcune considerazioni espresse dai Consiglieri in quella Sede: «Il C.F. delibera che il progetto parte dal prossimo autunno e stabilisce che gli attuali C.T. siano confermati fino al termine della manifestazione di Albuquerque, dopo di che rimetteranno il mandato e il Presidente del Club Azzurro, che il Consiglio elegge in Bernasconi, scioglierà le riserve entro il prossimo ottobre, indicando le linee definitive del progetto dopo aver consultato le persone cui intenderà affidare l'incarico ed i Commissari Tecnici che attueranno il progetto Club Azzurro fino alla fine della legislatura nel dicembre 1996». Dato per scontato che il progetto ha raccolto favorevoli consensi sulle sue linee programmatiche, ho valutato e approfondito il senso degli interventi succedutesi in quel Consiglio, che riguardavano sostanzialmente tre punti fondamentali: 1) Il meccanismo di entrata dei giocatori nel Club Azzurro; 2) Le selezioni; 3) Commissari Tecnici di estrazione politica o tecnica. Sono giunto alle seguenti conclusioni e conseguenti modifiche alla stesura originaria del Progetto: a) ho fatto mie le osservazioni di Boi e Mortarotti, espresse in riunione, e quelle di Vandoni, comunicate per lettera, contrarie ad un meccanismo troppo rigoroso e codificato per l'ingresso dei giocatori nel Club Azzurro. Ritengo pertanto modificato il relativo paragrafo così come segue: «La partecipazione al Club Azzurro è legata alle indicazioni dei C.T. che dovranno tener conto delle posizioni di classifica delle coppie nei rispettivi settori (Open e Ladies), delle posizioni di merito per vittorie conseguite nei Campionati Italiani (o di Coppa Italia per il settore maschile) e, in aggiunta, da scelte riconducibili alle loro discrezionalità tecniche»; b) Per quanto riguarda le selezioni, pur atteso che queste sono ritenute valide dalla maggioranza degli interventi, ho fatto in parte mie le osservazioni di Brandonisio, del Presidente e di Bertotto, quest'ultimo sentito con parere consultivo, che in sostanza sostenevano come fosse improprio parlare di selezione essendo il meccanismo di scelta dei giocatori già legato a valenze tecniche, a risultati, e a scelte dei C.T. Ritengo pertanto modificato il concetto di selezione così come segue: «Sulla premessa che l'ingresso dei giocatori nel Club è subordinato a criteri di posizioni di classifica, di posizioni di meri-

to e di scelte tecniche da parte dei C.T.; che i giocatori saranno osservati e valutati dai C.T. nel corso di un preciso programma nell'arco di un periodo sufficientemente lungo di tempo, i Commissari Tecnici potranno, sentito il parere del Presidente di settore che verificherà il pieno rispetto del programma annunciato, indire le selezioni ed esaurirle entro il 15 aprile 1995 o, autonomamente, nominare entro la stessa data i nominativi delle Coppie destinate a formare le Squadre nazionali». Ricordo tra l'altro che il Progetto prevede l'inserimento nel Club, in qualsiasi momento, di nuove Coppie; e) Sempre nell'ambito del Consiglio del 7 maggio scorso si è discusso in generale sull'opportunità o meno di nominare i Commissari Tecnici all'interno del Consiglio Federale. I vari interventi sono riusciti a raccogliere le personali convinzioni dei Consiglieri e dei partecipanti al Consiglio, che si sono espressi numericamente a favore della tesi di C.T. estranei al Consiglio Federale. Ritengo pertanto di dover confermare quanto a suo tempo precisato e cioè che un progetto innovativo deve anche poter esprimere in tal senso una seppur parziale controtendenza. Tanto più che, come preciserà successivamente il Presidente, è prevedibile che in futuro la carica di Consigliere sia addirittura incompatibile con quella di Commissario Tecnico. Espletata la parte formale con la riscrittura del Progetto, ho avviato i contatti personali ritenuti necessari per giungere alle seguenti nomine: Marco Ricciarelli, Vice Presidente del Club - Benito Garozzo, Supervisore e Presidente Onorario del Club - Carlo Mosca, C.T. Open - Riccardo Vandoni, C.T. Ladies; Vittorio Brandonisio, C.T. Juniores; ed ho predisposto la convocazione di una prima riunione del Club, ad evitare di non essere operativi in tempo per l'effettuazione del successivo programma di lavoro. Premesso che delle nomine succitate è stata ufficializzata ad oggi quella di Benito Garozzo, ho inviato a quest'ultimo, a Ricciarelli, a Vandoni, ed a Brandonisio copia della stesura definitiva del progetto e comunicazione della decisione di affidargli gli incarichi citati. A Marco Ricciarelli, telefonicamente, è stata comunicata la decisione di affidare l'incarico di C.T. Open a Carlo Mosca, richiedendogli di accettare la carica di Vice Presidente del Club. Contemporaneamente, con Garozzo e Mosca per l'Open e con Vandoni, contattato dal Presidente, per le Ladies, si è provveduto a redigere l'elenco delle Coppie di giocatori da ammettere al Club. A tutte queste Coppie è stata inviata agli inizi di agosto una lettera nella quale veniva preannunciata la costituzione del Club ed i suoi scopi, e nella quale veniva evidenziato che la Coppia sarebbe stata successivamente convocata per l'ingresso nel Club, richiedendo nel contempo la stesura del sistema dichiarativo attraverso la compilazione di schemi predisposti da Garozzo. Ciò per consentire al Supervisore eventuali suggerimenti e miglioramenti dichiarativi, senza pretendere cambiamenti di sistema. Nella lettera alle Coppie, inviata per conoscenza a Brandonisio, Vandoni e Ricciarelli, veniva anche precisato che agli inizi di ottobre sarebbero state ufficializzate le nomine dei C.T. e che nella prima riunione ufficiale del Club Azzurro sarebbero stati annunciati i programmi di lavoro di quali, per far parte del Club, dovranno dare la propria adesione. Successivamente, agli inizi di settembre, veniva inviata una lettera alle Coppie, invitandole a partecipare a Milano in data 21-22-23 ottobre ad un Torneo di osservazione riservato al Club, per le prime valutazioni del Supervisore e dei C.T.. Tutto ciò premesso ho quindi da parte mia predisposto, in collaborazione con Garozzo e Mosca, il programma di lavoro e di selezione per il settore Open, in modo da arrivare al 15 aprile 1995 con la nuova Nazionale che, prima del Campionato d'Europa, sosterrà almeno uno o due incontri internazionali di allenamento. Con Garozzo e Brandonisio, responsabili degli Under-20 e Juniores, è stato predisposto un primo programma di allenamenti, con convocazioni a Roma ed a Milano, che saranno gestiti da Garozzo. Sempre con Garozzo e Brandonisio si è anche valutata l'opportunità di nominare un allenatore che, sugli schemi di Garozzo, segua frequentemente i giovani allievi accompagnandoli anche a qualche torneo nazionale. Questa responsabilità dovrebbe essere affidata ad Enrico Guerra per gli under-20 e ad Alfredo Versace per gli Juniores, come riferirà Brandonisio. Per quanto riguarda il settore Ladies, ho inviato a suo tempo una lettera a Vandoni precisandogli che era nella logica dei fatti e negli auspici di tutti la sua riconferma a C.T., richiedendogli contestualmente l'invio del programma di lavoro per affrontare preparati il prossimo Campionato d'Europa. Non posso fare a meno comunque di sottolineare che tra le Coppie chiamate da Vandoni nel Club Azzurro si sono

create spiacevoli fratture, come relazionerà Grazioli, che il C.T. avrà l'onere di ricostruire. **Programma di valutazione settore Open.** Vale anzitutto quale premessa che l'obiettivo finale, cioè la costituzione di una squadra nazionale, non è pensabile possa essere raggiunto in mancanza di un programma che consenta ai responsabili verifiche e valutazioni indispensabili. Se non si accetta questo principio, che vale soprattutto per i giocatori, non vedo con quali meccanismi si possa costituire una nazionale. Il programma che segue non è particolarmente oneroso per gli impegni dei giocatori, che in definitiva dovranno sottostare a due sole specifiche verifiche, e che solo per le tre Coppie destinate a formare la Nazionale prevede un incontro internazionale prima di affrontare il Campionato d'Europa. Come già precisato nel Progetto il programma viene preventivamente sottoposto all'attenzione delle Coppie, che possono autoescludersi dal Club qualora lo ritenessero in contrasto con i loro impegni. La Federazione deve essere rigorosamente ferma nelle sue decisioni per l'attuazione del programma e saper fare a meno di chi non intende assoggettarsi ad un regolamento che rappresenterà il minimo di impegno per giocatori candidati alla Nazionale, anche a costo di arrivare ad una rappresentativa potenzialmente meno forte di una Nazionale che nasca da compromessi o da convocazioni di comodo senza il riscontro delle opportune verifiche. Poiché su questi punti non intendo transigere, chiedo che il Consiglio accetti o respinga questa linea ad evitare successive polemiche. **Prima fase del Programma.** Prima riunione del Club, settore Open e Misto, alla presenza del supervisore e dei C.T., per un Torneo di osservazione che si giocherà nelle giornate di venerdì 21 e sabato 22 ottobre su 75 mani preparate con il seguente programma: venerdì 21 ottobre - ore 21.00: 5 turni di 5 mani; sabato 22 ottobre - ore 10.00: 4 turni di 5 mani; sabato 22 ottobre - ore 14.30: 6 turni di 5 mani. **Seconda fase del Programma - settore Open.** Le 12 Coppie del Settore Open verranno divise in 4 Squadre da 3 Coppie ciascuna ed il successivo programma di valutazione e verifica, che coinvolgerà una sola volta ognuna delle 4 Squadre, prevede i seguenti appuntamenti: Torneo di Montecarlo 18-19-20 Novembre 1994; Torneo di Cefalù 8-11 dicembre 1994; Festival di Israele 9-18 febbraio 1995; Torneo di Kitzbuhel 16-21 marzo 1995. La Coppia prima classificata al Torneo di osservazione del 21-22 ottobre avrà l'opzione per la scelta del Torneo al quale vorrà partecipare. La seconda classificata avrà la successiva identica opzione. La terza e la quarta squadra verranno formata dal C.T., tenendo conto delle preferenze. Al termine della fase di verifica nel corso di questi quattro tornei il C.T. nominerà le 4 Coppie destinate a formare la Nazionale. Successivamente all'osservazione di queste 4 Coppie nel corso della fase finale del Campionato italiano che queste giocheranno con le proprie squadre (7-9 aprile 1995), il C.T. nominerà le tre Coppie della Nazionale. **Terza fase del Programma - settore Open.** La Nazionale, prima del Campionato d'Europa, sosterrà nel mese di maggio un allenamento contro una nazionale europea, o parteciperà ad un Torneo internazionale. **Settore Misto.** Nel prossimo 1995 non esistono impegni internazionali per le Squadre Miste e comunque verranno successivamente fissati due appuntamenti per visionare le Coppie del Club in occasione di Tornei internazionali. **Settore Ladies.** Programma a cura del C.T. Vandoni, da visionare per la sua possibile realizzazione".

Viene quindi aperto il dibattito sulla relazione di Bernasconi e prendono la parola a turno i vari consiglieri: **Padoan** ribadisce il proprio convincimento che i C.T. non debbano essere Consiglieri Federali ed esprime qualche perplessità sulle procedure di nomina dei Commissari, i cui nominativi a suo giudizio avrebbero dovuto essere sottoposti al Consiglio, prima di essere ufficializzati; **Vandoni** conferma la predisposizione di un programma di lavoro e si riserva di chiarire e verificare la situazione delle varie coppie, anche in considerazione di quanto riferito da Grazioli; prende atto, condividendole, delle variazioni alla regolamentazione del Club Azzurro, che rendono il progetto attuabile; chiede conferma che la figura di Benito Garozzo sia principalmente di immagine per tutto il movimento e non abbia operatività esecutiva al di fuori del settore giovanile; **Saibante** si dichiara d'accordo con il progetto e ribadisce come a proprio parere la carica di Consigliere Federale e C.T. non debbano poter coincidere, quanto meno in proiezione futura; Rona ribadisce al Consiglio Federale come in base ai nuovi principi informativi forniti dal CONI per gli statuti Federali si delinea una sempre maggiore distinzione tra i poteri politico-amministrativi e quelli tecnici, e come in ogni caso a parti-

re dalla nuova legislatura, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto Federale la carica di C.T. sarà assolutamente incompatibile, con qualsiasi altro incarico o carica federale e societaria; sul progetto e sulle sue modalità di esecuzione si dichiara completamente concorde; **Brandonisio** si dichiara totalmente d'accordo col progetto illustrato da Bernasconi e sottolinea la difficoltà che da sempre esiste di far coincidere la figura di C.T. e quella del dirigente accompagnatore responsabile, compito quest'ultimo da affidare sicuramente ad un Consigliere Federale; ribadisce che per quanto gli concerne si è sempre avvalso di un tecnico per la preparazione e la conduzione della squadra, prima Sergio Zucchelli e poi Benito Garozzo e di non aver mai interferito nel loro lavoro, ritenendo il suo ruolo quello dell'educatore, del coordinatore e del responsabile disciplinare; **Truja** è anche lui dell'avviso che sia preferibile che i C.T. non rivestano la carica di Consiglieri Federali; il programma, nella sua completezza oggi illustrata, dovrebbe senz'altro funzionare soprattutto per l'aumentata discrezionalità e quindi responsabilità dei C.T.; **Ferrari** conferma quanto ebbe a dichiarare nella precedente riunione e cioè come sia auspicabile una sempre maggiore distinzione tra C.T. e Consiglieri Federali; **Bertotto** si dichiara totalmente d'accordo con quanto espresso da Saibante; **Mortarotti** si dichiara d'accordo con il progetto nella sua completezza e sottolinea come il settore giovanile appaia quello meglio organizzato tecnicamente e in questa direzione auspica siano realizzate anche le strutture degli altri settori; invita ad una assistenza e osservazione continua e costante dei partecipanti al Club Azzurro e ad un ampio dialogo con gli stessi da parte dei responsabili del settore; **Boi** è in linea con le dichiarazioni di Saibante e si mostra d'accordo sul fatto che Garozzo non intervenga nelle situazioni tecniche del settore open e ladies, occupandosi solo dei giovani; **Clava** sottolinea la necessità che vi sia la possibilità di ricambi di coppie nell'ambito del Club Azzurro e chiede chiarimenti sui ritorni economici, come i premi, previsti per la prova di selezione in programma il 21-22 ottobre; **Ricciarelli** manifesta perplessità sulla disponibilità economica della Federazione e sull'entità dei costi per la realizzazione integrale del progetto; chiede precisazioni sull'effettivo ruolo del vice Presidente del Club Azzurro, che ha il sapore di una carica confezionata per addolcire una giubilazione; si dichiara non del tutto convinto della reale disponibilità dei partecipanti al Club Azzurro ad assecondare il programma, tenendo conto degli impegni professionali che molti giocatori di vertice hanno già in essere ed in ragione dei quali hanno già mostrato il loro dissenso; esprime infine amarezza Ricciarelli per la sua sostituzione dall'incarico di C.T. della squadra open, ritenendo di aver sempre operato al meglio, dovendo affrontare tra l'altro difficoltà di ogni tipo, legate ai problemi degli sponsor privati dei giocatori e alle direttive in continua variazione del Consiglio Federale, cui si è sempre attenuto rigidamente, che passavano di volta in volta dalla scelta discrezionale del C.T. alle selezioni e viceversa; sottolinea ancora le difficoltà che hanno accompagnato la sua gestione come C.T. e derivanti dai limiti degli stanziamenti economici di bilancio per il settore; chiude il suo intervento dichiarando come non abbia assolutamente gradito la scelta di Carlo Mosca, con il quale peraltro personalmente è in ottimi rapporti e sul quale non ha alcun appunto da muovere sotto nessun profilo, come Capitano della squadra di Albuquerque, approfittando della sua momentanea assenza per impegni di lavoro, senza neppure sentire la necessità, per delicatezza, di dargliene avviso se non di richiederne parere.

Prende la parola Giancarlo Bernasconi che precisa come la scelta di Carlo Mosca quale Capitano della squadra Open ad Albuquerque, sia stata effettuata all'ultimo momento in loco appena prima dell'inizio della gara, dovendosi indicare un Capitano e non essendo presente Ricciarelli, designato ufficialmente in precedenza. Rileva come, sapendo in precedenza di poter arrivare soltanto la sera del 24 di settembre per motivi di lavoro, lo stesso Ricciarelli avrebbe dovuto avvisare ed eventualmente designare un suo sostituto, in quanto alla data del suo arrivo la squadra avrebbe da tempo potuto essere fuori gioco, essendo previsto per il 24 già il secondo turno di KO. Il suo arrivo in America quindi avrebbe potuto essere successivo alla eliminazione della squadra ed egli si sarebbe potuto occupare soltanto della squadra Seniores, della quale era pure designato ufficialmente come Capitano. Illustra infine Bernasconi, replicando alle perplessità di Ricciarelli, la reale figura del vice Presidente del Club Azzurro, che lui stesso inquadra nell'ottica di una

collaborazione totalmente costruttiva ed operativa, che si augura avvenga, nell'ambito della gestione del progetto e in nessun modo vuole ed dev'essere considerato un contentino per la sua mancata nomina a C.T. Open. A questo proposito Bernasconi precisa che nel quadro della radicale innovazione del sistema ha ritenuto opportuno affidare l'incarico a Carlo Mosca, un tecnico al di fuori del Consiglio e che tale scelta non è contraddittoria con la conferma degli incarichi a Vandoni e Brandonisio, che è stata operata anche in considerazione dei risultati raggiunti e dell'attività svolta nell'ambito del loro gruppo e programmata attivamente senza soluzione di continuità sino ad ora, mentre non può non rilevare, come del resto già anticipato direttamente a Ricciarelli, come lo stesso nell'ultimo anno avesse rallentato molto la sua attività, in ragione di questioni di lavoro che lo tenevano molto impegnato, e non abbia svolto alcun programma con la nazionale maggiore, che praticamente è rimasta al palo dalla fine degli Europei di Mentone. Bernasconi ribadisce quindi al Consiglio Federale che la realtà obiettiva del Bridge Italiano ad alto livello pone all'attenzione interessi personali diversi dei giocatori che possono a volte entrare in conflitto con quelli federali, ma conferma che tutte le coppie invitate allo stage hanno dato la loro totale adesione, nessuna esclusa, e che già alcuni sponsor in considerazione della serietà del progetto hanno dichiarato la loro disponibilità a varare i loro programmi in sintonia e non in contrasto con quelli del Club, proprio per favorirne l'affermazione senza danneggiare gli interessi dei giocatori. Riconferma infine Bernasconi che la presenza operativa di Benito Garozzo nel Club Azzurro riguarda esclusivamente il movimento giovanile, anche se lo stesso ha dato la più ampia disponibilità ai Commissari Tecnici, a loro richiesta, a dare suggerimenti di carattere generale. Marco Ricciarelli dichiara di accettare la carica in funzione della maggior cura degli interessi specifici dei giocatori in relazione all'attività precipua da essi esplicata.

Chiede la parola Riccardo Vandoni per dichiarare che si rende perfettamente conto delle problematiche che crea la coincidenza della carica di C.T. e di Consigliere Federale nella medesima persona e che, dal canto suo, è pronto se il Consiglio lo ritenesse opportuno, a rassegnare le dimissioni da Consigliere Federale. Riprende la parola il Presidente, in chiusura di discussione, per riaffermare la sua massima fiducia nell'iniziativa e sottolineare la sua convinzione come la struttura e il programma, che ovviamente necessitano del necessario rodaggio e di un progressivo consolidamento sulla base degli insegnamenti stessi che si trarranno lungo il cammino, possono essere un ottimo strumento per raggiungere risultati di valore anche sotto il profilo qualitativo; conclude esprimendo anche la convinzione che il settore debba usufruire della massima autonomia, sulla scorta evidentemente degli input generali forniti dal Consiglio.

Il Consiglio Federale ratifica ed approva all'unanimità, ringraziandolo per la attività svolta, la proposta di Giancarlo Bernasconi sul Club Azzurro, nonché gli incarichi dallo stesso assegnati e le nomine effettuate. Delibera altresì di suggerire alla Commissione preposta alla stesura della bozza del nuovo statuto e relativi regolamenti di attuazione l'inserimento della clausola di incompatibilità tra l'incarico di Commissario Tecnico con qualsiasi altra carica o incarico federale e societario. Ringrazia Riccardo Vandoni per la sensibilità dimostrata, precisandogli che allo stato non vi sono necessità o opportunità che richiedano una sua rinuncia alla carica di Consigliere Federale.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dell'O.d.G. il Consiglio Federale demanda all'Ufficio di Presidenza la determinazione delle quote Federali 1995, con la raccomandazione e l'invito a contenere eventuali aumenti, correlati alle esigenze del bilancio preventivo, nell'ambito dell'indice di svalutazione monetaria.

Chiede ed ottiene la parola Marco Ricciarelli, che allacciandosi all'incarico all'Ufficio di Presidenza, lamenta la scarsa e quasi nulla convocazione di riunioni del Comitato Esecutivo e dichiara a tal proposito che rimette il mandato, non intendendo far parte di un organo che è ormai praticamente inesistente, e quindi svuotato di significato e potere, nonostante la sua specifica istituzionalità. Il Presidente Rona ribatte che la costante e periodica presenza nella nuova sede, che prevede specifiche sistemazioni logistiche, dell'Amministratore, dei due vice Presidenti e dei Consiglieri con deleghe, nonché proprio la attribuzione di specifici incarichi e compiti correlati al funzionamento delle Commissioni, finalmente

operative, ha reso meno frequente la necessità delle riunioni di Comitato Esecutivo, rispetto al passato, quando praticamente era quest'ultimo a gestire la vita operativa federale. Le Commissioni e gli incarichi possono tranquillamente riferire al Consiglio riunione per riunione e ricevere dallo stesso le direttive nell'ambito delle quali operare: cosa che puntualmente avviene in tutte le riunioni di Consiglio nel corso delle quali vengono esaminati tutti gli argomenti e sottoposte a discussione e approvazione tutte le iniziative e le attività intraprese. Con questo sistema di limitate e ben precisate autonomie settoriali si è ottenuto lo scopo di dare alla Federazione una maggior spinta e una costante presenza direzionale, che oggigiorno appaiono imprescindibili in relazione alle dimensioni della Federazione, alla sua struttura, alle attività svolte e alle iniziative intraprese. L'Ufficio di Presidenza, e cioè il Presidente e i due Vice Presidenti, con la presenza costante del Responsabile degli Uffici e del Direttore Operativo e di volta in volta degli amministratori o delegati interessati, è praticamente in seduta continuata, nel senso che una o due volte la settimana si riunisce, anche informalmente. Con questo sistema, che peraltro è stato indicato dal Consiglio nel momento delle attribuzioni dei vari compiti, è garantita la perfetta funzionalità della struttura e del resto lo stesso Statuto prevede che il Comitato debba riunirsi soltanto in caso di necessità, che diviene molto occasionale.

L'esame dell'argomento posto al punto 7) dell'O.d.G. viene aggiornato alla prossima seduta per l'assenza del relatore Annamaria Torlontano.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 8) dell'O.d.G. prende la parola il Coordinatore della Commissione Bridge a scuola Ugo Saibante che informa sulla sempre maggior consistenza della iniziativa, che coinvolge a questo punto circa 80 istituti scolastici e riferisce al Consiglio la ormai urgente necessità di fronteggiare la richiesta delle Scuole che hanno aderito al programma con l'invio di materiale tecnico, che si identifica poi in sostanza con carte e boards, tra l'altro in misura abbastanza modesta. Sottolinea anche come vi siano realtà scolastiche che potrebbero operare con notevole successo, ma che sono penalizzate dalla mancanza in loco di altrettante realtà bridgistiche organizzate, con evidente dispersione di potenzialità di sviluppo notevolissime. È necessario studiare soluzioni che possano permettere lo sviluppo del bridge a scuola anche in siti ove la densità bridgistica non sia particolarmente elevata con conseguenze carenza di insegnanti federali. Ribadisce come comunque tutti i rapporti con la scuola vadano tenuti tramite la Commissione o i suoi rappresentanti zionali e relaziona, infine, sul materiale acquisito in America ed ivi utilizzato per la didattica a livello giovanile; tale materiale sarà fornito al Coordinatore dell'Albo Insegnanti di modo che possa essere utilizzato anche per le nostre esigenze federali. Informa il Consiglio infine che sarà tenuto a Salsomaggiore nel corso dei Campionati a Squadre Miste un incontro con tutti gli Iniziatori, i capigruppo cioè che si stanno occupando del reclutamento e dell'addestramento degli insegnanti delle scuole medie.

Il Consiglio ringrazia Saibante per la sua relazione e si complimenta per la costante crescita dell'iniziativa, che deve essere considerata come la più importante per lo sviluppo futuro della Federazione e per la diffusione della sua immagine. Manda alla Segreteria di provvedere alla fornitura del materiale richiesto.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 9) dell'O.d.G. prende la parola il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani che illustra al Consiglio il calendario agonistico 1995 che prevede tutti gli appuntamenti agonistici della stagione. Si sofferma Ferrari sulla nuova formula della finale di Coppa Italia che prevede la prima fase in primavera e la seconda, final tour, in autunno. Il Consiglio Federale, ringrazia Ferrari, prende atto della fattiva opera svolta per presentare ai Tesserati, alle Società Sportive e agli Organi periferici un calendario completo e organicamente strutturato con tale congruo anticipo e lo approva all'unanimità, disponendo che venga allegato al presente verbale e ne formi parte integrante e mandando alla Segreteria per la sua trasmissione a chi di spettanza e per la sua pubblicazione su *Bridge d'Italia*. Il Consiglio Federale delibera inoltre che non sia effettuato l'inserimento in calendario e conseguentemente non sia concessa l'autorizzazione all'organizzazione e la concessione del patrocinio o dell'egida per quelle manifestazioni nei riguardi dei cui organizzatori la Federazione abbia dei crediti in sofferenza per quote federali o inserzioni su *Bridge d'Italia* non corrisposti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dell'O.d.G. il Presidente Rona conferma la scelta da parte della E.B.L. di Roma e dell'Hotel Ergife quale sede dei Campionati Europei a Coppie Libere e Seniores che si disputeranno dal 22 al 27 marzo 1995. José Damiani accompagnato da Roberto Padoan e Ugo Saibante ha già effettuato un sopralluogo alle strutture e farà avere per tempo le direttive organizzative necessarie. Riferisce il Presidente che sono state sottolineate a José Damiani le eventuali difficoltà logistiche che potrebbero verificarsi all'Ergife e che in ogni caso da parte del Comitato Lazio, che avrà l'onere di curare l'organizzazione, si farà di tutto per ovviare ai possibili inconvenienti.

L'esame dell'argomento posto al punto 11) dell'O.d.G. viene aggiornato alla prossima seduta necessitando di ulteriore approfondimento alcuni aspetti delle problematiche connesse e comunque in assenza del Relatore Filippo Palma.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 12) dell'O.d.G. i Consiglieri Delegati ai rapporti con le Regioni Duccio Clava e Roberto Padoan informano il Consiglio Federale che allo stato sono 11 i Comitati Regionali già costituiti e che il funzionamento delle strutture è già piuttosto soddisfacente. Sottopongono al Consiglio l'opportunità di supportare il lavoro di controllo e di rispetto dei regolamenti federali svolto dagli Organi periferici con la nomina di Commissari speciali autorizzati alle verifiche e ai controlli di regolarità in relazione alla applicazione delle leggi e dei regolamenti federali nello svolgimento delle attività federali e societarie. Il Consiglio ringrazia per la relazione e dà mandato ai due Delegati di predisporre un elenco con i nominativi dei Commissari speciali da nominare da sottoporsi alla propria approvazione alla prossima seduta.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dell'O.d.G. il Presidente, nel rinnovare l'invito a tutti i Consiglieri a prendervi parte, informa il Consiglio Federale che il Congresso dei Presidenti delle Società Sportive si terrà a Roma il 5-6 novembre p.v. presso l'Aula Magna della Scuola dello Sport e dovrebbe vedere la partecipazione di circa 150 congressisti in rappresentanza delle Società Sportive e degli Organi periferici. Il Congresso è stato adeguatamente preparato e tutti i Relatori stanno predisponendo i loro interventi dimodoché possa essere fatta una raccolta da consegnare agli intervenuti, cui dovrebbe essere consegnata anche una copia della nuova brochure istituzionale della Federazione, che è in via di stampa. Si augura il Presidente che i lavori possano essere proficui per lo sviluppo della attività federale, in considerazione dell'approfondimento e della discussione di tutte le problematiche che riguardano la vita delle Società Sportive correlata alla politica e alle iniziative federali.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dell'O.d.G. il Presidente Rona informa il Consiglio Federale degli esiti degli esami per i passaggi di categoria dell'albo insegnanti, tenutosi a Roma dal 23 al 25 settembre u.s.: ha ottenuto la qualifica di Maestro Lucio Feole, hanno ottenuto la qualifica di Istruttori i signori: Stefano Stefani, Nadia Brizi, Carlo Galardini, Francesco Splendiani, Mario Martinelli, Umberto Milani, Alberto Grillo, Angelo Silvio Tossi, Elena Forte, Claudio Catucci, Gianni Viazzo. Giovanni Poli, Giuliano De Angelis, Vinicio Farinelli, Francesca Badolato, è stato confermato nella qualifica di Istruttore Donato De Martinis, sono stati confermati nella qualifica di Monitori i signori Nunzio Sericola, Salvatore Lucenò, Maria Boschetti e Luciana Capriata.

Riferisce il Presidente che vi è la proposta da parte delle Commissioni Arbitri e Insegnanti di modificare la figura di Arbitro di Società e quella di Monitore nel senso di considerare il periodo di esercizio della loro attività come periodo di praticantato professionale, della durata di 3 anni, al termine dei quali il praticante sarà chiamato a sostenere un esame per l'acquisizione della qualifica minima prevista dall'Albo Federale e la relativa iscrizione; trascorsi i tre anni senza che sia stato sostenuto e superato l'esame i praticanti decadrebbero dall'esercizio della pratica, perderebbero il diritto alla qualifica e non potranno più esercitare, salvo il diritto di sostenere nuovamente l'esame in una sessione successiva.

Il Consiglio Federale approva tale indirizzo di trasformazione e domanda alle rispettive Commissioni la stesura dei nuovi Regolamenti che dovranno essere sottoposti alla propria approvazione alla prima riunione e dovranno entrare in vigore a partire dall'1.1.95. Delibera ancora il Consiglio Federale di ratificare le qualifiche conseguite dagli insegnanti in esito agli esami e manda alla Segreteria di provvedere di conformità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 15) dell'O.d.G. viene deliberata dal Consiglio Federale, su proposta della Commissione, l'istituzione del terzo anno scuola bridge, con conseguente possibilità per gli Allievi di conseguire per tre anni, anziché due, la Tessera Allievo Scuola Bridge, a partire dal 1° gennaio 1995, e viene deliberato che gli Allievi non possano partecipare ad altri Tornei che quelli a punti neri e quelli locali/zonali, oltre naturalmente alle gare e ai tornei loro espressamente riservati. Delibera infine il Consiglio di istituire per gli Allievi la Coppa Italia e il Campionato a Coppie e Squadre Miste, da svolgersi in contemporanea con le rispettive gare assolute, dimodoché possano gli Allievi usufruire di un ventaglio di competizioni che riempia la loro attività sportiva, consentendo di eliminare o ridurre al minimo la necessità di esercitarsi frequentando tornei in promiscuità con tesserati federali di diversa caratura e, nel contempo, dando loro la possibilità di prendere confidenza con le medesime competizioni che poi si ritroveranno a praticare una volta che passeranno la soglia dell'allievo e accederanno al tesseramento agonistico.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dell'O.d.G. il responsabile degli uffici di Segreteria Niki Di Fabio informa il Consiglio Federale del materiale tecnico ultimamente acquisito, previa autorizzazione dell'Amministratore, a copertura delle necessità degli uffici Federali e della sede di Salsomaggiore dei Campionati Italiani. Il Consiglio ringrazia Di Fabio per la sua relazione e delibera la ratifica delle operazioni effettuate.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 17) dell'O.d.G. il responsabile tecnico delle categorie giocatori Gianni Bertotto illustra al Consiglio Federale le nuove procedure in tema di attribuzione e trasmissione dei dati relativi ai punteggi di categoria e la nuova modulistica predisposta e in corso di realizzazione per essere poi inviata alle Società Sportive e agli operatori. Il Consiglio ringrazia Bertotto per la sua relazione e delibera la approvazione delle procedure e della modulistica.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dell'O.d.G., sentita la relazione del responsabile degli uffici di Segreteria Niki Di Fabio, il Consiglio Federale delibera la affiliazione delle Società Sportive Unione Bridge Formia, Bridge RAI di Roma e Associazione Sportiva Motonautica Pavia.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 19) dell'O.d.G. il Direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen informa brevemente sui risultati del sondaggio effettuato tra i lettori, che a suo giudizio, ha dato un risultato lusinghiero, in considerazione del fatto che il dato campione di risposte, correlato ai normali parametri in termine di statistica, è stato più che soddisfacente. Sotto il profilo dei contenuti poi va sottolineato come rispetto alle rubriche basilari della rivista, cronaca e tecnica, vi sia un sostanziale gradimento, anche se sono pervenuti suggerimenti interessanti per un miglioramento. Si riserva sul prossimo numero della rivista di illustrare l'esito del sondaggio ai lettori. Il Consiglio ringrazia Sacerdotti per la sua relazione, auspica che il taglio della rivista possa assumere una sempre migliore qualificazione, arricchendosi di collaborazioni sempre più valide e dando spazio ad argomenti che possano soddisfare l'aspettativa dei lettori, esprime in ogni caso qualche perplessità circa l'effettiva valenza dei risultati di un sondaggio di esito, forse statisticamente valido, ma numericamente piuttosto limitato rispetto a quello complessivo dei lettori.

Prende la parola a questo punto Giancarlo Bernasconi che in relazione alla rivista riferisce di aver preso contatto con Stein Aker editore della nuova rivista *European Bridge*, molto valida e qualificata sul piano dei contenuti, per concordare la reciproca possibilità di pubblicazione di articoli. Si riserva Bernasconi di riferire sull'esito del contatto alla prossima seduta.

L'esame e la discussione dell'argomento posto al punto 20) dell'O.d.G. relativo al Sistema Anagrafico viene aggiornato.

Passando all'esame delle Varie poste al punto 21) dell'O.d.G. prende la parola il Consigliere Roberto Padoan che informa il Consiglio Federale di aver avuto un incontro con un rappresentante della direzione del servizio Televideo Rai, con il quale si è concordata l'utilizzo gratuito da parte della Federazione di due pagine, di cinque sei facciate l'una, per la trasmissione di notizie, dati e risultati. L'operazione è stata resa possibile dalla grande diffusione che sta vivendo in questo momento il bridge che ha sensibilizzato il servizio stesso che da tempo aveva rice-



vuto varie sollecitazioni anche scritte da parte di lettori che chiedevano l'inserimento del bridge nei programmi. Il riscontro e il ritorno dell'iniziativa dovrebbero essere senza dubbio estremamente positivi sia per la diffusione del bridge tra i neofiti sia per l'immediatezza e la facilità di consultazione da parte dei tesserati, sui quali tra l'altro non graverebbe alcun costo dal momento che il servizio è gratuito per l'utente e ormai tutti gli apparecchi televisori hanno incorporato lo strumento ricevitore. È necessario che ora la Segreteria prenda contatto direttamente per definire le modalità tecniche necessarie al concretamento della iniziativa. Il Con-

siglio ringrazia Padoan per la relazione e si compiace con lui per l'efficacia e la bontà dell'azione svolta e del risultato ottenuto e domanda a Niki Di Fabio di provvedere di conformità, consultando per le opportune verifiche tecniche il prof. Gianni Baldi, al fine di ottenere la funzionalità operativa del servizio in tempi brevi e possibilmente entro la fine del corrente anno.

Non essendovi altri argomenti all'O.d.G. ed esauriti i lavori la seduta viene chiusa alle ore 19, fissandosi indicativamente la prossima riunione del Consiglio Federale per il 16/17 dicembre, del che è verbale.

Giudice Arbitro Nazionale

Con atto del 6 settembre 1994 il Procuratore Federale deferiva il tesserato Giancarlo Lerda "per aver partecipato al Campionato di III Categoria e N.C. ancorché fosse già classificato di II categoria, essendo a conoscenza della circostanza o, comunque, per non aver usato la sufficiente diligenza al fine di conoscere la sua esatta categoria"; il tesserato Patrizio D'Alessandro, capitano della squadra in cui militava il Lerda, "per non aver vigilato per impedire il fatto potendolo"; la Società Sportiva Asso Bridge, in persona del suo presidente Federico Guermani "per non aver posto in essere quanto necessario ad impedire l'irregolarità", tutti con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Nei termini assegnati gli incolpati non hanno fatto pervenire memorie difensive.

All'odierna udienza sono comparsi:

– il deferito Giancarlo Lerda il quale ha dichiarato di aver agito in perfetta buona fede poiché, all'atto dell'iscrizione al campionato di III cat. e N.C., si era interessato presso la segreteria della società di appartenenza Asso Bridge, per conoscere la sua posizione di classifica, ma gli era stato risposto che non erano ancora pervenuti i tabulati dalla Federazione e di ignorare che poteva rivolgersi direttamente in Federazione al fine di accertare il proprio stato di giocatore. Ha aggiunto, infine, che quando l'arbitro ebbe a comunicargli la sua posizione irregolare si allontanò definitivamente dalla sede di gara;

– il teste Gianni Bertotto il quale ha fatto presente che, prima del campionato di III cat. e N.C., nel controllare casualmente le squadre iscritte, aveva notato il nome del Lerda, partecipante per la squadra D'Alessandro, e, poiché, per conto della Federazione, aveva immesso nel computer le categorie dei giocatori, gli era sorto il dubbio che il detto giocatore era passato alla II categoria e di tale dubbio ne aveva fatto partecipe l'incolpato; il teste ha riferito, inoltre, di ricordare, quale componente di altro gruppo sportivo, che il tabulato delle categorie giocatori era pervenuto ben prima della chiusura delle iscrizioni al detto campionato;

– il teste Guido Ferraro il quale ha riferito che effettivamente il Lerda in quel periodo chiese a un responsabile della propria associazione notizie sulla sua posizione di classifica.

Ha confermato, inoltre che l'Asso Bridge riteneva responsabile della situazione la Federazione legittimando, in tal modo, la partecipazione al campionato di un tesserato pur se passato di categoria.

– Il Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità di tutti i deferiti e per la condanna di Lerda Giancarlo a mesi due di inibizione, di D'Alessandro Patrizio ad un mese di inibizione e del gruppo sportivo Asso Bridge alla sanzione pecuniaria di L. 500.000.

Il Giudice Arbitro Nazionale, visti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze processuali ritiene che deve essere affermata la responsabilità della sola società sportiva Asso Bridge Torino mentre vanno prosciolti dall'addebito gli altri deferiti.

Ritiene questo Giudice che sia obbligo dell'Ente Affiliato verificare le classifiche di merito dei propri appartenenti: il non aver adempiuto a tale onere lo rende responsabile della violazione ascrittagli.

Per quanto attiene il Lerda, avendo egli chiesto alla propria società – unica tenuta ad informarlo – chiarimenti in ordine alla sua categoria e non avendo ricevuto adeguate risposte lo stesso ha in buona fede ritenuto di, appartenere alla III cat. e, pertanto, non ha viola-

to l'art. 1 del R.G.F.

Il proscioglimento del Lerda comporta, di conseguenza, il proscioglimento del D'Alessandro.

Il Giudice Arbitro Nazionale, tenuto conto di tutte le altre circostanze, delibera di prosciogliere Lerda Giancarlo e D'Alessandro Patrizio dagli addebiti loro contestati, condanna l'Associazione Asso Bridge Torino alla sanzione dell'ammenda di L. 300.000 oltre al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 26 ottobre 1994

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 6 settembre 1994, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Barbagelata Thea, Spagnoli Paola, Pianetta Aldo e Ancona Saviotti Anna Maria per aver diffamato la squadra Rosazza di Genova e l'Arbitro Armando Gentili, mettendo in giro e, comunque, diffondendo insinuazioni circa un'asserita previa conoscenza da parte delle componenti della suddetta squadra Rosazza di Genova delle mani da giocarsi a Salsomaggiore, conoscenza che sarebbe stata favorita dall'Arbitro Armando Gentili, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Nei termini assegnati gli incolpati non hanno fatto pervenire memorie difensive.

Nell'odierna riunione del 6 ottobre 1994 sono comparsi:

– le Sigg.re Spagnoli, Barbagelata e Ancona Saviotti, le quali hanno confermato quanto dichiarato al Procuratore Federale e verbalizzato in data 23 giugno 1994 precisando di non essere state presenti a Salsomaggiore nel corso dei Campionati Signore a Squadre;

– il Sig. Pianetta il quale ha dichiarato di avere sentito dire, nel mondo bridgistico di Genova, che la squadra Rosazza era stata favorita illecitamente nella Promozione e che, nel corso di una discussione con la Sig.ra Spagnoli, avevano deciso di segnalare in Federazione la diceria senza, però, dar seguito; ha aggiunto, inoltre, che la predetta Spagnoli aveva fatto riferimento a due mani che si vociferava avessero avuto rilevanza nelle due Promozioni della Squadra Rosazza.

Dopo l'audizione delle dette parti, il G.A.N., avvalendosi dei suoi poteri di indagine, ha convocato il Direttore Tecnico dei Campionati Federigo Ferrari, il Responsabile dell'ufficio di smazzatura durante i Campionati di Salsomaggiore Federica Zorzoli nonché l'Arbitro Armando Gentili.

Il primo ha confermato quanto dichiarato al Procuratore Federale nell'istruttoria del 26 giugno 1994, precisando che, quando si parla di capisala, si intendono gli Arbitri responsabili dell'intera sala presso cui si gioca un turno di gara;

– la seconda che ha dichiarato che, nell'ufficio dove si svolgono le operazioni di smazzatura ed imbussolamento dei boards, hanno accesso solo persone espressamente autorizzate, mai giocatori, e che, comunque, gli autorizzati non possono mai fermarsi vicino alle

addette alle operazioni di smazzatura. Ha precisato, altresì, che, subito dopo l'avvenuta smazzatura, i fogli, riportanti i diagrammi delle mani inserite in un turno di gioco, vengono riposti a sua cura in un armadio chiuso a chiave;

– il terzo ha dichiarato di occuparsi di svariati compiti di segreteria e, in particolare, nella gestione dei turni nei quali i boards vengono smazzati al tavolo per quei gironi che lo prevedono.

Il Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità di tutti gli incolpati ed ha chiesto sei mesi di inibizione per Spagnoli Paola, tre mesi per Barbagelata Thea, un mese per Pianetta Aldo e Saviotti Ancona Anna Maria.

Il G.A.N. ritiene sussistenti gli addebiti ascritti ai deferiti.

Il dar credito ed il diffondere notizie calunniose e prive di riscontro è, senz'altro, una grave violazione ai principi di lealtà e di probità sanciti dall'art. 1 del R.G.F.

Non vi è dubbio che, dall'ampia istruttoria espletata, è emerso, in maniera incontrovertibile, non solo che le calunnie sono state effettivamente profferite dai predetti tesserati, (tanto vero che non sono state smentite) nei confronti della squadra Rosazza e dell'Arbitro Gentili, ma che le stesse non avevano alcun fondamento sia per il rigoroso sistema di controllo sia per la serietà delle persone addette ai lavori.

In ordine alla determinazione delle sanzioni va rilevato che le stesse devono essere proporzionate ai comportamenti tenuti dagli incolpati precisandosi che quanto posto in essere dalla Spagnoli appare più grave sia per aver dato enorme diffusione alle infondate accuse di scorrettezza della squadra Rosazza sia per aver sospettato e denigrato ingiustamente un arbitro e tutta l'organizzazione Federale.

Per quanto innanzi, il G.A. N., tenuto conto di tutte le altre circostanze,

delibera

di infliggere ai tesserati Spagnoli Paola mesi sei di inibizione, Barbagelata Thea, Pianetta Aldo e Ancona Saviotti Anna Maria a mesi due di inibizione e li condanna, altresì, in solido al pagamento delle spese del procedimento che determina in lire 400.000.

Dispone la pubblicazione sulla rivista *Bridge d'Italia* della presente decisione una volta divenuta definitiva.

Napoli, 4 novembre 1994

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Collegio Nazionale Proviviri

Il Collegio Nazionale dei Proviviri composto dai signori
dott. Demetrio Laganà pres. est.

avv. Sergio Orefice
avv. Tommaso Toniolo

ha pronunciato la seguente decisione.

Svolgimento del giudizio

Con atto in data 23 maggio 1994, il Procuratore Federale Edoardo D'Avossa contestava alla tesserata Zina Viotti di avere tenuto un comportamento gravemente irregolare, avendo modificato sugli scores il risultato dell'ultimo turno di gioco, e al tesserato Fabrizio Trasarti di avere tenuto un comportamento non irreprensibile, per difetto di collaborazione col direttore di gara, avendo sostenuto di non ricordare il risultato delle due ultime mani giocate, entrambi con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale, e richiedeva conseguentemente che si procedesse nei loro confronti per l'illecito addebitato.

Con decisione in data 22 luglio 1994, il Giudice Arbitro Nazionale Alfredo Mensitieri affermava che non sussistevano dubbi sulla colpevolezza e responsabilità dei deferiti per le infrazioni loro ascritte, essendo chiaramente risultato in istruttoria (si vedano le deposizioni del direttore di gara Fulvio Colizzi e dell'arbitro Angiolisa Frati), che la Viotti aveva alterato i risultati delle ultime due mani (si vedano gli scores delle mani n. 13/e e n. 14/e), con ciò violando la norma di cui alla lettera "C" dell'art. 1 del R.G.F., che impone ai tesserati di non compiere atti diretti ad alterare il risultato di un torneo o di una gara in genere, ed essendo parimenti risultato che il Trasarti aveva tenuto un comportamento non leale, non avendo collaborato con l'arbitro, che ripetutamente gli aveva chiesto di indicare quali fossero stati i risultati delle mani incriminate.

Quanto alla sanzione da infliggere alla Viotti, il Giudice Arbitro Nazionale, premesso che la pena doveva essere proporzionata alla gravità del fatto, avendo la deferita tentato slealmente e dolosamente di procurarsi un vantaggio in danno di altri giocatori, con il porre in essere il più grave degli illeciti sportivi, le irrogava, anche in considerazione del comportamento processuale, avendo essa pervicacemente negato l'addebito, la sanzione della radiazione.

Al Trasarti comminava la pena della sospensione per la durata di mesi due.

Avverso la decisione proponeva appello la sola Viotti, affermando e so-

stenendo testualmente: "La gravità della decisione mi ha provocato un forte stato di depressione, a seguito del quale mi sono recata dal mio medico curante, il quale, nel corso di più di un colloquio, mi ha convinto della possibilità che io abbia tenuto i comportamenti che mi sono stati attribuiti, senza tuttavia conservarne memoria... Non so come rivolgermi a voi in questa situazione del tutto incredibile per me non meno che per voi; posso soltanto dirvi che la decisione mi pare del tutto sproporzionata al mio operato e che le conseguenze di una sanzione tanto grave hanno già intaccato il mio equilibrio emotivo e nervoso... La sanzione che mi infliggerete in sostituzione di quella comminata in sentenza, per quanto potrà essere tenue, verrà vissuta da me e dai miei familiari come una sanzione tanto infamante quanto dolorosa".

Motivi della decisione

La Viotti, che, durante l'interrogatorio in prime cure, ha insistito nel negare il fatto, nonostante il ripetuto invito a dire la verità, ha, in questa sede, come si evince dagli stralci dell'atto di appello sopra riportati, sostanzialmente ammesso di avere compiuto quanto addebitatele.

Ciò, peraltro, era risultato in istruttoria in modo inoppugnabile, per cui tale successiva ammissione non concorre minimamente alla costituzione di una prova, che era già di per sé evidente.

Il fatto è, dunque, quello che è: gravissimo nella sostanza e non meno rifiutabile nella sua grossolanità materiale e morale.

In analoga fattispecie, analoga sotto il profilo materiale, questo Collegio ha affermato testualmente: "Definire l'alterazione di uno score un illecito sportivo è una forzatura formale, dove l'attributo ("sportivo"), pur inteso in senso negativo, è decisamente fuori posto. L'alterazione di uno score è, infatti, puramente esemplificamente una volgare falsificazione, un imbroglio, tanto più grave, quanto più sfumate sono le regole dell'ordinamento in cui si operi, ed il cui rispetto è affidato alla coscienza e alla dirittura morale degli aderenti, ancor prima e ancor più che ad un sistema sanzionatorio. Certo, ogni scorrettezza, in un sistema siffatto, è cosa da respingere senza remora alcuna, ed è auspicabile che tutti i destinatari di quelle regole se ne convincano; ma certe azioni, per la loro evidente e grave patologia, si pongono veramente, più che contro l'ordinamento, al di fuori di esso".

Tutto ciò va in questa sede ribadito.

Tuttavia, la fattispecie che qui interessa presenta un aspetto psicologico particolare. La Viotti, che, come sembra pacifico, non è una frequentatrice,



né un'esperta di torei (nell'alterare il risultato da quattro picche meno due a quattro picche più due ha segnato nello score 660 invece di 680), resasi conto della enormità di quanto aveva fatto, delle gravissime conseguenze cui sarebbe andata incontro e della "vergogna" che ne sarebbe derivata (si raccomanda molto perché la cosa non venga resa pubblica) ha "ritenuto" che l'unico modo per mettersi al riparo da tutto ciò fosse di negare, negare perfino l'evidenza.

Il successivo ricorso alla "spiegazione" medica, come tentativo di rimuovere un fatto spiacevolissimo, non più oggettivamente contestabile, palesa in modo evidente un grandissimo disagio.

Disagio, di cui questo Collegio non può non farsi carico.

In un ordinamento come il nostro, informato precipuamente a principi etici, la considerazione dell'elemento soggettivo non può arrestarsi al momento dell'accadimento del fatto, manifestandosi la personalità del soggetto anche attraverso la reazione a quanto posto in essere.

Nel caso presente, la reazione di cui si è detto sopra è chiaramente una reazione di sofferenza.

Di ciò va pertanto tenuto conto, e ne avrebbe certamente tenuto conto anche il primo giudice, di fronte a un comportamento processuale che avesse denunciato tale stato d'animo.

Per tutto quanto precede, ritenuta pur sempre l'estrema gravità del fatto, si reputa giusta sanzione la sospensione per la durata di anni tre.

P.Q.M.

A parziale accoglimento dell'appello, irroga alla tesserata Zina Viotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 lett. "D" del Regolamento di Giustizia, la sospensione per la durata di anni tre.

Condanna l'appellante al pagamento delle spese del giudizio che liquida in lire 150.000.

Venezia, 25 novembre 1994

Il Collegio Nazionale dei Probiviri composto dai signori
dott. Demetrio Laganà presidente
avv. Tommaso Toniolo componente relatore
avv. Umberto Frascella componente

Nel procedimento disciplinare di secondo grado a carico del signor Argano Ezio, avente per oggetto l'impugnazione della decisione 6-19/10/94 del G.A.N. aggiunto, ha pronunciato la seguente decisione.

Svolgimento del giudizio

Con la decisione sopra richiamata, il G.A.N. pronunciava sentenza di condanna nei confronti dell'odierno appellante, comminando allo stesso la sanzione della sospensione da ogni attività per mesi due, oltre al pagamento delle spese processuali.

La decisione trae origine da esposto 30.6.94 dell'associato Marchetti Federico, il quale riferiva che, nel corso di un torneo svoltasi presso il Moto Club Milano, avvicinandosi per il cambio al tavolo, ove era fermo l'Argano con la compagna di gioco, e resosi conto che il predetto, commentava la smazzata appena giocata con tono tale da poter essere agevolmente udito dai tavoli vicini, lo aveva per questo gentilmente invitato ad abbassare la voce.

Per tutta risposta, l'Argano iniziava ad inveirgli contro frasi quali: "Mi hai rotto i c...", "Vattene a casa tua a rompere i c...", "Maleducato" e altre. Il fatto, nella sua interezza, è stato confermato dall'Arbitro sig. Alberto Haimann, sia con l'accompagnatoria dell'esposto che all'udienza dibattimentale.

A quest'ultima, l'Argano veniva rappresentato da difensore e depositava memoria; veniva altresì sentita come teste la sig.ra Giustri Ivana, nell'occasione compagna di gioco dell'incolpato, la quale confermava le frasi da quest'ultimo profferite ed il tono irato, a fronte di una richiesta del Marchetti, pur avanzata – e di ciò la teste da atto – con tono "pacato e gentile". A difesa del compagno, la sig.ra Giustri attribuiva a questi una sorta di mancanza di volontà di offendere.

Il fatto, comunque, confermato in pieno anche dall'altro teste, Marietti Luca, compagno del denunciato, è pacifico e acclarato.

Avverso tale decisione ha sporto appello l'Argano, per un motivo procedurale (il non aver avuto in comunicazione, con la decisione di primo grado, il verbale d'udienza) e, nel merito, sostenendo di aver profferito la parola "maroni" e non quella più abitualmente usata ad indicare gli attributi ma-

schili, addebitatagli e, comunque, che le frasi sopra riportate si devono considerare entrate nel linguaggio corrente e, quindi, non atte ad offendere.

Motivi della decisione

Pacifico il fatto in sé, si esamina dapprima l'eccezione procedurale svolta dall'appellante.

È ben vero che il verbale dell'udienza – pur se, abitualmente, redatto in forma succinta – è atto del procedimento, di cui la parte che vi abbia interesse può chiedere in ogni momento copia.

È indubbio, peraltro, che tale mancato rilascio, sia per il contenuto assolutamente univoco delle dichiarazioni ivi raccolte, sia per essere stato l'Argano assistito all'udienza da persona delegata, non ha comportato alcuna, neppure minima, lesione del diritto di difesa.

L'eccezione viene perciò respinta.

Nel merito, si osserva che, con decisioni reiterate – il che, sovente, ha scongiurato altri tesserati dal proporre appello in casi analoghi – questo Collegio ha sostenuto che le regole del vivere civile vieppiù valgono nell'ambito di un consesso come quello del quale tutti facciamo parte, e che la violazione delle stesse è ancora più grave in quanto certi comportamenti, se assunti nell'ambito e durante una manifestazione sportiva, possono turbare lo svolgimento.

Altrettanto ingiustificata appare la reazione a fronte di un intervento, quello del denunciante (effettuato inoltre con toni gentili), diremmo doveroso più che giustificato, tendendo ad evitare il rischio del falsamento, anche se minimo, dei risultati.

E, in ogni caso, la portata offensiva delle frasi profferite è fatto oggettivo, in alcun modo attenuata da una sedicente e comunque discutibile evoluzione in senso permissivo.

Tanto discutibile, che il Marchetti se ne è sentito, e giustamente, offeso.

Questo Collegio ritiene, pertanto, di dover confermare la decisione di primo grado, con ulteriore soccombenza sulle spese.

P.Q.M.

a conferma dell'appellata sentenza, il C.N.P. irroga al tesserato Argano Ezio la sanzione della sospensione dall'attività per mesi due, oltre al pagamento delle spese processuali, liquidate, per il secondo grado, in ulteriori L. 200.000.

Vicenza, 20 dicembre 1994

Il Collegio Nazionale dei Probiviri, composto dai Signori:
dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore avv. Umberto Frascella,
componente
ing. Mario Serdoz, componente
ha pronunciato la seguente decisione:

In data 6 settembre 1994, il Procuratore Federale contestava al tesserato Francesco Gettuli di essersi rivolto in modo offensivo nei confronti degli avversari, tacciandoli di "barucconi" (imbroglioni), battendo i pugni sul tavolo e tenendo un atteggiamento non regolamentare, nonché di avere, il giorno successivo, reiterate le sue lamentele all'arbitro Toluzzo, incontrandolo al Circolo di Mantova, dicendogli, ad alta voce, che avrebbe dovuto imparare a fare l'arbitro, che non valeva niente e che avrebbe accettato le sue decisioni solo quando lo stesso sarebbe stato in grado di dirigere.

Chiedeva conseguentemente che si procedesse nei confronti del Gettuli per l'illecito addebitategli.

Il Giudice Arbitro Nazionale, in sede istruttoria, respingeva la richiesta di audizione di un teste, in quanto avanzata tardivamente, e contattava telefonicamente l'arbitro Toluzzo, che confermava quanto esposto nella sua denuncia.

Nel merito, ritenuto essere emerso in modo inconfutabile il comportamento illecito del deferito, sia nei confronti degli avversari, sia dell'arbitro, lo condannava alla pena della sospensione per la durata di quattro mesi.

Avverso la decisione il Gettuli proponeva impugnazione, dichiarando la sua "piena disponibilità per il riesame del caso, alla luce delle sue deduzioni e delle testimonianze offerte".

Deduzioni, estrinsecatesi nel riconoscere di essersi espresso in tono severo nei confronti degli avversari, e nell'affermare che l'arbitro Toluzzo nella sala da gioco del Circolo di Mantova, "gli era venuto incontro agitando minacciosamente la mano destra e dicendo ad alta voce che avrebbe dovuto deferirlo per quanto aveva combinato la sera prima, mettendolo

così in grave imbarazzo”.

Chiedeva, inoltre, di essere esonerato dalla clausola compromissoria per poter agire nei confronti del Toluzzo, sporgendo querela per i reati di ingiuria e diffamazione.

Motivi delle decisioni

L'appellante, sia pure impropriamente, (invoca il “riesame del caso”, senza alcun'altra conclusione), chiede sostanzialmente una modifica della decisione, si concretizzi questa in un accoglimento totale o parziale del gravame.

Va subito detto che l'istanza istruttoria di audizione dei testi, indicati per la prima volta in questa sede, va disattesa, perché tardiva.

Deve essere precisato, peraltro, che la stessa, pur se tempestivamente avanzata, sarebbe dovuta essere oggetto di valutazione, ai fini della sua ammissibilità, in rapporto alla modalità dei fatti riferiti nell'esposto arbitrare.

E ciò, perché è principio consolidato che le asserzioni dell'arbitro, per quanto riguarda “fatti avvenuti e cose dette in presenza dello stesso” sono assistite da una presunzione di veridicità.

La ragione di tale presunzione, come ripetutamente è stato affermato da questo Collegio, sta nella considerazione che la credibilità, così attribuita, tende ad assicurare un corretto, ordinato e responsabile svolgimento delle manifestazioni, e perché è impensabile (a meno di situazioni patologiche, sempre verificabili, in omaggio al principio della ricerca e affermazione della verità “reale”), che chi esplica, nell'ambito di tali manifestazioni, particolari funzioni possa alterare scientemente la verità.

Situazione patologica che, nella fattispecie, sicuramente non sussiste, da cui nessuna necessità di alcuna verifica.

Del resto, è lo stesso appellante che, sia in sede istruttoria, che in questa sede, ammette “sostanzialmente” quanto avvenuto nel torneo di Verona, come pure ammette di avere opposto, sia pure “sommessamente”, all'arbitro Toluzzo di non avere applicato correttamente il Regolamento.

I fatti, dunque, devono ritenersi provati ma, in ordine alla rilevanza degli stessi, va osservato che, se l'arbitro, invece di limitarsi ad un giudizio meramente tecnico, sancendo la validità del risultato, si fosse fatto carico, come sicuramente avrebbe dovuto, di contestare al Gettuli l'illiceità del suo comportamento (lo stesso direttore del Circolo di Verona lo aveva sollecitato a intervenire), avvertendolo immediatamente, come pure sicuramente avrebbe dovuto, che avrebbe investito del caso la Federazione, con ogni probabilità l'episodio si sarebbe colà concluso.

Il “seguito” di Mantova non è che la conseguenza di questa omissione, e se le espressioni usate dal Gettuli nei confronti dell'arbitro non trovano giustificazione, non può non sottolinearsi il fatto che la segnalazione del Toluzzo è tutta incentrata sul comportamento del Gettuli nei suoi confronti, comportamento ritenuto lesivo “della sua qualifica”, per il quale chiedeva che “le competenti autorità prendessero i provvedimenti del caso”.

Segnalazione, in cui è sin troppo preponderante l'aspetto personale, rispetto a quello della tutela, doverosa tutela, dell'ordinamento, che, se tempestivamente attuata, avrebbe potuto sortire un evento diverso.

È in questo contesto che va valutato il comportamento, tutto il comportamento del Gettuli, ai fini della ponderazione della pena.

Pena che va conseguentemente ridotta, nella misura, che si ritiene equa, della metà, limitando così la sanzione alla sospensione per la durata di mesi due.

In ordine all'istanza di esonero dalla clausola compromissoria, va detto che non è questa la sede per la sua proposizione.

Nulla per le spese di questo grado di giudizio.

P.Q.M.

In parziale accoglimento dell'appello proposto avverso la decisione del G.A.N. in data 26 ottobre 1994, condanna il tesserato Francesco Gettuli alla pena della sospensione per la durata di mesi due.

Nulla per le spese di questo grado.

Venezia, 11 gennaio 1995

Svolgimento del giudizio

In data 6 settembre 1994, il Procuratore Federale contestava al tesserato Raffaele Frappola di avere compiuto illecite segnalazioni al compagno, con ciò violando l'art. 1, comma c), del Regolamento di Giustizia federale, e al tesserato Aniello Paduano di avere approfittato delle illecite segnalazioni del compagno, e per avere tenuto un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti dell'arbitro, nonché di avere causato disturbo al corretto svolgimento della gara, alzandosi dal tavolo, gettando sullo stesso la propria tessera, gratificando di “pecoroni” i vari presenti in sala, con tutto ciò anch'egli violando l'art. 1, comma c) del Regolamento di Giustizia.

Chiedeva conseguentemente che il G.A.N. procedesse nei loro confronti per l'addebito descritto.

Con decisione in data 24 ottobre 1994, ritenuti provati i fatti, così come denunciati e contestati, avendo il P.F. concluso con la richiesta di condanna alla sospensione per mesi nove a carico del Paduano e di mesi sei per il Frappola, il G.A.N. irrogava al primo la sospensione per il periodo suddetto ed al secondo la sospensione per mesi due.

Avverso la decisione proponeva impugnazione il Procuratore Federale, instando anche il Frappola venisse condannato alla pena della sospensione per mesi sei, così come chiesto in sede di primo giudizio.

Afferma al riguardo il Procuratore Federale, che il gesto compiuto dal Frappola (“agitare le carte come per ventilarsi”), non può essere assolutamente qualificato come un gesto automatico di disappunto, a fronte della mancata comprensione della licita da parte del compagno.

Non si versa, sostiene il P.F., nella sfera cosciente, ma controllabile solo con una particolare attenzione, ma si è in presenza di un atto cosciente e volontario, teso a trasmettere una informazione illecita.

Ma anche il comportamento successivo, fa rilevare il P.F., è stato parimenti grave, in quanto il Frappola non ha bloccato le intemperanze del partner, ammettendo subito, come avrebbe dovuto, l'addebito.

Può, infatti, accadere che una dichiarazione, una interferenza o una giocata del compagno suscitino disappunto e che ciò venga automaticamente manifestato dall'altro componente la coppia, ma, in tal caso, il giocatore si scusa per la mancanza di controllo ed ammette immediatamente l'illecito, così attenuando la gravità del comportamento.

Se il Frappola si fosse così comportato, probabilmente le intemperanze del Paduano sarebbero cessate immediatamente o non sarebbero nemmeno sorte.

Gli interventi e le ammissioni successive, conclude il P.F., erano assolutamente tardive e tali da non modificare sostanzialmente la gravità di quanto messo in opera.

Motivi della decisione

Quanto addebitato al Frappola è, in linea di accadimento, assolutamente provato, avendolo egli stesso ammesso.

E il fatto è questo: durante la licitazione, il Paduano allerta e spiega che il “contre” del suo compagno è interrogativo per il seme mancante.

A questo punto, il Frappola “agita le carte come per ventilarsi” ed il compagno, che sta prendendo nella vaschetta dei cartellini la risposta, depone il cartellino preso e mette sul tavolo il “passo”.

Afferma in proposito il Frappola: “ammetto di avere fatto un gesto con le carte, senza malafede, involontariamente, contrariato che il mio compagno avesse allertato come informativo il mio “contre”, che ritenevo punitivo”.

Orbene, non può non consentirsi con i concetti espressi dal P.F., in ordine alla consapevolezza, volontarietà, controllabilità di un atto, di un gesto, di una reazione, concetti questi non fini a se stessi, ma validi strumenti di interpretazione, nella sempre necessaria indagine sull'elemento psicologico, che qualifica i possibili atteggiamenti del soggetto.

Sulla base di queste considerazioni, come si fa a parlare di involontarietà di un gesto, quando questo è manifestato in modo conclamato, proprio per la sua vistosità (agitare le carte a mo' di ventaglio!)?

Tutti sanno che cosa sia un “moto riflesso”, e come questo, sì, sia svincolato dalla volontà, ma il gesto del Frappola, proprio per la sua evidenza, è chiaramente sorretto da un intento comunicativo e quindi sicuramente volontario.

Ed è proprio per questo, per la consapevolezza di quanto e come posto in essere, che il Frappola non si scusò immediatamente per essere stato, suo malgrado, “vittima” di un moto incontrollato.

Se così avesse fatto, non solo il suo comportamento sarebbe potuto essere qualificato diversamente, e certamente meno grave, ma avrebbe probabilmente evitato, come giustamente sottolineato dal P.F., la reazione incontrollata del suo partner.



Per tutto quanto precede, affermata la gravità del fatto addebitatogli, irroga al tesserato Frappola la sanzione della sospensione per la durata di mesi sei, così come fondatamente chiesto dal P.F.

Condanna altresì il Frappola al pagamento delle spese del giudizio, che liquida in lire centocinquantamila.

P.Q.M.

In accoglimento dell'appello proposto dal Procuratore Federale avverso la decisione del G.A.N.A. in data 24 ottobre 1994, condanna il tesserato Raffaele Frappola alla pena della sospensione per mesi sei.

Lo condanna altresì al pagamento delle spese del giudizio, che liquida in lire centocinquantamila.

Venezia, 19 gennaio 1995

Il Collegio Nazionale dei Provirvi composto dai Signori:
dott. Demetrio Laganà, presidente estensore
ing. Mario Serdoz, componente
avv. Umberto Frascella, componente
ha pronunciato la seguente decisione.

Svolgimento del giudizio

Con ricorso in data 14 Aprile 1994, il tesserato Marco Boglione impugnava davanti a questo Collegio la delibera delle assemblee ordinaria e straordinaria del G.S. Assobridge dell'8 Aprile 1994, adducendo i seguenti motivi:

1) **Concomitanza delle assemblee con la fase finale della Coppa Italia:** alla data di convocazione delle assemblee, una squadra dell'Assobridge era impegnata a Salsomaggiore nella finale della Coppa Italia e tre membri di detta squadra erano candidati alle cariche direttive.

2) **Convocazione delle assemblee in violazione dell'art. 9) dello Statuto di associazione,** il quale stabilisce che la convocazione debba essere fatta ai soci dietro rilascio di ricevuta da parte dei medesimi: ciò è avvenuto per le convocazioni fatte a mano, ma non per quelle inviate per posta.

3) **Nell'ordine del giorno riportato nella lettera di convocazione sono riportate le norme da modificare e le proposte modificative, estrapolandole in modo tale da renderle incomprensibili.**

4) **Violazione dell'art. 16) dello Statuto:** in data 29 marzo è stato affisso foglio nella bacheca dell'associazione con l'indicazione dei candidati (3 per la carica di Presidente e 8 per quella di consigliere); in seguito vi sono state aggiunte e rimosse e alcuni soci si sono candidati addirittura in assemblea; inoltre, nessuna candidatura era stata presentata per iscritto.

5) **Elezione contemporanea del Presidente e dei membri del consiglio direttivo:** in violazione dell'ultimo capoverso dell'art. 11) e del primo capoverso dell'art. 12), che prescrivono separate successive votazioni, il Presidente ed i consiglieri sono stati eletti con unica votazione.

Con fonogramma in data 9 Maggio 1994, inviato alla Segreteria Generale della Federazione Italiana Gioco Bridge, il G.S. Assobridge veniva invitato a dedurre in merito ai motivi posti a fondamento della proposta impugnazione e il G.S. medesimo, in persona del suo presidente, con lettera del 27 maggio 94, pervenuta in data 12 giugno successivo, forniva le seguenti precisazioni:

Stanti i numerosi week-end affollati da manifestazioni bridgistiche, il diritto di voto è stato assicurato con preventiva espressione, assicurata in busta chiusa, da parte di giocatori impegnati nella Coppa Italia, consenziente su ciò l'assemblea.

Quanto all'assemblea, la relativa convocazione era stata resa nota con comunicazione a mezzo agenzia e con affissione dello statuto di associazione, veniva rilevato che questo ricalca pedissequamente quello federale, che è stato debitamente pubblicato sulla rivista *Bridge d'Italia*, per cui la conoscenza dello stesso doveva ritenersi, per tal modo, assicurata.

In ordine alle candidature, precisava ancora, non essendo stato raggiunto il numero richiesto, alcune candidature erano state presentate in assemblea e da questa accettate.

Infine, il presidente ed i consiglieri erano stati eletti con votazioni separate successive, pur nell'ambito della stessa assemblea.

Motivi della decisione

Va anzitutto affermata la competenza di questo collegio in ordine alla proposta impugnazione: l'art. 44 dello statuto nazionale stabilisce che il

Collegio Nazionale Provirvi decide sui ricorsi presentati avverso la validità delle assemblee regionali e provinciali. Nulla prevede per quelle degli affiliati. Ora, che si tratti di un "lapsus" è evidente, perché non si vede come possa lasciarsi senza rimedio una situazione di "sofferenza", che ben può verificarsi nell'indizione ed effettuazione dell'assemblea di un affiliato, assemblea che ha pari importanza e dignità delle altre. Un'interpretazione estensiva della norma in oggetto è pertanto non solo consentita, ma dovuta.

Ciò affermato, in ordine al merito si osserva:

Contemporaneità dell'assemblea e della Coppa Italia: l'affollato calendario agonistico può in effetti comportare degli inconvenienti, quale quello lamentato, specie se la principale manifestazione societaria, cioè l'assemblea, sia ritenuta, da chi ne abbia legittimazione, improcastinabile. Nell'insuperato conflitto tra due esigenze, certamente non paritetiche, la soluzione adottata, con l'avallo dell'assemblea, se non è ineccepibile sul piano formale, è certamente accettabile sul piano sostanziale.

Notifica della lettera di convocazione: l'art. 9) III comma dello Statuto di associazione recita testualmente: "La convocazione dell'assemblea dei soci deve avvenire per avviso scritto, da inviarsi ai soci stessi o da consegnarsi a mano dietro rilascio di specifica ricevuta da parte dei medesimi". È lo stesso ricorrente che afferma che per le convocazioni fatte con consegna a mano è stata rilasciata ricevuta dai consegnatari. Con ciò, è stata sicuramente rispettata la previsione normativa, che richiede (il testo letterale è chiarissimo) il rilascio di ricevuta soltanto per le consegne a mano. Una riprova di tale evidente significato la si ha considerando che, se la ricevuta fosse richiesta anche per le notifiche a mezzo posta, la spedizione si sarebbe dovuta fare a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; il che dal testo è sicuramente da escludersi. Si consideri al riguardo che nemmeno l'avviso di convocazione dell'assemblea nazionale è spedito con raccomandata con ricevuta di ritorno ma soltanto con raccomandata.

Estrapolazione di frasi che non consentirebbero di cogliere l'esatto significato delle modifiche proposte: nell'ordine del giorno è riportato sia il vecchio testo normativo sia quello proposto per la modifica, l'uno e l'altro contrapposti con estrema chiarezza.

Quanto all'asserita mancata conoscenza dello statuto di associazione, giustamente è stato rilevato che tale conoscenza è stata resa possibile per tutti i tesserati attraverso la pubblicazione, nella rivista ufficiale della Federazione, dello statuto tipo, cui, secondo quanto affermato e non smentito, quello di associazione si è conformato.

Sulla presentazione delle candidature: la norma che prescrive che le candidature debbano essere presentate per iscritto nella segreteria dell'associazione 15 giorni prima dell'effettuazione dell'assemblea è norma dettata precipuamente a favore dell'ente, garantendo, da un lato, la forma scritta la serietà dell'intento dei proponenti e, dall'altro, con il termine prefissato, l'esercizio del diritto-dovere di verificare l'eventuale esistenza di impedimenti o incompatibilità. Il diritto del tesserato di conoscere dette candidature, e conoscerle tempestivamente, è assicurato attraverso la pubblicazione nell'albo dell'associazione.

Nel caso che ne occupa, tale iter non è stato compiutamente rispettato, essendosi verificate, come afferma lo stesso ricorrente, rinunce ed aggiunte, fino alla proposizione di candidature in sede assembleare.

Orbene, si è trattato di un fatto patologico, il mancato raggiungimento appunto del numero di candidature sufficiente e necessario a costituire i nuovi organi direttivi, per cui l'accettazione da parte dell'assemblea delle candidature dell'ultima ora è stato un atto necessitato e, nell'esercizio del suo potere sovrano, legittimo.

Sulla elezione del Presidente e del consiglio direttivo:

Dal verbale dell'assemblea si rileva testualmente: "si procede quindi alla elezione del presidente del consiglio direttivo, del collegio dei provirvi e dei revisori dei conti. Lo scrutinio dei voti dà il seguente risultato..... viene proclamato presidente..... Elezione del consiglio direttivo: vengono proclamati membri del consiglio direttivo....."

Come si evince da detta lettura, è stato sicuramente rispettato il precetto della distinta e successiva elezione delle cariche su indicate.

Per tutto quanto precede i motivi posti a fondamento della impugnazione proposta dal tesserato Marco Boglione devono ritenersi infondati e comunque irrilevanti ai fini dell'annullamento della delibera assembleare in oggetto.

P.Q.M.

Respinge l'impugnazione proposta dal tesserato Marco Boglione avverso la delibera assembleare del G.S. Assobridge Torino. Condanna il tesserato Marco Boglione al pagamento delle spese processuali che liquida in L. 150.000.

Venezia, 9 settembre 1994

CAMPIONATI E TORNEI

TORNEI NAZIONALI TORNEI REGIONALI

BARI - Torneo Regionale a coppie dell'8 dicembre 1994. Svoltosi presso il Circolo Bridge. *Coppie partecipanti:* 43. *Classifica finale:* 1. Noto G.-Di Fonzo R. (BA); 2. Guerra M.-De Feudis G. (BA); 3. Girardi M.-Petrelli F. (BA); 4. Ferulli G.-Cardinali A. (BA); 5. Lapertosa R.-Lapertosa T. (BR); 6. Frassinetti F.-Trevissio G. (BA); 7. Tregua R.-Tregua P. (BR); 8. Tallarigo L.-Tallarigo A. (BA); 9. Marsico V.-Russi A. (BA); 10. Basilicò E.-Siniscalco O. (BA).

IL CIOCCO - Torneo Nazionale a Squadre del 22/23 ottobre 1994. Svoltosi presso il Centro Internazionale di Castelvecchio Pascoli. *Arbitri:* GF. Corona, M. Giannelli, CA. Marini e F. Vatteroni. *Squadre partecipanti:* 77. *Classifica finale:* 1. Cima L.-Castellani E.-Catarsi F.-Giannessi S.-Muller M. (Versilia/LI/PI/PT); 2. Lavazza MT.-Santià I.-Bocchi N.-Duboin G.-Russo P. (TO); 3. Barbiero S.-Lanzotti V.-Agrillo C.-Meneghini F. (LI); 4. Busacchi GL.-Pastore L.-Delfino U.-Cerreto R. (SV/MI); 5. Maggnani M.-Ruspa G.-Anceschi V.-Castaldi L.-Tagliavini-Marietti (TO); 6. Brilli A.-Cantoni D.-Bacci C.-Cinelli M.-Biagioli S. (FI/PO); 7. Poli G.-Vignoli A.-Della A.-Azzari F. (Carrara); 8. Piattelli R.-Capone Braga P.-Ciampi M.-Viggiano F. (FI/PI); 9. Testa V.-Camerano G.-Cavallini S.-Sassoon P. (MI); 10. Donnini P.-Donnini E.-Morelli GF.-Pasquini S. (PT); 11. Porta A.-Porta M.-Cardenas D.-Padova R. (RM); 12. Masini F.-Papini L.-Bandinelli F.-Poggi R. (FI); 13. Croci G.-Zaccaria D.-Maretta L.-Di Maio A. (Monza/MI); 14. Polidori V.-Mundula G.-Jozia G.-Mugnai F.-Cohen L.-Santolini A. (RM); 15. Baione U.-Cottone O.-Caneschi L.-Ronchi P. (FI/PO/PI); 16. Raiteri T.-Trinci S.-Beltrami A.-Taiti T. (PT/PO/Montec.); 17. Bartoletti C.-Falciani M.-Morelli GF.-Morelli L. (FI); 18. Saikali A.-Zampieri A.-Veroni A.-Arditti A.-Giovannini E. (LI); 19. Morelli R.-Stefanini E.-Cindolo M.-Pignone P. (LI); 20. Sgubbi A.-Balduzzi B.-Gavelli G.-Bonori M. (BO).

NOTIZIARIO AFFILIATI

ARETUSA BRIDGE [444] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: A.B. Aretusa Bridge SR - Via Chindemi, 17 - 96100 Siracusa - tel. 0931/64695 - Fax 0931/65990.

LA MARTESANA CASSINA [055] - Si comunica che i Sigg. M. Grazia Albani, Mario Martines e Antonio Frati, hanno rassegnato le dimissioni dal Consiglio Direttivo. Gli stessi sono stati sostituiti dal Sig. Emilio Brambilla in qualità di Tesoriere, dal Sig. Francesco Primerano in qualità di Consigliere e dal Sig. Bruno Ferreri in qualità di Vice-Presidente. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza

al seguente indirizzo: **A.B. La Martesana Cassina - Rita Rossi - Via Luigi Sturzo, 1 - 20064 Gorgonzola (MI).**

SERSANTI IMOLA [114] - Si comunica che a seguito delle dimissioni del Presidente Roberto Baroni, l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig.ra Carla Pirazzoli; *Vice-Presidente:* Sig. Giuseppe Bonsenso; *Segretaria-Tesoriere:* Sig.ra Valeria Fuortes; *Consiglieri:* Sig. Sauro Vicchi, Sig. Mauro Roncolato, Sig. Enzo Dal-pozzo, Sig. Mario Fabbri; *Provinciari:* Sig. Luciano Laurenti, Sig. Giovanni Lapia, Sig.ra Tiziana Russo; *Revisore dei Conti:* Sig. Federico Buttazzi. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Soc. Sport. Sersanti Imola - Carla Pirazzoli - Via Belvedere, 5 - 40026 Imola (BO).**

L'AQUILA BRIDGE [124] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Edoardo Alvino; *Vice-Presidente:* Sig. Roberto Volpe; *Segretario:* Sig. Gianfranco Taurino; *Consiglieri:* Sig. Lanfranco Vecchi, Sig.ra Adriana Mantini, Sig. Giovanni D'Amico. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. L'Aquila Bridge - C.lo Aquilano - C.so Vitt. Emanuele, 24 - 67100 L'Aquila. Per comunicazioni telefoniche rivolgersi a: Gianfranco Taurino - tel. 0862/317651 oppure 0862/317416 (dalle 15.30 alle 18.30).**

LEGNANO [132] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig.ra Maria Luisa Ferè; *Consiglieri:* Sig. Andrea Pastori, Sig. Gian Piero Lombardi, Sig. Ennio Guerra, Sig. Mario Guerra, Sig. Domenico Manzoni, Sig. Aurelio Mascheroni; *Revisori dei Conti:* Sig. Livio Ravasio, Sig. Fulvio Aquilini, Sig. Ugo Zingale. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Legnano - Maria Luisa Ferè - Via Palestro, 4 - 20025 Legnano - tel. 0331/441040.**

LUCCA [141] - Si comunica che con le dimissioni delle Sigg.re Letizia Bedini Poli e Katerine MacNeil sono subentrati il Sig. Piero Nardi e la Sig.ra Laura Davini. Dopo la votazione in seno al Consiglio sono risultati eletti la Sig.ra Sciandra Roberta in qualità di *Tesoriere* e la Sig.ra Laura Davini in qualità di *Segretaria*. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Lucca - Laura Davini - Via Massei, 78 - 55100 Lucca - tel. 0583/ 312068.**

PETRARCA NAPOLI [440] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Petrarca Napoli - C.lo Politecnico Artistico Petrarca - P.zza Trieste e Trento, 48 - 80132 Napoli - tel. 081/418030.**

BRIDGE CLUB PARMA [462] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Fabrizio Farnetti; *Segretario:* Sig. Maurizio Onesti; *Tesoriere:* Sig. Fabrizio Mazzadi; *Consiglieri:* Sig.

Michele Aristi, Sig. Oscar Benedetti, Sig. Camillo Branca, Sig. Carla Gianardi, Sig.ra Angela Petrolini, Sig. Alfredo Salati; *Provinciari:* Sig. Gerardo La Guardia, Sig. Giorgio Mazzadi, Sig.ra Laura Rovera; *Revisori dei Conti:* Sig. Marcellino Corica, Sig. Michele Mori, Sig. Andrea Tanzi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Club Parma - Via Valera di Sopra, 52 - 43016 S. Pancrazio Parmense (PR).**

BRIDGE CLUB PRATO [210] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Club Prato - Carmelo Cottone - Via Tacca, 8 - 50047 Prato - tel. uff. 0574/583738 - tel. ab. 0574/582716 - fax 0574/ 583761.**

RICCIONE [215] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig.ra Piera Viarani; *Vice-presidente:* Sig. Luigi Gualandi; *Segretaria:* Sig.ra Marina Gualandi; *Tesoriere:* Sig.ra Nicoletta Ugolini; *Consiglieri:* Sig.ra Ginella Della Rosa, Sig. Marco Di Filippo, Sig. Pierluigi Rossetti, *Provinciari:* Sig.ra Giovanna Colombari, Sig. Raul Del Bianco, Sig.ra Agata Guarino; *Revisore dei Conti:* Sig. Giovanni Bilancioni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Riccione - Marina Gualandi - Via S. di Santarosa, 11 - 47036 Riccione - tel. 0541/ 602389.**

C.LO BRIDGE ROMA [416] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Francesco D'Alessandro; *Tesoriere:* Sig. Piero Vincenti; *Consiglieri:* Sig. Renato De Chiara, Sig. Giorgio De Paolis, Sig.ra Maria Teresa Galera, Sig. Ferdinando Pace, Sig.ra Giuseppina Piazza, Sig. Pasquale Raimondi, Sig. Silvano Sernesi, Sig. Franco Tili, Sig. Antonino Trimarchi, Sig.ra Michelina Zinconne; *Revisori dei Conti:* Sig.ra Maria Antonietta Arganini, Sig. Raffaele Miconi, Sig. Antonio Semeghini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. C.lo Bridge Roma - Francesco D'Alessandro - V.le Parioli, 73 - 00197 Roma - fax 06/85303103.**

MONVISO BRIDGE TO [414] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Nano GianMarco; *Vice-Presidente-Tesoriere-Segretaria:* Sig.ra Milvia Posse; *Consiglieri:* Sig. Luciano Vallesio, Sig.ra Angela Generi, Sig. Michele Vescovi, Sig. Antonio Calabrese, Sig. Paolo Bortolami; *Provinciari:* Sig. Cesare Pezzana, Sig. Renato Conte, Sig. G.Franco Bovi, Sig.ra Laura Bordignon; *Revisori dei Conti:* Sig. Lino Bertolo, Sig.ra Milena Bortolami.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Monviso Bridge TO - Milvia Posse - C.so C. Allamano. 25 - 10095 Grugliasco (TO).**

PHT VOGHERA-SALICE [304] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig.ra Alida Algeri; *Vice-presidente:* Sig. Roberto Moroni; *Segretaria:* Sig.ra Rosanna



IBM presenta il:

CALENDARIO AGONISTICO 1995

Gandini Mignone; *Tesoriere*: Sig.ra Fulvia Brenco;
Consiglieri: Sig. Marco Mazzoleni, Sig. Gian Guido Caratti, Sig.ra Agnese Vallini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. PHT Volghera-Salice - Rossana Gandini Mignone - Via XXV Aprile, 16 - 27058 Voghera - tel. 0383/40377.**

LE LEGGI ED I DOCUMENTI DELLA F.I.G.B.

Albo Arbitri	pag. 57	4/94
Albo Insegnanti	pag. 60	4/94
Carta Convenzioni W.B.F.	pag. 69	6/94
Codice Internazionale		
Bridge di Gara	pag. 62	12/91
Cosa allertare	pag. 44	3/94
Norme integrative al codice di gara	pag. 58	9/94
Organigramma F.I.G.B.	pag. 5	5/93
Prestiti	pag. 72	12/93
Regolamentazione sistemi licitativi	pag. 72	12/93
Regolamento Arbitri	pag. 78	1-2/95
Regolamento		
Campionati e Tornei	pag. 55	1/94
Regolamento		
Categorie Giocatori	pag. 68	1/94
Regolamento di Giustizia	pag. 68	3/94
Regolamento Insegnanti	pag. 71	1-2/95
Regolamento Organico	pag. 65	6/93
Sipari e Bidding Boxes	pag. 62	7-8/94
Statuto Nazionale F.I.G.B.	pag. 68	4/93

ELENCO INSERZIONISTI

Campionati Juniores/Seniores	5
Appuntamenti Belladonna	11
Torneo Regionale Brescia	16
Statistico F.I.G.B.	19
Settimana Hotel Palace Merano	21
Torneo Casinò di Madrid	26
Torneo di Lugano	27
Juan Les Pins	32
Deltavision Cup	33
Televideo F.I.G.B.	36
Torneo Nazionale Napoli	37
Simultaneo Nazionale	42
Settimana G.H. S. Pietro Palinuro	44
Settimana H. Mediterraneo Riccione	44
Settimana di Jesolo	52
Hotel Caesar Montegrotto	55
Campionati 2 ^a ./3 ^a Cat. e N.C.	59
Mursia	60/61
Torneo di Monaco	63
Risultati Simultanei Nazionali	66/67

Data	Manifestazione
Marzo	
4	Rimini - Torneo Regionale a Squadre
4/5	Caserta - Torneo Nazionale a Coppie
10/12	Coppa Italia: Sessantaquattresimi e Trentaduesimi di Finale
17	Torneo Simultaneo Nazionale e Simultaneo Allievi
18/19	Perugia - Torneo Nazionale a Coppie
19	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale
21/26	Roma - Campionato d'Europa a Coppie Open e Senior
26	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale
31	Taormina - Torneo Regionale a Coppie
Aprile	
1	Foggia - Torneo Regionale a Coppie
1/2	Taormina - Torneo Nazionale a Squadre
2	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.
7/9	Coppa Italia: Sedicesimi, Ottavi e Quarti di Finale
7/9	Coppa Italia Allievi Scuola Bridge: Finale Nazionale
9	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Seniores
27/2 maggio	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale
29/1 maggio	Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Regionale
Maggio	
1	Avellino - Torneo Regionale a Coppie
5	Torneo Simultaneo Nazionale e Simultaneo di qualificazione Campionato Italiano Allievi
6/7	Napoli - Torneo Nazionale a Squadre
11/14	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Seniores
14	Brescia - Torneo Regionale a Coppie
18/21	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale
19/21	Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Interregionale
Giugno	
3/4	Salerno - Torneo Nazionale a Coppie
4	Fine Fase Locale e Provinciale Campionato Italiano a Squadre II, III Categoria e N.C.
4	Modena - Torneo Regionale a Squadre
9	Torneo Simultaneo Mondiale
10	Torneo Simultaneo Mondiale
11	Aversa - Torneo Regionale a Coppie
17/18	Gaeta - Torneo Nazionale a Coppie Miste
18/1 luglio	Vilamoura (P) - Campionati d'Europa a Squadre Libere e Signore
24/25	Gaeta - Torneo Nazionale a Coppie
29/2 luglio	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge
Luglio	
1	Salerno - Torneo Regionale a Coppie
1/2	Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Interregionale
Settembre	
8	Torneo Simultaneo Nazionale e Simultaneo di qualificazione Campionato Allievi a Coppie Miste
20	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale
29/1° ott.	Coppa Italia: Semifinali e Finale
29/1° ott.	Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Nazionale
29/1° ott.	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
30	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale
Ottobre	
7/8	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
8	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale
13/15	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
15	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
27/29	Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale - Fase Regionale
29/2 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale
Novembre	
3/15	Palermo - Bridge Team Superbowl
6/19	Cefalù - Trofeo della Regione Siciliana
23/26	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale
24/26	Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale - Fase Interregionale